Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 18 dicembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7702 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

### CONCLUSI I LAVORI DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA CON UN DOCUMENTO CHE LASCIA APERTA OGNI SOLUZIONE PER IL QUIRINALE

# Si riprende a votare senza accordi

## Attese le decisioni dei grandi elettori d.c. che dovranno pronunciarsi sul mantenimento della candidatura di Fanfani o sul «cambio di cavallo» - Da oggi due scrutini al giorno - Continua l'esasperante «guerra di nervi» fra i due blocchi

## Una raffica di veti anche contro la logica

Roma, 17

La sessione di stamane ha fatto registrare un numero tale di astensioni (509) da far esclamare a più di un osservatore presente che avevamo raggiunto il risultato di eleggere presidente... l'on. «Astenuto». Purtroppo, però, non è davvero il caso di fare dello spirito su un episodio che non torna certo ad onore della democrazia italiana, e che ha suscitato discussioni e polemiche molto pesanti e gravi. Gli esperti parlamentari mettono addirittura in dubbio la validità dello scrutinio, al di là della questione della costituzionalità o meno della astensione stessa, mentre giuristi e costituzionalisti sono scesi in campo anche su un altro argomento del quale, visto l'andamento delle cose, bisogna incominciare a tener conto.

Se infatti non si dovesse riuscire ad eleggere il nuovo Capo dello Stato entro il 28 dicembre, che è il termine di scadenza del Presidente Saragat, cosa succederà? Vi è chi dice, ma sono in minoranza, che gli subentrerebbe a carattere provvisorio il presidente del Senato, cioè Fanfani; ma la maggior parte degli studiosi sostiene invece che non solamente si avrebbe con il 29 dicembre una proroga dell'attuale Presidente, ma addirittura un ripristino della pienezza dei suoi poteri — sospesi come è noto dal «semestre bianco» — fra i quali anche quello di sciogliere le Camere. Come si vede, queste discussioni costituzionali, oltre ad appassionare gli studiosi per la loro palpitante attualità, hanno anche importantissimi e delicati risvolti politici.

Comunque è stata la prima volta, ieri, nella storia che una elezione presidenziale ha registrato un numero di astensioni superiori al «quorum» necessario per la elezione del Presidente, confermando così, in plateale e vistosa maniera, l'illogicità che dilaga fra i «grandi elettori» e i gruppi politici. E' stato uno spettacolo miserando con 509 signori, dall'aspetto autorevole e dalle fronti pensose, impegnati nella ridicola «passerella» percorsa a volte con imbarazzo, a volte goffamente. E' stato un episodio che conferma, in maniera gravissima, lo stato di deterioramento al quale siamo giunti e la tremenda crisi che il sistema attraversa.

Il numero degli astenuti è notevolmente aumentato per la decisione, presa da missini e monarchici, di aggiungersi al folto plotone astensionista finora formato da democristiani, liberali e repubblicani. La decisione delle destre è stata suggerita da motivazioni evidenti: la prima, quella di configurare in una cifra reale, che si tocca con mano, il numero preponderante degli anticomunisti; la seconda, di far apparire in tutta la loro evidenza il numero degli ostruzionisti di sinistra che, votando scheda bianca o fornendo indicazioni dispersive, non hanno potuto più essere confusi con gli esponenti della destra, che seguivano questa politica fino a ieri.

L'«impasse» nella quale la situazione è precipitata, non è facilmente superabile, anche se da qualche parte si è avanzata l'ipotesi di una mediazione che verrebbe tentata dall'on. Colombo. A prescindere dal prestigio del presidente del consiglio, che è fuori discussione, sono i termini delle posizioni assunte dai vari gruppi che sono difficilmente conciliabili Quando si pensi che la combinazione entro l'«arco democratico» è fallita, nonostante la compattezza, per lo meno esteriore, offerta in quella occasione dalla Democrazia cristiana, proprio per l'ostruzionismo di quei partiti, socialdemocratici e repubblicani, che solitamente rimproverano alle sinistre del partito di maggioranza relativa di intrecciare pericolosi rapporti con le sinistre estreme, bisogna concludere che nulla può più essere misurato con i parametri della logica comune

Ma, a prescindere dai ragionamenti sugli avvenimenti dei giorni scorsi, il fatto più grave è che, andando avanti nelle trattative e nelle discussioni, gli spazi di manovra, anziché allargarsi, si sono ristretti. Ad ogni pie' sospinto si sente annunciare qualche «veto», per cui diventa pressoché impossibile comporre gli incastri necessari. Il primo «veto» fu quello dei comunisti a Fanfani, ma oggi se ne possono aggiungere tanti altri: quello dei democristiani a Saragat, dei socialisti e dei comunisti a Rumor, dei socialdemocratici e dei repubblicani a Moro, per non parlare del poco entusiasmo dei socialisti per il loro stes-

**Chino Alessi**

Continua in 2.a pagina

### E' ATTESA FORSE PER DOMANI UNA SVOLTA NELLA GRAVE CRISI POLITICA

## TENTATIVI DI MEDIAZIONE DEL PLI ALLA VIGILIA DI GIORNATE CRUCIALI

*La delegazione liberale ha avuto contatti con tutti i partiti dell'«arco costituzionale» mentre, almeno sulla carta, ogni candidato ufficiale o ufficioso sembra ormai fuori gioco*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Domani sera o domenica mattina l'assemblea dei grandi elettori della DC sarà chiamata a decidere se continuare il braccio di ferro con il fronte delle sinistre facendo quadrato attorno a Fanfani, oppure se cedere alle pressioni del fronte popolare e soprattutto dei comunisti e dei socialisti e alle crescenti sollecitazioni esistenti anche all'interno del partito optando per il «cambio del cavallo».

La decisione di rimettere la scelta all'assemblea dei 426 deputati, senatori e rappresentanti regionali dello scudo crociato era già prevista fin da ieri ed è stata ufficialmente confermata stasera dalla direzione del partito al termine di una riunione protrattasi per un paio d'ore.

«La direzione — dice il documento conclusivo — nello spirito della decisione presa nella seduta del 22 novembre scorso, invita la delegazione a proseguire i contatti con le altre forze politiche per trovare le convergenze parlamentari necessarie alla elezione del Presidente della Repubblica. La direzione ritiene — aggiunge il comunicato approvato all'unanimità — che l'esito delle consultazioni debba essere portato all'assemblea degli elettori democristiani per le decisioni conseguenti».

Ovviamente nè questo comunicato alquanto sibilino, nè la pressoché analoga dichiarazione fatta da Forlani al termine della riunione, offrono un quadro completo della tesissima situazione interna del partito di maggioranza relativa che si trova ora ad un bivio e che conseguentemente deve affrontare tutti i rischi delle grandi scelte. Comunque già analizzando il comunicato con l'occhio di chi è abituato all'ermetismo del linguaggio politico, si può constatare che la prima fase del documento è espressiva di una certa tendenza in netto contrasto con quella riflessa dalla seconda frase. L'invito alla delegazione di proseguire i contatti con le altre forze politiche conferma, infatti, la volontà già emersa nel corso della prima parte della riunione svoltasi ieri pomeriggio, di seguitare a sostenere Fanfani, di continuare a fare quadrato attorno alla prima candidatura ufficiale e ciò per le molteplici motivazioni già illustrate nei giorni scorsi, prima fra tutte evitare una spaccatura del partito e non accettare condizionamenti dell'esterno. La decisione di rimettere la scelta all'assemblea dei grandi elettori è invece espressione della opposta tendenza e cioè della volontà di sostituire la candidatura e, in merito, gli ambienti politici sono pressoché concordi nel ritenere che, se sarà effettivamente questa la decisione dell'assemblea democristiana, il nome più accreditato è quello di Moro.

Comunque in proposito c'è un elemento che emerge se si continua ad analizzare il documento con il microscopio, cioè la possibilità che posta in certi termini anche la candidatura Moro sia bruciata ancor prima di essere sottoposta al vaglio del voto di Montecitorio.

La decisione di svolgere prima le trattative con gli altri partiti e convocare poi l'assemblea dei grandi elettori DC potrebbe infatti equivalere ad un discorso di questo genere alla stessa assemblea dei democristiani da parte dei dirigenti del partito: noi abbiamo fatto i sondaggi e gli altri partiti ci indicano Moro, voi cosa decidete? Poste così le cose i 426 rappresentanti della DC potrebbero non accettare una indicazione proveniente dall'esterno e quindi, ancora una volta potrebbero decidere di continuare il braccio di ferro con gli altri partiti sostenendo Fanfani espressione di una scelta autonoma.

Si tratta come si vede di sfumature, di sottigliezze indicative comuque della strategia di questo o quel gruppo ed indicative soprattutto dell'attuale grave travaglio del partito di maggioranza relativa.

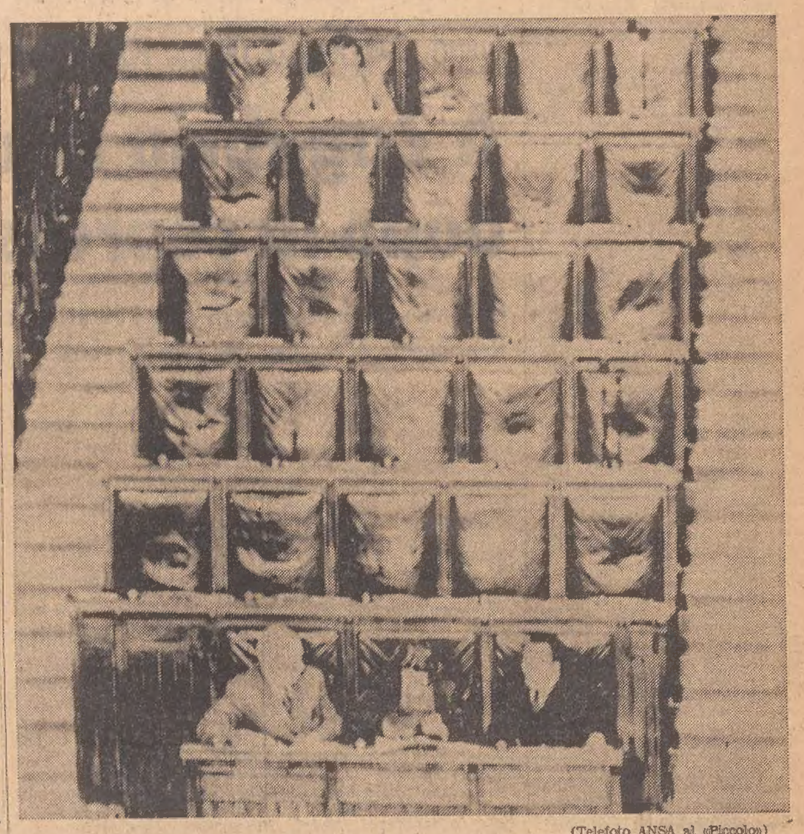
Senza addentrarsi ulteriormente in interpretazioni ed indagini che necessariamente poggiano sul friabilissimo terreno della situazione interna della DC, resta il fatto che la decisione della direzione costituisce per ora l'unico possibile compromesso tra la linea della resistenza ad oltranza e quella del cambio di candidatura appoggiata dagli andreottiani, dai forzanovisti, dai morotei e dai basisti.

Fanfani ha ottenkuto di arrivare alla assemblea dei grandi elettori senza un cambiamento preventivo di candidatura e rimettendo a questa assemblea la decisione finale. Gli oppositori interni di Fanfani, sono riusciti a porre l'accento sulla necessità della riapertura delle trattative. Non c'è dubbio che, sia pure faticosamente si arriva nella DC al vero confronto, quello tra Fanfani da una parte e da Moro dall'altra. Se l'assemblea dovesse chiedere a Fanfani di rinunciare alla candidatura e designasse Moro, domenica avremmo il nuovo Presidente della Repubblica. Se invece l'assemblea non ritenesse i risultati delle nuove trattative compatibili con il quadro politico fissato dalla DC confermerebbe la sua fiducia in Fanfani. E in questo caso continuerebbe il «muro contro muro».

Nel corso della riunione di oggi, ha parlato brevemente anche il presidente del Consiglio, rispondendo ad alcune sollecitazioni fatte nella riunione della direzione di ieri sera. Ha

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Un settore della sinistra a Montecitorio, poco prima della votazione di ieri che ha registrato la maggioranza assoluta delle astensioni. In primo piano a sinistra Luigi Longo**

### GLI ULTIMI QUATTRO SCRUTINI

| Plenum 1006 (1038 - Pertini e Fanfani) | XI scrutinio | XII scrutinio | XIII scrutinio | XIV scrutinio |
|---|---|---|---|---|
| CANDIDATI | 15/12 | 15/12 | 16/12 | 17/12 |
| Presenti | 1000 | 993 | 986 | 984 |
| Votanti | 988 | 519 | 514 | 475 |
| Assenti | 6 | 13 | 20 | 22 |
| Astenuti | 12 | 474 | 472 | 509 |
| DE MARTINO | 407 | 394 | 407 | 406 |
| FANFANI | 393 | — | — | — |
| SARAGAT | 56 | 48 | 49 | 49 |
| Schede bianche | 60 | 62 | 48 | 15 |
| Schede disperse | 22 | 14 | 9 | 5 |
| Schede nulle | 2 | 1 | 1 | — |

Nelle ultime quattro votazioni si sono verificati alcuni fatti che hanno modificato il quadro politico dei risultati. La DC, dopo aver rivotato per Fanfani, dal dodicesimo scrutinio, è tornata all'astensione. Il PLI e il MSI-PDIUM hanno ritirato ufficialmente i rispettivi candidati Malagodi e De Marsanich passando all'astensione. Il PRI dalla scheda bianca, a sua volta, ha scelto l'astensione. Il SVP vota scheda bianca. Il «fronte delle sinistre» (De Martino) e i socialdemocratici (Saragat) votano per i loro candidati.

FORZE IN CAMPO: «Fronte delle sinistre»: 425 (PCI - PSI - PSIUP - Indip. di sin. - Manifesto - MPL) — DC: 422 — PRI: 12 — PLI: 49 — PSDI: 44 MSI - PDIUM: 43 — SVP: 5 — Indipendenti: 6 — Non votano: 2

### ALLE 15.30 DI IERI (ORA ITALIANA) LE ARMI HANNO CESSATO DI SPARARE

# Finita la guerra tra India e Pakistan

## Il Presidente Yahya Khan ha accettato la proposta indiana di por fine agli scontri La signora Gandhi: «Per noi sarà una pace totale» - I profughi tornano nel Bengala

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 17

**La terza guerra non dichiarata fra l'India e il Pakistan è terminata oggi dopo 14 giorni di di combattimenti che hanno causato 2.307 morti fra gli indiani, 6.163 feriti e 2.163 dispersi, senza contare le perdite pakistane, che vengono giudicate notevolmente superiori, e quelle dei civili sulle quali occorre fare un bilancio. Ufficialmente il conflitto è terminato alle 20, secondo l'ora indiana, e alle 19.30 secondo il tempo del Pakistan occidentale, corrispondenti alle 15.30 in Italia. Già due minuti prima, però, tutte le armi avevano cessato di sparare. Da questo terzo conflitto indo-pakistano è nato un nuovo stato (riconosciuto per ora solo dall'India e dal Bhutan) là dove prima esisteva il Pakistan orientale. Si chiama Bangla Desh, ossia Bengala libero. Sessantamila dei 10 milioni di profughi dal territorio vi hanno già fatto ritorno al seguito delle truppe indiane.**

*L'annuncio della fine delle ostilità è stato dato al parlamento indiano dal primo ministro Indira Gandhi trenta minuti dopo che la radio pakistana aveva comunicato che il Presidente Yahya Khan aveva accettato la proposta di cessazione dei combattimenti formulata ieri dal governo di Nuova Delhi. Dopo aver premesso che il Pakistan aveva accettato già le varie risoluzioni dell'ONU per la cessazione delle ostilità, il Presidente Yahya Khan ha affermato che il Pakistan aveva accolto la offerta di tregua sul fronte occidentale a partire dalle ore 15.30 (italiane), «nell'interesse della pace e della stabilità nel sub-continente».*

*«Ho sempre sostenuto — dice la dichiarazione di Yahya Khan — che la guerra non risolve i problemi e che dovrebbero svolgersi negoziati fra l'India e il Pakistan per la soluzione delle questioni pendenti. Nel perseguimento di questo atteggiamento il Pakistan aveva accettato diverse proposte formulate dall'assemblea generale delle Nazioni Unite e da paesi amici che avrebbero potuto evitare l'attuale situazione fra l'India e il Pakistan. Il Pakistan aveva anche accettato le tre risoluzioni del Consiglio di sicurezza nonché la risoluzione dell'assemblea generale che auspicava una tregua, il ritiro delle forze armate sui rispettivi confini e una soluzione politica dei problemi pakistani.*

*«Ora l'India ha avanzato una offerta di cessazione del fuoco sul fronte occidentale. Il Pakistan si è già impegnato a cessare il fuoco unitamente agli altri provvedimenti conseguenti — prosegue la dichiarazione — avendo accettato la risoluzione dell'assemblea generale e desidera dare il proprio concorso nell'ambito di questa risoluzione. Se l'India è sincera, dovrebbe procedere tramite l'ONU per formalizzare la risoluzione. Conformemente a quanto sopra, nell'interesse della pace e della stabilità nel sub-continente ho risposto all'offerta indiana ed ordinato alle mie forze armate di cessare i combattimenti dalle ore 14.30 G.M.T.».*

*Nel suo annuncio al Parlamento Indira Gandhi ha detto: «Per quanto riguarda l'India sarà una pace totale, ma non possiamo dire altrettanto per quanto si riferisce al Pakistan». Ha ricordato, a tale proposito, che durante la guerra del 1965 i soldati pakistani sferrarono numerosi attacchi lungo il fronte occidentale, anche dopo che l'allora Presidente Ayub Khan aveva annunciato che il Pakistan aveva accettato la cessazione del fuoco.*

*Indira Gandhi ha espresso la speranza di poter edificare le relazioni col Pakistan su una base di amicizia, ma ha esclamato: «I prossimi mesi in particolare presenteranno problemi nuovi e complessi. Dovremo rimanere molto vigili per salvaguardare la nostra integrità e i nostri interessi, e soprattutto i principi basilari della nostra esistenza».*

*Il premier indiano ha quindi invitato la nazione a non dimenticare i sacrifici delle forze armate e dei civili indiani che sono stati vittime dei bombardamenti. «Sarà certamente dovere di questo governo e del partito e del popolo far sì che queste persone non vengano dimenticate». Mentre diceva queste parole, Indira Gandhi aveva gli occhi pieni di lacrime.*

*E' stata veramente una giornata di trionfo per il primo ministro indiano. Quando Indira Gandhi è entrata nell'aula, è stata accolta da uno scrosciante applauso di tutti i deputati. Molti le si sono avvicinati e hanno cercato di metterle al collo ghirlande di fiori. Indira Gandhi si è schernita e, soltanto dopo cinque minuti, il ministro della difesa Ram è finalmente riuscito a metterle al collo una ghirlanda di fiori. Indira Gandhi era scura in volto e quando ha potuto finalmente prendere posto ha esclamato: «Allora vogliamo cominciare a lavorare?».*

*Dopo aver dato l'annuncio che il Presidente pakistano aveva accettato la cessazione dei combattimenti come proposto dall'India ieri, Indira Gandhi si è rivolta al ministro della difesa e gli ha detto: «Iagivan Ram ha fatto di me una dittatrice con i suoi commenti. Ha parlato come se tutto fosse accaduto per causa mia». Si riferiva alle parole*

**A. P.**

Continua in 2.a pagina

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**New York — La delegazione indiana (in primo piano) e quella pakistana all'ONU durante gli inutili dibattiti sul conflitto**

IN QUINTA PAGINA

### FUORI PISTA un aereo a Ronchi

**L'aereo di linea Zagabria-Trieste, è atterrato fuori pista a Ronchi, perdendo nell'incidente parte del carrello. Un passeggero è rimasto ferito; altri tre contusi. L'aereo, della compagnia jugoslava Pan Adria, è stato ieri l'unico velivolo sceso sull'aeroporto regionale, immerso nella nebbia.**

### ANCHE I MISSINI NON HANNO VOTATO NELL'UNICA SEDUTA DI IERI

## Gli astenuti in maggioranza assoluta nel quattordicesimo scrutinio bianco

### Quindici i «franchi tiratori» dello schieramento di sinistra - Più numerose le assenze: 22

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Per la prima volta, oggi, il traguardo dei 505 voti — la maggioranza assoluta richiesta per l'elezione del presidente della Repubblica — è stato superato. Lo ha varcato la composita coalizione degli astenuti, che comprendeva la DC, il PLI, il PRI e, oggi, anche il MSI e il PDIUM, i quali ranno deciso di abbandonare la scheda bianca per andare a ingrossare il numero di coloro che passano davanti all'urna senza votare. E proprio dai banchi della destra, quando il presidente Pertini ha annunciato i risultati della votazione, la quattordicesima dal 9 dicembre, si è levato un grido: «Più della metà dell'assemblea». Era l'on. Roberti, missino, che aveva gridato e che aggiungeva: «La maggioranza c'è e sta da questa parte, non a sinistra».

Un altro missino, Nicosia, ha gridato: «L'assemblea si rifiuta di votare». E, sugli stessi banchi, Santagati: «Bisogna scegliere il seggio elettorale. Non si può più proseguire». Da sinistra hanno risposto con clamori: «Basta! Smettetela, statevi zitti, "buffoni", "astenuti"». Il chiasso si è protratto per qualche secondo dopo l'uscita dall'aula di Pertini e Fanfani.

Il risultato della votazione odierna è questo:

**Presenti: 984**
**Votanti: 475**
**Astenuti: 509**
**De Martino: 406**
**Saragat: 49**
**Voti dispersi: 5**
**Schede bianche: 15**

Dalla votazione di oggi è chiaramente emerso il numero dei «franchi tiratori» dello schieramento di sinistra, del quale è stata fin troppo lodata la compattezza: in realtà, a De Martino oggi sono mancati 15 voti dei 421 che avrebbero dovuto raccogliere da PCI, PSI, PSIUP, indipendenti di sinistra, MPL (il Movimento di Labor). Si può supporre che quei 15 voti si siano sparpagliati così: 5 per Saragat (il PSDI ha solo 44 voti e Saragat ne ha avuti 49) e 10 tra schede bianche (le sole sicure sarebbero quelle degli altoatesini, che sono 6, e voti dispersi; ci sono stati 2 voti per Pertini e 1 per Nenni, oltre ai 2 per Fanfani).

Numerosi gli assenti: 22. Sette senatori: i monarchici Fiorentino e Lauro, l'indipendente di sinistra Maurillo, Sammartino (DC), Preziosi (PSI), gli ex presidenti Gronchi e Segni; dodici deputati: Abbiati (PSI), Bonea (PLI), Gatti (PDIUM), La Malfa (PRI), Spagnoli (PCI), e i democristiani Alessi, Capra, Carra (presente in aula, non ha però votato nè ha dichiarato di astenersi come i suoi colleghi di partito), Degan, Ferrari Aggradi, Foschini, Fusaro, La Forgia, Sartor; un delegato regionale: Dettori (DC). Si riprende domattina.

**Gino Roberti**

### FERMA DICHIARAZIONE di Scelba alla stampa

Roma, 17

Il sen. Scelba ha distribuito alla stampa la seguente dichiarazione: «La votazione di ieri sul nome dell'on. Fanfani e su richiesta del PSDI, PLI e PRI, aveva confermato che la quasi totalità (il 93 per cento) dei democratici cristiani appoggia la candidatura ufficiale del partito. E' il massimo che si poteva pretendere, perché solo nei partiti e nei regimi totalitari si hanno percentuali del cento per cento. Se i tre partiti democratici laici, nella votazione del pomeriggio, avessero aggiunto i loro voti a quelli della DC, l'on. Fanfani sarebbe stato eletto e senza i voti del MSI, del PCI e del PSI, gli ultimi due di nuovo alleati in questa congiuntura. Sarebbe stata una grande affermazione per i partiti di indiscussa fede democra-

Continua in 2.a pagina

A WASHINGTON I PAESI PIU' INDUSTRIALIZZATI CERCANO UN ACCORDO

# I «dieci» nuovamente riuniti per sbrogliare il nodo monetario

**Riallineamento delle valute, maggior flessibilità, supertassa americana e convertibilità del dollaro questi i problemi in discussione - La cautela di Connally fra tanto ottimismo - Due o tre giorni di lavoro**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 17

Con una dichiarazione ispirata a cauto ottimismo, da parte del segretario al tesoro americano John Connally ,ha avuto inizio oggi a Washington la riunione ministeriale del «gruppo dei dieci», che riunisce le più importanti nazioni industrializzate del mondo non comunista. Scopo della riunione è quello di trovare una rapida soluzione all'attuale crisi monetaria internazionale. Dopo aver avvertito di prevedere due giornate di «negoziati molto difficili», Connally, che svolge anche la funzione di presidente di turno della riunione, ha detto di nutrire «molte speranze nella possibilità di concludere tutto» entro questa fine settimana. Gli Stati Uniti, egli ha aggiunto, sono «pronti a fare pressioni affinché si raggiunga una conclusione».

Ancora una volta, però, il segretario al tesoro ha fatto presente che molto dipenderà dall'atteggiamento degli altri paesi. La sua cautela è apparsa a taluni osservatori equivalente a un ammonimento, e ha suscitato l'impressione che la riunione, in un primo tempo prevista fra oggi e domani, possa protrarsi fino a domenica. Partecipano alle sedute di questi giorni i rappresentanti dei governi e delle banche centrali di dieci paesi. Gli Stati Uniti sono rappresentati da Connally, il Canada da Benson, la Gran Bretagna da Barber, il Giappone da Mizuta, la Francia da Giscard d'Estaing, l'Italia da Ferrari-Aggradi, la Germania da Schiller, il Belgio da Oppuers, la Svezia da Feldt, l'Olanda da Neilssen. Il fondo monetario internazionale, la Banca mondiale e la Svizzera sono presenti come osservatori.

I problemi sul tappeto sono essenzialmente i seguenti: 1) trovare un accordo durevole ed equilibrato sul riallineamento delle diverse monete; 2) conferire al sistema monetario internazionale una maggiore flessibilità; 3) avviare a soluzione la situazione di disagio nel settore degli scambi commerciali portata alla superficie dalla decisione americana di applicare una sovraimposta del 10 per cento sulle importazioni; 4) sbloccare la crisi creata dalla decisione americana di sospendere la convertibilità del dollaro.

La dichiarata disponibilità americana a svalutare il dollaro, affiorata in un primo tempo alla riunione dei «dieci» di Roma, e confermata dal recente incontro Nixon-Pompidou alle Azzorre, ha posto le premesse per il raggiungimento di un'intesa sul primo punto. A Washington si continua a parlare di una svalutazione intorno al 7 per cento del dollaro di fronte all'oro, di una rivalutazione dello yen del 10 per cento rispetto alla sua vecchia parità nei confronti del dollaro, e del marco del 6 per cento rispetto alla sua vecchia parità, mentre il franco non muterebbe la propria posizione.

I problemi commerciali e quelli concernenti la convertibilità sono a quanto sembra i più spinosi. A Washington ci si chiede oggi se il governo americano considererà la posizione dei negoziati concordata ieri a Bruxelles dai paesi della CEE come un sintomo di quei tangibili progressi che esso si attendeva d'oltre Atlantico quale condizione per la revoca della sovrimposta. Già ieri, una certa discordia di punti di vista a questo proposito era emersa fra Stati Uniti e Francia ,quando, in risposta alla dichiarazione di Giscard d'Estaing, secondo cui gli americani avrebbero promesso la rimozione della sovraimposta non appena fosse stato raggiunto un'accordo sul riallineamento valutario, il dipartimento del tesoro ha esplicitamente sottolineato che tale decisione sarebbe stato il riflesso di «un accordo globale».

**Aldo Bagnalasta**
dell'«Ansa»

## Ferrari Aggradi propugna la fine della supertassa

Washington, 17

Secondo quanto si apprende da fonti bene informate, i punti sui quali si articola la posizione del governo italiano sono essenzialmente i seguenti: il problema della convertibilità, quello della svalutazione del dollaro, la questione dei margini di fluttuazione e quella del riallineamento delle varie monete.

Il ministro Ferrari-Aggradi nel suo intervento ha ricordato la posizione assunta dai paesi membri della Comunità economica europea, secondo la quale una progressiva convertibilità del dollaro rimane l'obiettivo da perseguire nel quadro di una riforma del sistema monetario internazionale. Una rinuncia a questo postulato, ha continuato il ministro, significherebbe un'accettazione da parte di quei paesi di far parte dell'area del dollaro. Come è noto, una tale prospettiva viene considerata nociva per l'emergere dell'auspicata unione monetaria europea.

Per quanto concerne la svalutazione del dollaro, Ferrari-Aggradi si è riferito alla disponibilità americana a partecipare al riallineamento valutario internazionale mediante tale decisione. Poiché una svalutazione del dollaro rispetto all'oro abbisogna della ratifica del Congresso, egli ha proseguito, si pone l'esigenza di stabilire un collegamento fra il riallineamento che potrebbe essere concordato dai «dieci» e la decisione stessa del Congresso.

Il ministro Ferrari-Aggradi ha concluso a questo riguardo, facendo notare che l'attesa generale è che venga confermata l'esistenza di uno stretto legame fra il riallineamento e la soppressione della sovrimposta americana del 10 per cento sulle importazioni. *(Ansa)*

# DALLA PRIMA PAGINA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Pietro Nenni commenta coi colleghi i risultati del 14.o scrutinio alla Camera

## Tentativi di mediazione

detto che il presidente del Consiglio con la discrezione che è richiesta dalle sue funzioni e dalle sue responsabilità ha fatto e fa tutto quello che è possibile nella linea del partito.

E vediamo ora alcune delle numerosissime dichiarazion. rilasciate dai democristiani sia nel corso che al termine della riunione, dichiarazioni di esponenti dei contrapposti schieramenti interni per avere il quadro della situazione. Piccoli, in linea con quanto sostenuto ieri da Fanfani si è soffermato sul significato che questa elezione assume rispetto al paese e alla scadenza elettorale, che nel 1973 impegnerà la DC in una prova decisiva. «La DC si trova dopo questa prima fase in posizione di autorità con un candidato il cui grande prestigio ha avuto la convalida di pressoché tutto l'imponente corpo elettorale del partito. Questa è una posizione che resta ferma, mentre la delegazione DC deve proseguire i suoi contatti con i partiti dell'arco costituzionale per acquisire tutti gli elementi che possono orientare gli elettori della DC per un giudizio che — ha concluso Piccoli — è e rimane nella loro sovranità».

Sul fronte opposto Granelli della sinistra di base ha ribadito l'importanza di rispettare la linea politica del partito che è quella di «perseguire l'obiettivo di un presidente della Repubblica espresso dalla DC con il concorso attivo e più ampio possibile dei partiti costituzionali che si richiamano alla resistenza, nella compattezza della DC. Si può compiere anche — ha aggiunto — una scelta diversa e cioè limitarsi ad una affermazione di forza, apprezzabile sotto il profilo del patriottismo di partito, rinunciando in mancanza dei necessari consensi esterni alla elezione di un capo dello Stato di origine DC. Noi — ha concluso — siamo contrari a questo rovesciamento di linea.

Bodrato, di Forze Nuove, ha posto l'accento sull'esigenza di riprendere le consultazioni con i partiti dell'arco costituzionale per verificare le condizioni per eleggere un DC alla presidenza della Repubblica.

Subito dopo la riunione la delegazione ha inviato la seguente lettera ai parlamentari DC: «Avrete visto il comunicato della direzione del partito in relazione al quale abbiamo ripreso i contatti con gli altri gruppi che continuano di esaurire nella giornata di domani sabato 18. Per le due votazioni previste nella giornata stessa, vi preghiamo di continuare nella posizione di astenuti». Quindi anche nelle due votazioni previste per domani i democristiani continueranno ad astenersi.

A questo punto, prima di passare agli altri elementi di questa intensissima nona giornata elettorale, elementi concernenti gli altri partiti che per ora stanno alla finestra, ed un tentativo di mediazione fatto dai liberali, è d'obbligo cercare di chiarirsi un po' le idee sul quadro delle varie posizioni. Mossa contro mossa, si è finito col creare un groviglio intricatissimo.

La situazione considerata dal punto di vista degli schieramenti e dal punto di vista dei candidati non consente sulla carta alcuno sbocco.

Ed ora esaminiamo la situazione per ciò che riguarda i candidati. Fanfani non ha la maggioranza centrista perché non lo votano né i socialdemocratici, né i repubblicani, non ha la maggioranza di centro sinistra perché osteggiato anche dal PSI, non ha la maggioranza di sinistra perché i comunisti sono intransigenti.

Rumor potrebbe rappresentare una soluzione nuova, ma per lui si prospetta una situazione analoga a quella di Fanfani. I comunisti e i socialisti, hanno fatto sapere che non intendono votarlo.

Moro, è sostenuto dai comunisti e dai socialisti e dalla sinistra d.c., ma difficilmente la sua candidatura passerebbe nella DC senza che ci fosse un preventivo accordo interno visto anche che i socialdemocratici e i repubblicani hanno detto di no.

De Martino, in 9 giorni ha verificato che non ha alcuna possibilità.

Nenni, è boicottato dagli stessi socialisti ed egli non ha il voto né dei socialdemocratici, né della DC, perciò se partisse otterrebbe meno suffragi di De Martino.

Saragat, non ha i voti dei dc, né quelli dei liberali. Perciò non può raggiungere il quorum con i voti del blocco delle sinistre più quelli socialdemocratici. Considerati uno per uno, tutti i candidati sono, almeno in teoria, fuori gioco. In questa incertezza c'è chi parla di Pertini, c'è chi fa il nome di Leone, c'è chi prospetta soluzioni mirabolanti, ma il fatto è che quando si prospetta in concreto l'eventualità della rinuncia da parte del presidente del Senato e si esaminano soluzioni alternative, ci si rende conto che il gioco resta sempre molto difficile.

E' chiaro che, ove si profilasse in concreto una ipotesi di una effettiva e rapida soluzione, l'arroccamento sulle posizione attuale, non avrebbe più senso. Ma ciò comporta soprattutto un accordo, tra Fanfani, Rumor e Moro che sia corrispondente al quadro politico della DC e conciliabile con le richieste delle altre forze politiche. Su questo contesto così complesso oggi i liberali hanno condotto una mediazione tra la DC e altre forze politiche e si sono perciò incontrati con i democristiani, i socialdemocratici, i socialisti, i comunisti e i repubblicani.

Questo sondaggio è rivolto a due obiettivi: 1) effettuare un ulteriore accertamento sulle possibilità di Fanfani; 2) accertare se si prospettano soluzioni alternative. I liberali hanno assunto questa iniziativa, dopo aver avuto un colloquio con la delegazione della DC, nel corso del quale hanno ribadito la unità di condotta. L'incontro è avvenuto a Montecitorio, erano presenti Forlani, Zaccagnini, Spagnolli, Andreotti per la DC, Malagodi, Badini, Bergamasco, Bozzi e Bignardi per il PLI.

Dopo il colloquio Malagodi ha dichiarato che questo si è svolto «in armonia con l'accordo di stretto contatto preso nei giorni scorsi». Successivamente, i liberali hanno visto i dirigenti comunisti, i quali hanno confermato ciò che del resto era già noto. Il no deciso a Fanfani e la loro disponibilità a discutere con la DC per un candidato DC concordato con loro. Esplicite sono in proposito le dichiarazioni fatte sia da Berlinguer, sia da Malagodi.

Nel pomeriggio, i liberali hanno incontrato i socialisti. Pare che i dirigenti pel PSI abbiano suggerito ai liberali di prendere l'iniziativa di proporre Moro, per dare a questa candidatura una necessaria copertura di destra. I liberali avrebbero osservato che una iniziativa del genere non può che partire eventualmente dalla DC e che successivamente i liberali possono valutarne i pro e i contro.

All'uscita Craxi ha definito «interessante» la conversazione con il PLI. I liberali attraverso un comunicato hanno precisato che le due delegazioni «hanno avuto uno scambio di opinioni in ordine alla difficile situazione che si è venuta a creare, concordando sull'opportunità di ulteriori incontri, in relazione agli sviluppi della situazione medesima».

La Malfa ha oggi esplicitamente invitato la DC a un cambiamento di cavallo, ma conversando con i giornalisti, ha precisato che i repubblicani sono contrari a una soluzione Moro. Questo è anche il punto di vista dei socialdemocratici ed è risultato implicito dal colloquio che hanno avuto in serata con i liberali. La conversazione si è protratta per oltre due ore; Malagodi ha tenuto sotto torchio i dirigenti del PSDI per rendersi conto se l'intransigenza socialdemocratica a favore di Saragat e contro Fanfani fosse totale. Malagodi ha anche tentato di capire se i socialdemocratici sarebbero disposti a convergere su un candidato DC diverso da Fanfani. La sua impressione è stata negativa.

Un comunicato congiunto ha precisato che «le due delegazioni hanno proceduto ad un dettagliato esame della situazione in uno spirito amichevole e cordiale nell'auspicio che il superamento delle difficoltà attuali avvenga in un quadro di sicurezza democratica. Analogo il contenuto di un comunicato diffuso dopo l'incontro del PLI con i repubblicani in cui entrambi i partiti hanno deciso di continuare ad astenersi in attesa dello sbocco appunto nel «quadro di sicurezza democratica».

Sono belle parole, ma i fatti dicono che di tutto per ora si può parlare, meno che di sicurezza democratica.

R. P.

PIENO CONTROLLO DELLA POLIZIA SUI GRUPPI NAZIONALISTI UNIVERSITARI

# A Zagabria è tornata la calma dopo la repressione all'ateneo

**Continuano le indagini sugli oltre 200 arrestati e sulle armi trovate nella Casa dello studente**
**Reprimenda di un dirigente croato contro le «forze oscure» che creano confusione e disordini**

Zagabria, 17

La situazione nel capoluogo croato, dopo il «terremoto» avvenuto negli scorsi giorni nelle sfere direttive della Lega dei comunisti, appare calma. Negli ambienti politici locali si ritiene che ormai le autorità abbiano il pieno controllo dei gruppi nazionalisti che in pratica gravitavano attorno all'ambiente universitario. L'attività all'ateneo zagabriese prosegue normalmente, ma la polizia continua le indagini nell'ambiente, in quanto alcuni dei nuclei studenteschi, che due settimane fa organizzarono lo sciopero generale alla università, svolgono ancora una certa attività nonostante che la gran massa degli studenti (circa 30 mila sono gli iscritti alle facoltà di Zagabria) rimanga estranea. Questi gruppi sono invece ancora in fermento, soprattutto per esprimere la protesta per lo arresto dei loro dirigenti: il prorettore Cicak e i presidenti Budisca e Paradzik.

Ieri, come è noto, la polizia, in seguito ad una segnalazione, ha fatto irruzione nella casa dello studente «Nina Marakovic», dove è stato annunciato, sarebbe stato scoperto «un covo di giovani sovversivi», alcuni dei quali già ricercati dalle forze della sicurezza dello stato. Durante la perquisizione sono stati trovati molti volantini dal contenuto «nemico», alcune armi da fuoco, bastoni di ferro, coltelli ed altri oggetti atti all'offesa. Sorpresi dal sopraggiungere degli agenti, i giovani non hanno potuto opporre resistenza. 234 di essi sono stati tratti in arresto.

Intanto Josip Brhovec, membro del comitato esecutivo del partito comunista croato, ha dichiarato oggi che elementi ostili e nazionalisti mirano a creare una situazione favorevole a un possibile intervento in Croazia, intervento necessario per impedire la sua separazione dalla Jugoslavia. Parlando alle maestranze di una fabbrica, Brhovec ha detto che «elementi ostili non cedono, ma cercano con vari slogan circa una pretesa persecuzione del popolo croato, di creare confusione e disordini».

Ha aggiunto che gli studenti, protagonisti delle dimostrazioni svoltesi durante la settimana a Zagabria, sono strumenti nelle mani di «forze oscure». Brhovec ha esortato gli studenti a comprendere la situazione, e a risolvere fra loro i problemi che li preoccupano. A proposito dell'operazione compiuta ieri dalla polizia alla casa dello studente, Brhovec ha detto che i dormitori sono controllati da una specie di mafia che stabilisce chi può e chi non può esservi ammesso: «In essi vigeva il terrore, che si è poi allargato alle strade», ha detto Brhovec, aggiungendo che si è reso necessario l'aiuto attivo dei cittadini della classe operaia per mettere fine a questo stato di cose. *(Ansa - Ap)*

# Una raffica di veti anche contro la logica

so Nenni, che è poi apertamente osteggiato dal partito comunista. Nessun candidato ufficiale può teoricamente essere eletto a destra, nessuno a sinistra, nessuno al centro. Dappertutto c'è qualche presa di posizione «irreversibile» che non consente alternativa. E l'irreversibilità, si sa, è la negazione stessa della politica e delle possibilità di manovra.

Le discussioni in seno alla direzione della Democrazia cristiana continuano intanto a ritmo serrato, ma senza approdare a nulla. Si è detto che sabato sera, o domenica, verrebbero convocati i «grandi elettori» in assemblea per prendere delle decisioni, ma la notizia non è ufficiale. Fino ad allora, comunque, il partito continuerà a «fare quadrato», come è stato detto, votando o astenendosi, a seconda delle opportunità, attorno a Fanfani. E' un quadrato, come ben sappiamo, solo al 90 per cento. Però la Democrazia cristiana rimane sempre la sola più grossa e autentica massa di manovra democratica contro le sinistre.

La parola, dunque, è ai «grandi elettori». Se questi chiederanno a Fanfani di ritirarsi, e designeranno Moro come candidato, è chiaro che già domenica, probabilmente, avremo il nuovo Presidente della Repubblica. Se invece i «grandi elettori» vedranno nel «cambio di cavallo», eseguito in questo modo e con questa alternativa, dei pericoli particolari per il quadro politico generale, allora confermeranno la fiducia a Fanfani e il braccio di ferro con le sinistre continuerà.

Si sta per passare così dalla lotta «muro contro muro» fra la DC e le sinistre coalizzate, allo scontro diretto all'interno del partito tra Fanfani e Moro. Auguriamoci, come si dice in gergo sportivo, che «vinca il migliore», ma soprattutto che non perdano la democrazia e l'Italia.

C. A.

## SCELBA

tica. E invece no. Il PSDI e il PRI pretenderebbero, a quanto sembra, che il candidato debba essere eletto con i voti di tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", il che significa, praticamente, anche con i voti del PCI. Si tratta di un fatto senza precedenti e che cozza contro la stessa condotta del PSI e del PCI, i quali, per loro conto, avevano interpretato l'arco costituzionale nel senso che il loro candidato potesse essere eletto anche con i soli voti della sinistra dell'arco».

«Ma il fatto più grave — continua la dichiarazione — è questo: che due partiti democratici — il PSDI e il PRI — deliberatamente — e senza necessità — condizionano l'elezione del Presidente della Repubblica ai voti del PCI — il PSI non ha in questo momento autonomia di decisione — rinunziando a una grande affermazione democratica. A questo punto il problema non è più di uomini. Nè, peraltro, contro Fanfani vi erano preclusioni personali dei partiti di centro-sinistra. E neppure si è contestato alla DC, che dispone di 400 voti contro i 12 repubblicani e i 46 del PSDI, di proporre un suo candidato. Il problema è politico. Il PSDI e il PRI si assumerebbero una ben grave responsabilità di fronte alla democrazia italiana, se per il loro comportamento si consolidasse, coi fatti, nell'opinione pubblica — in una circostanza così importante — l'idea che i partiti democratici hanno rinunziato alla guida politica italiana e che questa è ormai condizionata ai voleri del PCI».

«Forse — afferma il sen. Scelba — tale comportamento potrebbe ora procurare qualche vantaggio a Tizio o a Caio; ma non vi è dubbio, però, che a breve scadenza sarebbe tutto il partito di Tizio o di Caio a farne le spese; e, quel che è peggio, ne andrebbe di mezzo la stessa democrazia italiana. L'atteggiamento del PSDI appare, poi, particolarmente incomprensibile, perché proprio da questo partito è venuto, di recente, il rimprovero alla DC per una sua presunta preferenza verso il PSI e per la propensione di qualche esponente democratico cristiano a ricercare accordi col PCI. Io mi auguro — conclude Scelba — che i partiti che più sono preoccupati per la precarietà del nostro regime democratico sappiano ritrovare l'antico spirito e affermare la loro capacità di guida autonoma della democrazia italiana».

«Post scriptum — la candidatura Nenni, è un falso scopo. Primo: perché nessuno può credere che il ritiro della candidatura De Martino e il lancio di quella di Nenni siano fatti dal PSI senza pieno accordo col PCI. Secondo: perché a non credere alla candiadtura Nenni — e per tante ragioni — il primo è il PSI. Il lancio di Nenni, perciò, serve solo a creare divisioni all'interno degli altri partiti democratici, e a fare, volenti o nolenti, del PCI l'arbitro della situazione».

*(Ansa)*

## IL VIA ALL'INCHIESTA della magistratura sugli aderenti al MSI

Milano, 17

**Una circolare che invita a raccogliere, e a inviare alla procura generale di Milano, tutto il materiale e le documentazioni utili ai fini dell'indagine in corso sulla ricostituzione del disciolto partito fascista è stata inviata oggi dal sostituto procuratore generale dott. Bonelli alle questure, ai comandi dei carabinieri e della guardia di Finanza di tutta Italia.**

**Denunce sull'attività di organizzazioni e persone appartenenti a movimenti d'estrema destra sono frattanto pervenute nei giorni scorsi al magistrato inquirente da più parti d'Italia. Il dott. Bonelli ha anche invitato ufficialmente gli organi di stampa a collaborare nell'inchiesta in corso, sollecitando i cittadini a informare le autorità competenti su circostanze che riguardano l'attività e l'organizzazione dei movimenti d'estrema destra.**

**Frattanto, gli atti giudiziari sulla vicenda penale riguardante Remo Casagrande, Giovanni Radice, Fioravante Tedeschi (il primo arrestato e gli altri due perseguiti da ordine di cattura) e altri otto iscritti al MSI milanese, colpiti da ordine di comparizione per avere tentato di ricostituire il disciolto partito fascista, sono stati trasmessi dalla procura generale all'ufficio istruzione, il quale deve ora decidere in merito alla richiesta di scarcerazione del Casagrande e alle varie istanze presentate dai difensori degli imputati tendenti, tra l'altro, a ottenere la formalizzazione dell'inchiesta.**

*(Ansa)*

*DALLA PRIMA PAGINA*

# FINITA LA GUERRA

*che Ram aveva pronunciato presentando il capo del governo al Parlamento, quando aveva detto: «L'ispirata ed unica leadership del nostro primo ministro non ha precedenti nella storia del mondo». Ed aveva aggiunto: «Lei è a capo della nazione. E' stata lei che ha permesso a un paese vicino di forgiare se stesso. Oggi il Bangla Desh è libero grazie alla guida del primo ministro Indira Gandhi».*

*Prima di congedarsi dalla assemblea, Indira Gandhi ha tenuto a sottolineare che nei 14 giorni di guerra col Pakistan l'India ha dimostrato di essere una nuova, grande nazione. «Ho visto questa stessa forza riflessa nel partito e nel popolo», ha detto. Quando Indira Gandhi è uscita dall'aula i suoi compagni di partito, le guardie addette al servizio di sicurezza e tutti gli altri presenti hanno inscenato un'altra manifestazione di solidarietà. Il primo ministro ha per la prima volta sorriso e ha ringraziato tutti.*

*Diverse ore prima che avesse inizio la cessazione del fuoco, violenti combattimenti erano avvenuti sul fronte occidentale, nella piana del Ponjab, l'ultimo teatro di guerra dopo la capitolazione dei 93 mila soldati pakistani nel Bengala orientale. Ma anche qui per tutta la serata di ieri e anche nelle prime ore di oggi vi sono stati scontri sia nelle località lontane da Dacca dove l'annuncio della resa totale delle truppe pakistane non era ancora pervenuto, sia attorno alla città di Dacca dove piccoli gruppi di resistenza hanno continuato a sparare. In questi incidenti alla periferia della capitale del Bengala orientale una ragazza è rimasta uccisa e tredici persone sono rimaste ferite.*

*Come era inevitabile, nonostante la presenza delle truppe indiane i guerriglieri del Bangla Desh, che continuano a girare armati, cercano di vendicarsi delle uccisioni compiute dall'esercito pakistano in questi ultimi otto mesi e mezzo. Per porre fine a questi episodi, per evitare che si verifichino saccheggi, non è escluso che le autorità militari indiane siano costrette a imporre il coprifuoco. Il comandante delle forze indiane a Dacca, generale Nagra, ha infatti dichiarato: «Dobbiamo mantenere la pace a qualsiasi costo».*

*Tuttavia, due ore dopo l'inizio dell'armistizio il portavoce del ministero della difesa ha detto che «nessuna segnalazione di combattimenti era giunta fino a quel momento da tutto il confine occidentale». «I cannoni tacciono», ha esclamato il funzionario. Anche sul fronte orientale, a parte gli sporadici incidenti di cui si è detto, non vi sono stati altri scontri fra le truppe indiane e pakistane dopo l'accettazione della resa delle forze del Pakistan.*

*Manifestazioni di giubilo si sono svolte nelle vie di Calcutta dove la folla ha preso a sassate gli uffici dell'Usis e ha bruciato le effigi dei Presidenti Nixon e Yahya Khan. Non si lamentano feriti e le truppe indiane non hanno operato arresti.*

*Al momento della cessazione delle ostilità, come si è detto alle 15.30 italiane, il Pakistan si trovava in possesso di soli 128 chilometri quadrati di territorio indiano, nel settore di Chamb, nel Kashmir. Sempre nel settore occidentale l'India ha occupato 400 miglia quadrate di territorio nel settore di Sialkot, specialmente attorno a Shakargahr dove si è svolta la più grossa battaglia di mezzi corazzati della guerra, nonché un migliaio di miglia quadrate nelle regioni desertiche della provincia di Sind al Sud.*

*Secondo le fonti indiane la guerra è costata al Pakistan oltre il 20 per cento dei suoi mezzi corazzati e degli aerei. Le forze indiane hanno distrutto 244 dei 1200 carri armati pakistani, di cui 37 sul fronte occidentale. I pakistani hanno perduto 94 dei 285 aerei da guerra, nonché quattro navi da guerra, 2 sommergibili, 16 cannoniere, 12 unità minori. Le perdite indiane sono 73 carri armati, 43 aerei e una nave da guerra. Ma non è chiaro se questa cifra, fornita dal portavoce del governo di Nuova Delhi, si riferisca ai due teatri del conflitto.*

INCIDENTE DIPLOMATICO A PECHINO SULLA SCIA DEL CONFLITTO INDO-PAKISTANO

# Ciu En-lai: l'URSS e l'India si rallegrano troppo presto

**Dopo le dure accuse a Mosca i diplomatici dell'Est abbandonano un ricevimento**
**L'incognita cinese preoccupa i russi - Gli S.U. prevedono una pace precaria**

Pechino, 17

Un incidente diplomatico conseguente alle dure parole di Ciu En-lai sul conflitto indo-pakistano hanno scavato oggi ancor più il solco fra la Cina e l'URSS. Nel corso di un pranzo ufficiale in onore del vicepresidente del Sudan, Hassan Abbas, in visita in Cina il premier Ciu En-lai ha colto l'occasione per affermare che la caduta di Dacca in mani indiane non è «una pietra miliare della vittoria indiana», ma solo il punto di partenza di una «lotta senza fine nel subcontinente asiatico». L'India e l'Unione Sovietica — ha detto Ciu En-lai — farebbero meglio a «non rallegrarsi troppo presto».

Tutto il discorso del premier cinese è stato impostato a un lungo attacco all'URSS, anche se l'Unione Sovietica non è stata mai menzionata direttamente, ma sempre attraverso la consueta etichetta dei «social-imperialisti». Di fronte agli attacchi i rappresentanti diplomatici di Mosca e di altri sei paesi comunisti (Bulgaria, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Germania orientale e Mongolia) hanno abbandonato la sala dove si svolgeva il ricevimento. In particolare il momento che ha visto l'uscita dell'ambasciatore russo, Vassili Tolstikov, subito imitato dagli altri diplomatici comunisti è stato quello in cui Ciu En-lai ha denunciato l'atteggiamento dei «social-imperialisti» i quali si sono serviti dell'ONU allo scopo di ostacolare una cessazione del fuoco e di appoggiare, invece, i frenetici attacchi degli «aggressori indiani». Sullo stesso tono le accuse che oggi l'agenzia «Nuova Cina» lancia all'URSS e all'india.

E' la prima volta, da due anni a questa parte, che un ambasciatore dell'URSS abbandona un ricevimento a Pechino; secondo alcuni osservatori diplomatici, ciò può riflettere una situazione, per quanto riguarda i rapporti cino-sovietici, nella quale questi stessi rapporti sono i meno cordiali di quanto siano mai stati dopo gli incidenti di frontiera tra i due paesi, nel marzo 1969. All'uscita dei sette diplomatici ha corrisposto quella, separata, dello incaricato d'affari indiano Brajest Mishra e di sua moglie; ciò è avvenuto quando il primo ministro cinese ha avvertito che la caduta di Dacca segna l'inizio della «lotta senza fine nel sub-continente dell'Asia meridionale», e così pure l'inizio della sconfitta degli «aggressori indiani».

Nelle dichiarazioni relative alla crisi indo-pakistana, Ciu En-lai non ha però formulato promesse precise di aiuti in favore del Pakistan, limitandosi a confermare che il governo e il popolo cinesi appoggeranno fermamente, come sempre, il governo e il popolo del Pakistan, nella loro giusta lotta.

Negli ambienti governativi americani la vittoria militare indiana e la nascita d'una nuova nazione indipendente, il Bangla Desh, al posto del troncone orientale del Pakistan, sono viste generalmente come una «soluzione a breve termine» contenente i semi di nuove discordie che accentueranno la tendenza alla «balcanizzazione» del subcontinente asiatico.

Escluso, anche alla luce degli avvenimenti odierni, un confronto tra le superpotenze è messi da parte, almeno per ora, i dubbi circa un paventato annullamento del viaggio di Nixon a Mosca in primavera, si riconosce a Washington che la Russia ha ottenuto una vittoria di prestigio sugli Stati Uniti bloccando il consiglio di sicurezza e facendo fallire tutte le manovre diplomatiche con cui l'America aveva sperato di impedire la sconfitta del Pakistan.

A Mosca la fine del conflitto indo-pakistano e vista con tutti e due gli occhi puntati sulla Cina: I cinesi gettano «olio sul fuoco» della guerra indo-pakistana e istigano «asiatici contro asiatici» macchiandosi di «tradimento clamoroso dei principi di classe». Queste vaghe accuse, rispecchiando la possibilità di un intervento o pressione di Pechino nella crisi, sono la sola traccia che si può trovare sulla stampa sovietica dell'allarme diffusosi all'ONU circa i vociferati movimenti di truppe cinesi.

Gli osservatori diplomatici di Mosca non dispongono quindi di informazioni accessorie o indipendenti sulla protesta cinese per il presunto sconfinamento nel Sikkim di sette soldati indiani. Né sui movimenti di truppe cinesi che sarebbero in atto lungo il confine con la Birmania e con il Sikkim. Non si manca comunque di esprimere preoccupazione, a causa della diversa situazione di oggi rispetto a cinque o nove anni fa. L'URSS è attualmente legata adi «patto di amicizia» con l'India, che non comporta obblighi di intervento ma creerebbe però problemi di «prestigio» qualora un attacco all'India venisse proprio dalla Cina. *(Ansa)*

APPELLO AGLI STATI UNITI E A TUTTE LE NAZIONI

# IL BANGLA DESH CHIEDE DI ESSERE RICONOSCIUTO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 17

Il capo della missione del Bangla Desh a Washington ha lanciato oggi un appello «a tutte le nazioni, compresi gli Stati Uniti» perché riconoscano diplomaticamente il nuovo stato che — egli ha detto nel corso di una conferenza stampa — sarà uno stato laico, democratico e socialista. Ha aggiunto che il governo del Bangla Desh intende scambiare i soldati del Pakistan occidentale fatti prigionieri nel Bengala orientale con la liberazione dello sceicco Mujibur Rahman «nostro leader», e di tutti gli appartenenti alla lega Awani. Si è appreso, intanto, che i familiari dello sceicco (la moglie e due figlie) sono stati liberati a Dacca da una pattuglia militare indiana. I familiari erano tenuti sotto sorveglianza in una casa.

Il ministro degli esteri del Pakistan Zulfikar Ali Bhutto ha detto, a sua volta, che il riconoscimento del suo paese del Bangla Desh non risolve alcunché. Nel corso di una conferenza stampa Bhutto ha dichiarato che il suo paese ha vinto moralmente la guerra, dal momento che ha avuto l'approvazione internazionale. Con gli occhi rossi e il volto teso, Bhutto ha detto che l'India ha fatto ricorso al pretesto dei profughi pakistani per scatenare la guerra.

Bhutto ha aggiunto che il Pakistan è pronto a intavolare negoziati con i leader del Bengala orientale per raggiungere un accordo. «Non c'è il Bangla Desh, c'è il Pakistan orientale», ha dichiarato il ministro degli esteri, il quale non ha detto se il leader della lega Awami, Rahman rimarrà prigioniero o sarà liberato. Gli è stato chiesto poi quando si addiverrà ad un accordo, e Bhutto ha risposto che farà ritorno in patria per tastare il polso alla popolazione. «Abbiamo sofferto molto per non aver avuto dialogo», ha detto.

U. P. I.

I MOVIMENTI NAVALI NEL GOLFO DEL BENGALA

# INCROCIATORE RUSSO DIETRO LA VII FLOTTA

Washington, 17

Il Pentagono ha dichiarato ieri che le forze navali della Settima Flotta americana resteranno nel Golfo del Bengala fino a quando risulti chiaramente che la guerra indo-pakistana è finita e che ogni pericolo è scomparso per i cittadini americani che si trovano nel Pakistan.

Come è noto, queste forze navali comprendono la portaerei nucleare «Enterprise», la portaelicotteri «Tripoli», una fregata nucleare, alcuni caccia e una forza tattica anfibia. Nel Pakistan si trovano 1400 americani, la maggior parte dei quali nel settore occidentale; 900 americani sono già stati evacuati.

Sulla scia delle navi americane si muove un incrociatore lanciamissili sovietico. L'unità è stata avvistata oggi dalla guardia costiera al largo di Singapore, mentre si dirigeva a Nord, verso lo stretto di Malacca, navigando apparentemente verso il Golfo del Bengala.

## MINACCIANO VIOLENZE i guerriglieri a Dacca

Dacca, 17

A quanto si apprende da Dacca i «mukti bahini» (guerriglieri del Bangla Desh) hanno minacciato di attaccare l'Hotel Intercontinental, che è stato posto sotto la protezione della Croce Rossa, se l'ex governatore del Pakistan orientale Malik, che si è rifugiato in questo hôtel, non sarà consegnato loro quale criminale di guerra. Per il momento i comandanti militari indiani sono riusciti a convincere i guerriglieri a restare calmi ma la situazione è molto tesa; nel pomeriggio odierno vi è stata una riunione tra rappresentanti della Croce Rossa e dei «mukti bahini».

I capi di questi ultimi affermano di non avere più ora il pieno controllo sulle loro forze. I «mukti bahini» hanno soprattutto preso di mira i collaboratori del deposto governo. *(Ansa)*

LONDRA TEME RAPPRESAGLIE

## DUEMILA INGLESI in pericolo nel Pakistan

Londra, 17

Duemila inglesi sono in pericolo nel Pakistan occidentale. Questo drammatico titolo su tutta la prima pagina del conservatore «Daily Mail» di oggi, ha trovato parziale conferma questa mattina stessa, a Whitehall. Il governo britannico, sia pure ufficiosamente per non acuire il senso di allarme, ha fatto sapere, attraverso ambienti di Whitehall sollecitati da giornalisti, che violenze contro cittadini britannici nel Pakistan occidentale sono da considerare una possibilità. *(Ansa)*

# LA SCUOLA DEI GIOVANI

ALCUNI giorni fa, ad una riunione organizzata dall'Amministrazione provinciale di Trieste, alla quale partecipavano esponenti della scuola, dei sindacati e della politicia, un giovane studente ha detto: «Parlate sempre voi, ma noi chiediamo che della vita scolastica si occupino, prima di tutti, le tre componenti che gravitano sulla scuola, gli studenti, i professori, le nostre famiglie». Ed ha aggiunto: «Noi giovani chiediamo che questo dialogo avvenga molto più spesso nell'ambito delle nostre scuole, e diventi sincero, aperto, impegnato su tutti i problemi che ci toccano».

Anche a me pare che la scuola potrà uscire dal groviglio di difficoltà e di contraddizioni che la indeboliscono e la sfibrano, soltanto quando avrà preso coscienza di questo fatto fondamentale: coinvolgere nel dialogo educativo tutti coloro che partecipano al processo di crescita che dovrebbe svilupparsi ogni giorno nell'ambito della scuola. Per fare questo, però, essa deve diventare una scuola del dialogo, del dibattito, e deve uscire dalla vecchia abitudine autoritaria della scuola dell'ascolto: l'insegnante spiega la sua lezione, poi interroga, mette i voti, e se ne va, appagato di aver fatto un passo avanti nello svolgimento del programma. In questo modo non è più possibile far lezione: quale adulto intelligente può a lungo ascoltare senza poter replicare, discutere, confutare, confrontare le proprie idee con quelle degli altri? Questo dovrebbe essere il compito di una scuola seria e moderna, allineata con la realtà che ci stimola in ogni momento: suscitare interessi, discussioni, partecipazione, educare al confronto delle idee, a capire chi ha ragione e chi ha torto, a dare il gusto delle cose che valgono, che costruiscono appunto valori permanenti, e non effimeri.

La scuola non può insegnare tutto, può invece sollecitare il cervello dei giovani, perché essi continuino a imparare da soli, può cioè avviare tutti i processi di conoscenze, dimostrando la fatica ma anche il fascino della cultura, senza la quale non può essere costruita la personalità.

In questo senso, la scuola del dialogo non può essere la scuola del facilismo e della demagogia, come credono i rozzi, non può produrre dei meccanici ripetitori di nozioni che non valgono nulla, ma deve invece diventare un centro aperto di confronto umano, di dialettica ordinata e responsabile, di costruzione quotidiana della personalità.

Chiarite queste cose, è da domandarsi se la scuola italiana ha tanti uomini adatti, attenti a tenere il passo con il ritmo del mondo attuale, a captare le novità e gli umori che ogni giorno dovrebbero vivificare la vita scolastica, a non farsi scavalcare dagli avvenimenti che incalzano, e sui quali i giovani vogliono essere informati. Certamente, ogni insegnante che abbia voglia di lavorare ha un programma da svolgere: ma in questo programma, che sta a fondamento della sua funzione, deve far entrare l'urgenza dell'attualità, deve far comprendere a coloro che lo ascoltano che lui non è un uomo fuori del mondo, un estraneo, una testa fra le nuvole, come spesso accade nella scuola, con uno sconforto da parte dei giovani che è assai facile immaginare. A me pare che l'opera valida del maestro sia tutta qui: scegliere in ogni momento ciò che è valido, ciò che deve rimanere per sempre nella mente, ciò che forma cultura, ed insieme caratteri umani, capacità di distinguere, di valutare, di criticare. E lasciar cadere ciò che è inutile, vuoto, senza eco, senza prospettiva.

E parlare guardando i giovani negli occhi, cogliendo in loro gli interessi vivi, discutendo e facendo discutere, sollecitando di continuo un dialogo fra tutti, fra i più intelligenti ma anche fra i pigri, stimolando tutti a dibattere le idee che il maestro suscita nell'impostazione della sua lezione, ora per ora. Quello che bisogna vincere sempre è l'ozio mentale, la pigrizia, il conformismo.

La nostra scuola, ed in particolare la nostra università, non ha preparato finora questo tipo di maestro, che ha dovuto farsi quasi sempre da solo, o, peggio ancora, sulla pelle degli scolari, dalle elementari all'università. La nuova politica scolastica — se le parole diventeranno fatti, se le promesse saranno mantenute e realizzate — parte proprio dalla preparazione e dalla formazione degli insegnanti, come punto di avvio di tutti gli altri obiettivi: perché è ovvio che il problema della scuola è prima di tutto un problema di insegnanti, di gran lunga più importante dell'edilizia scolastica, del reperimento di aule, di banchi, di attrezzature adeguate. Senza il buon insegnante non valgono nulla le attrezzature più moderne, le scuole più spaziose, i mezzi affascinanti delle nuove didattiche dei paesi più avanzati.

Questo è il fuoco del problema, il centro su cui gravitano tutti gli altri problemi della scuola italiana: chi aveva il potere — la classe politica e quella amministrativa — non ha previsto l'incremento scolastico, parallelo alla trasformazione del paese da agricolo in industriale, al fenomeno sconvolgente dell'urbanesimo in questi ultimi decenni, alle tremende emigrazioni interne dal Sud al Nord, ed ha dovuto immettere nella scuola centinaia di migliaia di insegnanti che si erano preparati ben diverse professioni, e che nella scuola sono entrati per disperazione, per mancanza di alternative. Se non erro, oltre il settanta per cento dei laureati italiani entrano nell'insegnamento, e molti di questi senza avere alcuna vocazione. Professione che oggi — di fronte alla contestazione giovanile — è diventata ardua e piena di difficoltà non basta più conoscere la materia che viene insegnata, ma occorre anche saperla insegnare, occorre entrare nella psicologia dei giovani, che non sono tutti eguali, ma che anzi hanno provenienze sociali, economiche, familiari, molto diverse. Non si entra nel loro mondo emotivo senza conoscere queste cose fondamentali, che presuppongono indagini psico-pedagogiche, passione intorno ai problemi che la gioventù pone davanti alla mente degli adulti, umiltà di chi insegna nel rispetto della dignità altrui, perché ognuno ha una dignità che va rispettata sempre.

Solo partendo da questa comprensione, è possibile alla scuola coinvolgere nel suo processo di espansione i giovani e le loro famiglie, allargando così l'ambito delle sue responsabilità verso la nazione; e formando uomini liberi e cittadini consapevoli, pronti a pagare di persona, nel bene e nel male.

**Guido Miglia**

SUGGESTIVO «EXCURSUS» ICONOGRAFICO CHE CI PORTA DALL'EPOCA CAROLINGIA A QUELLA GOTICA

# NEGLI STUPENDI AFFRESCHI MEDIEVALI TRENTINO E ALTO ADIGE UNA SOLA COSA

**Magistrale documentazione storico-critica di Nicolò Rasmo - La città del Concilio attraverso le immagini del passato e dei nostri tempi - Tesori di una biblioteca le cui origini risalgono alla fine del Duecento**

**Trento, dicembre**

*Puntualmente, nella prima metà di dicembre vengono esposti nelle vetrine della Regione libri che, per il contenuto e per la veste tipografica, possono competere con analoghe pubblicazioni d'interesse nazionale. Prevalgono le opere storiche e storico-scientifiche, mentre quelle, diciamo così, di fantasia si contano, quando si contano, sulle dita di una mano, e fanno quasi sempre la figura di cenerentole, unica immancabile eccezione le poesie in vernacolo o in lingua di Marco Pola la cui ultima raccolta, come le precedenti, ha riportato un vivo successo di critica e di pubblico.*

## Concorso annuale

*Quest'anno non ci sarà sul mercato natalizio un libro che probabilmente sarebbe andato a ruba; non ci sarà, perché si tratta di una strenna non destinata alla vendita: un'opera pubblicata sotto gli auspici di un istituto assicurativo, l'ITAS, in occasione del 150.mo anniversario della sua fondazione, il medesimo alla cui iniziativa si deve il Festival cinematografico della montagna, come pure un concorso annuale letterario per il migliore libro di montagna; concorso che sarà ben presto internazionale, con un premio molto vistoso. La prima copia della singolare splendida strenna è stata consegnata al ministro Flaminio Piccoli, intervenuto alla manifestazione celebrativa.*

*L'opera, perfetta sotto tutti i punti di vista, colma una notevole lacuna nella storia dell'arte italiana. S'intitola «Gli affreschi del Trentino e dell'Alto Adige» (Electa Editrice, Milano) e ne è autore il prof. Nicolò Rasmo, soprintendente ai Monumenti e alle Gallerie, dunque il più autorevole esperto in materia. Tra i molti meriti, egli ha quello di avere riportato alla luce innumerevoli pitture murali, alcune degne di figurare tra le più belle della Penisola, specialmente gli affreschi del periodo che va dall'epoca carolingia alla romantica e alla gotica. La rassegna non avrebbe potuto essere più esauriente, sia per le acute analisi descrittive, sia per le riuscitissime riproduzioni, la più parte a colori.*

*Essa si apre con gli affreschi che si possono ammirare nell'interno della chiesa di S. Procolo di Naturno e con le «Storie di Davide» della chiesa di S. Benedetto a Malles, affreschi, questi ultimi, che furono eseguiti poco dopo l'incoronazione di Carlo Magno (Natale dell'800), come si può desumere dal simbolico accostamento del grande imperatore al re biblico. In altri della stessa epoca, per esempio quelli di Monastero, si nota un ampliamento del tema delle storie di Davide con gli episodi del figlio Assalonne. A giudizio del Rasmo, ciò non sarebbe concepibile, se il soggetto fosse stato suggerito da intenti celebrativi nei confronti del primo sovrano del Sacro Romano Impero; il sorprendente ampliamento della trama iconografica sottintende, invece, un mutamento della situazione politica, verosimilmente i tempestosi avvenimenti durante il governo di Lodovico il Pio, in contrasto con i figli Lotario, Pipino e Lodovico. Una datazione degli affreschi intorno all'820 sembra, quindi, storicamente la più accettabile.*

## Prefazione succosa

*Nella succosa prefazione, lo autore spiega le ragioni per cui egli ha esteso il suo studio all'intera Regione, osservando, tra l'altro, che «l'indissolubile intreccio e talvolta la fusione delle due diverse tendenze danno un fascino particolare all'arte medievale di questa terra; arte che, per essere capita, chiede non solo al comune lettore, ma anche allo studioso, un'attenzione continua e occhi aperti a ogni indizio, soprattutto un'assenza totale di pregiudizi culturali e una apertura d'orizzonte capace di abbracciare, nella conoscenza e nell'apprezzamento, la essenza sia della civiltà artistica latina, sia di quella germanica». E' chiaro che un'opera di tal genere contribuisce, insomma, a chiarire le vicende di quella saldatura culturale tra l'Europa centrale e l'Italia, che finora non si è mai messa sufficientemente in evidenza, ma a cui bisogna arrivare, data la complementarietà delle due culture, per poterle capire nella loro reciproca «funzione stimolante e catalizzatrice».*

*Come si è accennato, Rasmo si è occupato quasi esclusivamente degli affreschi medievali, e ciò per motivi ben convincenti. Dopo la prima metà del Quattrocento, la Regione tra il Brennero e il Garda perdette la sua importanza di centro culturale, e «le testimonianze di un certo peso sono, generalmente, esempi, e non dei più significativi, di una produzione che abbonda negli importanti centri artistici circostanti». In altre parole, a partire dal medioevo, gli affreschi raramente mostrano una effettiva originalità; vi si notano le sempre più evidenti influenze rispettivamente tedesche e veneto-lombarde e, più tardi, la presenza di pittori vaganti venuti dal nord, come Seckau e Laib, o dal sud come i Baschenis, i Falconetto, i Verla. Artisti di statura ragguardevole capitarono a Trento, invitativi da Bernardo Clesio; tra gli altri il Romanino, ai quali il munifico principe cardinale affidò il compito, ottimamente riuscito, di affrescare la sede vescovile, il Buonconsiglio. In quei pochi anni, Trento poté competere con altri centri d'arte rinascimentali. Merita di essere ricordato che, dopo la prematura scomparsa del Clesio, visse e operò, alla corte del successore, un pittore luterano, Dill Riemensschneider, che, più tardi, diffuse in Alto Adige il gusto del Rinascimento, peraltro con opere troppo cariche di reminiscenze düreriane.*

*«Nella pittura ad affresco della Regione, operanti altrove i migliori ingegni, — questa la conclusione di Rasmo — non abbiamo da segnalare, negli ultimi secoli, una sola personalità autonoma che abbia saputo imporre una interpretazione pittorica interessante o, comunque, nuova. Il Pozzo, lo Holzer e il Troger, che costituiscono le uniche eccezioni, non hanno lasciato in patria né opere, né suggerimenti atti a promuovere sviluppi autonomi. Una storia dell'affresco degli ultimi secoli nella nostra Regione non porta quindi nessun elemento nuovo e originale a una storia della cultura europea, ma rimane soltanto un fatto d'interesse locale».*

*Una strenna natalizia vera e propria, da alcuni giorni sul mercato natalizio, è quella pubblicata dalla TEMI di Riccardo Bacchi. S'intitola «Trento ieri e oggi», ne è autore Ezio Mosna e ne ha scritto la prefazione Marco Pola. Si tratta, avverte subito l'editore, di un confidenziale e sommesso voltarsi indietro per far rivivere, attraverso la immediatezza delle immagini, momenti di stagioni ormai lontane, divenute già «storia» della nostra città. A sua volta, Marco Pola, da poeta qual è, suscita, con un'analisi lirica delle raffrontate immagini, «pensieri che sbocciano improvvisi, riscaldati da tepori mutevoli, altrimenti freddi e inerti; percezioni di ancestrali turbamenti, di girandole incandescenti, di lotte, di vittorie, di sconfitte, di canti, di lagrime represse e liberate, di paradisi perduti, di paradisi riconquistati», per arrivare infine a una quasi consolante conclusione: «Non c'è una vera fine. Solo continue mutazioni. Così sull'albero rispuntano i germogli, così la nube si trasforma e cade alimentando la sorgente, così le notti si alternano ai giorni e i giorni alle notti, così il figlio si ritrova nel padre e il padre nel figlio. Quasi una beffa alla morte».*

*In ben altra chiave ha scritto l'autore che non poteva tradire, e non ha tradito, la sua derivazione culturale prevalentemente scientifica e, nel medesimo tempo, scientificamente umanistica. Le ampie esaurienti didascalie esplicative rivelano, da una parte, l'anziano «laudator temporis acti», dall'altra, il giovanile umorista che sa cogliere elementi ridevoli, se non ridicoli, e ricavarne poi brani di storia frammentaria, e tuttavia così bene legati e saldati l'uno all'altro che il lettore ha l'impressione di rivivere anche le vicende più lontane, quelle vissute da nonni e bisnonni, a un di presso fino all'«Obbedisco!» di Garibaldi, la più cocente delusione trentina dopo la vittoria di Bezzecca.*

*Tra le opere di fantasia spicca, nelle librerie regionali, quella Giovanna Borzaga, nota finora soprattutto per originali libri destinati al pubblico forse più esigente, i ragazzi. Si tratta di una prima raccolta di «Leggende del Trentino» (questo il titolo con una efficace prefazione del noto scrittore Peter Kolosimo, pubblicata dalla casa editrice Reverdito. La Borzaga non ha avuto che l'imbarazzo della scelta, ma essa, a colpo sicuro, ha scelto quanto di più originale e suggestivo presentasse la fantasia popolare montanara, tenendo conto di due motivi predominanti: il dolore e la paura nella dura lotta per la esistenza, col risultato che ogni leggenda, poeticamente ricostruita, ha acquistato quasi il valore di una documentazione etnico-psicologica.*

*Una strenna molto gradita, sui generis, è stata offerta al pubblico degli interessati dai Frati minori in occasione di una memorabile ricorrenza: il 750.mo anniversario del loro arrivo a Trento, più esattamente del loro insediamento in un convento costruito ai margini della città: è stata aperta la biblioteca le cui origini risalgono, come si può desumere da numerose pergamene e incunaboli, alla fine del Duecento. Vi si trovano degli autentici tesori tra cui i manoscritti originali di cronisti vissuti ai tempi di Dante e del Petrarca.*

## Autorevole cultore

*Secondo Aldo Bertoluzza, il più autorevole cultore odierno di storia patria, San Francesco fu a Trento, ma solo di passaggio, nel 1217. Quattro anni dopo vi inviò novanta discepoli che si avviarono verso il nord, cantando, tra le altre giaculatorie, la seguente: «A teutonibus libera nos Domine». Arrivati a destinazione, dovettero constatare che non era il caso di essere liberati dai teutoni. Il vescovo Adalberto III, di puro sangue tedesco, non solo li accolse fraternamente, ma li mise nella possibilità di fare dei proseliti il primo dei quali, secondo attestano le cronache, fu un certo Pellegrino, ricco mercante, che non esitò a indossare umilmente l'abito del poverello di Assisi. Nel 1245 gli inviati di San Francesco furono autorizzati a costruire un proprio convento in località «Paradisi».*

**Taulero Zulberti**

## Il premio «Faustini» a Giovanna Elies

**Piacenza, 17**

Presente il Sottosegretario al Ministero dello spettacolo, nella sede della Famiglia piacentina si è svolta la cerimonia dell'assegnazione del premio nazionale di poesia dialettale «Valente Faustini».

Fra gli oltre trecento aspiranti al premio, dei quali gran parte qui giunti da varie regioni d'Italia per assistere all'importante riunione culturale, la giuria composta da Teodoro Giuttari, Enrico Sperzagni, Luigi Grande, Gilda Musa, Giacinto Di Stefano, Adriana Nicolini e Inisero Cremaschi, dopo serio e meticoloso esame, ha attribuito con voto unanime la somma in palio di lire 500.000 alla maestra sarda Giovanni Elies, finora inedita.

In una atmosfera cordiale e ammirevole anche per la sportività dimostrata dai poeti intervenuti che si sono congratulati con la vincitrice e hanno applaudito il verdetto della giuria, la stessa Giovanna Elies ha letto, visibilmente emozionata la sua composizione: «Bentu di mari, bentu di terra». Fra i premi minori vanno ricordati quelli conseguiti da Rita Protti Tosi (lombarda) e dal molisano Giovanni Sabelli.

# Mostre d'arte

## Sei pittori

Sei pittori presentano al pubblico udinese una mostra di livello nella sede del circolo culturale «Il compasso» in via Aquileia 22. Sono Arienzi Casco, Ferruccio Chiopris, Sergio Colussa, Armando Depretis, Angelo Popesso e Giovanni Vecchiatto. Salvo Depretis, che è di Monfalcone, tutti sono o possono essere considerati udinesi. Sei pittori diversi non solo per aspirazioni, ma anche per sensibilità e per gusto: da Casco, antico allievo di Pittino e Dalla Zorza nel mondo dei quali sostanzialmente rimane, a Popesso che può essere considerato di estrazione realista; da Chiopris che svolge una tematica emblematica a Depretis che raggiunge una pittura raffinata, musicale, su una direttrice veneziana; da Colussa a Vecchiatto che aspirano a raggiungere una pittura di forti accenti cromatici e di soluzioni espressionistiche. Tutti bravi e interessanti ma mi pare che una maggiore coscienza e una più precisa determinazione dello scopo da raggiungere li mostrino Depretis e Popesso. Il primo ha un biondo paesaggio e tre quadri di figura di giovani e esili donne che campeggiano spiritualizzate su fondi a un solo o due colori; tutto è molto semplice in apparenza, ma preziosissimo per il sottile gioco di trasparenze cromatiche e tonali ben legato a quello di un disegno estremamente sobrio, essenziale, ma che puntualmente risolve i problemi della figurazione e del ritmo, quelli della proiezione di un casto sentimento d'amore nel silenzio contemplativo. Il secondo, Popesso, è, l'ho già detto, pittore di estrazione realista, ma il suo realismo, che è più sentimentale che culturale, lo esprime attraverso una pittura graficamente e cromaticamente risentita che raffigura vecchie casette popolari, vecchie stradette su cui si affacciano porte, portoni, finestre e porticati dai muri gessosi e sbrecciati, riflesso di povertà, di umiltà e, forse, di rassegnazione. In sostanza è, sì, una denuncia e una protesta, ma fatte senza rumore, senza atteggiamenti esteriori.

**A. M.**

## STEINER-RIO

Hans Steiner-Rio all'Istituto germanico di Trieste. Dopo sei anni dalla sua precedente personale nella medesima sede, ritroviamo con commozione questo infaticabile, bravissimo incisore, più che mai impegnato nell'ambizioso intento di congiungere sulle lastre le testimonianze di civiltà appartenenti a collocazioni storiche e geografiche estremamente diverse. Steiner-Rio nacque in Austria nel 1910, trascorse l'infanzia a Trieste e a Gorizia, vive da quarant'anni in Brasile. La sua opera è un corpus di 500 tavole. Xilografia, puntasecca, acquaforte, acquatinta, maniera nera, impressione in rilievo, monotipia, incisione laterale (l'ictus del bulino condotto con un'inclinazione che non provoca barbe), tecniche miste a lastre multiple... C'è una vera e propria enciclopedia delle tecniche. E ad ognuna Steiner-Rio dona una passione uguale e diversa, una dedizione completa, quasi che quella e non le altre fosse l'unica tecnica a lui congeniale. Non è questo, però, il maggior titolo di merito. Steiner-Rio ha rovesciato quella che da cent'anni è la posizione ufficiale: prendere un motivo formale dell'arte di paesi poco conosciuti (Tahiti di Gauguin, l'Africa di Picasso...) e impiegarlo come bandiera d'avanguardia all'interno della cultura occidentale. Steiner-Rio continua, invece, lungo la linea tradizionale dell'incisione austriaca del secolo scorso, con qualche spunto espressionista, ed accoglie su questo solido fondo quanto è rimasto dell'arte precolombiana come fattore ancor vivo, ancor produttivo di un popolo nobilissimo. Etnografo, sociologo, politico assai più di quanto non lo siano i vessilliferi delle comode rivoluzioni contestative, Steiner-Rio si sforza di conservare intatto il valore simbolico delle figurazioni arcaiche e riesce ad accostarle ad una rappresentazione veristica, eseguita secondo la desueta «finezza borghese». Nell'uno e nell'altro modo c'è l'identico amore per gli uomini, per le loro lingue diverse che sono — o potrebbero essere — comprensibili anche a distanze temporali e spaziali enormi. La Vienna di Freud è a un passo dall'Amazzonia.

## TOSTI

Riccardo Tosti alla Rossoni di Trieste. La mostra personale è stata accolta dal pubblico con un consenso clamoroso. La chiarezza e semplicità dei temi, la simpatia che i soggetti trattati suscitano, la riconoscibilità e la coerenza dello stile pittorico sono i motivi del successo. Tosti descrive scene di vita rustica e si appassiona all'architettura minore della città e delle borgate. La luce radente, che giunge obliqua a tagliare la composizione, esalta la plasticità delle forme, definite da brevi pennellate corpose. C'è un senso della vitalità, quasi un brulichio continuo che sommuove l'impianto prospettico, pur conseguente ad un pacato equilibrio delle masse. E' un modo che Tosti ha maturato attraverso lunghi decenni di assiduo lavoro. In questa mostra egli adduce uno degli archetipi: è un bozzetto di trent'anni addietro, un interno di chiesa dove il chiaroscuro è ancora sommesso e il coro delle tinte prepara la consonanza dorata dell'insieme.

## GRASSI

Piero Grassi alla Tergeste. I dipinti costituiscono una piccola summa dei temi formali e dei motivi ispiratori del pittore istriano. Esplosione improvvisa del colore dei fiori; struttura geometrica nelle architetture di gru e di impalcature dei cantieri; scomparti a vivaci pennellate incrociate negli interni; evanescenti quinte che evocano le architetture veneziane in un gioco di riflessi sulle acque; ritmi di forme e armonie di tinte nelle composizioni astratte. Il momento di grazia è, secondo noi, quello che nasce dalla contemplazione delle cittadine istriane abbarbicate sui promontori. Dalle nebbie mattutine dell'immenso e soffice catino del mare e del cielo emerge e prende consistenza il volto amico della rocca di memorie, dove la luce si addensa e assume la fisionomia di un profilo familiare. Grassi peraltro — occorre ripeterlo? — è un irrequieto. Anche in questa pesonale tenta una puntata verso l'inesplorato: sono i grovigli di sterpi e i contorti ammassi di pietre del Carso, un procedere per rapide sincopi che si rasserena quando egli accenna al verde delle erbe e l'azzurro del cielo. Accanto ai quadri ad olio viene presentata una serie di tempere

**I. N.**

# Libri ricevuti

Se è vero che, invecchiando, il vino buono migliora, allora lo stesso può talvolta valere per la pagina scritta. Almeno così vien da pensare leggendo una dopo l'altra le antologie di racconti e romanzi di fantascienza che Ugo Malaguti sta portando avanti con «Nova Sf» per la sua Libra Editrice (via del Rondone, 1 - 40122 Bologna). Così che in racconti di dieci, venti o trent'anni fa l'occhio appena un po' allenato al genere vi può leggere in retrospettiva, magari tra le righe, soggetti tipici di periodi e autori: un elegante stimolo per la fantasia e l'intelligenza.

Togliamo così il «Nova 13» dalla pila di volumi che in questi mesi si è andata accumulando, un po' per pigrizia e un po' per i tanti impegni. Consueta carrellata di «stelle» del firmamento fantascientifico impegnate in storie di questo e di altri mondi, di questa e di altre dimensioni, ovvero un bel grappolo di possibili (o impossibili) ieri oggi domani.

Così se Fritz Leiber — fresco vincitore del suo quinto premio Hugo a Boston — gioca con l'usuale abilità mescolando, da consumato vecchio attore qual è, Willy Shakespeare con gli spettri; se Judith Merrill — assieme a Catherine Moore e a Leigh Brackett primadonna della fantascienza — risolve in modo tutto femminile l'orrore atomico del famoso «...solo una madre»; se Philip K. Dick è presente col già notissimo «Impostore», punto di partenza per gli odierni romanzi che va scrivendo a getto continuo affogando spesso in gratuite nebulosità; ecco che conviene per un momento riprendere fiato prima di passare agli autori successivi.

Clifford D. Simak: due racconti («Riunione su Ganimede», 1938 e «Il peggiore esempio», 1961), diversissimi nel tema ma uniti da quell'ideale filo conduttore che il caro vecchio Simak — nonostante tutto e tutti — porta avanti da quasi quarant'anni con commovente ostinazione: un suo personalissimo panteismo fatto di amore e comprensione per ogni essere di questo Universo, uomo o robot o marziano che sia.

Jack Williamson: altro «santone» che Malaguti continua — forse con troppa frequenza — a sostenere dalle sue pagine scavando tra i suoi romanzi dell'epica spaziale d'avventura. L'ultimo (per adesso) della serie è questo «Alla fine della notte», datato 1947: un'utopia in cui un'invenzione miracolosa ridona la dignità all'uomo e la pace sulla Terra. Il suo quarto di secolo lo dimostra in pieno: oggi della scienza va di moda parlare in termini di certo pessimismo.

Una parola ancora per l'ormai consueto saggio postumo di L. R. Johannis sulle origini dell'uomo e per la panoramica della fantascienza cinematografica presentata con puntiglio e precisione dall'amico Piero Zanotto. Leggere per credere.

**F. P.**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Washington — Natale anche nella capitale americana: abete illuminato e palazzo emblema**

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Alassio — Sauna in riva al Mar Ligure. Invece di bionde e longilinee nordiche, brune ragazze italiane siedono nella cabina a 80 gradi di calore per poi tuffarsi nell'acqua (11 gradi). L'impianto, di fabbricazione svedese, è stato installato in un albergo della stessa Alassio**

INTERESSANTI SCOPERTE IN UNA LAGUNA SALATA IN FLORIDA

# Toh, una bimba pellerossa di quasi cinquemila anni fa

**Eccezionale valore archeologico dei numerosi ritrovamenti**
**Favorita la conservazione dal sale e dall'assenza di ossigeno**

**New York, 17**

Resti umani ed animali di cinquemila anni fa in eccellente stato di conservazione sono stati scoperti e recuperati in una laguna salata della Florida, che, quasi mascherata dalla vegetazione di una foresta che la circonda, ha ingoiato animali ed uomini per alcune migliaia di anni.

La laguna è alimentata da una sorgente salata e da acqua piovana, profonda circa 70 metri, la sua forma, al di sotto della superficie dell'acqua, è simile a quella di una clessidra. Dopo aver compiuto una prima serie di immersioni — ed aver ritrovato lo scheletro quasi completo di una bambina pellerossa vissuta cinquemila anni fa — l'archeologo Carl Claussen ha potuto rendersi conto dell'insolita struttura subacquea e sotterranea della laguna.

Il bacino superiore, quello che affiora in superficie, potrebbe costituire la parte superiore di una grande clessidra e comunica con una «stanza» inferiore attraverso un angusto passaggio. Claussen, dopo la prima esplorazione, visto il valore archeologico dei resti ritrovati, ha elaborato un piano di lavoro sistematico per il «rastrellamento» della laguna-sorgente, conosciuta in Florida con un nome — Little Spring Salt (piccola sorgente salata) — che fa esplicito riferimento all'elevato contenuto salino delle sue acque. «E' proprio la percentuale di sostanze saline — ha detto Claussen — oltre alla mancanza di ossigeno, che ha permesso la conservazione dei reperti per un periodo di tempo così lungo. Tra sale ed assenza di ossigeno, si può senz'altro parlare di un ambiente chimico stabile, sempre più stabile anzi, man mano che la profondità aumenta».

A parere di Claussen, la piccola laguna, che ha un diametro di poco superiore agli 80 metri, per alcune migliaia di anni deve aver costituito prima un abbeveratoio naturale per uomini ed animali e quindi una «trappola mortale».

«Probabilmente — ha affermato Claussen — anche molti degli esseri umani e degli animali che vi si recavano per bere finivano con il cascarvi dentro a causa della vegetazione insidiosa e forse di cedimenti del terreno». In tal modo, sul fondo si sono accumulate ossa, scheletri, forse oggetti adoperati da uomini primitivi. Recuperando gran parte del materiale, non è escluso che si possano compiere scoperte archeologiche di grande interesse.

«La sorgente — ha detto Claussen — potrebbe anche costituire la più importante scoperta del genere compiuta finora in questo emisfero». Con le immersioni dei prossimi giorni, Carl Claussen — che di solito compie ricerche per il governo statale, lungo le coste della Florida, a caccia di antichi relitti di navi sui fondali marini — spera di provare in maniera inconfutabile l'esattezza delle sue ipotesi.

L'unico problema che preoccupa l'archeologo è il «raptus del profondo»: durante le immersioni, l'abbondanza di azoto provoca quella che in linguaggio tecnico si definisce «narcosi da azoto», cioè uno stato di ebbrezza e di confusione mentale che può rivelarsi molto pericoloso, soprattutto durante la fase di emersione. «L'ultima volta che mi sono immerso, non so neanche in che modo sono riuscito a tornare indenne in superficie. Poi, appena fuori dell'acqua, ho preso a ridere e ridere senza alcuna ragione».

**P. M. B.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*CONCLUSO IERI SERA IL LUNGO DIBATTITO AL CONSIGLIO*

## Sul bilancio comunale posizioni tutte delineate

***Il voto confermato per martedì dopo le repliche degli assessori e del Sindaco - Gli ultimi interventi***

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera il lungo dibattito sul bilancio di previsione per l'anno venturo, dibattito che ha costantemente tenuto conto dei risultati fin qui ottenuti dal programma quinquennale dell'Amministrazione. Concluso il dibattito, martedì sera verrà posto ai voti il preventivo, naturalmente dopo la serie delle repliche della Giunta (cioè le repliche dell'assessore Vigini, chiamato in causa da quasi tutti gli interventi sul problema delle consulte rionali; dell'assessore Vascotto sugli aspetti del bilancio; e, infine, dello stesso Sindaco Spaccini, il quale risponderà ai numerosi quesiti sollevati e alle critiche sugli specifici settori del piano e del bilancio); sempre nella prossima seduta verranno discussi e votati i vari ordini del giorno presentati da più parti in merito al bilancio e prima del voto vero e proprio sono previste le dichiarazioni di voto.

Anche l'ultima tornata del dibattito sul bilancio è stata caratterizzata da una certa stanchezza e da un'aula semideserta. Hanno parlato sei consiglieri (Gefter-Wondrich, MSI; Combatti, PLI; Crevatin, PCI; Fragiacomo, PRI; Adovasio, DC e Cesare, PSDI), dopo di che è stato trovato anche il tempo necessario per procedere all'approvazione di alcune delibere. Tra queste spicca quella che prende atto dall'avvenuta nomina del nuovo direttore dell'Acegat, nella persona dell'ing. Mario Castaldi, risultato unico idoneo nell'apposito concorso. Sulla delibera ha brevemente riferito l'assessore Hrescak e su di essa sono intervenuti i consiglieri Crevatin (PCI) e Morelli (MSI): Crevatin ha annunciato che il suo gruppo, in coerenza con i precedenti atteggiamenti espressi sul problema, si sarebbe astenuto, in attesa di vedere all'opera il nuovo direttore, «nel difficile compito di mettere un po' d'ordine nella municipalizzata»; Morelli — dopo aver osservato che l'azienda non poteva rimanere oltre senza il proprio vertice — ha auspicato che dopo un opportuno ambientamento, il nuovo direttore possa avere un incontro con l'apposita commissione consiliare per uno scambio di opinioni; Spaccini ha accolto questo auspicio, esprimendo soddisfazione per l'avvenuta nomina del direttore dell'Acegat, nella persona di un tecnico estremamente preparato ed esperto e augurandogli un buon lavoro. La delibera è stata accolta con le astensioni del PCI e del PSIUP.

Mentre altre delibere — già passate al vaglio delle commissioni sono state approvate alla unanimità senza discussione, una delibera ha invece dovuto essere rinviata e — dato il suo carattere urgente — verrà adottata dalla Giunta: si tratta di una delibera che nomina una commissione per la stesura del regolamento dei barbieri e parrucchieri. Il cons. Rossetti (P. C. I.) ha rilevato che tra i componenti della commissione mancava un rappresentante dell'associazione di categoria: la delibera è stata quindi ritirata per essere perfezionata.

Primo a prendere la parola sul bilancio è stato ieri sera il cons. Gefter - Wondrich (MSI) il quale, dopo aver sollevato obiezioni circa la legittimità della discussione considerata la scadenza del mandato dei consiglieri, ha criticato a fondo la politica del debito pubblico e del pesante disavanzo del bilancio che, ha detto, ridurrà il Comune non solo nell'impossibilità di coprire il disavanzo, ma anche in quella di non poter realizzare le opere pubbliche più urgenti.

Il cons. Combatti (PLI) ha affrontato con cognizione di causa un tema un po' snobbato negli altri interventi: quello degli impianti sportivi e della politica per la gioventù. Combatti ha sottolineato che i problemi dello sport devono essere trattati come problemi di importanza sociale e in questo quadro ha osservato che per essere efficiente il competente assessorato dovrebbe poter avere maggior campo di azione. Il rappresentante liberale ha quindi esaminato la situazione specifica degli impianti sportivi nell'ambito comunale, ribadendo tra l'altro l'opportunità di realizzare il campo di baseball a Prosecco.

Il cons. Crevatin (PCI) ha dedicato gran parte del suo intervento ai problemi dell'Acegat, osservando che la gestione della municipalizzata avrebbe dovuto essere inserita nel bilancio comunale; la sua emarginazione — ha detto — rivela che la Giunta di centro-sinistra non ha una sua politica nei confronti dell'azienda, il che contribuisce ad aggravare la situazione. Crevatin ha pure denunciato il criterio di assunzioni nell'azienda («basato — ha detto — su tessere di partito») e quindi si è soffermato sugli indirizzi che dovrebbero presiedere a una corretta ristrutturazione del servizio trasporti, in modo che questo corrisponda alle esigenze della popolazione.

Dopo aver ricordato la posizione nazionale e locale del suo partito circa la grave situazione politica attuale, il cons. Fragiacomo (PRI) ha sottolineato la necessità di far partecipare i lavoratori alle varie amministrazioni. Fragiacomo ha quindi espresso un giudizio positivo per le «coraggiose iniziative» intraprese con il piano e in gran parte attuate o impostate. Il rappresentante repubblicano ha quindi chiesto una vigorosa azione nel settore marinaro e cantieristico, ha auspicato un fruttuoso utilizzo dell'area della Fabbrica Macchine (su indicazioni di una commissione tecnica da istituire appositamente) e tra i vari argomenti trattati ha auspicato, in campo ospedaliero, la soluzione dei vari problemi del reparto lungodegenti.

Molto positivo è risultato il programma quinquennale anche per il cons. Adovasio (DC), il quale ha osservato come molte delle previsioni abbiano potuto essere avviate o attuate nonostante le lungaggini burocratiche. In modo particolare Adovasio ha sottolineato il massiccio impegno dell'Amministrazione nel settore igienico-sanitario e ha rilevato la necessità di ulteriori impegni in specifici settori (estensione della pianta organica delle farmacie, lotta contro gli inquinamenti, riorganizzazione di alcuni settori ospedalieri, maggiore recupero delle spese per ospedalità, anche con un potenziamento dell'ufficio legale).

Ha chiuso il dibattito il cons. Cesare (PSDI), il quale ha messo in risalto la stabilità politica assicurata al Comune dalle forze di centro-sinistra e ha detto che la Giunta ha operato secondo un piano programmatico che ha incontrato larghi consensi. Dopo aver ricordato gli impegni più «qualificanti» realizzati o impostati dall'Amministrazione e dopo essersi soffermato sui problemi cittadini che hanno trovato nel Comune un valido interprete (marineria, porto, rapporti con la minoranza slovena, università, eccetera.), Cesare ha caldeggiato una politica turistica moderna e ha chiesto che la politica di programmazione venga estesa al Fondo Trieste, in modo da poter prevedere investimenti pluriennali.

Infine, in merito al bilancio, il cons. Morelli (MSI) ha presentato due ordini del giorno; il primo impegna la Giunta a provvedere in conseguenza alla maggiore spesa in seguito alla applicazione della legge n. 336 a favore del personale; il secondo impegna l'Amministrazione ad attuare variazioni di bilancio per venire incontro ai pensionati «agganciati».

Va infine rilevato che nel corso della seduta del Consiglio si sono avuti echi della situazione venutasi a creare nello stabilimento della Vetrobel (minaccia di licenziamento per 170 dipendenti); interrogazioni urgenti sono state presentate dai consiglieri Burlo e Rossetti (P. C.I.) e de Vidovich (MSI); al problema ha accennato anche il cons. Cesare (PSDI) e de Vidovich (MSI) ha chiesto che il Sindaco risponda martedì a queste interrogazioni.

### LICENZIAMENTI PREANNUNCIATI ALLA VETROBEL

La direzione della Vetrobel ha informato ieri il Prefetto Abbrescia di essere costretta a procedere al licenziamento, dall'anno prossimo, di 170 dipendenti, a seguito di una serie di difficoltà riscontrate da qualche tempo. Analoga comunicazione, naturalmente, è stata fatta anche alle organizzazioni sindacali: in proposito è da registrare l'immediata presa di posizione della CISNAL.

Per quanto concerne la concorrenza estera a prezzo politico, la CISNAL ritiene che «la paventata diminuzione delle vendite del vetro debba essere messa in relazione all'inserimento sul mercato nazionale di vetro di prima lavorazione di produzione estera, e segnatamente jugoslava e di altri paesi dell'Est che possono praticare prezzi concorrenziali». Sulla mancata concessione di finanziamenti all'industria triestina a tassi agevolati, il sindacato sottolinea il fatto che «non sono stati concesi alla Vetrobel i necessari mezzi finanziari per stare al passo con i tempi e consentire l'introduzione di sistemi di automazione più spinti.

La CISNAL — nel suo documento — afferma di ritenere che esistano i presupposti economici per un finanziamento a tali fini da parte del Fondo Trieste, della Friulia, della Regione e degli altri organismi e istituti di credito dell'IRI. Inoltre ritiene che «non esistano presupposti giuridici e di fatto previsti dall'accordo interconfederale del 5 maggio '65 per procedere ad un così grave e indiscriminato licenziamento di personale.

*APPROFONDITE LE INDAGINI SULLA MORTE DI GIULIANO CARABEI E DELL'AVVENENTE TIFFANY*

## Una macchina fotografica scomparsa colora ancora di giallo il dramma del lago

**Perizie e ricostruzione della tragedia confermerebbero la tesi dell'omicidio-suicidio ma rimane un mistero la sparizione dell'apparecchio che i due avevano nell'auto**

«L'autopsia non ha chiarito tutti i dubbi sulla dinamica della tragedia di Martignano e non ha portato alcun elemento nuovo per avvalorare l'ipotesi del delitto-suicidio: neppure la prova del guanto di paraffina e l'altra nuova tecnica per accertare se una persona ha sparato è servita a molto. Per questo ho deciso di effettuare un nuovo sopralluogo sul posto dove sono stati rinvenuti i cadaveri di Giuliano Carabei e di Maria Teresa Lorray». Questo, in sostanza, quanto ha dichiarato ieri sera il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sica, il magistrato incaricato delle indagini sul «giallo» del lago di Martignano, dove mercoledì scorso sono stati rinvenuti i corpi senza vita del play-boy triestino e della sua amante, la bella fotomodella e indossatrice di colore, conosciuta con lo pseudonimo di Tiffany Hovweld.

Le parole del magistrato hanno fatto pensare sulle prime ad un probabile e imminente colpo di scena, ma in serata ha trovato una nuova conferma ufficiosa l'ipotesi che la tragedia del laghetto si sia svolta secondo la dinamica del classico delitto-suicidio a sfondo passionale. In effetti il dott. Sica ha voluto soltanto sottolineare che i primi risultati degli esami medico-legali non hanno portato elementi nuovi che potessero avvalorare l'ipotesi secondo la quale Carabei si sarebbe tolto la vita con un colpo di pistola al cuore dopo aver sparato due volte contro l'amante, uccidendola. Ma questo non vuole dire che il delitto-suicidio non appaia ancora agli inquirenti come l'unica pista valida nel quadro delle indagini: troppe testimonianze di amici della coppia avvalorano la ricostruzione effettuata fin dalle primissime ore. Il nuovo sopralluogo disposto dal magistrato, d'altronde, è stato molto breve e il dott. Sica si è limitato a ricostruire, sulla base di quanto emerso dall'autopsia la dinamica della tragedia.

Giuliano Carabei ha dunque ucciso, con ogni probabilità la modella di colore sparandole un primo colpo al petto quando era ancora in auto. Poi, dopo averla «finita» con un secondo colpo alla nuca ha rivolto l'arma contro di sé, uccidendosi. Sul movente non dovrebbero esserci dubbi. La ragazza era stanca della sua gelosia e del suo amore morboso e voleva lasciarlo, ma Giuliano, dopo aver tentato invano di riconquistarla, ha preferito ucciderla piuttosto che vedersi abbandonare. Questa la tesi, come detto, prevalente a Roma.

I carabinieri del nucleo investigativo, che stanno svolgendo le indagini insieme al magistrato dott. Sica, sono riusciti a ricostruire quasi completamente i movimenti delle ultime ore di vita della coppia, fina da quando sono partiti da Roma; e cioè tra il primo pomeriggio di martedì scorso fino al momento del ritrovamento dei due cadaveri. Giuliano Carabei era un «habitué» di Bracciano ed Anguillara, amava in modo particolare il laghetto di Martignano e per questo forse ha scelto questa località per l'ultimo estremo tentativo di riconquistare la modella che aveva deciso di lasciarlo.

Poco prima delle 13 sono stati visti da alcuni pescatori in riva al lago di Bracciano, ad Anguillara, intenti a scattare fotografie. Per l'esattezza era Giuliano il fotografo, mentre Tiffany posava. Per l'occasione il giovane aveva «riesumato» il suo vecchio hobby che gli era servito già altre volte per riprendere le immagini più «rosee» di Tiffany. La sua gelosia — infatti — non gli faceva sopportare che la modella e ballerina posasse nuda per gli altri uomini. Tiffany ha accettato questa gita, forse, proprio per queste foto che pensava sarebbero potute risultare utili per il suo rilancio nel mondo dello spettacolo.

I due hanno pranzato in un ristorante della zona ed hanno ripreso a fare fotografie anche dopo pranzo, fino a che c'è stata luce a sufficienza

A questo punto c'è un vuoto di alcune ore, perché ritroviamo i due, poco prima di mezzanotte, sullo scosceso sentiero che porta dalla provinciale di Anquillara al laghetto della tragedia. Li vede un guardiano di buoi, domenico Serami, che, malgrado l'oscurità, ha modo di osservare bene il volto e la sagoma di Giuliano quando questi si ferma accanto a un fontanone, con abbeveratoio per le bestie, per dissetarsi. Li sente perfino scherzare. Sembravano una coppia in pieno accordo, allegra e spensierata.

L'avvenente Tiffany e Giuliano Carabei in un momento felice del loro tragico amore

In riva al lago, un posto isolato nel quale Giuliano tornava spesso, forse un ricordo di un momento particolarmente felice, la «1750» amaranto si è fermata. L'uomo ha ingranato la marcia e ha tirato il freno a mano, segno che aveva intenzione di fermarsi a lungo, per parlare con la sua ragazza, per affrontare ancora una volta insieme la loro situazione. Hanno parlato a lungo, ma Tiffany deve essere stata irremovibile. Non era più disposta ad accettare l'amore possessivo ed esclusivo del giovane.

Giuliano ha cercato di convincerla, l'ha pregata come aveva fatto già altre volte, l'ha minacciata, ma tutto è stato inutile. Allora il giovane ha estratto la pistola, forse solo per spaventarla, forse con in mente, ben chiaro, il proposito omicida: è partito un primo colpo che ha raggiunto Tiffany in pieno petto, ma non mortale. Spinta dalla disperazione la ragazza ha cercato scampo, ma un secondo colpo l'ha raggiunta alla nuca. Ed è stata la fine. A questo punto Giuliano non ha ormai più nessuna ragione per vivere, senza Tiffany per lui la vita non ha scopo. Si punta la pistola al cuore e si spara il terzo colpo. L'arma, una calibro 9 militare, un residuato bellico acquistato alla borsa nera, gli sfugge dalle mani e cade tra lui e la ragazza ormai priva di vita. Giuliano, che evidentemente non è morto sul colpo, si trascina per qualche metro, strisciando carponi dentro la siepe di rovi.

I rilievi fatti sul posto confermano questa ricostruzione. In primo luogo il foro del proiettile sul sedile del passeggero della «1750», poi il numero dei colpi esplosi, solamente tre, e il fatto che nelle tasche del morto sono state trovate 84 mila lire in contanti, una somma di denaro che insieme agli anelli della ragazza non sarebbe sfuggita a un eventuale rapinatore. Neanche l'ipotesi del maniaco sessuale può reggere: la ragazza era vestita e i suoi abiti non presentavano quelle tracce che segnano inequivocabilmente la azione di un maniaco.

La pistola, infine, apparteneva senza ombra di dubbio al play-boy. E' di un tipo fuori commercio che si può acquistare con una certa facilità al mercato nero. Viene venduta normalmente con una canna di ricambio e un secondo caricatore. Entrambi gli accessori sono stati trovati nell'appartamento di via San Godenzo dove la coppia abitava. Anche la prova del «guanto di paraffina», eseguita nel gabinetto scientifico dei carabinieri, ha confermato, sia pure con qualche riserva, i risultati dell'autopsia. Lievi tracce di nitrati sono stati trovati sulla mano sinistra dell'uomo.

Un ultimo accertamento per il quale occorrerà attendere qualche settimana, a causa delle complesse e lunghe analisi che esige, è quello tossicologico tendente ad accertare se i due amanti avevano fatto uso di sostanze stupefacenti poco prima della morte.

Altri particolari si sono appresi sulla prova del «guanto di paraffina» e sulle perizie balistiche fatte dal Centro d'investigazioni scientifiche dei carabinieri. Gli investigatori hanno precisato che le macchioline blu, rivelatrici delle tracce di polvere da sparo, sono apparse sul «guanto di paraffina» fatto alla mano sinistra di Giuliano Carabei, mentre sulla destra la reazione non è avvenuta. L'uomo — secondo l'interpretazione che i carabinieri danno ai risultati delle analisi — ha sparato a Tiffany Hoyweld il primo colpo nell'auto, impugnando la pistola con la mano sinistra perché la donna sedeva alla sua destra ed egli avrebbe avuto difficoltà a puntarle la pistola al cuore usando la mano destra. Questa ricostruzione — secondo gli investigatori — è confermata dai risultati dell'autopsia eseguita sulla ballerina. Il perito ha rilevato che il colpo al petto è stato sparato quasi a contatto: il proiettile è entrato nel petto, è uscito dal dorso e si è conficcato nel sedile della vettura. Nell'auto è stato trovato anche il bossolo.

La pelliccia della ballerina — secondo gli investigatori — ha trattenuto la nube gassosa prodotta dall'esplosione, e questo spiega perché le tracce di polvere da sparo trovate sulla mano sinistra del Carabei sono apparse esigue. L'uomo ha sparato il secondo colpo a Tiffany Hoyweld, fuori dell'auto.

Le indicazioni delle perizie e gli accertamenti sui rapporti sentimentali fra i due amanti, che erano tesi negli ultimi tempi perché Tiffany aveva deciso di lasciare il Carabei, non sono tuttavia ritenuti sufficienti alla archiviazione delle indagini, perché deve essere ancora risolto un mistero: la scomparsa di una macchina fotografica. Il muratore Luigi Pelliccioni infatti, ha raccontato di aver visto vicino al lago di Martignano verso le 13.30 di martedì, cioè ventiquattro ore prima che fossero trovati i due cadaveri, un bianco che fotografava una negra. Non sussistono dubbi che le due persone viste dal Muratore fossero il Carabei e la ballerina, ma gli investigatori finora non hanno trovato la macchina fotografica. La scomparsa della macchina — sostengono i carabinieri del Nucleo investigativo — è tuttavia un indizio troppo labile per giustificare il passo dalla tesi dell'omicidio-suicidio a quella del duplice omicidio per rapina. Tra l'altro, sul luogo del delitto è rimasto il portafoglio del Carabei contenente 84 mila lire. Un rapinatore — secondo gli investigatori — non avrebbe abbandonato il denaro. Secondo i carabinieri, i due, vagando per parecchie ore nella zona del lago avrebbero perso la macchina fotografica; oppure qualcuno avrebbe trovato la macchina nella zona del delitto e se ne sarebbe appropriato.

*RIUNIONE DEL COMITATO IN PREFETTURA*

## Verifica prenatalizia dell'«operazione prezzi»

**Carne, uova, prosciutto, formaggi e gli ortofrutticoli hanno maggiormente impegnato l'azione di controllo**

Stamane, in Prefettura, sarà fatto il punto sull'«operazione prezzi», scattata qualche mese fa per volontà del Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia.

La decisione del dott. Abbrescia di creare uno speciale comitato per il contenimento dei prezzi dei generi di prima necessità era stata presa, come si ricorderà, in un momento particolarmente delicato: quando, cioè, il settore stava registrando un'impennata dei prezzi stessi che dimostrava ancora ulteriori balzi all'insù.

Le periodiche riunioni, svoltesi sotto la presidenza del Viceprefetto dott. Miceli, davano invece i loro frutti: il mercato, qualche tempo dopo, denotava una certa stabilizzazione, e da più parti giungevano dimostrazioni di solidarietà e di buona volontà nei confronti dell'azione che il Prefetto si era prefissa. La spirale ascendente dei prezzi si fermava su valori perlomeno accettabili e, quel che più contava, senza negative sorprese. Venivano intensificate le azioni di calmieramento praticamente volontario, mentre si creavano campagne di vendita di determinati generi che il pubblico dimostrava di gradire. Così è stato per ottobre e anche per il mese scorso, quando il settore è riuscito a trovare — nonostante i momenti difficili — l'auspicata stabilità.

Il Prefetto, del resto, lo aveva già dichiarato al nostro giornale: non solo si era riusciti a bloccare l'avanzata irrefrenabile sul fronte degli aumenti, ma addirittura in qualche caso era stata notata una confortante flessione. Così è stato anche per il mese scorso, quando assieme ad un assestamento dei prezzi, si erano avuti pure degli adeguamenti, che hanno interessato in principal modo la carne, le uova, il prosciutto, i formaggi ed i fagioli. Una situazione positiva era stata possibile riscontrare pure nel mercato ortofrutticolo, mentre esito favorevole hanno avuto le vendite speciali controllate dalla Prefettura, che hanno agito da freno su eventuali possibili ulteriori aumenti.

Oggi, come accennato, nella riunione — che sarà presieduta dallo stesso Prefetto — verranno tirate le somme di questa azione, in particolare per quanto concerne l'imminenza delle festività natalizie e di fine anno.

### Patenti sospese a seguito di incidenti

Nello scorso mese di novembre — come segnala la Prefettura — è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della Strada, alle seguenti persone coinvolte in incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Antonio Delezotti mesi 24 di sospensione, Guido Kossovel 24, Sergio Kobau 21, Bruno Sain 21, Roberto Baiz 12, Marino Cattalini 12, Dario Coloni 12, Tommaso Cufar 12, Edoardo Di Demetrio 12, Liliana Levis 12, Fiore Romano 12, Dino Dardi 9, Carmine Montella 9, Sergio Sabatti 7, Francesco Bari 6, Farra Antonio 6, Francesco Corvasci giorni 25.

Inoltre è stata sospesa per due mesi la patente, per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida a Giordano Scheriani.

Infine sono state revocate 3 patenti per sopravvenuti inidoneità dei titolari e 10 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e della idoneità alla guida.

**Chiamata d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto coperta 1.a, turno n. 463.

CIT
Staz. Autolinee tel. 21006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef 44793
Staz. Centrale telef 118202

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
BELGRADO LUBIANA. ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni suddetti uffici CIT zioni e prenotazioni rivolgersi

### STATO CIVILE

17 dicembre

MORTI: Luzig ved. Valcich Giovanna, anni 62; Centazzo Giovanni, 66; Poropat Enrico, 58; Matos Luka, 51; Pitacco ved. Danneker Angela, 79; Pugher ved. Di Stefano Margherita, 87; Padcan Polduto, 78; Filipich Giuseppe, 63; Cren ved. Zaccaria Maria, 83; D'Este Maria Giovanna, 85.

NATI: 7.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Graziano — Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.22.

**Ieri:** temperatura massima 5,6, minima 3,3; pressione mb. 1029,5 staz.; umidità 96 per cento; cielo coperto - nebbia; calma di vento; mare calmo con temperatura di 10,5 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno ininterrotto** (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro; piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19 c, tel. 96212.

**Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio** (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa. 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Colonovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino. 9; piazza Goldoni. 8; via Belpoggio. 4; via Ginnastica. 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2. via Zorutti, 19; via Commerciale. 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S Giacomo, 1; piazza V Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM (festivo):** dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

## COMUNICATO DELLA «VETROBEL»

I Dirigenti della VETROBEL hanno comunicato a S. E. il Prefetto di Trieste ed alle Associazioni Sindacali dei Lavoratori la loro intenzione di attuare nel gennaio 1972 un piano di ristrutturazione del loro Stabilimento di Trieste, che porterà ad una immediata riduzione di organico di circa 170 persone tra operai, intermedi e impiegati.

Per meglio comprendere tale decisione, si deve risalire alle origini della VETROBEL, la cui attività produttiva ha avuto inizio nel dicembre del 1964.

La vita di questa azienda si può dividere in due fasi: 1) dal 1965 al 1968 il capitale sociale era in compartecipazione, 50% ciascuna, fra la MONTECATINI-EDISON e l'importante Gruppo belga GLAVERBEL.

Il bilancio complessivo di questi primi quattro anni di esercizio è stato disastroso: 986.000.000 di deficit, e mancati ammortamenti per 3.282.000.000; 2) alla fine del 1968 la Società belga ha deciso di rilevare l'intero capitale sociale tramite un'onerosa operazione il cui scopo era quello di sanare, oltre alle difficoltà economiche, i grossi problemi tecnici e organizzativi che travagliavano la VETROBEL e che una gestione mista molto difficilmente avrebbe potuto risolvere.

La GLAVERBEL invece (che è pur sempre il più grande produttore di vetro tirato del mondo) era in grado di farlo, mettendo la VETROBEL in condizione di poter usufruire di tutti quei notevoli progressi tecnici e tecnologici di cui già beneficiavano le altre fabbriche del suo Gruppo.

Considerando il 1969 come anno di transizione e prendendo quindi in esame il bilancio del 1970, esso chiaramente dimostra la validità della nuova politica organizzativa e gestionale introdotta nella Società. Infatti, in tale anno: — le vendite raggiungono gli 11.900.000 metri quadrati semplici, più che raddoppiando il quantitativo del 1968; — il giro d'affari supera i 6 miliardi di lire; — tutti i necessari ammortamenti vengono effettuati, sia pure registrando un deficit di bilancio di 121 milioni di lire.

Tutto ciò induceva legittimamente a sperare che il 1971 sarebbe stato l'ultimo anno di assestamento e che con il 1972, finalmente, il bilancio sociale si sarebbe potuto chiudere per la prima volta in attivo (non dimenticando però che rimaneva sempre una giacenza passiva di 3.905.000.000 di ammortamenti non effettuati, oltre al 1.107.000.000 di deficit relativo agli anni 1965, 1966 e 1970.

Questo ragionato ottimismo subiva però ben presto delle clamorose smentite, talché la situazione si ripresenta ora di una gravità estrema.

Siamo infatti già in grado di affermare che, alla fine del 1971, l'andamento dell'esercizio non consentirà alcun utile né l'effettuazione di alcun ammortamento, per cui il deficit complessivo aumenterà di circa altri 800.000.000, raggiungendo quindi un totale complessivo di quasi 6 miliardi.

Le principali cause di questa situazione sono: — l'aumento del costo di produzione, dovuto per prima cosa al balzo del costo di lavoro di circa il 40% in conseguenza del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore; — il continuo calo della congiuntura, aggravato dalle massicce importazioni dall'estero, che ha costretto a svendere il vetro a prezzi che, in gran parte, sono ancora inferiori a quelli fissati dal C.I.P. nell'ormai remoto 1948.

A questo punto, onde evitare il crollo completo e definitivo, la VETROBEL ha dovuto attuare una serie di misure atte a fronteggiare la situazione. Fra queste, la più grave e la più spiacevole: il licenziamento di circa 170 dipendenti, conseguenza di un cambiamento veramente radicale del metodo di lavoro, oltre che della completa riorganizzazione di alcuni reparti.

Tali misure, che verranno applicate sin dall'inizio del 1972, sono appena sufficienti a mantenere in vita una delle più belle fabbriche di vetro d'Italia, garantendo comunque a Trieste il mantenimento di circa 600 posti di lavoro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

*«CAUSE DA PRECISARE» IN UNO DEI DECESSI*

## Pietosa morte di tre anziani

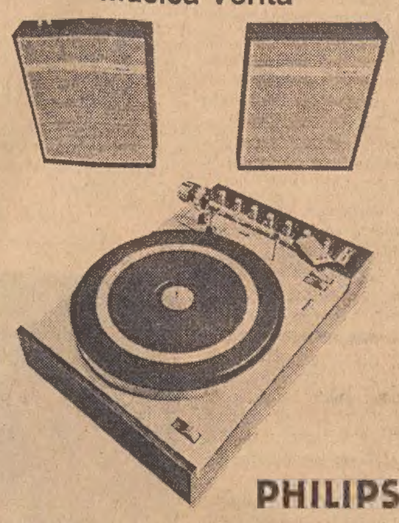
«Per cause da precisare»: questo il primo referto sulla morte di Attilio Galmonte di 74 anni, già abitante in via Pietà 4. Gli agenti della Mobile, su richiesta al «113» fatta dall'elettricista Carlo Galmonte di 65 anni, vedovo e abitante nella stessa casa, fratello dell'estinto, sono accorsi in via Pietà e, chiamata la CRI che ha constatato il decesso, hanno trovato l'uomo, sdraiato, in pigiama, sul proprio letto ormai esanime. Il dubbio sulle cause della morte e la necessità del nulla osta per la rimozione della salma hanno fatto intervenire sul posto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella, il quale ha disposto in conformità, con la riserva dell'accertamento delle cause del decesso.

Secondo le dichiarazioni del fratello, Attilio Galmonte si sarebbe coricato alle 23 del giorno precedente e la morte potrebbe essere avvenuta fra quell'ora fino alle 17 quando, rientrato in casa ha trovato l'Attilio ormai cadavere. Nessun segno apparente di violenza né alcuncché di anormale a dimostrare versioni diverse da una morte naturale. Sembra, peraltro, che in quella stessa casa — anni addietro — si sarebbe verificato un caso analogo attribuito poi a una fuga di gas.

Sul marciapiede di via Madonizza, all'altezza del numero 1, si è improvvisamente accasciata la pensionata Amelia Crosatto vedova Tonelli di 71 anni, già abitante al numero 8 della stessa via. Sono intervenuti i sanitari della CRI, i quali purtroppo non hanno potuto che constatare il decesso della donna, avvenuto per probabile infarto del miocardio. Il nulla osta per la rimozione della salma è stato dato dal dott. Tavella.

Ancora un caso di decesso per infarto del miocardio è stato registrato nella giornata di ieri: si tratta del pensionato Leopoldo Colia, già dipendente dell'Ospedale psichiatrico provinciale, il quale ultimamente abitava presso il genero Claudio Garborin a Duino-Aurisina. Si era coricato normalmente alle 23 del giorno precedente e ieri mattina alle 7.30 lo hanno trovato cadavere nel suo letto. Il Colia, già sofferente di cuore, abitava in precedenza in via Paglericci 53; aveva 67 anni.

Primavera in CINA
con visita di CANTON, SHANGHAI, PECHINO, NANCHINO
Partenze: prima quindicina di aprile e nel mese di maggio
ALBERGHI DI LUSSO E DI PRIMA CATEGORIA — POSTI LIMITATI
Prenotazioni: U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

Musica Verità

PHILIPS
GF 808
L'apparecchio con controllo «antiskating» per triplicare la vita dei vostri dischi.
In vendita a vere «condizioni - strenna» presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1 — Via Zudecche, 1 — Corso Saba, 18

Baby Boutique Capo di Piazza, 1
Buon Natale!
Ai nostri piccoli clienti sino al 31 dicembre il
10 - 20 % DI SCONTO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Una recente immagine di Marie Teresa Lorray e di Giuliano Carabei, i due giovani trovati uccisi. La foto era stata scattata nel corso di un ricevimento svoltosi in una casa privata a Roma

NUOVE TESTIMONIANZE SULLA VITA SCONCERTANTE DEL GIOVANE TRIESTINO

# Rifiuta la madre di Carabei l'ipotesi ch'egli abbia ucciso

## Appassionata e amara difesa della controversa figura del figlio Giuliano «Non era follemente innamorato della negra: anzi!» - Chi lo ha rovinato

*«Giuliano non può aver ucciso per gelosia. Io lo so, perché a me confidava tutto, non mi nascondeva nulla. Addirittura mi raccontava delle sue conquiste, una cosa che mi sconvolgeva e per la quale lo mettevo sempre in guardia. E così, due settimane fa, mi ha anche detto della Tiffany, che stava per lasciarla».*

*La madre di Giuliano Carabei, il triestino trovato morto sulle rive del lago di Martignano, alla periferia di Roma, assieme alla negra Maria Teresa Lorray (in arte Tiffany Hoyweld), respinge con forza la ipotesi che suo figlio, accecato dalla gelosia, abbia ucciso la ragazza con cui conviveva, sparandosi quindi al cuore. E, di conseguenza, respinge le dichiarazioni fatte agli inquirenti romani da Norman Jordan, l'amica di Tiffany. Secondo quelle affermazioni, infatti, la fotomodella avrebbe deciso di lasciare Giuliano, e per questo avrebbe preparato le valigie, portandole dalla Jordan.*

*«Non è vero niente — sostiene la signora Giovanna Carabei Rubini, piangente e sconvolta, nella sua abitazione di via Catullo 10 — era vero invece proprio il contrario. Giuliano lo l'ho visto l'ultima volta quindici giorni fa, quando era venuto a Trieste, e lo so per certo che qui era stato con una ragazza. Certamente, dunque, non era follemente innamorato della negra, anzi. E poi me l'aveva fatto chiaramente capire che ne aveva abbastanza di lei. No, nessuna animosità, anzi diceva che la Tiffany non era per nulla complicata, le piaceva stare in casa, a cucinare ed a preparargli tanti buoni dolci, come lui diceva. E per questo, anzi, aveva rifiutato più di qualche parte che le veniva proposta, dopo la prova offerta in "Satyricon". Ma io avevo capito che mio figlio non avrebbe mai fatto una pazzia per non perderla: semmai il contrario».*

*Da che cosa la signora Carabei Rubini deduce la «stanchezza» del figlio, questo suo raffreddarsi progressivo nei confronti della ragazza con la quale conviveva da oltre un anno? Giuliano, per un periodo, era stato a Londra assieme alla fotomodella, dai genitori di lei; Tiffany stava ora per tornarci, per trascorrere le feste di Natale con i suoi. Ma lui, contrariamente alla volta precedente, non l'avrebbe accompagnata. E aveva detto alla madre, quindici giorni addietro: «Io non andrò a Londra con Tiffany. Verrò a Trieste, verso Capodanno, per cambiare la macchina. E' già andata in Germania, recentemente, a rifarsi il naso, e io l'ho accompagnata fino a Verona. E poi io, qui, ho voglia di divertirmi». Come appunto ha fatto.*

*L'episodio delle valigie fatte in fretta e furia e la fuga dall'amica, la Norman Jordan? Sì, era realmente accaduto, ma ancora tempo fa, e poi Tiffany Hoyweld era ritornata nell'appartamento di lui, in via San Godenzo, a continuare a rassettare ed a cucinare, lei che rifiutava scritture per altri film. Tre giorni prima di tornare a Roma, Giuliano avrebbe dovuto rivedersi con la madre. E invece le telefonò, affermando di dover partire con una certa urgenza: la mancata visita e la partenza improvvisa, ora, la signora crede di poterle mettere in connessione con la voce secondo la quale Tiffany sarebbe arrivata inaspettatamente a Trieste, dandosi da fare per cercarlo. E lei, la madre, aveva avuto quasi un presentimento; le sue ultime parole al figlio che non avrebbe mai più rivisto erano state: «Giuliano, non scherzare con quella ragazza. Quella negra ti sparà». E lui s'era messo a ridere, affermando che, come al solito, esagerava sempre. «Non voglio buttarla fuori — aveva detto — vorrei soltanto che tutto finisse con lei, ma senza drammi, tranquillamente». Si era, invece, alla vigilia della duplice tragedia.*

*La signora Giovanna Carabei Rubini non fa nulla per far comprendere la sua avversità nei confronti della ragazza di suo figlio. «Era una negra, capisce? Come poteva pretendere di stare accanto a Giuliano, proprio a lui che di donne ne poteva avere fin che voleva! E ne aveva, non è un mistero. Non per soldi, certamente, anche se lui è stato sempre un buono, un generoso, e sincero. Anche un debole, certamente, come s'attaccava ad una donna tanto facilmente, altrettanto difficilmente, invece, era capace di staccarsi. Anche recentemente mi aveva invitato, con insistenza, a venire giù, a stare un po' con lui: nonostante tutte le sue avventure, aveva uno spiccato senso della famiglia. E lei, invece, aveva rifiutato, e ora prova quasi un senso di profondo rimorso, pensando che, se fosse partita per Roma quando il figlio l'aveva chiamata, forse si sarebbe potuta evitare la tragedia.*

*«Ma io — dice tra i singhiozzi — avrei voluto stare in pace con mio figlio, almeno quelle poche ore, e non avere invece tra i piedi quella negra. Giuliano era un ragazzo difficile, e noi abbiamo avuto una situazione familiare non certamente tranquilla. Si era separato dalla moglie in perfetto accordo, da poco aveva ottenuto il divorzio, e mia nuora mi è molto vicina. Sono state le altre a rovinarlo. A ognuna diceva: "Sono senza avvenire, lasciatemi perdere". E loro invece sempre appiccicate a lui, mai lasciandolo in pace, senza dargli un attimo di respiro. Da piccolissimo aveva subìto un intervento chirurgico al cranio: era spesso nervoso, qualche volta gli saltavano i nervi. Ma era un buono, non avrebbe mai fatto del male. E, poi, teneva tanto alla vita: non si sarebbe mai suicidato. Tutto può essere avvenuto in un momento di pazzia, un raptus improvviso. Ma perché, perché? E se è stata lei a farlo, ad ucciderlo, allora è ancora più sconvolgente: una negretta che toglie la vita a mio figlio!».*

L'INCIDENTE DELL'ALTRA SERA IN VIA D'ALVIANO

# Fatale l'investimento all'anziano pensionato

## Complicazioni interne hanno reso vana ogni cura

Poco dopo l'una di ieri notte è deceduto nella divisione urologica dell'Ospedale maggiore il pensionato Poliuto Padoan di 78 anni, già abitante in via D'Alviano 2, che la sera precedente — come abbiamo già dato notizia — era stato investito fuori dalle strisce pedonali nei pressi della sua abitazione da un'autovettura Fiat 1100/D targata TS 71181, guidata da Italo Serra, abitante in via di Vittorio 6.

Il conducente della vettura, che percorreva la via D'Alviano proveniente da via San Marco e diretto verso la Galleria di San Vito, quando ha visto il passante che stava attraversando da sinistra verso destra rispetto la sua direzione di marcia, ha frenato e sterzato ma, purtroppo, la pur rapida manovra, non è riuscita ad evitare di urtare il pensionato che è rotolato sullo asfalto.

Soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi per la frattura del femore destro e ferite alla fronte. Il verificarsi di complicazioni interne hanno indotto i sanitari a trasferirlo nella divisione urologica per un intervento particolare, ma ogni tentativo è stato vano: poco dopo l'una, infatti, Poliuto Padoan è spirato.

### Cade da tre metri e si frattura un polso

Nella tarda mattinata il marinaio Fabio Rotter, di 26 anni, abitante in via Diaz 19, stava lavorando al Porto Vecchio su un'impalcatura quando per cause imprecisate precipitava da un'altezza di circa tre metri.

Prontamente soccorso e trasportato con l'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore veniva ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 30 giorni, per la frattura del polso sinistro e contusione all'arcata sopracigliare sinistra. I rilievi dell'infortunio sono stati effettuati dalla Polizia dello scalo marittimo.

### Patate e pere a basso prezzo

Nel quadro delle iniziative che la Prefettura ha intrapreso al fine di contenere l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, le categorie dei grossisti e dei dettaglianti ortofrutticoli, aderendo all'invito loro rivolto, hanno iniziato ieri la vendita di un considerevole quantitativo di patate di qualità Desirée al prezzo di 50 lire al chilogrammo e di pere della varietà Kaiser al prezzo di 100 lire al chilo.

Tale iniziativa, a cui l'Associazione dei dettaglianti assicura l'adesione della maggioranza dei rivenditori verrà pubblicizzata mediante l'esposizione nei negozi interessati di un cartello a stampa rossa del seguente tenore: «Associazione commercianti al dettaglio - Questo negozio partecipa alla campagna per il contenimento dei prezzi promossa dalla Prefettura di Trieste».

### Mozione della Consulta di San Vito-Cittavecchia

La Consulta di S. Vito-Cittavecchia ha ritenuto fatto «estremamente grave ed assurdo» la vendita a privati di due stabili di proprietà dell'ECA siti in androna S. Tecla n. 6 ed 8 in «aperto contrasto con le assicurazioni date dal Sindaco in merito ad un incisivo intervento pubblico in tutta la zona del centro storico». La Consulta in una sua nota aggiunge che «di fronte al progetto di acquisizione di aree ed edifici da parte del Comune, appare assai strano che un ente comunale alieni quanto già di sua proprietà, creando anche per gli abitanti di quegli edifici una situazione di incertezza e preoccupazione».

In merito a questo fatto la Consulta ha presentato al Sindaco una mozione urgente in cui si denuncia «l'inopportuna vendita, si chiedono assicurazioni precise circa la sorte degli abitanti degli stabili venduti e si chiede che in futuro la Consulta venga interpellata prima di procedere alla vendita di beni comunali siti nella zona di sua pertinenza».

**La via Lavareto** nella tratta compresa tra il n. 36 e il n. 54, viene riaperta al traffico a seguito dell'ultimazione dei lavori per la posa di cavi telefonici sotterranei.

**Il furto** di un ciclomotore «Chao» è stato denunciato al commissariato di P. S. centrale da Silvana Bellini, abitante in via Belpoggio 13; la motoretta era stata posteggiata all'altezza del numero 30 di via San Nicolò.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Osor» (jug.); mn. «Palladio» (it.); mn. «Stromboli» (it.); mn. «Ujpest» (ungh.); mn. «Corriere del Sud» (it.); mc. «Paraggio» (it.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Buenque» (bras.); mn. «Cavallino» (liber.); mn. «Filippo» (it.); mn. «Bostonsand» (germ.); mn. «Pinguin» (germ.); mn. «Santouri» (ellenica).

PARTENZE: mn. «Pelasgos» (ell.); mn. «Corriere del Sud» (it.); mn. «Varna» (bulg.); mn. «Cervinia» (it.); mn. «Miryam» (isr.); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Gjashte Shkurti» (alban.); mn. «Mare Dorico» (it.); mn. «Sises» (it.); mn. «Dona Gracia» (pan.).

UN INCIDENTE FORTUNATAMENTE SENZA GRAVI CONSEGUENZE PER I PASSEGGERI

# ATTERRA FUORI PISTA A RONCHI UN AEREO A CAUSA DELLA NEBBIA

## *Proveniva da Zagabria: il pilota era stato avvertito della scarsa visibilità Una persona è stata ricoverata all'ospedale - Sospesi ieri tutti gli altri voli*

Un aereo della Pan Adria proveniente da Zagabria, ha avuto ieri un incidente, a causa della nebbia, all'aeroporto di Ronchi. Alle 10.45 il Convair 404 «Metropolitan» della Società jugoslava «Pan Adria», che effettua il volo giornaliero Zagabria-Ronchi, a causa della ridottissima visibilità, in fase di atterraggio ha mancato la pista prendendo contatto bruscamente con il prato che ne delimita il tracciato; l'impatto con il terreno molle ha provocato la perdita di un carrello e il velivolo — un bimotore ad elica dalla capienza di 44 passeggeri — è strisciato per circa 150 metri, su una direttrice inclinata di circa 35 gradi rispetto alla pista, scivolando sul raccordo Ovest che unisce il piazzale a quest'ultima e rientrando quindi nel prato dove si è come inarcato, immobilizzandosi ed incendiandosi.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di stanza allo aeroporto è valso a domare subito le fiamme. Il sangue freddo della giovane hostess la quale — pur partecipando al drammatico episodio — aveva aperto lo sportello prima ancora che l'aereo terminasse la sua paurosa corsa, ha infuso calma e compostezza ai 19 passeggeri, che sono potuti scendere regolarmente assieme agli altri membri dell'equipaggio (il comandante, un assistente, un meccanico). Quelli che apparivano più malconci sono stati immediatamente avviati al nosocomio monfalconese, dove il sanitario di turno ha deciso il ricovero, con prognosi di 30 giorni, per Nenad Andrin, di 40 anni, da Zagabria, cui è stata riscontrata la lussazione della spalla sinistra con sospetta frattura della testa dell'omero. Per Willy Wilher di 31 anni (escoriazioni alla fronte), Ivan Pose di 35 anni entrambi di Zagabria (ferita lacero contusa alla gamba sinistra con contusioni al ginocchio e all'emitorace destri) e Miri De Dominis, anni 45, residente a Trieste (escoriazioni mano destra), non c'è stato bisogno dell'avviamento in corsia e dopo le medicazioni del caso sono stati rilasciati.

Quando il radiofaro di Scodovacca si era «agganciato» con l'aereo in arrivo, la torre di controllo segnalava — come di prammatica — le condizioni ambientali in atto che, relativamente alla visibilità (100 metri circa), erano difficili. Il comandante dell'aeromobile jugoslavo, confidando negli strumenti di bordo adattati al volo cieco (ricevitori in sintonia con gli impianti ILS di cui è munito l'aeroporto), decideva di scendere; dopo un primo tentativo riprendeva quota e al secondo passaggio optava decisamente per l'atterraggio, del cui esito drammatico si detto più su.

I rilievi di legge sono stati effettuati dal vicequestore dottor Bartolini, accompagnato da funzionari del suo ufficio, dal direttore dell'aeroporto dott. Boccianti, da ufficiali dei carabinieri e dal comandante la stazione carabinieri di Ronchi, maresciallo Miorin. Sul luogo del sinistro si è portato verso le 13,30 anche il console di Jugoslavia a Trieste, Trampus.

Fin qui la cronaca dell'incidente, all'origine del quale, come si è detto, è la nebbia. Ed effettivamente è una nebbia tutta padana quella che sembra aver invaso l'Italia settentrionale. Ci si accorge di questo anche a Trieste dove, da ieri, densi vapori, soprattutto alla sera, hanno ridotto di molto la visibilità. Le prime vittime di quel fenomeno che ai più rende nemica la pur fascinosa Milano sono, com'è noto, i traffici automobilistici, aerei e, in casi come quello di Venezia, marittimi. Ovvero: tamponamenti a catena, quando non fatti più gravi, dirottamenti (pacifici) ed estenuanti ululati di sirene. Dirottamenti aerei, cioè Ronchi dei Legionari, visto che dalle nostre parti non ci sono altri scali.

Nella giornata di ieri l'aeroporto regionale è rimasto completamente inattivo poiché nei momenti più cruciali la visibilità arrivava sì e no ai 50 metri. Così anche l'ultima speranza per le rotte del Nord è sfumata. Fino al 16, infatti, visto che a Ronchi la nebbia è arrivata per ultima, il nostro terminal ha funzionato regolarmente, consentendo i dirottamenti dal vicino Marco Polo di Venezia e dall'ormai sovraccarico — poiché unico in condizioni da eden (si fa per dire) — scalo di Genova. Fino a questa notte non c'erano cenni di schiarite e, secondo i commenti di qualche tecnico di Ronchi, si può certamente dire che un nebbione così persistente in questione non lo si era visto da molto.

La chiusura di Ronchi, naturalmente, significa un maggior afflusso di viaggiatori alle stazioni ferroviarie e, considerando sette od otto voli giornalieri, si può calcolare che circa 250-300 persone al giorno decidano di servirsi del treno anziché dell'aereo.

NON IN CANALE MA IN UNA CASA DIROCCATA

# Trovata la finta pistola del singolare rapinatore

## La Polizia non esclude però che potesse averne anche una vera

(«Giornalfoto»)

La pistola-giocattolo e gli occhiali scuri ritrovati in base alle indicazioni fornite dal Benedetto

Gli agenti della Mobile, agli ordini del dott. Petrosino, hanno continuato ieri il loro lavoro d'indagine sul caso del giovane rapinatore solitario, che tanta preoccupazione aveva provocato in città per la serie di azioni delittuose compiute nei giorni scorsi Già l'arresto dello spavaldo Gaetano Benedetto era stato appreso con sollievo, ma le indagini proseguono, appunto, per accertare e approfondire i vari aspetti del singolare giallo.

L'interrogatorio è continuato ieri dopo che le ricerche della pistola — che il Benedetto asseriva essere, come in realtà era, un'arma-giocattolo aveva dato esito negativo nelle acque del Canale.

Gli inquirenti, hanno ripreso il «colloquio» al Coroneo con il giovane rapinatore il quale, sotto lo stringente interrogatorio, ha fornito alcune indicazioni circa il reperimento della pistola-giocattolo che egli sostiene gli sia servita per il colpo al Banco del Lotto di via Mercadante e degli occhiali scuri odoperati durante le fulminee incursioni. Le indicazioni questa volta hanno trovato riscontro preciso: una pistola-giocattolo — ma non è ancora certo che nel corso delle sue imprese ne avesse a disposizione una soltanto — è stata rinvenuta dagli agenti della Mobile in una casa diroccata di via Capitelli, mentre gli occhiali da sole sono stati trovati nell'appartamento dove abita lo stesso Benedetto.

Alcuni punti fermi sono dunque emersi, ma altri si attendono dagli interrogatori che seguiranno per far piena luce sugli sconcertanti episodi di cui è stato protagonista Gaetano Benedetto. Anzitutto nelle ricerche — che verranno proseguite anche nelle acque del canale — di eventuali altre armi, al fine di chiarire se erano veramente giocattolo, e poi anche nell'individuazione di eventuali complici.

Nella stessa e in altre direzioni prosegue frattanto la ricerca dei malviventi che hanno compiuto le rapine a mano armata a danno dei benzinai di Prosecco e di viale Miramare: in questi casi, come si ricorderà, si trattava di armi vere, che sono state anche usate, per fortuna senza provocare vittime.

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Gli auguri della stampa

Il consiglio direttivo del Circolo della stampa presenterà alle autorità e ai soci gli auguri per le imminenti festività natalizie in una breve cerimonia che si svolgerà domani — nella sala di Corso Italia n. 12 — con inizio alle ore 12. Tutti i soci e i loro familiari sono cordialmente invitati ad intervenire.

### Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via C. Battisti n. 2 avrà luogo una conversazione tenuta dal rag. Oronzo Maggis sulla filatelia.

### Natale al Rotary Club

I rotariani triestini si sono riuniti per il tradizionale convivio natalizio nella particolare atmosfera creata dal buon gusto di Fulvia Costantinides, consorte di uno dei Past-presidenti del Club prof. Giorgio Costantin. In assenza del Presidente, avv. Nello Morpurgo, ha presieduto la riunione il vice-presidente Nino Cominotti, il quale dopo aver rivolto ai convenuti i più fervidi voti augurali per le prossime feste ha ricordato in questi giorni la ricorrenza dei 90 anni di vita del nostro quotidiano locale «Il Piccolo» per il quale ha formulato i più vivi voti augurali di sempre maggiori affermazioni. Ha preso quindi la parola il rotariano dott. Moffa il quale ha intrattenuto piacevolmente i presenti recitando alcune satire e sonetti del Triiussa del quale ricorrono quest'anno i 100 anni dalla nascita.

### Biopsicofisica

Monaco di Baviera ha ospitato il Decimo congresso internazionale delle scienze, apertosi con un discorso pronunciato in cinque lingue dalla prof. Gianna Malabotti, in rappresentanza dell'Accademia di biopsicofisica di Trieste. La prof. Malabotti, scrittrice, poetessa, pittrice, opera in ogni scibile e filosofia ed è apprezzata e incoraggiata da molti istituti e sodalizi italiani e in campo internazionale.

### Assemblea dei cittanovesi

Domani avrà luogo nella sede delle Comunità istriane in via delle Zudecche 1/c, l'assemblea dei profughi della comunità di Cittanova. Dopo la votazione per il rinnovo del comitato comunale, il presidente della comunità renderà noto agli interessati l'attuale situazione della pratica che riguarda la liquidazione della Cantina sociale di Cittanova. Verrà pure proiettata una filmina recentemente assunta dal concittadino Aldo Scrigna.

### Cose smarrite

Un portafogli nero, con denaro e documenti è stato smarrito nel tratto di strada da piazza Foraggi al mercato coperto. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 728496.

Una banconota da 10 mila lire è stata rinvenuta sulla strada. Chi l'ha smarrita telefoni al n. 82201.

### Goliardi: auguri e fiori

Goliardia è anche delicatezza e gentilezza. Alcuni goliardi degli ordini del «Clericio», «Mercedes», «Sciacquoni» e «Angelo», hanno avuto la simpatica idea di augurare il buon Natale donando dei fiori ad una rappresentanza delle commesse dei negozi di Trieste.

### Saggio musicale a Servola

Oggi, alle ore 18.30, avrà luogo, nel ricreatorio comunale «E. Gentilli», l'annuale saggio strumentale e corale eseguito dagli allievi frequentanti. Seguirà un concerto delle bande «Gentilli-Toti».

### Repubblica dei Ragazzi

Nella sede centrale, largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16, oggi: sino alle 18.15 ricreazione nelle sale-ritrovo e nel cortile-giardino, tutti i «servizi» e gli «uffici» a disposizione; si ricorda che sta per concludersi il «secondo periodo per il rinnovo carta identità anno sociale 1971-72» che da diritto alla partecipazione alla estrazione dei premi. Dalle 18.15 alle 19.15 al «falò»: tradizionale accensione dell'albero di Natale. Scambio di auguri tra i «cittadini dirigenti» e mons. Marzari. Grande «Lotteria dell'Albero» i cui doni sono stati offerti dagli «anziani» e «amici» della «RdR». E' gradita la presenza dei familiari dei ragazzi.

### Telefono amico 766666-7

Vuol darvi fiducia e speranza.

### Mobili Maranzana

Mobili in stile, Galleria Rossoni (Corso Italia, 9).

### Il libro di Gradenigo

E' andato presto esaurito il volume «Alle origini di Trieste» di Sergio Gradenigo, per cui si è pensato di curarne una seconda edizione, la quale è apparsa ieri in libreria. Il libro è stato pubblicato, a cura di Bruno Bissaldi, al quale il figlio dell'autore consegnò il manoscritto. Il volume, che riporta un ricordo di Sergio Gradenigo, dovuto alla penna di Bruno Astori, è stampato negli stabilimenti «Erredici» di Padova, ed è edito dalla Libreria internazionale «Italo Svevo».

### Oggi selvaggina

Il negozio *La massaia gastronomica grandchef* di Largo Santorio 5 (via Ginnastica) oggi sabato, offre alla spettabile clientela un assortimento di selvaggina: capriolo, anatra allo spiedo, fagiano, faraona, quaglie, prosciutto di cinghiale, oltre al ben noto assortimento di specialità gastronomiche da grand chef.

### Sotto l'albero di Natale

Che regalo per i vostri bambini? Un regalo utile! e qual regalo più utile di quel regalo scelto nel nuovo grande reparto bambini e giovanetti di *Beltrame?*

### HO giocattoli

Non fate i Vostri acquisti prima di aver visto il vasto assortimento del nostro negozio in Galleria Tergesteo.

### Il regalo ideale

Sotto l'albero di Natale una bella pelliccia, tanta felicità e nessuna preoccupazione di un pagamento immediato. Un regalo BELTRAME dà sempre felicità, sicurezza e tranquillità.

### «Lo stivale d'oro»

avverte che da oggi sono aperte le prenotazioni per il GRAN CENONE di CAPODANNO. Per informazioni rivolgersi alla direzione, viale XX Settembre 5.

### Nikon, Bauer Fuji...

Yaschica sono marche mondiali. Da EURJAPAN sino al 31 dicembre questi prodotti in offerta speciale a prezzi SBALORDITIVI. Approfittate. Via Coroneo 3.

### Sono arrivati a Trieste

i colori del C.A.P. e precisamente presso il negozio *Fort Color* di *Forti & C* via Tiziano Vecellio 16, tel. 796086, concessionario delle idro pitture, smalti e vernici del colorificio Arreghini & C. di Portogruaro, prodotti altamente affermati per qualità, prezzo e resa eccezionale.

### Maglificio Rolly

Viale III Armata 17 ang. via Bonaparte. OCCASIONISSIMA: saldi magleria assortita a prezzi di costo. Approfittate per i regali di Natale! Orario: 9-16.

### Fino al 31 dicembre!

Carrozzella PEG + lettino legno laccato o noce + materassino lire 39.800. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, telefono 761784.

### San Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina procede l'allestimento del Grande Veglione di San Silvestro 1971, dove due orchestre allieteranno la notte più bella dell'anno. Scherzi, lotterie, servizio di bar e buffet. Per informazioni: segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

### E anche per l'uomo...

...E' il momento di completare il fabbisogno di vestiario. Il cappotto, il vestito, la biancheria personale, è bene sceglierli in un assortimento già selezionato, che costituisca il meglio delle migliori case. *Beltrame* come sempre seleziona con cura per voi il meglio e ve lo propone nella più ampia scelta, per tutte le età e per tutte le confermazioni. Da Beltrame i reparti grandi taglie ed i reparti 20 anni! Da *Beltrame* sempre tutto a colpo sicuro.

### La Calzoleria Viale

pratica in dicembre lo sconto del 10% sulle vendite a contanti di tutti gli articoli per il contenimento dei prezzi.

### Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

### Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

### Un regalo gradito?

«Un oggetto per la casa». Una scelta vastissima da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20 - Trieste.

### Mostra: Ritratto artistico

Nella Galleria UNIVERSALFOTO Via Carducci 24.

# SEGNALAZIONI

### *Un Natale meno triste*

*Abbiamo pubblicato il 10 dicembre la segnalazione di Antonio Ritani, che aveva fatto domanda di sussidio alla Fondazione Morpurgo e non aveva potuto partecipare al concorso perché la sua lettera, causa un disguido, non era stata recapitata. Alcuni lettori ci hanno chiesto il suo indirizzo, promettendo un gesto di solidarietà. Un impiegato delle Poste ci ha telefonato per informarci che assieme ad alcuni colleghi avrebbe fatto una colletta. Altri lettori infine ci hanno fatto pervenire un importo da destinare all'autore della segnalazione: R.C. lire 5000, C.d.M. 10.000, B.R.A. 1000, Eleonara L. 5000: complessivamente 21 mila lire. Antonio Ritani, un uomo ancor giovane, inabile a qualsiasi lavoro, che vive solo — unica compagnia tre gatti affettuosi — potrà trascorrere, come sperava, un Natale meno triste. Glielo auguriamo di cuore, e diciamo grazie a tutti i lettori generosi che si sono commossi leggendo la sua lettera.*

### *Vie Foscolo e Pascoli: proposta di sensi unici*

«Poche righe, ma vi prego di pubblicarle, nella speranza che vengano prese in considerazione da chi può provvedere. E' il momento dei sensi unici: ebbene, mi pare si potrebbe istituirne due assai utili e di facilissima attuazione. Precisamente via Foscolo e via Pascoli. Chi le percorre spesso e ne conosce i continui intasamenti (dovuti alle soste in seconda fila, su entrambi i lati), non può non essere d'accordo. Proporrei via Foscolo percorribile solo da piazza Garibaldi verso via Rossetti, e via Pascoli viceversa. Altri cambiamenti sarebbero forse conseguenti, come qualche ritocco ai divieti di sosta nella zona, e magari un paio di nuovi semafori in piazza. Vedano un po' gli "esperti", tanto poi decidono loro. Ma intanto mettano almeno i due sensi unici: anche lasciando tutto il resto come sta, peggio di adesso non potrà andare, e di sicuro la gimkana tra auto in sosta riuscirà più agevole. Grazie. William Pozar».

### *Filobus e nervi: ecco l'altra campana*

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Scherzi dei nervi?" — nella quale, il 16 dicembre, si descriveva un episodio verificatosi alcuni giorni prima sul percorso della linea 5 — si fa presente che l'azienda ha provveduto a contestare all'autista direttamente interessato all'episodio gli addebiti risultanti dalla segnalazione in esame.

«In questa occasione sono stati asunti agli atti — ai fini di una decisione di carattere disciplinare — il testo della citata segnalazione e la versione dell'episodio fornita dall'addetto interessato. Quest'ultimo ha motivato nel seguente modo il proprio comportamento: per cause indipendenti dalla volontà del conducente la vettura, sulla quale prestava servizio il medesimo, era in forte ritardo ed era seguita a brevissima distanza da un altro filobus della stessa linea; allo scopo di ridurre per quanto possibile il ritardo accumulato sino a quel momento, alla fermata di corso Italia fu aperta soltanto la porta anteriore del filobus per ridurre la durata della sosta al tempo necessario per la discesa dei passeggeri; mentre la gran parte degli utenti, che attendeva di poter salire sulla vettura, si portò indietro di alcuni passi e salì sull'altro filobus della stessa linea, una persona si avvicinò alla porta anteriore dopo la chiusura della medesima, cercò di aprirne i battenti, proferì alcune espressioni oltraggiose verso l'autista ed infine si spostò per salire sull'altro filobus; l'autista della prima vettura, dopo aver raggiunto piazza Goldoni con il mezzo da lui guidato, salì sul secondo filobus e contestò all'utente le precedenti espressioni oltraggiose nonché un modo di agire che avrebbe potuto coinvolgere l'interessato in un incidente stradale di particolare gravità».

### *«Coky» senza coda*

«Dall'ottobre scorso, Coky, il nostro gatto, non ha più fatto ritorno a casa, nella zona del Monte San Pantaleone. Lo abbiamo cercato in ogni dove, domandando di lui (riconoscibilissimo per l'assenza totale della coda ed è grigio tigrato) nelle vicine case sparse della zona. Abbiamo fatto pubblicare quattro annunci economici sul "Piccolo". Ci siamo rivolti all'Ente protezione animali, al rifugio Astad (speravamo che qualcuno dopo averlo rinvenuto lo avesse consegnato colà), perfino al canicida comunale. Ma tutto finora è stato inutile. Quale fine avrà fatto il nostro Coky, il mitissimo affettuoso giovane gatto senza coda? Vittima di qualche malvagio oppure rinvenuto ed ospitato da qualche caritatevole persona? Se qualcuno lo avesse trovato, farà cosa graditissima telefonando al numero 323035. Grazie». Lettera firmata.

*Regali di Natale?*

Monti

Via S. Spiridione 5

Sino al 31 dicembre?

PROFUMERIA COSULICH

VIA CARDUCCI, 24

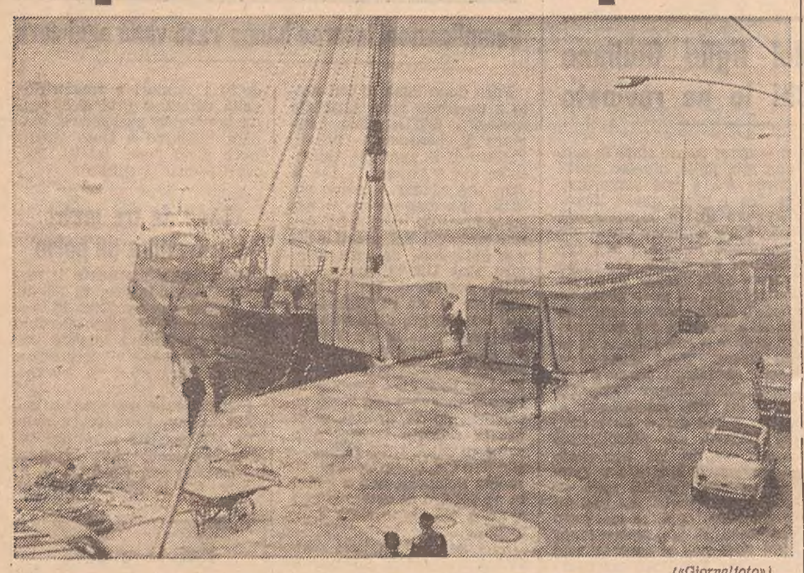
- Acquistando un prodotto Max Factor ne riceverete uno in omaggio.
- Un grosso assortimento di confezioni regalo.
- Acquistando L. 2.500 di merce riceverete una lacca spray (L. 1000) in omaggio.
- Una vasta scelta di parrucche Kanekalon a prezzi eccezionali.

VIP CALZATURE piazza Ponterosso 2

*un negozio per chi ha la passione delle belle scarpe*

DISPOSIZIONI DELLA CAPITANERIA DURANTE I LAVORI

# Si consolida a Muggia la protezione del porto



(«Giornalfoto»)

I blocchi di cemento che da tempo sono allineati sulla riva in attesa di essere sistemati

Sono iniziati in questi giorni i lavori per il prolungamento del molo C. Colombo di Muggia, che già da tempo erano stati fissati in un progetto del Genio civile OO.MM. di Venezia in collaborazione con la sezione staccata di Trieste. Il lavoro piuttosto complesso viene realizzato da un pontone di una ditta di San Benedetto del Tronto che dovrà anzitutto sistemare i blocchi di cemento che da tempo si trovano sulla riva N. Sauro della cittadina recando notevole disturbo al paesaggio circostante.

E' da notare che il prolungamento sarà di circa 90 metri, di cui 10 metri con l'attuale orientamento e 80 metri in direzione E-W. Il lavoro iniziale di ripulitura e sistemazione del fondale era stato completato da una escavatrice che aveva livellato il fondale onde facilitare la sistemazione dei blocchi di copertura. Poiché i lavori si prolungheranno per qualche tempo, la Capitaneria di porto del compartimento marittimo di Trieste ha emesso un'ordinanza con cui vengono date alcune direttive per le imbarcazioni che durante i lavori dovessero incrociare nella zona.

Le direttive possono essere così riassunte: 1) le imbarcazioni ormeggiate lungo la banchina ove sono sistemati i blocchi di cemento che stanno per essere rimossi, e le imbarcazioni che si trovano lungo il molo C. Colombo dovranno abbandonare tale zona di ormeggio sino al completamento dei lavori; 2) il pontone che sta portando a termine i lavori sarà fornito di segnali prescritti per evitare gli abbordi in mare; 3) durante le ore in cui le motonavi di linea Trieste-Capodistria devono approdare a Muggia, il pontone dovrà lasciar libera la zona di ormeggio; 4) le navi di passaggio lungo l'imboccatura del porto di Muggia o meglio dalla diga Luigi Rizzo sino alla zona di Muggia dovranno procedere a velocità ridotta e prestare molta attenzione in quanto potrebbero esserci al lavoro dei palombari; 5) le navi in entrata e uscita dal porto di Muggia in nessun caso potranno attraversare la zona dei lavori e di posa dei massi.

I contravventori alla ordinanza della capitaneria di porto andranno incontro a gravi sanzioni penali.

## Sciopero revocato nel settore sanitario

Lo sciopero nazionale di due giorni (proclamato per ieri e oggi) dai ventimila medici aiuti e assistenti ospedalieri aderenti all'ANAAO è stato revocato a seguito della favorevole presa di posizione nei confronti delle richieste dalla categoria da parte del comitato di studio per la sanità e la sicurezza sociale che, convocato dal ministro Mariotti, si è riunito ieri a Roma. Lo sciopero è stato revocato anche per aderire a una esplicita richiesta degli assessori regionali all'igiene e sanità membri del comitato stesso.

I responsabili regionali, nel corso della riunione, avevano chiesto che i concorsi vengano indetti dalle Regioni, su basi regionali, dagli enti ospedalieri, e che i vincitori degli stessi debbano accettare il rapporto di lavoro a tempo pieno, pena di decadenza. Gli assessori avevano richiesto anche che, in pendenza delle trattative per la modifica delle norme concorsuali, gli enti ospedalieri sospendano i relativi concorsi a posti di sanitario attualmente banditi, esprimendo anche il parere che norme analoghe debbano essere previste per il restante personale ospedaliero, riservandosi eventualmente di specificarne i modi e i contenuti.

Sulle proposte dei responsabili regionali il ministro Mariotti si è dichiarato favorevole, ferma restando la necessaria approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

FU CONDANNATO A OLTRE VENTITRÉ ANNI

# Lunedì in appello il rapitore di una bimba

Su un episodio che provocò angoscia e «suspense» nell'intera regione è incentrato il processo che verrà celebrato lunedì mattina, 20 corrente, dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dottor Adelman della Nave e da sei giudici non togati, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel: il rapimento della bambina Luisa Tomasino.

Il 2 settembre 1970, a Fagagna, venne caricata a forza nell'utilitaria di Giorgio De Lenardis di 27 anni, da Udine, che la fece vagare per due giornate nelle campagne del Friuli. Il 28 maggio scorso, il De Lenardis venne giudicato dalla Corte d'Assise di Udine, e riconosciuto colpevole di sequestro di persona a scopo di estorsione, lesioni personali volontarie, due ipotesi di reati contro la morale, detenzione e porto abusivo di un'arma, tentato omicidio, furto aggravato e violazione di un articolo del Codice della strada; fu condannato a 23 anni, un mese e 10 giorni di reclusione, 450 mila lire di multa, 10 mila lire di ammenda, tre anni di casa di cura, all'interdizione perpetua e al risarcimento del danno, contenuto nell'importo simbolico di mille lire, al padre della bambina, costituitosi P.C. L'imputato è assistito dall'avv. Gomirato del Foro di Udine. La udienza si inizia alle 9.

## Al Centro pedagogico «L'ora del racconto»

Questa sera, alle ore 17, al Centro pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia (via Mazzini 25), verrà presentato a insegnanti, genitori e ragazzi il nuovo numero dell'«Ora del racconto», rivista per ragazzi, redatta da ragazzi non solo della nostra città, ma della intera regione. La redazione universitaria e la redazione giovanile illustreranno le caratteristiche dell'iniziativa letteraria che, se da una parte si innesta quale strumento didattico nella formazione culturale dei giovani, dall'altra dà loro una grande possibilità di rivelarsi nella loro creazione letteraria e artistica, avviandoli e orientandoli soprattutto nel campo delle buone letture. Alla manifestazione artistico-letteraria sono invitati tutti i ragazzi particolarmente interessati e i genitori che riconoscono l'importanza dei buoni libri.

DOMANI MATTINA

## Premiazione di allievi alla Ginnastica

Domani, 19 corrente, alle ore 10.30, avrà luogo nella sede sociale della Società Ginnastica Triestina, la cerimonia della premiazione riservata agli allievi ed atleti distintisi nell'anno 1971. Quest'anno la cerimonia acquisterà in solennità e in suggestione in quanto sono aumentati i premi che onorano i soci scomparsi che con il loro operato hanno segnato le tappe più luminose dell'ultra secolare cammino della Società Ginnastica. Questi consoci sono: Fratelli Fonda Savio, Sereno Sereni, Aldo Boiti, Attilio Defilippi, Piero de Iurco, Carlo Nicolò Giacomelli, Gustavo Marzi, Aldo Fulvio, Luciano Antonini e Giorgio Calza.

Inoltre saranno premiati i soci fedeli della Società con oltre cinquant'anni di continua appartenenza e tutti i collaboratori. A questi premi si aggiunge anche il «Premio alla madre» che sarà assegnato a una mamma appartenente al gruppo familiare con oltre tre generazioni di appartenenza e frequenza al sodalizio. Domani saranno premiati i rappresentanti di ogni sezione, mentre tutti gli altri allievi saranno premiati durante le lezioni che gli stessi svolgono settimanalmente. Per dovere di cronaca si precisa che tutti i premiandi, quelli presenti domenica e quelli che saranno premiati successivamente, sono oltre 2000.

Sarà dunque una vera festa per la famiglia bianco celeste, dove i grandi e piccoli atleti si daranno convegno per ricevere l'ambito premio a ricordo delle fatiche sportive dell'anno 1971.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Stefania Franzelli, nel IV anniversario, dal marito 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Graziano Pozzani, per il compleanno (14) e l'onomastico (18/12), dalla mamma 5000 pro Associazione «Ediera» - Sez. nuoto, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Germano Fragiacomo (18/12/-970) da Giulio e Andreina Fragiacomo e Pietro e Ucci Grandi 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Alesandro Polacco, nel XLII anniversario, dalla moglie 3000 pro Villaggio del fanciullo, 3000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Vera ved. Squadrani, nel trigesimo (18/12), dai figli Armida e Alfieri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ester Centini, nel trigesimo, da N. N. 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Mario Pitteri, nel XX anniversario (16/12), dai cognati Lina e Franco Agnelli 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Guerrina Komel, nel I anniversario (18/12), dalla sorella Lina Agnelli 3000 pro Borsa di studio «L. Brunetti» (Liceo «F. Petrarca»).

In memoria di Maria Polame dal dott. Bruno Mrach 10.000 pro ECA; da Mina Laghi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nives Pulin 3000, da Loris Pagan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Fulvio dalla sorella Anna Fulvio Scabardi 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Giovanni Fiandra da Gianna Malabotti 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dei propri cari scomparsi, nella ricorrenza del S. Natale, dalla famiglia Ghersini 10.000 pro «Domus Lucis».

Per onorare i propri defunti, nella ricorrenza del S. Natale, da D. A. 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 20.000 pro Ospedale S. Giovanni (Padiglione «Raili»).

Da N. N. 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Rangan da Dora Salvi 1000 pro Istituto generale dei poveri.

In memoria del Caduto M.O. Giuliano Slataper da Dora Salvi 1000 pro Unione monarchica italiana, 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Simeone Predonzani dalle famiglie Caramia Verdani Gull e Orologio 5000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Roberto Tonani, per il S. Natale, da N. N. 10.000 pro ECA.

In memoria di Luigi Biaggi da Livio Ada Gianfranco Alessio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Polame dalla famiglia Vanzin 5000 pro Missione triestina nel Kenya; dal per. ind. Guido Germi 5000 pro Associazione industriali (Fondo «A. Giacomelli»).

In memoria di Paolo Bernobini dalla moglie, dai genitori e dalla sorella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Giurco da Marcella Giurco e Marisa Ziri 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Adolfo Berzin dai colleghi di lavoro del figlio Dario 16.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giuseppina Colombin ved. Petrani da Italo e Francesca Zammattio 3000 pro Centro tumori, 3000 pro «Domus Lucis»; da Otello e Caterina Delpin 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Nella ricorrenza del S. Natale da Silvia e Giordano Ghezzo 5000 pro «Domus Lucis».

MOSTRE D'ARTE

LA GALLERIA
TORBANDENA
certifica che le gravures di
PICASSO
esposte dal 10 dicembre al 6 gennaio fanno parte delle
CELEBRI 347 GRAVURES DI PICASSO DATATE 1968 FIRMATE A MATITA DAL MAESTRO E TIRATE ESCLUSIVAMENTE IN 50 ESEMPLARI

Tali gravures sono riprodotte nel catalogo della Galleria Louise Leiris di Parigi che le espose per prima; nel II volume del catalogo dell'Oeuvre Gravée curato da Bloch (Edizione Kornfeld & Klipstein — Zurigo) e nel catalogo Canwailler.

Dette incisioni esposte alla Torbandena sono l'esemplare n. 37 su 50 e nulla hanno a che fare con le normali incisioni o litografie di Picasso tirate da 100 a 500 esemplari.

Tale tiratura limitatissima comprova il pregio, la rarità, il valore di queste opere e ne garantisce la quotazione.

## Rassegna collettiva al Centro artistico

Al Centro artistico italiano belle arti, nei locali di via S. Nicolò 8, stasera alle ore 18 avrà luogo l'inaugurazione della 2.a rassegna nazionale «Premio San Giusto», nonché delle mostre personali di Ciro Agnetti (Milano), Giuliano Beltrame (Mestre), Enrico Cappia (Conegliano), Walter Cuneo (Milano). L'interessante rassegna resterà aperta fino a tutto il 3 gennaio 1972.

## Manuela Marassi allo «Squero» di Muggia

Questa sera a Muggia, nella sala d'arte «Lo Squero», si inaugura la mostra d'arte grafica dell'artista triestina signora Manuela Marassi. La mostra che sarà inaugurata dal sindaco Millo alle ore 20 costituirà con il tema in esposizione una assoluta novità per Muggia per cui il pubblico si presume che vorrà essere presente numeroso all'esposizione che rimarrà aperta sino al giorno 31 dicembre.

## All'ENDAS

Questa sera, alle ore 19.30, alla Galleria d'arte dell'ENDAS (via delle Zudecche 1-c), verrà inaugurata una mostra della pittrice giapponese Teruko Saito. L'artista, che è in Italia dal 1967 su invito dell'Accademia di Belle Arti di Roma, ha tenuto varie personali e partecipato a numerosissime collettive ottenendo ovunque riconoscimenti e premi. Per la prima volta si presenta al giudizio del pubblico triestino e per l'occasione la pittrice è lieta di invitare tutti gli artisti triestini, i piacere a visitare l'esposizione, simpatizzanti e quanti avessero alla «vernice» che seguirà la inaugurazione della mostra.

Alla
Galleria TERGESTE
via Battisti 23
personale del pittore
GRASSI

E' IN LIBRERIA L'ATTESA ANTOLOGIA CURATA DA LIVIO GRASSI

# Un tuffo gioioso nel passato attraverso le voci del folclore

### Cantilene per «pesternar i fioi» e preghiere escono da questo libro ricche di poesia - Giochi della «mularia» e mestieri ormai scomparsi

*A cura della Casa Editrice* LINT *di Trieste ed illustrata con il consueto impareggiabile umorismo da Renzo Kollman, è uscita da qualche giorno — vestita da una copertina rosa simpaticamente ornata con gusto rievocativo «bella époque» — la preannunciata ed attesa antologia di Livio Grassi «Andele, bandele, peteperè». Una sfilata di filastrocche, giochi, riboboli e ricordi, di poesia popolare verbalmente tramandata, raccolta in un volume di oltre duecentosettanta pagine di nitida stampa.*

*L'iniziativa di raccogliere quanto ancora rimaneva del folclore triestino ed istriano è scaturita — come noto — quasi incidentalmente da uno scambio di notizie apparso nella rubrica «Segnalazioni» del «Piccolo». Non che ad altri fosse sfuggita l'importanza di una raccolta sistematica delle reliquie popolari ancora esistenti, ma Livio Grassi ha avuto la felice intuizione di reperire il più efficace mezzo per arrivare a tale raccolta, dato che moltissimi triestini ed istriani sono attualmente sparsi in tutte le parti del mondo, e solo con un giornale a vasta diffusione si potevano sperare risultati concreti.*

*Attraverso gli invisibili, ma ancora tenaci fili affettivi che legano la nostra gente alla terra natale, l'appello di Grassi ha trovato eco in oltre trecento lettere pervenutegli da tutte le parti del mondo, grazie alle quali la presente raccolta è venuta felicemente alla luce. Ma il difficile e faticoso compito che il Grassi generosamente si è assunto non finisce qui; anzi si potrebbe affermare che da qui comincia.*

*Un lavoro del genere, iniziato quasi per divertimento, affascina e prende di là da ogni limite. Succederà certamente che molti lettori, più o meno anziani, leggendo queste scorrevoli e divertenti pagine, sentiranno rinascere nei precordi altri canti ed altre tradizioni, seppellite da tempo nella memoria. La pubblicazione assolverà così ad una funzione di stimolo, quanto mai necessaria ed importante per arricchire e completare questa documentazione permeata di genuinità.*

*Le preghiere, le ninne-nanne, le cantilene per «pesternar i fioi» escono da questo libro fresche e meravigliosamente ricche di una poesia che, per essere scarna e sintetica, raggiunge i vertici dell'universale. Così i giochi chiassosi che la nostra antica ed eterna «mularia» svolgeva sulla strada, come «La giardiniera», «Bozolo canarin», «El frate» e tanti altri, suscitano vibranti echi affettivi.*

*La cantata dei «Tre re» (che si presentano ancora, ma più rari, sulle nostre porte, e sono sempre... in due), il ribobolo di S. Nicolò e quello istriano di Santa Lucia ci riportano lo odore soave delle «fritole», fatte dalle nostre mamme, quello resinoso dell'albero di Natale e quello forte del muschio che raccoglievamo al Boschetto con le nostre mani.*

*Sfilano in un codazzo di ricordi i mestieri scomparsi delle «sessolote» birichine, degli «impizzaferai», del «conzapignate», del «gùa», e quelli ancor più antichi delle «pancogole», del «pestapevere» (col relativo ribobolo «Pianzoto pesta pevere co' l'oio de bacalà...»), delle «breschizze» e del «servo de piaza». Sfilano le macchiette triestine della «Bevilacqua» — che smentiva ostinatamente col vino il proprio nome — a «Genio dente», da «Sonz» (e il suo contrabbasso) a «Gigi Nosela» (il cui terrore per il fuoco era sfruttato dalla mularia per scompiscianti risate), da «I'ita manca un...» a »Ciciragni», da «Veronica» a «Giustissia», in un panorama senza tempo che oscilla dalla fine dello scorso secolo al periodo antecedente la seconda guerra mondiale.*

*Come abbiamo rilevato, questa opera del Grassi, importante, oltre che estremamente piacevole e divertente, non si conclude qui. Lo stesso autore avverte la necessità di proseguire nel suo lavoro facendo appello ai lettori, perché la collaborazione, così felicemente iniziata, non subisca interruzioni. Altre numerose macchiette triestine (come il gigantesco «Toni gas», «Antonietta scovazzon», «Magna cassoni» ed altri) attendono una conveniente collocazione.*

*Molti dei riboboli e delle poesie verbalmente tramandate, se sottoposti all'opportuno vaglio filologico ed esegetico potranno riservarci ancora sorprendenti rivelazioni. Usanze remote, avvenimenti storici, contatti umani tra genti di diversa lingua e cultura hanno lasciato talune pallide e quasi inconsistenti tracce, di cui è importante cogliere il senso. Nella «conta» dei giochi, per esempio, il famosissimo «Ai bai, tu mi stai...» nasconderebbe l'origine d'un... ribobolo inglese, di significato arcanamente scurrile, che i marinai britannici usavano recitare in presenza delle loro occasionali amicizie. Ripresa ad orecchio dai triestini questa ritmica cantilena si è del tutto trasformata, nascondendo la propria origine e il proprio significato.*

*Sono motivi questi che inducono a meditare sull'importanza della pubblicazione del Grassi per la reviviscenza dell'interesse agli studi ch'essa suscita e per la difesa del nostro cospicuo patrimonio culturale.*

**Alfieri Seri**

## Ruoli dei contribuenti esposti al Comune

E' depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo Municipale, Largo Granatieri 3, pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 3160 dd. 15.12.71 con allegati sei elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente di imposta, tributo per tributo — delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1972 e comprendenti le nuove iscrizioni, le modificazioni predisposte in base alle denunce presentate dai contribuenti entro il 20 settembre 1971, nonché le richieste dei contribuenti stessi d'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio.

Infine con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1971.

IN APPELLO UN IMPUTATO DI FURTO, RAPINA E SEQUESTRO DI PERSONA

# Ne commise d'ogni colore ma al processo «non ricorda»

### Parzialmente riformata la sentenza di primo grado: anziché cinque anni di carcere, ne farà tre e 10 mesi - Confermata la condanna al complice

A un mese e mezzo dall'espiazione della pena inflittagli per un omicidio volontario, Bruno Martin di 31 anni, da Pordenone, commise, assieme al concittadino Alvaro Boz di 23 anni, una serie di reati che lo spinsero nuovamente in Corte d'Assise, e nella gabbia dei detenuti è presente anche ora per il processo di secondo grado, celebrato dall'Assise d'Appello, presieduta dal dott Franz e formata dal consigliere relatore dott. Costa e dai giudici non togati Annamaria Venier, Pietro Pigato, Silvana Valoppi, Lidia Zerial-Jurisevich, Manlio De Vitt e Rodolfo Severi, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel. Il coimputato, anch'egli detenuto, ha rinunciato a presenziare al dibattimento.

Il 16 giugno scorso, la Corte d'Assise di Udine li riconobbe colpevoli di sequestro di persone e di un'unica rapina aggravata e continuata, e il Martin, inoltre, di furto aggravato; con l'attenuante per la particolare tenuità del danno e la diminuente del vizio parziale di mente al solo Martin, lo condannò a 5 anni di reclusione e 400 mila lire di multa, lo dichiarò delinquente abituale, dispose che a pena espiata venisse assegnato per sei mesi a una casa di cura e gli revocò, inoltre, due precedenti condoni; al Boz inflisse due anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

Assistito dall'avv. Cesare Malattia del Foro di Pordenone, il Martin ricorse contro il verdetto, e lo stesso passo fu intrapreso anche dal Boz che poi trascurò di presentare i motivi di doglianza. Martin, dalle sue parti, deve godere la fama di una specie di brigante, e lo prova l'atteggiamento di una delle vittime, Claudio Piva. Dimesso il 6 novembre dallo ospedale, perdette l'autobus per rincasare e poiché aveva un arto ingessato, si trascinò in un bar per far chiamare un taxi. Vi trovò i due che si offrirono di accompagnarlo a casa, e il Piva, riconoscente, sganciò mille lire per la benzina. Boz, che era al volante, deviò dalla strada, si fermò davanti a un ritrovo, e assieme all'amico tentò inutilmente di piazzare un giradischi.

Risalendo in auto, Piva commise l'imprudenza di dire che se avesse avuto denaro l'avrebbe comperato lui, al che il Martin volle vedere il portafogli, e accortosi che conteneva 6500 lire, glielo strappò di mano e gli intimò di consegnargli anche l'orologio. Poiché il malcapitato Piva aveva, nel frattempo, scoperto il nome del Martin e ben sapendo del delitto al quale era legato, obbedì per la paura. Lo lasciarono, finalmente, sulla soglia di casa, e nei giorni successivi — spiega il dott. Costa — Piva venne visitato due volte dal Boz che lo pregò di non denunciare la cosa. Forse avrebbe anche taciuto se non avesse letto sui giornali l'avvenuto arresto dei due e, conscio che ormai non potevano nuocergli, si precipitò dai carabinieri.

Boz e Martin finirono in carcere per un fatto accaduto il 19 di quello stesso mese. Nel cuore della notte, avevano bussato alla porta di Giustiniano Sperotto, da Azzano Decimo, per chiedergi 15 mila lire in prestito. Non le aveva e, congedati gli ospiti, si accorse della sparizione di un orologio. Contestò il colpo al Martin e questi lo minacciò, puntandogli una pinza da meccanico al collo. Nonostante la bravata, il mattino successivo il Boz tornò dallo Sperotto (era rimasto con la motocicletta in panne) perché lo accompagnasse a lavorare. Capitò proprio nel momento in cui il portalettere gli recapitò un vaglia di quarantamila lire circa, che Sperotto si affrettò a cambiare.

Sentendosi ricco, decise di disertare il lavoro e invitò il Boz in un bar, da dove costui avrebbe telefonato all'amico. Questi li raggiunse, fecero un lungo giro in macchina, pranzarono in una trattoria, ma nel riprendere la marcia, il Boz fece un'errata manovra e finì contro un albergo. Martin propose subito di recarsi da un suo zio meccanico che vive in campagna, ma si fermarono, invece, in una zona deserta, dove il Martin ordinò allo Sperotto di scendere e di consegnargli i soldi, e per persuaderlo, lo afferrò per il collo fino a fargli tirare fuori poco più di quattromila lire. Ripresero il viaggio, e Martin scoprì la ricevuta del voglia. Altra sosta: fece scendere nuovamente il disgraziato, e con minacce, percosse e stringendogli il collo con un laccio da scarpe, si fece consegnare 25 mila lire.

Tirandosi dietro lo Sperotto impaurito e sanguinante, capitarono poi nel ristorante allo «Aeroporto», da dove la vittima tentò inutilmente di prendere il largo. Finalmente se ne andarono e, uscendo, il Martin approfittò per rubare una bottiglia di vino. Si diressero verso Pordenone, ma ad uno «stop» il Boz dovette fermare, e Sperotto approfittò dell'insperata circostanza per spalancare la portiera, precipitarsi accanto a un'auto, al cui conducente raccontò quanto gli stava succedendo. Intervenne altra gente, e i due scapparono. Più tardi, Sperotto dichiarò che Boz e Martin avevano parlottato tra loro di buttarlo da un ponte.

Il Presidente procede all'interrogatorio dell'imputato (alto, magro e dallo sguardo assente) il quale oppone un «non ricordo» a tutte le domande che gli vengono rivolte. Nella sua requisitoria, il P.G. confuta i motivi della Difesa e conclude chiedendo la conferma della sentenza di primo grado. Il difensore perora in via principale che il Martin venga riconosciuto totalmente infermo di mente, e se la Corte non potesse deliberare in questo senso, chiede che il suo raccomandato venga sottoposto a nuova perizia. L'avv. Malattia sollecita, inoltre, l'assoluzione di tutti gli addebiti per insufficienza di prove, e in via subordinata chiede che la pena venga contenuta nei limiti minimi, e la revoca della dichiarazione di delinquente abituale.

Dopo un'ora di camera di consiglio, il dott. Franz annuncia che l'appello del Boz è stato dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e la Corte ha, pertanto, ordinato che la sentenza nei suoi confronti divenga esecutiva. In parziale riforma della condanna inflitta al Martin, la Corte gli ha ridotto la pena per il furto e la rapina, determinando quella complessiva in tre anni e dieci mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, e ha confermato nel resto le deliberazioni di Udine.

WEEK-END A LONDRA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

# CONFERENZE

## INIZIO DELL'ATTIVITÀ ALLA SOCIETÀ DI PREISTORIA

### *Primo oratore è stato il prof. Chiarelli*

*(AS)* Con la conferenza tenuta sere fa dal prof. Bruno Chiarelli, direttore dell'Istituto di antropologia ed etnologia della Università di Torino, ha avuto ufficialmente inizio l'attività della neo costituita Società di preistoria e protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia. Nel discorso introduttivo la prof. Pross Gabrielli, vice presidente della società, e l'archeologo Manlio Peracca hanno brevemente commemorato il prof. Benedetto Lonza recentemente scomparso che era stato l'animatore ed il primo presidente della società stessa.

E' stata poi data notizia che il prof. Antonio Radmilli, direttore dell'Istituto di antropologia e paleontologia umana della Università di Pisa, ha accettato di assumere la presidenza dell'importante ente culturale. Di fronte ad un folto pubblico il prof. Chiarelli ha quindi svolto il tema «Biologia di una popolazione sui resti degli antichi egizi», comunicando i risultati di una spedizione archeologica italiana in due villaggi preistorici dell'antico Egitto.

Gli studiosi italiani hanno fatto oggetto dei propri studi resti ossei umani rinvenuti in detti villaggi ed appartenenti ad una popolazione vissuta circa 6.000 anni fa. Lo studio biologico dei reperti ha permesso agli studiosi di stabilire la tipologia somatica di quelle popolazioni e di fissare i caratteri di ereditarietà, il tipo di alimentazione, la curva della mortalità ed altri importantissimi dati. E' stato persino possibile elaborare dei grafici che indicano con incredibile precisione il periodo di massima mortalità negli adulti che coincide intorno agli anni 20 per i maschi (e che sarebbe dovuta a fatti di guerra o a pratiche di attività particolarmente rischiose) e agli anni 25 per le donne, le cui cause sarebbero attribuite ai rischi della maternità.

## PREVISIONI DEL TEMPO

*In Val Padana, nelle valli e lungo i litorali del Centro, nebbie fitte che in Val Padana sono persistenti. Su tutte le altre regioni, condizioni di tempo buono.*

*Temperatura: in lieve aumento.*

*Venti: calmi o deboli variabili.*

*Mari: Jonio e basso Adriatico mossi, restanti mari calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 13; Verona —4, zero; Trieste 3, 6; Venezia —2, zero; Milano —3, 1; Torino —4, 14; Genova 10, 15; Bologna —4, 8; Firenze 1, 12; Pisa 6, 14; Ancona zero, 10; Perugia zero, 2; Pescara —2, 12; L'Aquila —1, 10; Roma Nord —2, 11; Roma Fiumicino 1, 13; Campobasso 5, 15; Bari 3, 13; Napoli 5, 13; Potenza 2, 13; S. Maria di Leuca 8, 14; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 12, 15; Messina 12, 15; Palermo 9, 13.

## Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — CORSO DI SCI ALPINISMO — Presso la segreteria sociale di via S. Pellico n. 1 — telef. 68795 sono aperte le iscrizioni per il corso di sci alpinismo che si svolgerà a Forni di Sopra per 6 domeniche consecutive a partire dal 9 gennaio 1972.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - SEZIONE DI TRIESTE DEL CAI. Domani, 19 dicembre, escursione sul Carso da S. Croce a Fernetti, con salita dei M. San Leonardo, Costen, Voistri, e Lanaro. Partenza alle ore 8.30 da piazza Oberdan. Programma dettagliato in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

FESTA AL CIRCOLO INTERAZIENDALE DELLA G.M.T.

# Premi agli anziani e strenne ai bambini

Si è tenuta ieri, presso il Circolo ricreativo interaziendale di Galleria Fenice 2, la cerimonia della premiazione degli anziani della G.M.T. — anzianità ovviamente acquisita alla Fabbrica Macchine di S. Andrea — alla presenza del presidente dott. ing. Guido Vignuzzi, dell'amministratore delegato dott. ing. Giuliano Di Stefano, del direttore generale dott. ing. Alberto Guglielmotti, e del condirettore generale dott. Piero Tartarelli, dei dirigenti della società e dei membri delle commissioni interne.

Ecco i nomi dei premiati:

Con 40 anni di servizio: Alberto Zaccolo; con 35 anni di servizio: Angelo Frausin, Alberto Ghersina, Arrigo Pangher, Ferruccio Rabusin, Francesco Salvador, Giovanni Slocovich, Guglielmo Automi; con 30 anni di servizio: Marcello Canziani, Flavio Crevatin, Arturo Galuppo, Ferruccio Marcato, Teodoro Novak, Maria Pano, Umberto Puntar, Fulvio Menetto, Ettore Barucca, Albino Canziani, Achille Cattaruzza, Lucio Iakin, Guido Lottini, Francesco Mahorcich, Dusan Oleni, Stelio Pachlich, Bruno Parovel, Vinicio Posar, Mario Scimone, Silvano Tosolin; con 25 anni di servizio: Elsa Ferfoglia Malutta, M. Maraspin Sabidussi, Lucia Postogna Brumat, Ezio Sarti, Antonio Scubogna, Marcello Peternelli, Simeone Polovich, Mario Debeliak.

Al termine della cerimonia, i dirigenti della società si sono intrattenuti con i premiati in una simpatica atmosfera prenatalizia. Successivamente sono state distribuite le tradizionali strenne di fine d'anno a una cinquantina di figli di dipendenti della Grandi Motori Trieste.

(Foto Viva)

LO SCARPONE SU MISURA PER TUTTI

Non esistono più con il SISTEMA AD INIEZIONE scarponi stretti, scarponi larghi o scarponi con bloccaggio insufficiente. Lo scarpone ad iniezione realizza sempre una perfetta aderenza con la massima comodità. Ciò si ottiene sostituendo l'imbottitura tradizionale con l'iniezione, all'interno dello scarpone, di due liquidi che solidificandosi formano un morbido ed esatto stampo del piede. Per una dimostrazione pratica rivolgetevi al CALZATURIFICIO DONDA.

Donda
LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6

ILLUSTRATI DA STOPPER I DATI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA REGIONE

# Sensibile aumento dei posti di lavoro nelle attività industriali e terziarie

**E' notevolmente diminuita la manodopera occupata nel settore agricolo-forestale**
**Rilevante riduzione degli investimenti aziendali ma incremento della produzione**

Il comitato regionale economico e sociale (CRES) si è riunito a Trieste, sotto la presidenza del prof. Casolo, per ascoltare l'illustrazione, da parte dell'assessore regionale Stopper, della «Nota sulla situazione economica del Friuli-Venezia Giulia nel 1970», predisposta dalla direzione regionale della programmazione.

Dopo un opportuno chiarimento metodologico, l'assessore Stopper è passato a esporre, in breve sintesi, i dati più importanti.

Per quanto riguarda la popolazione ed il movimento demografico, nel 1970 si registra un andamento piuttosto positivo: la popolazione è aumentata di 3.500 unità ed il risultato è dovuto prevalentemente al saldo attivo del cosiddetto movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per cambiamento di residenza), che ha superato le 2.500 unità. Questa eccedenza degli immigrati è quasi totalmente imputabile al movimento da e per le altre regioni italiane.

Il saldo migratorio con l'estero è stato di sole 210 unità, ma è un fatto di notevole importanza che, per la prima volta dal 1965, sia positivo. Inoltre le iscrizioni per rientri dall'estero segnano un costante aumento dal 1966, mentre, dopo la punta massima del 1966, sono in diminuzione le cancellazioni a causa di emigrazione verso l'estero.

In merito all'andamento occupazionale, la «nota economica» rileva che la situazione nel Friuli - Venezia Giulia, durante il 1970, ha potuto consolidarsi grazie all'aumento di lavoratori permanenti e la contemporanea flessione di quelli marginali. Infatti l'incremento dei lavoratori permanenti è stato del 2 netto per cento, pari a 8.600 unità in assoluto, e la diminuzione dei lavoratori marginali del 4,1 per cento. Il calo dell'occupazione agricola è inferiore al 1969. Sensibile, invece, l'aumento dei posti di lavoro nelle attività tanto industriali quanto terziarie.

Dati assolutamente inediti e molto interessanti vengono forniti sul reddito nel 1970. Il reddito prodotto netto, stimato dall'Unioncamere, sarebbe aumentato, in termini monetari, in una misura (quasi il 15 per cento) superiore sia allo sviluppo stimato l'anno precedente e sia all'incremento medio a livello nazionale.

Sorprende, sotto un certo punto di vista, il forte aumento del valore della produzione agricolo-forestale del 1970 rispetto al 1969 (+3,1, a livello nazionale), mentre si contrappone una diminuzione della manodopera occupata permanente nel settore.

Molto rilevante appare anche l'aumento — in lire correnti — della produzione industriale: secondo le stime dell'Unioncamere tale aumento sarebbe stato del 18 per cento circa fra il 1968 e il 1969 e di oltre il 20 per cento fra il 1969 e il 1970. Per quanto, poi, emerge dalle rilevazioni dirette dalla direzione regionale della programmazione presso le zone industriali, è aumentata, nelle aziende insediate nelle zone stesse, l'occupazione; vi è, poi, una forte riduzione degli investimenti aziendali, ma anche un aumento assai sensibile delle opere pubbliche appaltate. L'edilizia registra una ripresa sia per quanto riguarda le progettazioni e sia per quanto concerne le costruzioni ultimate.

Nel settore terziario, per il quale si enuncia solamente il dettaglio del reddito prodotto, risultano in aumento tutti i rami. Sensibile è anche l'aumento dell'attività turistica, sia in termini di persone arrivate, quanto in termini di giornate di presenza.

La variazione del movimento merci, in tonnellate, nel porto di Trieste è estremamente positiva (+16 per cento) e tale rimane anche volendo stralciare il traffico per l'oleodotto transalpino.

### Istanze degli utenti di autolinee private

Si sono riunite nella sede del circolo ARCI di Sottolongera le rappresentanze degli utenti delle autolinee dei rioni di Longera, Sottolongera, Maddalena, Poggi S. Anna ed Altipiano Carsico Est ed Ovest. Nel corso della riunione si è esaminata la grave situazione che caratterizza i servizi di trasporto in concessione privata che operano nelle suddette località. Si è rilevato che esiste una forte e diffusa preoccupazione per il preannunciato taglio dei servizi (già proposto alle autorità competenti) provvedimento destinato ad aggravare la già precaria situazione degli utenti.

I rappresentanti degli utenti sollecitano ancora una volta la immediata municipalizzazione delle linee e per il coseguimento di questo obiettivo hanno deciso di costituire un comitato di coordinamento con sede nel Circolo ARCI di Sottolongera, in strada per Longera 172; compito del comitato sarà di organizzare l'immediata mobilitazione di quanti sollecitano una reale e concreta riforma dei trasporti; in questo quadro verranno decise una serie di misure ed iniziative anche di carattere manifestativo al fine di sostenere le giuste rivendicazioni degli utenti.

Il comitato degli utenti ha deciso di interessare al problema le consulte rionali e le giunte comunali della provincia affinché vengano accolte le giuste richieste degli utenti ed oltre alla municipalizzazione dei servizi (presupposto indispensabile per una migliore funzionalità degli stessi), si provveda alla istituzione del trasporto gratuito per i lavoratori e studenti.

### Nuove disposizioni per la viabilità

Il Sindaco, ravvisata l'opportunità di rendere più sicuro il transito pedonale sulle vie P. Revoltella, S. Pasquale e dei Mille, ha adottato i seguenti provvedimenti in linea di viabilità:

1) l'istituzione delle seguenti zone di attraversamento pedonale «zebrate»: a) *sulla via P. Revoltella:* in corrispondenza della fermata dell'autobus della linea 11, posta all'altezza dell'ingresso del civico n. 39 della strada di Rozzol; b) *sulla via S. Pasquale:* una all'incrocio con la via Bergamino; una in corrispondenza della fermata dell'autobus della liena 11, all'altezza del civico n. 31; una in corrispondenza della fermata dello tobus della linea 11, all'altezza za del civico n. 67; una all'altezza della scuola elementare contrassegnata col civico n. 97; c) *sulla via dei Mille:* prima dello sbocco della stessa sulla via S. Pasquale.

2) l'istituzione dell'obbligo di arresto all'incrocio (STOP) sulla via dei Mille alla confluenza con la via S. Pasquale.

LA DISPONIBILITA' MONETARIA NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

# La quota dei mille miliardi superata dai depositi bancari

***Registrato nella provincia di Gorizia l'incremento maggiore***
***Particolarmente rilevante l'espansione dei «conti correnti»***

Nel luglio scorso, la massa delle disponibilità monetarie costituita dai depositi e dai saldi dei conti correnti nelle banche e nelle Casse di risparmio postali del Friuli - Venezia Giulia ammontava complessivamente a 1.080 miliardi 930 milioni di lire; con un aumento, rispetto al corrispondente mese del 1970, del 14 per cento, vale a dire — in termini assoluti — di 129 miliardi 639 milioni di lire. Il che equivale, in media, a un miliardo in più ogni tre giorni.

Dei resto, per farsi un'idea della ragguardevole espansione registrata dai depositi bancari nella nostra regione in questi ultimi anni, basterà ricordare che nell'arco di 15 anni il volume di tali depositi (che nel 1955 si aggirava intorno ai 119 miliardi 996 milioni di lire) è quasi decuplicato.

Sul piano territoriale, l'incremento maggiore — negli ultimi 12 mesi — è stato conseguito nella provincia di Gorizia (nella quale l'ammontare complessivo dei depositi è aumentato del 17 per cento), seguita rispettivamente dalle province di Pordenone (con il 15 per cento) e di Udine (14 per cento). L'aumento proporzionalmente minore è stato registrato nella provincia di Trieste, con il 12 per cento.

Al livello regionale, l'analisi — per settore — dell'andamento della raccolta del risparmio rivela che nel periodo considerato l'aumento delle disponibilità degli Enti pubblici è stato pari al 10,3 per cento (da 173 miliardi 372 milioni, tali disponibilità sono passate a 191 miliardi 222 milioni di lire); inferiore, cioè al tasso di sviluppo segnato dai depositi e dai saldi dei conti correnti intestati a «privati e imprese».

L'ammontare dei depositi e dei conti correnti del settore privato è, infatti, salito da 777 miliardi 921 milioni di lire nel luglio 1970, a 889 miliardi 710 milioni nel corrispondente mese di quest'anno, con un incremento del 14,4 per cento.

Particolarmente rilevante è stata l'espansione dei conti correnti, che — costituiti, in larga parte, dalle disponibilità delle imprese e delle unità di produzione — rivestono, in pratica, la natura di servizi di cassa per le imprese stesse, di cui accolgono soprattutto i fondi per i pagamenti correnti: nel giro di 12 mesi l'ammontare dei saldi di tali conti correnti ha segnato un incremento del 25,6 per cento, salendo a 386 miliardi 118 milioni di lire.

Piuttosto rallentata è, al contrario, apparsa la dinamica della formazione dei depositi a risparmio, con un tasso d'incremento del 7 per cento, il volume complessivo di tali depositi essendo salito — alla fine del luglio scorso — a 503 miliardi 592 milioni di lire, dai 470 miliardi 530 milioni del corrispondente mese dello anno precedente.

Quale conseguenza di tale diversa dinamica della raccolta, la partecipazione dei depositi a risparmio alla formazione delle disponibilità monetarie del settore privato è — negli ultimi 12 mesi — diminuita, essendo scesa dal 61 per cento al 55 del totale.

Codesto fatto assume un particolare significato, ove si tenga presente che —ai fini degli investimenti produttivi — conta principalmente il risparmio monetario visibile (rappresentato, per l'appunto, dai depositi a risparmio), in quanto, come si è detto, i conti correnti di corrispondenza hanno prevalentemente la natura di servizi di cassa per le imprese. Per cui l'incremento dei depositi a risparmio viene ad assumere una importanza determinante, ai fini della vivificazione delle iniziative in campo economico.

**Giovanni Palladini**

### Nessun autotreno sul ponte Giarizzole

Il Sindaco, considerato che i competenti organi tecnici hanno prospettato la necessità, in attesa degli accertamenti intesi a determinare la portata utile dei manufatti, di interdire il transito degli autocarri sui ponti di via Giarizzole, ha ordinato l'istituzione del divieto di transito per gli autocarri sui ponti della via suddetta.

# Cronache degli spettacoli

PRESENTATO IERI SERA ALL'AUDITORIUM DA MARIO RICCI

## Un Re Lear ritualistico e apertamente stimolante

**E' una continua invenzione per uno spettacolo da farsi lì e ora momento per momento, gesto dopo gesto, musiche, suoni, rumori...**

*Presentato da Mario Ricci e dal suo Gruppo di sperimentazione teatrale, si è visto iersera all'Auditorium un «Re Lear» di nuova e insolita fattura, tant'è vero — per cominciare — che il titolo dell'opera shakesperiana si attacca una coda, e pertanto suona così: «Re Lear, da un'idea di gran teatro di William Shakespeare». E mai, forse, aggiunta fu più giustificata, e in certo modo chiarificatrice, di questa, perché del «vero» Lear e del «vero» Shakespeare qui, in effetti, resta ben poca cosa: qualche spunto, qualche riferimento verbale, mentre la privilegiata parola poetica e i fatti stessi della tragedia risultano pressoché introvabili e comunque ridotti a non più di un pretesto.*

*Come dire, insomma: che il genio di Stratford-on-Avon riposi pure in pace, magari perplesso e rintronato dall'impazzar delle luci, dal picchiar dei martelli sull'incudine, dalle iperbole gestuali e dinamiche che gli fanno rullare sopra il capo, ma non dissacrato (bisogna ammetterlo) secondo il breviario delle mode pseudo-avanguardistiche, quasi sempre d'accatto e fraintese di cui, finora, si sono saggiati fin troppi esempi.*

*Perché quella di Mario Ricci non è, in fondo, un'operazione di avanguardia, né tanto meno di «adattamento». E' invece (o così ci sembra) un fantasioso esercizio di smontaggio e rimontaggio dello spazio (ma anche del concetto) teatrale, una ricerca creativa di funzioni, meccanismi, oggetti scenici, applicata alla struttura rappresentativa: ovvero un'invenzione continua per uno spettacolo da farsi lì e ora, momento per momento, gesto dopo gesto, immagine dietro immagine, musiche, suoni, rumori, filmati diapositive ecc..., partendo da una idea o da un mito presi in prestito ma poi subito trasformati in oggetto di spettacolo-gioco, o se si vuole, in una sorta di cerimonia ritualistica. Mario Ricci non è certo nuovo a questi esperimenti. Prima che con Shakespeare fece le sue prove apprezzabili con Joyce, «I viaggi di Gulliver», «Il barone di Münchhausen», lasciando un segno assai personale nella cronaca degli spettacoli.*

*Ora, è facile capire che, con la nuova proposta scenica di Ricci, il grande intreccio tragico di «Re Lear» c'entra quasi come cavoli a merenda, anche se taluni temi cardine (ad esempio la pazzia del vecchio Lear, ossessivamente scandita dal concerto dei martelli) vi riaffiorano per altra via, cioè in una strumentazione di effetti sonori e figurativi che si potrebbero, forse, definire onirici.*

*E tuttavia, per quante riserve e rammarichi possano sorgere dalla rinuncia alla poesia shakespeariana, è pur vero che lo spettacolo risulta, visivamente oltre che acusticamente, stimolante agli occhi dello spettatore che si disponga ad accettare con spirito aperto (ed è quanto ci si auspica) una versione non tradizionale dell'opera e, ciò che conta ancor di più, un genere non tradizionale di teatro, al di là degli equivoci e dei facili snobismi.*

*Questo non significa naturalmente che il Re Lear in giostra, ideato da Mario Ricci, non accusi pause e momenti di stanchezza; significa solo che contiene una persuasiva vitalità: il che non ci sembra poco.*

*Occorre poi aggiungere che gli attori del gruppo dimostrano una raggiunta maturità e autonomia espressiva, derivate dal lungo lavoro. Ricordiamo, tra gli altri, Angela Diana, Gabriella Toppani, Maria Carla Renzi, Lilio Monachesi, Carlo Montesi e Claudio Privitera. Spettacolo comunque da vedersi, c'è tempo fino a domenica.*

**G. B.**

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

## Un concerto di jazz con il gruppo Donati

**Il programma comprende anche il «Sogno fantastico» recentemente composto dal giovane pianista triestino**

Un gradito ritorno per gli appassionati di musica jazz: Silvio Donati con il suo gruppo si ripresenta al pubblico triestino con un programma completamente rinnovato.

Il giovane pianista triestino sarà accompagnato da Bruno Rosada, sax alto, Dario Cappello, basso. e da Euro Cristiano (che ha suonato con importanti formazioni jazzistiche in Europa) alla percussione.

Il programma comprende dieci brani, dei quali due composti dallo stesso Donati: «Kitty's love», uno dei suoi pezzi più applauditi. e il recentissimo «Sogno fantastico». Inoltre verranno eseguite musiche di Silver («Nica's dream» e «Doodlin»), di J. «Toots» Thielemans («Low down blues»), di Mendes («Pau Brazil») e di altri famosi autori, tra cui la famosissima «Oh, happy day» di Watson-Collier.

Il concerto avrà luogo lunedì prossimo nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) con inizio alle ore 21. L'ingresso è libero.

LA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

### Oggi ultima di «Mosè» Domani «Turandot»

Questa sera alle 20.30 in turno di abbonamento C per platea e palchi B per gallerie e loggione, ultima rappresentazione del Mosè di G. Rossini con inserimento dei balletti creati dal coreografo André Prokowsky. Direttore Lamberto Gardelli. Regia di Carlo Piccinato. Protagonista Malcolm Smith e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Il Coro è istruito da Gaetano Riccitelli.

Domani alle ore 16 terza rappresentazione di Turandot di Giacomo Puccini. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Aldo Mirabella Vassallo. Interpreti principali Hana Janku, Gastone Limarilli, Maria Chiara affiancati dagli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Coro istruito da Gaetano Riccitelli. Turno diurno per ogni ordine di posti. Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) vendita dei biglietti per i posti disponibili per tutte e due le rappresentazioni.

### Ultime repliche con la Moriconi

E' alle ultime repliche lo spettacolo «Isabella, comica gelosa» con Valeria Moriconi al Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di stasera, in programma per le 21, faranno seguito domani la consueta diurna domenicale e una serale strordinaria, con inizio rispettivamente alle 16.30 e alle 21.

La compagnia del Teatro Stabile di Torino reciterà lunedì a Udine e tornerà al Rossetti per le due ultime rappresentazioni serali di martedì e mercoledì. Mercoledì si chiuderà definitivamente la sottoscrizione degli abbonamenti alla stagione di prosa.

### Consortium Musicum al «Centro» sloveno

Il Centro musicale sloveno organizza domani alle ore 17 nel «Kulturni dom» di via Petronio 4 un concerto dell'orchestra e coro Consortium Musicum di Lubiana, sotto la direzione del maestro Mirko Cuderman e la partecipazione dei solisti Marija Gorenc soprano, Milka Evtimova contralto, Mitja Gregorac tenore, Joze Stabej basso, nonché dell'organista Tone Potocnik.

Il complesso che si presenta per la prima volta a Trieste eseguirà in prima per la nostra città l'oratorio «Messia» per soli coro e orchestra di G. F. Haendel.

### «Fino all'incredibile» all'Italo-americana

Oggi, alle ore 19, l'Associazione italo-americana presenterà nella propria sede di via Roma 15 il documentario a colori «It couldn't be done» («Fino all'incredibile»), storia di alcune grandi realizzazioni nei campi dell'ingegneria e dell'architettura negli USA.

Il film proiettato nell'edizione originale, illustra le caratteristiche di opere che sono ormai divenute altrettanti monumenti di una nuova civiltà (il Canale di Panama, la diga Hoover, il ponte attraverso la Baia di San Francisco, il complesso statuario del ponte Rushmore, ecc.). L'ingresso è libero.

## Canterà a Pechino

(Foto de Rota)

Gastone Limarilli che il pubblico sta applaudendo quale «Calaf» nella «Turandot» al Verdi, proprio con il capolavoro pucciniano, si esibirà nella prossima primavera a Pechino. E' il primo tenore del mondo invitato nella Repubblica popolare cinese, in seguito al successo riportato in una recente tournée in Giappone.

All'Istituto germanico di cultura

### «CAMERATA» DI BREMA

Nella storia delle emozioni cristiane potremmo dire che il Natale, più di ogni altra ricorrenza, porta in sé un realismo essenzialmente musicale. Gli stessi vangeli hanno dato l'avvio con la narrazione degli angeli che innalzano lodi al Bambino Gesù, a questa concezione festosamente musicale dell'evento.

Un fatto poi è certo: nessun tempo è stato assente nella glorificazione, nel sentimento di pietà, nella testimonianza della grande speranza. Fare un'antologia delle innumerevoli opere scaturite nei secoli sul tema, è compito estremamente arduo: perché spesso composizioni di autori meno noti, persino di anonimi, riescono a raggiungere vette espressive non sempre raggiunte dai grandi musicisti.

Non stupiva l'assenza di nomi notissimi nel programma di musiche natalizie offerte dalla Camerata vocale di Brema al pubblico dell'Istituto Germanico di Cultura. Quelli di Johann Sebastian Bach o di Max Bruck sembravano infatti le eccezioni per confermare la regola che nella celebrazione del Natale più che mai sapienza formale e tradizioni oralmente trasmesse, ingenuità creativa e meditazione si confondono e danno vita a fatti poetici che nulla hanno da spartire con la storia della musica.

L'antologia allestita dalla Camerata di Brema dava comunque più spazio alla polifonia del XVI secolo, con gli «Osanna» innalzati dagli Orlando Di Lasso, Jacobus Gallus e Michael Praetorius, alquanto accademici, se raffrontati alla freschezza che ha ispirato le melodie di un Guerrero, Costeley o del contemporaneo Kienzl.

Rispetto dello stile e sincerità emotiva hanno caratterizzato le interpretazioni del quintetto vocale, del resto già apprezzato nella stessa sede. Vanno citati nell'ordine della tessitura, Kari Beeker (soprano), Rosmarie Kopf (mezzosoprano), Helga Kufferath (contralto), Hans Dieter Höltge (tenore) e Wolfgang Büssenschütt (baritono), tanto la loro fusione è consapevole e volta ad una unica volontà interpretativa.

Sono stati ripagati da intensi quanto meritati applausi, mentre una parte dei consensi andava anche all'Istituto Germanico che ha inteso offrire questa strenna al proprio fedele pubblico.

**C. G.**

### Film di «pop music» al Centro «La Cappella»

S'inizia oggi al Centro «La Cappella Underground» (via Franca 17) un festival di film di pop music, che proseguirà nei prossimi mesi e che comprenderà lungometraggi dedicati alle esibizioni dei maggiori cantanti e complessi di musica pop inglesi e americani.

Alle ore 18 e 21, fuori abbonamento, verrà proiettato «L'ultimo concerto dei Cream», registrato nel 1968 alla Royal Albert Hall di Londra,

# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

### Aeroporto giuliano

In risposta ad un'interrogazione formulata dal cons. avv. Sergio Trauner sui programmi esistenti per il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, l'assessore alle pubbliche relazioni, Attilio Mocchi, ha dichiarato che il problema dello sviluppo dell'aeroporto stesso, in relazione alle esigenze del traffico passeggeri e merci delle quattro province della regione, è oggetto di uno studio che è stato portato recentemente a termine con la collaborazione di esperti nel campo delle infrastrutture aeroportuali, d'intesa con l'Ente Regione, il Ministero dei Trasporti e della Difesa Aeronautica

Tale lavoro, che si denomina «studio geo-socio-economico» esamina dettagliatamente le interdipendenze e le connessioni fra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e le attività industriali, turistiche e commerciali della regione e ne qualifica la funzione anche in rapporto al più ampio comprensorio di gravitazione verso le regioni contermini della Slovenia, della Croazia e della Carinzia, sì da costituire uno dei vertici di un sistema aeroportuale integrato. In definitiva da tale studio si delinea per il nostro aeroporto un ruolo multiforme di scalo terminale per movimenti interni passeggeri e merci lungo le direttrici delle attuali linee regolari; di scalo intermedio rispetto ai voli primari di Fiumicino (Roma) e della Malpensa (Milano) per traffici intercontinentali e internazionali a lungo raggio; di scalo di capolinea per i traffici internazionali di passeggeri e merci verso le nazioni dell'Est e del centro Europa, cui potranno concorrere gli apporti degli scali nazionali collegati; di scalo terminale turistico «a domanda» per soddisfare il richiamo precipuo delle stazioni balneari del nostro litorale; di scalo terminale mercantile «a domanda» per le esigenze insorgibili nelle agglomerazioni industriali e commerciali dell'area metropolitana; di scalo alternativo per l'aeroporto di Venezia, in condizioni cilmatologiche sfavorevoli; di scalo per l'aviazione generale (executive, taxi aereo ecc.); di scalo di connessione, giusta l'interdipendenza «porto-aeroporto», sia nelle combinazioni mercantili, sia in quelle per passeggeri (turisti, cambio equipaggi ecc).

Possiamo sinteticamente dire — continua al risposta — che il piano prevede la destinazione a zona merci dell'attuale complesso costituito dall'aerostazione partenze, dall'edificio servizi di Stato e dalla palazzina arrivi in costruzione; la creazione di una grande aerostazione passeggeri, capace di assorbire il traffico degli anni '80 e suscettibile di ampliamenti in relazione ai prevedibili sviluppi; la predisposizione di infrastrutture di servizi connessi (hangar, palazzine, servizi, officine ecc.); ampie zone verdi e di parcheggio.

Per altro verso — afferma ancora l'assessore — il piano prevede la costruzione di una torre di controllo in posizione baricentrica rispetto alla pista di cui è previsto il prolungamento sino ai 3300 metri, tale cioè da poter ricevere tutti gli aerei oggi esistenti; di una pista di rullaggio; di una caserma per i vigili del fuoco, ed altre importanti infrastrutture di potenziamento e ammodernamento. Il costo presumibile delle opere si aggira sui 5-6 miliardi. Lo Stato ha effettuato uno stanziamento di un miliardo e 400 milioni, che consentirà di dare esecuzione ai lavori previsti nella prima fase di attuazione del piano in questione.

Ciò non esclude — conclude la risposta — che sarà necessario un apporto finanziario da parte degli enti locali, ed in particolare dell'Ente Regione, che consenta al Consorzio dell'aeroporto giuliano di soddisfare tutte quelle esigenze di adeguamento alle necessità del traffico e di una opportuna assistenza agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci, con attrezzature, impianti, sistemi di automazione delle operazioni ecc., conformi al livello che si vuole contraddistingua il nostro scalo regionale

### Sulla via Rio Spinoleto

In risposta ad un'interrogazione presentata il 6 ottobre scorso, l'assessore comunale ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, ha comunicato al consigliere Giorgio Cesare (PSDI) che le riparazioni più urgenti del manto stradale di via Rio Spinoleto sono in corso di esecuzione ed inoltre che è previsto per la stessa strada, la pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo con un prossimo lotto di lavori della manutenzione appaltata.

### Il contratto del Rossetti

Il consigliere comunale Ugo Orlando (DC) ha interrogato il sindaco in merito al contratto di locazione stipulato dal Comune con il Lloyd Adriatico per il Politeama Rossetti, chiedendo l'annullamento dell'art. 12, primo capoverso, in forza del quale il Teatro Stabile di Prosa del Friuli - Venezia Giulia, che ha ottenuto a sua volta in gestione il teatro da parte del Comune, è tenuto a chiedere al Lloyd Adriatico l'autorizzazione per mettere la sala a disposizione di enti ed associazioni cittadine per ogni genere di manifestazioni teatrali.

L'interrogante rileva che tale diritto di veto nella concessione del Politeama Rossetti ad enti ed associazioni, infirma le premesse contrattuali, mediante le quali si afferma che il Comune, con l'assumere in locazione il teatro, ha inteso assicurare alla collettività un indispensabile strumento di cultura.

### Scongiurare la chiusura del Cotonificio

Il consigliere comunale Renzo de Vidovich (MSI) ha interrogato il sindaco per conoscere quali iniziative sono state prese dal Comune per scongiurare la chiusura del Cotonificio San Giusto, annunciata ufficialmente in sede dell'Associazione degli Industriali.

Il consigliere ha fatto all'uopo presente che, nell'ambito della crisi che travaglia il settore tessile, sono stati assunti, in campo nazionale, provvedimenti di carattere finanziario per consentire alle aziende di sopravvivere, lamentando però che tali benefici raggiungono le nostre imprese in maniera insufficiente e discontinua, determinandone la chiusura ed il conseguente aumento della manodopera disoccupata.

### Norme sui Diesel e autobus comunali

Il consigliere comunale Sergio Trauner (PLI), riferendosi al regolamento per l'esecuzione della legge 615/66, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente ai veicoli con motore Diesel, ha rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere se gli autobus urbani, attualmente in circolazione in città, rientrano nei limiti stabiliti da queste norme.

DECAFFEINATO

D K

005

Un decaffeinato al 99,95%, ma tanto squisito da poter essere confrontato con un eccellente caffè normale!

Il DK 005 è ottenuto con una miscela delle migliori qualità di caffè accuratamente selezionate, decaffeinato e tostato giornalmente qui a Trieste,

PERCIO' SEMPRE FRESCO.

QUALITA': giudicatela voi... assaggiandolo!

PREZZO E PESO: confrontate, e vedrete che è possibile ottenere IL MEGLIO spendendo MENO.

DK 005 è un prodotto dell'Industria di Torrefazione

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

In degustazione nei bar. In vendita nei migliori negozi e supermercati.

ADDOBBI e ALBERI NATALIZI

SCHERZI

GIOCATTOLI

Prezzi per tutte le tasche!

MARCHI Gomma

Via Zonta-Via Valdirivo
Via Torrebianca
Telefono:30221-3 linee

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

## Più posti di lavoro nel mese di ottobre

Il mese di ottobre ha registrato nella nostra provincia il numero più alto dell'anno sia nel numero degli occupati (91.411) sia in quello degli iscritti nelle liste di collocamento (3.604).

Stando alle statistiche diramate dall'ufficio provinciale di statistica presso la Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, rispetto a gennaio vi è stato un aumento di 1.593 unità fra gli occupati e di sole 91 unità fra gli iscritti nelle liste di collocamento.

Sono cifre che indicano chiaramente un positivo sviluppo delle attività economiche della provincia in un momento in cui si parla diffusamente di crisi congiunturale.

Il numero più basso di occupati era stato registrato nel mese di maggio (89.519); i dati di ottobre, se raffrontati a questo mese, confermano in maniera ancora più incisiva il positivo andamento delle attività economiche. Vi è infatti, fra i due mesi, una differenza di 1.892 occupati.

Per quanto riguarda invece gli iscritti nelle liste di collocamento il numero più basso è stato segnalato nel mese di giugno con 3.082 iscritti: 522 in meno di quelli risultanti alla fine del mese di ottobre.

### Convegno regionale dei commercialisti

Stamane alle 10, nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, si inaugura il Convegno regionale di studio dei dottori commercialisti per esaminare i problemi connessi con l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

Dopo una breve introduzione del presidente dell'Ordine, parleranno il dott. Giammattei sulla tecnica di applicazione della nuova imposta e il dott. Morterra sulle sanzioni previste nei casi di infrazioni.

E' preannunciata una larga partecipazione dei commercialisti della Regione, che si propongono, nel corso di questo convegno, di chiarire il contenuto e la portata della normativa che entrerà in vigore il 1.o luglio 1972.

FATTORI NEGATIVI SCORAGGIANO I PESCI A SVERNARE A PANZANO

# INCERTE LE PREVISIONI SULLA LEVATA DEI CEFALI

I pescatori consorziati di Monfalcone, che hanno ottenuto la settimana scorsa con un'ordinanza del presidente della Provincia di Gorizia la facoltà di chiudere il bacino di Panzano con le reti, fino al 31 dicembre, per effettuare la tradizionale «levata decembrina dei cefali», si preparano all'operazione, in gara con il tempo e anche con altre circostanze sfavorevoli. Infatti sono da tempo in corso o in fase di progettazione lavori di escavo dei fondali sia del canale del porto sia in alcuni tratti del bacino artificiale.

Negli ultimi giorni, poi, l'addensarsi della nebbia non ha consentito a talune unità di lasciare la zona portuale e il bacino. E' il caso soprattutto di un mercantile, che ha scaricato al pontile De Franceschi e che attende che la nebbia si dissolva per poter raggiungere il mare aperto.

I pescatori hanno da tempo preparato le attrezzature, ma fino a ieri sera non sono stati in grado di calare la «tratta», cioè la grande rete, destinata a sbarrare una buona parte del bacino artificiale per imprigionarvi i cefali, che solitamente d'inverno scelgono le acque basse miste. La grande tratta, se la nebbia scompare, potrà forse essere calata questa sera per chiudere la bocca del terzo bacino di Panzano. Seguiranno nel secondo e terzo giorno dall'inizio della calata le operazioni di restringimento della grande rete. Pertanto, forse lunedì o martedì prossimi si potrà procedere alla levata.

I pescatori naturalmente intendono collocare il pescato nel momento economicamente più favorevole, come quello appunto che precede le festività natalizie. Il pesce pregiato che si ricava dalla levata di Panzano deve poter comparire sulle mense per il cenone della vigilia.

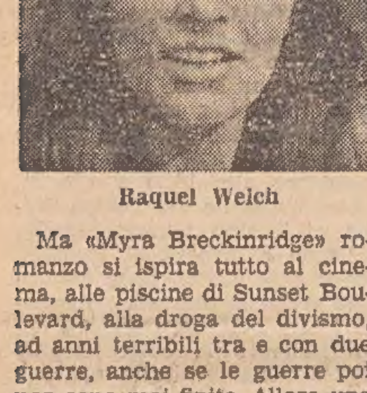
Le previsioni sono incerte, come si vede, sia per quanto si riferisce alla data delle operazioni di pesca, sia per ciò che riguarda la quantità dei cefali e di altre varietà pregiate di pesci, che in branchi hanno scelto per lo svernamento il bacino di Panzano. L'irregolarità dei fondali, le opere di scavo, la frequenza della navigazione e anche gli scavi industriali sono tutti fattori che non hanno certo incoraggiato negli ultimi anni l'afflusso dei pesci, che un tempo era invece assai cospicuo data la relativa calma e le favorevoli condizioni ambientali in cui si trovavano.

Un tempo erano circa 200 le famiglie di pescatori che traevano un importante guadagno dalla levata dei cefali. Dieci anni fa i pescatori consorziati erano poco più di un centinaio. Quest'anno coloro che esercitano professionalmente la pesca a Monfalcone sono ancora meno. Le file si sono paurosamente assottigliate, poiché la pesca rivierasca risente dei negativi effetti che sono comuni un po' dappertutto, specie in Adriatico. I pescatori consorziati monfalconesi sono oggi appena una cinquantina. Confidano di poter ricavare qualcosa a compenso delle loro fatiche e delle loro attese. Le operazioni di pesca saranno dirette da Enrico Novacchi, che è stato appunto eletto dai compagni a capopesca.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Il caro estinto

Corto e basso, mentre poteva essere un monumento ai caduti. Hollywood, ancora sinonimo di cinema, langue da anni in un viale del tramonto che non è più nemmeno patetico. Troppa acqua sotto i ponti, troppi comodi e malefatte, anche. Viene pure il giorno che il mito, come tutti i miti, si sfascia, e tanto amaro in bocca e nel cuore di chi vi ha creduto, spesso per un'esistenza intera. Pazienza. Dicono poi gli esperti, che oggi la tenuta di un libro — buono e ben lanciato — non supera i tre mesi, avvicinandosi velocemente — oh gioia nostra! — a quella di un giornale quotidiano che non supera le ventiquattrore. Nessuna conferma più esatta come da questo «Myra Breckinridge» di Gore Vidal, romanzo esplosivetto di uno scrittore non più intelligente che astuto. Demolire una casa pericolante è un gioco — ancorché pericoloso — da ragazzi. Prendere a ruspa avanzante la questione sia pur attuale dell'ondulare dei sessi odora di trucchetto del mestiere. Fa pensare tra l'altro alla stessa leggerezza di cui — e non ingiustamente — viene accusato il cinema dalle menti più lucide: di allergia al profondo, allo scandaglio, alla ricerca autentica della verità.



Raquel Welch

Ma «Myra Breckinridge» romanzo si ispira tutto al cinema, alle piscine di Sunset Boulevard, alla droga del divismo, ad anni terribili tra e con due guerre, anche se le guerre poi non sono mai finite. Allora una questione di stordimento, di tacitare forse la coscienza in una specie di comodo delirio. Lasciamo stare i pederasti, i comunisti, i cambiamenti di sesso. Nelle pagine di Vidal e nel film diretto da Michael Sarne c'è troppa confusione. Così bisogna accontentarsi — ma non è poco — del controluce. Ieri tutto oliato e in cellophane? Ecco, dopo appena venti anni un tentativo di revisione storica fa giustizia sia pur limitata. Hollywood e contorni erano e sono quelli: un affare, del compromessi, del cinismo al momento buono.

Il film di cui parliamo saltella allegro su tutte queste cose, ma lo fa con un'aria un po' cimiteriale, da caro estinto del compianto (eh, già) Evelyn Waugh. E' forse la sua sberla più indovinata, mettendo magari assieme John Huston e Mae West (il «sesso» di trenta anni fa, oggi ne ha ottanta!) su schemi autobiografici ancorché grevi e sotto certi aspetti addirittura ingiusti, cioè caricaturali ma senza garbo alcuno. Ed è anche il pretesto più idoneo per infilare a commento, rapida e opportuna, un'antologia di vecchio caro cinema: basti rammentare gli inserti di Stan Laurel e Oliver Hardy; una delizia di tempismo.

Certo che tutto questo genera anche il sospetto di un semplice e accorto lavoro di montaggio e basta, come chi traccia la cometa di un'epoca mettendo assieme titoli e ritagli di giornale. Può darsi che «Myra Breckinridge» sia proprio questo e basta; anzi, lo è sicuramente, con l'aggravante sia pur divertente di rifare Hellzapopping. Insomma non soltanto confusione dei sessi (come androginità Raquel Welch vale Ursula Andress, mentre Vivianne Romance, Martine Carol e Françoise Arnoul restano davvero nell'Olimpo) ma anche di concetti. Più che altro un collage allegro e spiritoso, non di più, almeno per chi lo afferra. E poi... e poi, come dal più azzeccato inserimento musicale, dolce notteee, quante stelle... Insomma un abbozzo di de profundis per il cinema d'oggi, tanto per dire che una volta era pulito e che adesso è soltanto sporco. Chi può negarlo? Nemmeno chi con il cinema ha succhiato le prime poppate. Però, mano sul cuore, è troppo presto per una condanna fatta incollando una storia sadichetta con pezzi di glorioso repertorio. Non cadiamo nel tranello. Sorridiamo e divertiamoci, se ci riesce; parlate pure male di noi purché parlate (... quante stelle...); ma ricordiamoci che il cinema prima di fare del male — ammesso che lo faccia — ha fatto anche tanto e tanto bene. Perciò su questo caro estinto lasciateci provare almeno ancora una volta la respirazione bocca a bocca. Chissà.

**Libero Mazzi**

### ALLA FENICE CON «EDIPO RE» DI STRAWINSKI

## SENSUALITÀ BRUCIANTE DELL'«ELETTRA» STRAUSSIANA

### Impressionante regia della Resnik e una grande Inge Borkh

Venezia, dicembre

*«Edipo Re» di Strawinski ed «Elettra» di Strauss insieme alla Fenice, vale a dire la negazione del teatro (il primo) accostata all'estrema affermazione del dramma musicale (la seconda): la comune ispirazione sofoclea non mitiga la contrapposizione.*

*Di questa presenza strawinskiana si sarebbe potuto forse fare a meno, non tanto — s'intende — per i valori musicali della partitura, quanto per il rifiuto programmatico di un impianto scenico laddove la rigidità emblematica chiude il neoclassicismo (un linguaggio che pare svolgersi come lenti cerchi concentrici su uno specchio d'acqua stagnante, animato solo dalla ritmica scansione di una «fatalità» incombente) affidato allo scheletrico latino di Cocteau. Ma lo sforzo rappresentativo compiuto dalla regia ieratica di Roberto Guicciardini con la sterilizzazione cromatica delle scene di Ghiglia, non era indispensabile soprattutto per l'altra ben più drammatica e bruciante presenza dell'«Elettra» di Strauss, che da sola colmava la serata, condizionando la reazione conclusiva del pubblico (diciamo subito che nonostante la ridotta affluenza, determinata probabilmente da una nebbia fittissima che ha quasi cancellato Venezia e la laguna, l'esito della rappresentazione straussiana è stato trionfale!).*

*La esecuzione dell'«Oedipus Rex» si è valsa della fermezza direttoriale di Ettore Gracis (qualche squilibrio nella prestazione dell'orchestra si è ripetuto anche con Rieger nella «Elettra») e di un decoroso cast vocale con Mirto Picchi, Ruth Hesse, Mario Basiola, Stefan Elenkov, Carlo Gaifa, Hans Nowack, e lo speaker Virginio Gazzolo. Molto salda e vigorosa la prova del coro diretto da Corrado Mirandola.*

*Memorabile, tuttavia, resterà l'edizione dell'opera di Strauss: Regina Resnik, oltre ad offrire nel ruolo di Clitennestra una grande interpretazione, ha lasciato, come regista dello spettacolo, un'autentica lezione di teatro. La sua è una visione storicistica della tragedia di Hofmannsthal e del pre-espressionismo straussiano, una ricostruzione balenante in cui si traduce il senso rituale ed ineluttabile dell'opera, lo scatenamento di forze ataviche, l'introspezione drammatica individuale: il tutto immerso in una sensualità esasperata, che sembra «precipitare» con foga estenuante verso l'allucinata soluzione tragica. L'impresa le è riuscita agevolmente grazie ad una compagnia di canto, nella quale non si sa se ammirare di più la musicalità o l'intelligenza drammatica, ma prima di tutto per la decisiva collaborazione dello scenografo.*

*Arbit Blatas ha realizzato un corpo architettonico imponente, che nondimeno soddisfa perfettamente l'esigenza di «aprire», in una scena volumetrica e rocciosa, una prospettiva di spazi e di atmosfere di grande risonanza, bloccata da luci metalizzate, da solchi di ombre impressionanti: per non dire di quella colata rossa nello sfondo (in cui si riverbera il «bagno di sangue» perpetrato dalla protagonista) e degli inquietanti costumi. La direzione orchestrale di Fritz Rieger non è sembrata adeguata alle caratteristiche della messinscena, benché il direttore tedesco abbia controllato il discorso musicale con lineare puntualità.*

*Ogni personaggio emerge con un'incisività ed una energia, che tengono in pugno lo spettatore, dimostrando come non basti un movimento ad ogni costo per rendere evidente la azione musicale e come ogni componente rappresentativa non possa prescindere dal significato dell'invenzione musicale.*

*Svetta, su tutte le figure dell'opera straussiana, la recitazione e la vocalità, seducente e graffiante insieme, di Inge Borkh, un'Elettra dalla plasticità in continua mutazione, cui si oppone la limpida Crisotemide di Teresa Kubiak (commovente la tersa, eppure penetrante, dolcezza del suo canto nella tessitura superiore). Della Resnik già si è detto: basta la sua entrata e il suo fraseggio agghiacciante per misurare la sua forza interpretativa. Bene anche nella sua tesa sobrietà l'Oreste di Kari Nurmela e, subito dopo, l'ansietà delle ancelle Rita Maria Lill, Hannelore Schulz Picard, Gertraud Engelmann, Cornelia Dolan, Barbara Vogel. Completavano Moeller Arnold van Mill, Marisa Salimbeni, Annalia Bazzani, Joao Costa, Gisela Neuner Chionsini.*

*Non a caso la Resnik fa schiudere la rappresentazione alle ancelle che agitano le fiaccole: questa «Elettra» è tutto un rogo che arde e si consuma senza che se ne possa quasi avvertire la durata.*

**Gianni Gori**

### Maurice Chevalier sta un po' meglio

Parigi, 17

**Le condizioni di Maurice Chevalier sembrano stamani leggermente migliorate. Un amico del cantante ha detto che Chevalier ha trascorso «una nottata eccellente» e si è svegliato di ottimo umore. Il suo stato di salute resta tuttavia «serio».**

**Il lieve miglioramento si è confermato in serata. Felix Paquet ha detto poco dopo le 19: «Grazie alle cure incessanti dei medici della clinica Necker è stato ottenuto un principio di sblocco dei reni. Ho conversato per qualche minuto con Maurice, che per la prima volta da cinque giorni si è potuto sedere in poltrona. L'ho trovato con il viso riposato e il suo morale è intatto».**

*(Ansa)*

### Regista esordiente per tragedia nel Sud

Roma, 17

La storia di una spaventosa tragedia familiare nell'Italia del Sud ha dato lo spunto al regista Filippo Ottoni, alla sua prima esperienza cinematografica dietro la macchina da presa, per girare in Sicilia il suo film «Amore vendetta tragedia e vosì via...».

Il «cast» è composto da Mack Frechette, il giovane attore lanciato da Antonioni in «Zabriskie point» ed in seguito protagonista del film di Rosi «Uomini contro», Rada Rassimov, Alain Cuny, Flora Robson, Francisco Rabal, Marcella Michelangeli e Claudio Volontè, fratello del più noto Gian Maria.

Il film è prodotto da Giuseppe Zaccariello; l'operatore è Pasqualino De Santis. Le riprese, che sono cominciate a Ragusa, dureranno nove settimane.

*(Ansa)*

### I primi quattro finalisti a «C»

Roma, 17

Massimo Ranieri, Mino Reitano, Iva Zanicchi e Rosanna Fratello sono i primi quattro finalisti di «Canzonissima»; gli altri quattro saranno designati dopo la puntata di domani. Sono stati eliminati Al Bano e Rita Pavone.

Ecco i risultati definitivi della puntata di sabato scorso.

Classifica maschile: 1) Massimo Ranieri, voti giurie 68 mila; cartoline 640.905; totali 708.905 voti. 2) Mino Reitano, 55 mila; 337.454; totali 392.454 voti. 3) Al Bano, 45 mila; 291.305; totali 336.305 voti.

Classifica femminile: 1) Iva Zanicchi, 64 mila; 468.469; totali 532.469 voti. 2) Rosanna Fratello, 51 mila; 469.369; totali 520.369 voti. 3) Rita Pavone, 58 mila; 331.825; totali 389.825 voti.

Questa settimana sono state inviate 1.485.623 cartoline; dopo dieci puntate sono 9.554.766.

*(Ansa)*


# Oggi al RITZ - Prima

**LA STATUA GLI ERA SOMIGLIANTE IN TUTTO, TRANNE IN UN MASTODONTICO «PARTICOLARE» MOLTO DIVERSO DALL'ORIGINALE.**

**Vietato ai minori di anni 14**


## TEATRI E CINEMATOGRAFI


Teatro Stabile di Torino

**POLITEAMA ROSSETTI**

ULTIME REPLICHE

**Isabella comica gelosa**

con VALERIA MORICONI

Stasera ore 21
Domani 2 recite: 16.30 e 21
Lunedì recita a Udine
Martedì ore 21
Mercoledì ore 21 (congedo)

GLI ABBONAMENTI ALLA STAGIONE 71/72 RESTANO APERTI SOLTANTO FINO A MERCOLEDI' 22



Rassegna «Teatro Oggi»

**TEATRO AUDITORIUM**

STASERA ORE 21
Domani 16.30 ULTIMA REPLICA

**RE LEAR** da un'idea di gran teatro di Shakespeare
UN TEMPO DI MARIO RICCI

DA LUNEDI' 20 A GIOVEDI' 23

**Processo di Giordano Bruno**

di Mario Moretti
Regia di José Quaglio


**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Stasera alle ore 20.30 ultima di «Mosè» di G. Rossini. Direttore Lamberto Gardelli. Regia di Carlo Piccinato. Balletti di André Prokowsky. Turno «C» platea e palchi, «B» gallerie e loggione. Posti disponibili alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani alle ore 16, terza rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Aldo Mirabella Vassallo. Hana Janku - Gastone Limarilli - Maria Chiara. Turno diurno per ogni ordine di posti. Per posti disponibili alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI. STAGIONE DI PROSA.** Ore 21 (domani due recite, ore 16.30 e ore 21): «Isabella, comica gelosa» con Valeria Moriconi; regia di Franco Enriquez. A rappresentazione iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Soltanto fino a mercoledì 22 abbonamenti ancora aperti alla Stagione 1971-72 con diritto di assistere a 8 spettacoli: «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «La Lena», «L'alfabeto dei villani», «L'amante militare», «Perelà, uomo di fumo», «Madre Courage». Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento, condizioni di particolare favore per giovani e pensionati (da L. 4000 a L. 7000) e appartenenti a gruppi aziendali (da L. 5000 a L. 11.000). Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**SABATI LETTERARI.** Prossima conferenza: 15 gennaio 1972.

**TEATRO AUDITORIUM** (via di Tor Bandena). Ore 21 (domani 16.30 ultima replica): «Re Lear, da un'idea di gran teatro di William Shakespeare», un tempo di Mario Ricci presentato dal G.S.T. 015 per la rassegna «Teatro Oggi». Da lunedì: «Processo di Giordano Bruno» di Mario Moretti, regia di José Quaglio. Tessere per 8 spettacoli (abbonati del Teatro Stabile L. 2.500, non abbonati L. 4.000) e posti per singole recite alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO OGGI.** Rassegna di spettacoli di ricerca, sperimentazione e avanguardia all'Auditorium di via Tor Bandena: ancora oggi e domani «Re Lear»; da lunedì a giovedì 23: «Processo a Giordano Bruno»; 2-4 gennaio: «Aspettando Godot»; 11-13 gennaio: «Iwona, principessa di Borgogna». Di prossima programmazione, fra gli altri: «Dal 30 al 40 la pecora canta»; «Operetta», «Mistero buffo», «La resistibile ascesa di Arturo Ui», «Il regno della terra». Tessere per 8 spettacoli: abbonati al Teatro Stabile L. 2.500; non abbonati L. 4.000. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S Giusto): vedi cinema.

**CAPPELLA UNDERGROUND** - (Via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi alle 18 e alle 21 fuori abbonamento: «Pop Music Film Festival» con i leggendari Cream nel loro ultimo grande concerto, con Eric Clapton, Ginger Baker, Jack Bruce, Lightshow Fantasy.

**LUNA PARK** di via Flavia - Trieste con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe - nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno. Aperto tutti i giorni.

**NATURA VIVA** - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

**EDEN.** 16 ultima 22: «Trastevere» con N. Manfredi, R. Schiaffino, V. Caprioli, O. Piccolo, V. De Sica.


**GRATTACIELO**

ULTIMISSIME VISIONI DEL PIU' BEL FILM DEL MOMENTO

EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA

FLORINDA BOLKAN MASSIMO RANIERI

**INCONTRO**

**Vietato ai minori 14 anni**



GRATTACIELO

FLORINDA BOLKAN MASSIMO RANIERI

**INCONTRO**

EASTMANCOLOR


Scritto e diretto da Fausto Tozzi. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**EXCELSIOR.** 16 - 22.10: «La più bella storia di Dickens» con Albert Finney, Edith Evans, Kenneth More, Alec Guinness. Panavision Technicolor.

**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «Ehi... amici, avete chiuso, c'è ...il magro, il grasso, il cretino». Il film della risata, dell'allegria e della comicità con gli irresistibili Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.

**FENICE.** 15.30 - 22.10: «Il giorno dei lunghi fucili» con Oliver Reed, Candice Bergen, Gene Hackman. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16. Ultimissime visioni del più bel film del momento. Dopo «Love Story» una grande prima: «Incontro» con Florinda Bolkan e Massimo Ranieri. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Il caso Myra Breckinridge» con Mae West, John Huston, Raquel Welch. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22: «La statua» con David Niven e Virna Lisi nella più gustosa commedia dell'anno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «I segreti delle città più nude del mondo» in Colorscope. Il film che vi darà il brivido di una straordinaria emozione, svelando i segreti inconfessabili che attanagliano il mondo. Rigorosamente vietato ai minori.

**AURORA.** 16.30. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo clamoroso successo di A. Sordi: «Detenuto in attesa di giudizio». Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30, 19.15, 22. II settimana di repliche del colossale e spettacolare technicolor di A. Penn: «Il piccolo grande uomo» con D. Hoffman. Per tutti.

**CRISTALLO.** 16.30 e 21. L'indimenticabile straordinario capolavoro di D. Lean: «Lawrence d'Arabia» con P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn e O. Sharif. Technicolor. Per tutti.

**IMPERO.** 16.30. Risate da pazzi con Franchi e Ingrassia tremebondi eroi del primo conflitto mondiale nel technicolor Cineriz: «Armiamoci e partite». Grande successo comico.

**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30: «L'uomo che venne dal Nord». Una grande interpretazione di Peter O' Toole, affiancato da Philippe Noiret. Technicolor.

**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «Jim la pistola infallibile». 40.o film della nuova serie western. Spettacolare technicolor con i killer Carl Moiner e Kello Carver. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor: «Billy Jack» con Tom Laughlin e Dolores Taylor. Un capolavoro diretto da T. Frank. Viet. min. 14 a.

**ABBAZIA.** 16: «Il divorzio». Due ore di matte risate con V. Gassman e A. Moffo. Technicolor.

**ALCIONE** (tel. 796161). 16: «Operazione Crepes Suzette». Rock Hudson e Julie Andrews in un film delizioso. Amore e spionaggio sullo sfondo della guerra 14-18. Scopecolor.

**ARISTON.** 15 ult. 21.30: «La carica dei 101» di Walt Disney. Technicolor. Precede il cartone animato «Pierino e il lupo».

**ALDEBARAN.** 16.30: «Il terrore negli occhi del gatto». Sensazionale giallo in technicolor con Michael Sarrazin. Vietato ai minori di 14 anni.

**ASTRA-ROIANO.** 16.30: «Spada normanna». Un technicolor di cappa e spada per tutti con Mark Damon, Aveline Federica e Alan Collis.

**IDEALE** (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Sledge». Un capolavoro western con James Garner, John Marley, Laura Antonelli. Spettacolare! Avvincente!

**LUMIERE.** 16: «Zorro marchese di Navarra». Technicoor con Nadir Moretti e Maria Luisa Longo.

**RADIO.** 16: «Marcellino pan y vino». L'indimenticabile capolavoro che ha commosso tutto il mondo con Pablito Calvo.

**OPICINA.** 18-21: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

**SERVOLA.** 16. Richard Harrison e Fernando Sancho in: «Prima ti perdono... poi ti ammazzo». Scopecolor. Successo!

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Il sasso in bocca» (La verità che non si doveva sapere). Un documento sulla mafia realizzato da Giuseppe Ferrara. Technicolor.

**VOLTA.** 17: «Queimada». Capolavoro in technicolor di Gillo Pontecorvo con Marlon Brando e Renato Salvatori. Grande successo.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Il solitario di Rio Grande». A colori.

**CAPITOL.** 15: «Week-end proibito di una famiglia quasi perbene». A colori. V.m. anni 18.

**CENTRALE.** 15: «Quel violento mattino d'autunno». A colori.

**ODEON.** 15: «L'evaso». A colori.

**PUCCINI** 15: «...Continuavano a chiamarlo Trinità». A colori.

**CRISTALLO.** 16.45: «Morte a Venezia». A colori.

**FERROVIARIO.** 18: «L'uomo venuto da Chicago». Colori. V.m. anni 14.

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Una farfalla con le ali insanguinate» con H. Berger ed E. Stewart. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

**VERDI** 17.15: «Una squillo per l'ispettore Klute» con J. Fonda e D. Sutherland. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 17: «...e lo chiamarono Spirito Santo» con V. Karis e D. Palmer. Colori. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17.15: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?» con G. Martin e B. Harris. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17.15: «Io donna» con W. Colomb e N. Cardinale. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Fuga dal pianeta delle scimmie» con S. Mineo e R. Montalban. Scope a colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «La coda dello scorpione» con G. Hilton e A. Strinberg. A colori.

**AZZURRO.** 17.30: «Un'anguilla da 300 milioni» con G. Ferzetti e S. Berger. A colori.

**SAN MICHELE.** 17.30: «Le tigri di Mompracem» con I. Rassimov. Scope a colori.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Amore mio, aiutami» con A. Sordi e M. Vitti. A colori.

### RONCHI

**RIO:** «La figlia di Ryan».
**EXCELSIOR:** «La spina dorsale del diavolo».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Attacco a Rommel».
**ITALIA:** «Il sole nella pelle».

### GRADISCA

**COMUNALE:** «Topaze».
**EDEN:** «Ancora dollari per i Mac Gregor».

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Quel fantastico assalto alla banca» con Z. Mostel, K. Novak e C. Walker; scope a colori.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din-don». Scope a colori.
**VERDI.** 17: «La tarantola dal ventre nero».
**SUPERCINEMA.** 17: «Le quattro croci di El Paso».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Il rosso segno della follia». V.m. anni 18.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Capitan Apache».
**ZANCANARO** 17: «La supertestimone».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Le novizie».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Il furto è l'anima del commercio?!...».
**GARIBALDI:** «Il vichingo venuto dal Sud».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Mio padre monsignore».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Er più - storia d'amore e di coltello».

### TRICESIMO

**MODERNO:** «La califfa».

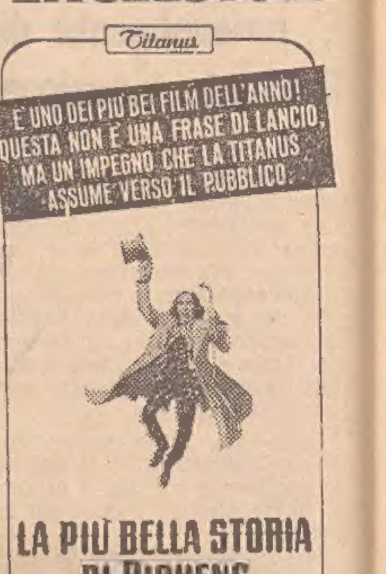
### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Il gatto a nove code».

### CASARSA

**ROMA:** «Il Decameron».


**EXCELSIOR**




**FENICE**

**NAZIONALE**

**ECCEZIONALE**

programma di

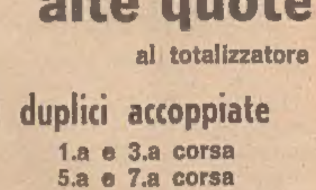
**CORSE**

DOMANI

**ALL'IPPODROMO**

**74**

CAVALLI PARTENTI



Previste

**alte quote**

al totalizzatore

**2 duplici accoppiate**

1.a e 3.a corsa
5.a e 7.a corsa

INIZIO **ore 14**


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Non sparate sul pianista; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Recital; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Conversazione; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Alberindo, di M. Mannocci; 21.55: Dicono di lui; 22: La musica d'oggi tra suono e rumore; 22.50: Conversazione; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Hardy e il Quartetto Cetra; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Jockey-man; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le nuove canzoni italiane; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Strade di città; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Un uomo e la sua musica; 21: Canzonissima - al termine: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di R. Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.10: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 15.50: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Jazz oggi; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera - nell'interv.: Taccuino; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Direttore T. Schippers; 22.45: Sire Halewyn, di M. de Ghelderode.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.45: Uomo e ambiente; 16: Concerto dell'orchestra da camera di Magonza diretta da G. Kehr; 16.20: Scrittori della regione; 16.30: X Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buongiorno in musica; 8: «I Kadett...»; 8.15: Sabato mattina - canzoni; 8.45: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Melodie in voga; 11.15: L'orchestra Pablo Rotero; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Orchestra e coro Bob Thompson; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: L'orchestra D. Savino; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra R. Dokin; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere - «Problemi di sociologia».*
*13.00: Oggi le comiche.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Cronache italiane.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del lotto — Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*18.45: Sapere - «La civiltà dell'Egitto».*
*Gong*
*19.15: Quindici minuti con Gianni Giuffrè.*
*19.30: Tempo dello Spirito.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Corrado presenta «Canzonissima '71» con Raffaella Carrà e con la partecipazione di Alighiero Noschese - Undicesima trasmissione.*
*Doremì*
*22.40: Charlot in: «La strada della paura» - Regia di Charlie Chaplin.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: «Mille e una sera» - Nona puntata: «Paese per paese: La Romania».*
*Doremì*
*22.05: Il Novelliere - «Serata con Cesare Pavese» - di Daniele D'Anza e Belisario Randone.*

### TV Capodistria

(A COLORI)

16.30: Pallacanestro; 19.45: Spettacolo musicale; 20.05: Cartoni animati; 20.25: «Occhio d'angelo», telefilm; 21.15: Piccolo concerto.

### Televisione jugoslava

15.55: Notiziario TV; 16.30: Pallacanestro; 18.15: «La gioia dell'Europa», trasmissione musicale; 18.55: Piccole canzoni; 19.20: Navigazione nel tempo; 20.35: «Una voce dall'Harlem orientale» e «Ayd e Tina Turner» programma musicale; 21.25: «L'inferno in città», film italiano con A. Magnani e A. Sordi.


## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»**
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

**AL RISTORANTE MARGUTTA**
Via Donota 4 - Concertino al lume di candela dalle 21 alle 24. Specialità gastronomiche - Frutti di mare - Prenotazioni tel. 31643.

**«AL TROVATORE» - PERTEOLE**
Danze tutti i giovedì, sabato, domeniche e festivi. The danzanti. Prenotatevi in tempo per il cenone e Veglionissimo di fine anno. Telef. 99070.

**TRATTORIA «BELLARIVA»**
S. CROCE MARE. Da Antonio Chiatti - Specialità pesce. Aperto tutto l'anno. Cenone fine d'anno alla marinara, varietà di pesce a scelta: prenotazione telefono 224231.

**«LOCANDA MARIO»**
DRAGA S. ELIA. Ristorante caratteristico.

**«DA FRANZ»**
Via S. Pasquale 9 - Tel. 727294. Domenica selvaggina con polenta. Grande assortimento vini.

**«DANCING PARADISO»**
TRIESTE - via Flavia (Bus 20-23). Questa sera dalle 20.30 si balla.

**RISTORANTE ORCHIDEA - GRIGNANO**
Tel. 224181 — Cenone di S. Silvestro. Suonerà il complesso «I Sovrani». Si accettano prenotazioni.

**Albergo Ristorante «MIRABEL» - Sistiana**
Tradizionale Cenone di fine anno - Tel. 209101.

**Ristorante Albergo «L'APPRODO» - Duino**
Si accettano prenotazioni per S. Silvestro - Cenone, ballo. Tel. 208149.

FOSSALON

**ALBERGO-TRATTORIA AL PONTE**
STRADA MONFALCONE-GRADO. Cenone di San Silvestro. Danze e musica. Prenotazioni tavoli.

GRADO

**«SNOOPY 7»**
Per prenotazioni alla cena e veglia danzante di San Silvestro, aperto tutte le sere dalle 20 alle 24.

VERSA DI ROMANS

**TRATTORIA DA FAUSTO**
Sono aperte le prenotazioni per il cenone di S. Silvestro - con ballo. Per l'occasione il locale sarà chiuso al pubblico occasionale. Telefonare al 90125.



## San Silvestro

**MORETTI «SANS SOUCI» - GRADO**
Veglionissimo e cenone di S. Silvestro, con il complesso «I miserabili». - Prenotazione tavoli: Grado, tel. 80708; Udine, tel. 45185; Trieste, tel. 61249; Gorizia, tel. 81910.

**HOTEL INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE CLUB - GORIZIA**
Gran gala di S. Silvestro, con il complesso «I 4 Devil». Prenotazione tavoli, presso l'albergo di via Trieste, tel. 81910.

**IL RISTORANTE PIZZERIA «DA SALVATORE»**
p.zza Venezia, 1 — Tel. 31944 - 68904
accetta le prenotazioni per il GRAN CENONE DI SAN SILVESTRO
Prenotazioni anche per il PRANZO DI NATALE

# BORSE E MERCATI

## Milano: in ripresa

**Milano, 17**

*Chiusura in buona ripresa con attivi scambi. Nella prima seduta del nuovo ciclo operativo di Borsa, si è evidenziato un discreto denaro, pur permanendo alcuni motivi di incertezza di riflesso all'elezione presidenziale e un certo riserbo per l'inizio a Washington delle riunioni monetarie.*

*In apertura, qualche titolo, come le C. Erba, Centrale e Bastogi, denunciavano però una certa debolezza. Un certo interesse ha riscosso l'inizio della quotazione continua sperimentale delle «Fiat». Gli scambi su questo titolo sono apparsi nettamente superiori alla vigilia e i prezzi hanno segnato un costante miglioramento. Da un primo prezzo di 2170, la Fiat ordinaria si è portata fino a un massimo di 2232, mentre quella privilegiata ha segnato prezzi da un minimo di 1620 a 1645.*

*Nel «durante» e in chiusura, il denaro ha avuto il sopravvento, consentendo alla quota di terminare sui massimi con diffuse migliorie di rilievo. Particolarmente consistenti i progressi messi a segno dagli assicurativi, dalle Alitalia, Cantoni, Chatillon, Ciga, dai Bancari, dalle Dalmine, Eternit, Falck priv., Italcementi, Linificio, dai Ferroviari, Montedison, le due Olivetti, le due Pirelli, Ossigeno (ancora richieste nel dopochiusura), Viscosa. Le Fiat hanno segnato l'ultimo prezzo a 2220 contro 2154 di ieri e le Fiat priv. a 1645 contro le 1597 della vigilia. Le due Lepetit quotano ex acconto dividendo, mentre le Generalfin ex dividendo.*

*L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 50,75, con una variazione dell'1,52 per cento in aumento.*

TITOLI TRATTATI *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 98 milioni; Obblig. 1.438.202.400; azioni 2.653.975, di cui 343.000 Fiat ord. e 38.000 Fiat priv.*

**DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in ulteriore rialzo. Prezzi informativi: Generali 48.700-48.900; Snia Viscosa 1.855-1.860; Fiat 2.230-2.235; Montedison 735-737.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 16-12 | 17-12 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1508 | 1530 |
| Es. Molini | 245 | 320 |
| Motta | 2650 | 2720 |
| Rom. Zucc. | 165 | 164.50 |
| Rom. Zucc. pr. | 329 | 329 |
| Talmone | 2600 | 2545 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 47350 | 48680 |
| Ass. Milano | 14250 | 14500 |
| Ass. Mil. pr. | 9018 | 9360 |
| Ass. Torino | 11379 | 11700 |
| Ass. Torino pr. | 7600 | 7850 |
| L'Abeille | 12780 | 13300 |
| Fond Incendio | 10580 | 10850 |
| Fond. Vita | 24020 | 24610 |
| L'Assicuratrice | 86050 | 86650 |
| Ras | 47240 | 48040 |
| S.A.I. | 22840 | 23000 |
| Alleanza | 16250 | 16500 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 13080 | 13900 |
| B. Roma | 14480 | 14700 |
| Credit | 1349 | 1375 |
| Mediobanca | 62875 | 63600 |
| Interbanca | 16200 | 16410 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 795 | 801 |
| Brioschi | 16400 | 16400 |
| Gas Napoli | 669 | 669 |
| Caffaro | 347 | 355 |
| Erba | 8520 | 8280 |
| Erba pr. | 4470 | 4310 |
| Italgas | 895 | 905 |
| Lepetit ord. | 8095 | 8070 |
| Lepetit pr. | 7960 | 7950 |
| Liquigas | 220 | 223 |
| Mira Lanza | 33200 | 33480 |
| Montedison | 708.25 | 727.25 |
| Petrolifera | 3045 | 2995 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 6330 | 6500 |
| Rumianca | 785 | 785 |
| Saffa | 3475 | 3520 |
| Sarom | 850 | 855 |
| Siossigeno | 3565 | 3629 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1258 | 1275 |
| E. Marelli | 515 | 502.50 |
| Sip | 2324 | 2355 |
| Tecnomasio | 550 | 579.50 |
| Terni Nuova | 115 | 114 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1160 | 1210 |
| Bastogi | 1699 | 1655 |
| Breda | 4830 | 4810 |
| Finmare | 196 | 199 |
| Finsider | 311.75 | 315 |
| Generalfin | 790 | 748 |
| Gim | 3470 | 3500 |
| I.F.I. priv. | 5790 | 6020 |
| I.F.I.L. | 18080 | 18790 |
| Invest | 2530 | 2580 |
| Italpi | 2848 | 2880 |
| La Centrale | 5750 | 5622 |
| Pirelli & C. | 1956 | 2010 |
| Sme | 1735 | 1725 |
| Stet | 2620 | 2650 |
| Sviluppo | 1768 | 1780 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2685 | 2705 |
| Beni Stab. | 2950 | 2998 |
| Bonif Ferraresi | 1320 | 1320 |
| Certosa | 10860 | 10860 |
| Co Ge | 1553 | 1570 |
| Edilcentro | 888 | 904 |
| Imm. Roma | 308 25 | 313.50 |
| Habitat | 1520 | 1520 |
| In. Edilizia | 5370 | 5495 |
| Milano Cen. | 19550 | 19760 |
| Risanamento | 7101 | 7160 |
| SACIE pr | 722.25 | 720.75 |
| Silos Gen. | 1075 | 1100 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1311 | 1321 |
| Fiat | 2154 | 2220 |
| Fiat pr. | 1597 | 1645 |
| Nebiolo | 242 | 250 |
| Olivetti ord. | 1678 | 1771 |
| Olivetti pr. | 1549 | 1650 |
| Tosi Franco | 5490 | 5490 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc Falck ord. | 3650 | 3690 |
| Acc. Falck pr. | 3320 | 3490 |
| Broggi-Izar | 638 | 648 |
| Dalmine | 363.75 | 374 |
| Ilssa-Viola | 3200 | 3130 |
| Italsider | 374 | 379 |
| Magona | 1775 | 1790 |
| Metal Italiana | 2310 | 2330 |
| M. Amiata | 1582 | 1615 |
| Pertusola | 1801 | 1801 |
| Siele | 3330 | 3298 |
| Trafilerie | 821 | 838 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 1820 | 1873 |
| Centenari Zin. | 250 | 250.75 |
| Cot. Cantoni | 9980 | 10540 |
| Olcese | 313 | 289.75 |
| Cucirini | 4430 | 4500 |
| De Angeli | 7975 | 7975 |
| Cascami Seta | 3000 | 3055 |
| Fisac | 439 | 450 |
| Lanerossi | 3750 | 3430 |
| Gavardo | 980 | 990 |
| Scotti | 125 | 126 |
| Linificio | 331 | 350 |
| Marzotto pr. | 1080 | 1080 |
| Rossari & Varzi | 820 | 840 |
| Rotondi | 21050 | 21050 |
| Man. Tosi | 1500 | 1500 |
| Pacchetti | 702 | 710 |
| Snia Visc. | 1764 | 1849 |
| Snia pr | 1260 | 1309 |
| Tilane | 306 | 306 |
| Unione Manifatt. | 13000 | 13000 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 9450 | 10300 |
| Nord Milano | 3201 | 3300 |
| L'Ausiliare | 2808 | 2825 |
| Mittel | 1950 | 2008 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1221 | 1221 |
| Autostr. TO-MI | 26010 | 26300 |
| Cartiere Binda | 27760 | 27780 |
| » Burgo | 7700 | 7730 |
| » Donzelli | 148 | 148 |
| Cementir | 1151 | 1185 |
| Cer. Pozzi | 173 | 175.75 |
| Cer. Pozzi pr. | 273 | 300 |
| Cer Ginori | 448.50 | 455 |
| Ciga | 4685 | 4840 |
| Acque Pot. | 800 | 800 |
| Eternit | 2290 | 2400 |
| Italcable | 2945 | 2951 |
| Italcementi | 20610 | 21200 |
| Cond Acqua | 575 | 580 |
| Rinascente | 262 | 265 |
| Rinascente pr. | 196 | 200 |
| Mondadori pr. | 2248 | 2272 |
| Pirelli S.p.A. | 1652 | 1724 |
| Rejna | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 183.50 | 183 |
| SES | 4675 | 4685 |
| SGES | 1885 | 1872 |
| Terme Acqui | 1100 | 1100 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 17-12 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.40 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 87.90 |
| » | 5% | 95.40 |
| Redim. Trieste | 5% | 95.70 |
| Rif Fondiaria | 5% | 95.40 |
| Redimibile 1954 | 5% | 93.70 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 95.10 |
| » » 68 | 5,50% | 94.20 |
| » » 69 | 5,50% | 96.80 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 99.40 |
| » » 1974 | 5% | 97.90 |
| » » 1975 I | 5% | 95.65 |
| » » 1975 II | 5% | 95.50 |
| » » 1977 | 5% | 95.35 |
| » » 1978 | 5% | 95.40 |
| » » 1979 | 5,50% | 98.80 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 90.40 |
| » » 68/88 | 6% | 89.20 |
| » » 69/89 | 6% | 96.70 |
| » » 1970 | 7% | 97.25 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 88.85 |
| » » SS.B I | 6% | 86.90 |
| » » SS.B II | 6% | 88.50 |
| » » SS B III | 6% | 94.— |
| » » SS B IV | 6% | 88.— |
| » » SS B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 100.— |
| » » SS.C I | 6% | 88.90 |
| » » SS.C II | 6% | 86.50 |
| » » SS C III | 6% | 86.50 |
| » » SS aut.I | 6% | 86.45 |
| » » » » | 7% | 92.95 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 90.— |
| » 1965 II | 6% | 95.20 |
| » 1966 I | 6% | 88.95 |
| » 1966 II | 6% | 88.70 |
| » 1967 | 6% | 89.10 |
| » 1968 I | 6% | 88.25 |
| » 1968 II | 6% | 88.15 |
| » 1969/89 | 6% | 88.15 |
| » 1969 II | 6% | 88.80 |
| » 1970 | 7% | 98.35 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 93.90 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 93.90 |
| IMI Fin Ind Man. | 6% | 91.50 |
| IMI Autostr SS.? | 6% | 89.30 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.15 |
| Isveimer 1961 III | 5,50% | 95.10 |
| » 1962 IV | 5,50% | 93.20 |
| » 1962/77 V | 5,50% | 92.— |
| » 1962-VI | 5,50% | 91.75 |
| » 1963-VII | 5,50% | 90.25 |
| » 1963 VIII | 5,50% | 89.70 |
| » 1964-IX | 6% | 92.90 |
| » 1964-X | 6% | 92.50 |
| » 1965-XI | 6% | 91.50 |
| » 1966-XII | 6% | 90.30 |
| » 1967-XIII | 6% | 88.60 |
| » 1967-XIV | 6% | 88.50 |
| » 1968-XV | 6% | 88.30 |
| » 1969 XVI | 6% | 88.35 |
| » 1970 XVII | 7% | 94.50 |
| Autostr CC 63 | 5,50% | 83.70 |
| » CC 65 | 6% | 90.25 |
| » CC 67 | 6% | 88.45 |
| » CC 68 | 6% | 88.25 |
| » CC. 68 II | 6% | 88.05 |
| » CC 69 | 6% | 87.55 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 85.50 |
| » 67 | 5,50% | 85.10 |
| BEI 1962 | 5% | 88.20 |
| » 1965 | 6% | 90.50 |
| » 1966 | 6% | 90.— |
| » 1967 | 6% | 90.10 |
| » 1968 | 6% | 90.70 |
| BIRS | 5% | 91.90 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 87.50 |
| » 66/86 | 6% | 89.65 |
| » 68/88 | 6% | 90.10 |
| » 68 II | 6% | 89.60 |
| Banca Lavoro | 5% | 87.— |
| » » A.T. | 5% | 80.10 |
| B.ca M. Cred | 6% | 87.40 |
| » » » 69 I | 6% | 86.70 |
| » » » 69 II | 6% | 86.70 |
| » » » 70 | 7% | 95.50 |
| Banco Napoli | 5% | 87.70 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P | 5% | 95 20 |
| C.R. Milano | 5% | 95.60 |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 96.— |
| » » XV.le | 5% | 85.10 |
| » » » | 6% | 87.50 |
| » » XX.le | 5% | 85.10 |
| » » » | 6% | 86.— |
| Trentino A.A. | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 6% | 91.50 |
| C.P. delle Venezie | 6% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » S.S | 6% | 95.— |
| Ist.It. C.F. Roma | 4% | 76.10 |
| » » » | 5% | 85.40 |
| » » IX | 5% | 99.90 |
| » » XI | 5% | 93.— |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.80 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 93.— |
| » » 68 | 6% | 98.— |
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 86.30 |
| » D | 5% | 82.10 |
| » E | 5% | 84.40 |
| » F | 5% | 84.40 |
| » G | 6% | 94.60 |
| Comune di Milano | 4% | 89.50 |
| San Giorgio | 4% | 84.— |
| Genova | 5,50% | 86.50 |
| » 1959 | 6% | 96.— |
| » 1961 | 5,50% | 84.25 |
| Torino Az. El 60 | 5,50% | 87.40 |
| » » » 62 | 5,50% | 87.40 |
| Opere Pubbliche | 5% | 81.35 |
| » » | 5,50% | 85.— |
| » » | 6% | 86.50 |
| » » | 7% | 93.— |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 89.35 |
| » » ss.II | 6% | 91.10 |
| » » ss.III | 6% | 88.90 |
| » » ss Anas | 6% | 86.30 |
| » » Dotaz I | 6% | 92.60 |
| » » » II | 6% | 88.60 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 88.80 |
| » » » » » II | 6% | 88.50 |
| » » » » » III | 6% | 87.90 |
| » » » » » IV | 6% | 87.05 |
| » Int Stat V | 6% | 87.20 |
| » » » VI | 6% | 89.70 |
| » » » VII | 7% | 93.90 |
| Elter | 6% | 95.55 |
| FF SS. 1952 | 5,50% | 99.45 |
| » » 1953 | 5,50% | 98.90 |
| » » 1955 | 5,50% | 96.90 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.80 |
| » » 1960 | 5% | 87.70 |
| » » 1961 | 5% | 87.35 |
| » » 1965 I | 6% | 89.30 |
| » » 1965 II | 6% | 88.90 |
| » » 1966 I | 6% | 88.60 |
| » » 1966 II | 6% | 88.20 |
| » » 1967 | 6% | 88.15 |
| » » 1968 | 6% | 87.30 |
| » » 1969 II | 6% | 89.95 |
| » » 1970 | 6% | 90.80 |
| Piano Verde 1 em | 5% | 86.70 |
| » » 2 » | 5% | 87.20 |
| » » 3 » | 5% | 89.70 |
| » » 1 » | 6% | 89.70 |
| » » 2 » | 6% | 89.20 |
| » » 3 » | 6% | 88.60 |
| » » 4 » | 6% | 88.70 |
| » » 5 » | 6% | 90.10 |
| » » 6 » | 6% | 87.65 |
| » » 7 » | 6% | 87.— |
| » » 8 » | 6% | 87.05 |
| Roma I | 5% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 81.— |
| Publ Util (vent.) | 5,50% | 88.30 |
| » » (trent) | 6% | 95.40 |
| » » (vent.) | 6% | 88.15 |
| » » XV le | 7% | 95.90 |
| Pub Ut.Edison 46 | 5,50% | 96.— |
| » » » 1951 | 6% | —.— |
| » » » 1955 | 6% | 97.70 |
| » » » 1956 | 6% | 97.40 |
| » » Montec. | 6% | 96.85 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 98.90 |
| » XX | 6% | 97.70 |
| » XXI | 5% | 97.25 |
| » XXII | 5% | 90.70 |
| » XXIII | 5% | 86.60 |
| » XXIV | 5,50% | 87.45 |
| » XXV | 6% | 91.80 |
| » XXVI | 6% | 88.20 |
| » XXVII | 6% | 87.85 |
| » XXVIII | 7% | 96.65 |
| » XXIX | 7% | 95.10 |
| » 1964 | 6,25% | 94.90 |
| » Finan 68 | 6% | 90.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 94.15 |
| » » 67 | 6% | 91.40 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 91.20 |
| » 1957 | 6% | 99.20 |
| » 1958 | 6% | 99.50 |
| » 1958/78 | 6% | 96.10 |
| » 1964 | 6% | 96.60 |
| » 1966 | 6% | 91.05 |
| » Sud-1959 | 6% | 96.15 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 92.25 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 92.20 |
| » Sud-IV | 5,50% | 90.46 |
| » Sud V | 5,50% | 91.10 |
| » Sud VI | 5,50% | 90.30 |
| » Sud VII | 5,50% | 92.80 |
| » Sud VIII | 5,50% | 93.— |
| » Sud-IX | 6% | 95.50 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.80 |
| » 1957/75 | 6% | 98.80 |
| » 1958/74 | 6% | 98.50 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 96.80 |
| » 1958/78 | 6% | 98.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 92.40 |
| » 1960/80 | 5,50% | 90.70 |
| » 1961/86 | 5,50% | 85.05 |
| » 1963/83 | 5,50% | 87.85 |
| » 1964/82 | 6% | 91.90 |
| » 1965/83 | 6% | 91.95 |
| » Elet opt | 5,50% | 98.10 |
| Cart Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 89.50 |
| » » 1961 | 6,50% | 83.60 |
| » » 1962 | 6,50% | 86.70 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 6,50% | 82.20 |
| » Timavo | 7% | 99.55 |
| **OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA** | | |
| BEI 66/86 | 6,50% | 88.40 |
| » 67/82 feb | 6,50% | 89.10 |
| » 67/82 set | 6,50% | 89.10 |
| » 68/80 mar | 6,75% | 93.10 |
| » 69/84 nov | 7,50% | 96.90 |
| CECA 66/86 giug | 6,50% | 88.20 |
| » 66/88 dic | 5,50% | 88.35 |
| » 67/87 | 5,50% | 87.40 |
| » 67/82 | 6,625% | 88.40 |
| ENEL 70/85 | 7,50% | 94.— |
| ENI 66/81 | 6% | 88.20 |
| » 66/81 | 6,50% | 88.— |
| » 67/82 | 6,50% | 88.25 |
| » 67/87 | 6,50% | 87.25 |
| » 68/83 | 6,75% | 92.— |
| » 68/88 II | 6,75% | 88.30 |
| » 69/81 | 7% | 91.90 |
| IMI 1970/81 | 7,25% | 93.40 |

### TRIESTE

Fine ottava con mercato in buona ripresa per tutta la quota. Anche gli scambi sono stati più consistenti. Lievemente più debole il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 20.100.

Bastogi 1655; Finmare 199; Finsider 315; Sip 2340; Sme 1725; Stet 2650; Ass. Generali 48500; Ass. Ital. 86500; Ras 47800; Ferolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36690; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord 1845; Viscosa priv. 1300; Dalmine 374; Italsider 379; Cantieri 60; Fiat ord. 2177; Fiat priv. 2179; Terni 113; Anic 800; Liquigas 223; Montedison 726,50; Beni stabili 3000; Immobiliare 313; Pirelli S.p.A. 1720; Rinascente ord. 265; Rinascente priv. 200.

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7800-8400; sterlina oro n. c. 6700-7200; marengo svizzero 7600-8000; oro fino 840-860; platino 2500-3000; argento 26000-30000.

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 595; sterlina 1521; franco svizzero 155; franco francese 114,80; franco belga 13,19; marco tedesco 184,50; scellino austriaco 25,39; peseta spagnola non quotato; escudo portoghese 22; dollaro canadese 597; fiorino olandese 183,60; corona danese 83,80; corona svedese 122,80; corona norvegese 88,90; dinaro jugoslavo t. g. 36, t. p. 36; dracma greca 18,75, t. g. 19,50.

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 601,15; dollaro canadese 602,775; corona danese 83,91; corona norvegese 90,28; corona svedese 123,015; fiorino olandese 183,565; franco belga 13,215; franco francese 109,365; franco svizzero 155,077; lira sterlina 1520,05; marco tedesco 184,46; scellino austriaco 25,395; escudo portoghese 22,287; peseta spagnola non quotata.

### NEW YORK

Chiusura in leggero rialzo, dopo una seduta dominata da acquisti e vendite improntati a fattori tecnici. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è aumentato di 2,41 punti, collocandosi a quota 873,80.

### LONDRA

Quinta seduta consecutiva di progressi per il mercato azionario dove l'indice «Financial Times» dei titoli industriali ha raggiunto, a 465,6, la quota massima del 1971.

**A ZURIGO** — Prezzi fermi su un basso volume di scambi. I bancari sono migliorati da 15 a 40 punti. Pressoché invariato il reddito fisso. L'attesa per gli avvenimenti monetari di fine settimana ha dominato il mercato.

**A FRANCOFORTE** — Irregolarità generale con una prevalenza di regressi. L'attività è molto modesta.

**A PARIGI** — Prezzi per lo più in ribasso. Modeste minusvalenze dei petroliferi, degli elettrici, dei bancari, degli automobilistici e dei metallurgici. Irregolare il comparto alimentare, come quello dei grandi magazzini. Lievi variazioni di prezzo nei due sensi nel comparto estero, con gli auriferi tutti in ribasso.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll. | 12,50 | 13,37 |
| Fidelity C. | » | 12,15 | 13,28 |
| Fidelity F. | » | 16,37 | 17,89 |
| Fidelity T. | » | 24,27 | 26,52 |
| Itac | fr. sv. | 164.— | 168.— |
| Robeco | flor ol | 219,50 | — |
| Rolinco | » | 161,50 | — |
| Amitalia | doll | 8,14 | — |
| Capitalitalia | » | 8,61 | — |
| Equitalia | » | 8,40 | — |
| Europrogr. | fr sv | 117,07 | — |
| First Fund | doll | 11,96 | 13,07 |
| Fonditalia | » | 10,00 | — |
| Fund Nations | » | 9,63 | — |
| Intercontinental | » | 10,18 | — |
| Interfund | » | 9,63 | 10,21 |
| Interitalia | lire | 6733 | 7359 |
| Intern. S F. | fr bg | 290.— | — |
| Intertrust | doll. | 10,44 | 11,35 |
| Italamerica | » | 8,88 | 9,48 |
| Mediolanum S | » | 9,93 | 10,79 |
| Rominvest | » | 10,41 | 11,24 |
| I-R Management | lire | 5297,55 | — |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40418 — Udine tel 58045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Assicurati i veicoli dello Stato

**Roma, 17**

Negli ambienti del Ministero del tesoro si apprende che tutte le amministrazioni e le aziende autonome dello Stato in esecuzione di conformi provvedimenti amministrativi adottati dal Ministero del tesoro su delega della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'attuazione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, assicureranno presso la società «Le Assicurazioni d'Italia» con sede in Roma, via Po n. 3, tutte le autovetture e i natanti di loro proprietà con effetto dal primo gennaio prossimo.

A tale fine, le amministrazioni e le aziende predette hanno ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri le opportune istruzioni per la tempestiva stipula delle polizze a tariffa ridotta, le quali confluiranno in una particolare gestione assicurativa della società «Le Assicurazioni d'Italia», dovendo gli utili di tale gestione essere devoluti allo Stato nella misura del 75 per cento. *(Ansa)*

## Mandato della CEE per aprire con gli USA negoziati commerciali

**Bruxelles, 17**

**La Comunità ha incaricato ufficialmente oggi la commissione della CEE di aprire un negoziato commerciale con gli Stati Uniti. Il mandato, che è stato conferito all'esecutivo questo pomeriggio, riguarda alcuni prodotti agricoli (cereali, arance, pollame, strutto e tabacco) e i nuovi accordi preferenziali che la CEE sta trattando con i paesi dell'Est non candidati.**

**Il negoziato è stato chiesto dagli Stati Uniti, i quali hanno più volte affermato che le questioni monetarie non possono essere disgiunte da quelle commerciali e che non sopprimeranno le tasse del 10 per cento sulle loro importazioni fintanto che non si sarà giunti a un accordo in materia di scambi.**

**Dieci giorni or sono, il consigliere del Presidente Nixon per gli affari commerciali, ambasciatore Eberle, si incontrò a Bruxelles con la commissione per presentare una serie di richieste. La commissione si dovette limitare ad «ascoltare» la delegazione americana non avendo alcun mandato a trattare con gli Stati Uniti. Lo odierno mandato fissa la posizione comunitaria che sarà sostenuta nei prossimi incontri con i rappresentanti dell'amministrazione Nixon.**

**La Comunità conferma che una discussione sui prezzi agricoli, e, di conseguenza sui prelievi, i quali costituiscono un elemento fondamentale della politica agricola comune, non può essere prevista che nel quadro di un esame globale delle politiche agricole dei principali paesi interessati e con la conclusione di un accordo mondiale, prodotto per prodotto.** *(Ansa)*

*UNA NOTA ILLUSTRATIVA DI FONTE MINISTERIALE*

## Precisate le mete del «piano chimico»

**«Nulla di segreto» nella elaborazione del programma**
**Ridimensionamento degli investimenti nel Mezzogiorno**

**Roma, 17**

L'eccezionale interesse suscitato nell'opinione pubblica e nei suoi organi di informazione dalla pubblicazione del «piano chimico nazionale» ha sospinto il Ministero del bilancio e della programmazione economica a diramare oggi una nota illustrativa dei punti salienti del «piano» stesso. Eccone il testo:

Il cosiddetto «piano chimico» è fino a ora soltanto il «programma di promozione della chimica di base», essendo ancora in corso di elaborazione il programma concernente la chimica secondaria. Ciò non vuol dire che, nell'affrontare i problemi della chimica di base, si siano ignorati i programmi e gli obiettivi sociali, che sono parte essenziale del documento programmatico preliminare. Inoltre, solo dall'insieme dei progetti si può cogliere il disegno della programmazione, che è appunto quello di sviluppare l'agricoltura, di attuare il servizio sanitario nazionale, di sviluppare la produzione nei settori — come la chimica secondaria — che comportano un più alto assorbimento di mano d'opera e di un minore assorbimento di capitale.

Nell'ambito di questo disegno occorre una maggiore razionalità nel campo della chimica di base. Bisogna perciò massimizzare l'efficacia delle grandi produzioni di base con il minimo investimento. Questo il compito che si propone il programma approvato dal CIPE.

Il programma della chimica di base non è solamente un insieme di progetti per ottenere l'etilene. L'etilene si produce già in larga quantità. Si tratta però di vedere quanto ne dovrà essere prodotto e da chi nei prossimi anni. Perciò sono stati esaminati i progetti di investimento di tutti i gruppi interessati, vecchi e nuovi, pubblici e privati. Si è ritenuto che se tutti i progetti fossero stati realizzati, ne sarebbe derivato un eccesso di capacità produttiva. Perciò questi progetti sono stati ridimensionati sulla base delle direttive del CIPE.

Naturalmente vi può essere un'altra soluzione: non produrre etilene. Ma sarebbe alquanto avventato e irresponsabile affidarsi alle importazioni di etilene dalla Libia o dalla Algeria.

Il programma si occupa del coordinamento degli investimenti e non della proprietà delle imprese. I rapporti con le imprese sono stati definiti dal governo in altra sede e non è argomento del piano chimico, mentre l'esistenza di incentivi previsti dalla legge per le imprese che si insediano nel Sud, pone il problema di programmare nel modo migliore l'uso degli stessi. Il CIPE ritiene, cioè, compiuto un deciso progresso nella utilizzazione delle risorse pubbliche, evitando sprechi e sovrapposizioni.

Il CIPE non ha mai pensato di affidare alla chimica di base lo sviluppo del Mezzogiorno: il ridimensionamento e la concentrazione degli investimenti in quel settore tendono a rendere disponibili maggiori risorse per investimenti in settori a più alta occupazione.

Il metodo seguito nell'elaborazione del programma non ha avuto nulla di segreto; il progetto è stato reso noto e pubblicato nelle sue linee essenziali nel documento programmatico preliminare. *(Italia)*

A UN RITMO DI 130 MILIARDI IL MESE

## Verso un record dei protesti cambiari

**Il valore medio di ogni «farfalla» ha ormai superato quota centomila**

**Roma 17**

Lo sport del protesto cambiario continua ad appassionare gli italiani: le «farfalle» scadute e non pagate sono state nei primi 7 mesi di quest'anno — secondo i dati resi noti dall'«ISTAT» — 8.784.341. Entro dicembre saremo quindi sui 15 milioni: una cambiale protestata, in media, ogni tre italiani e mezzo, compresi i neonati.

Se il numero delle cambiali protestate è lievemente diminuito rispetto all'anno scorso, il loro ammontare è notevolmente aumentato: abbiamo raggiunto un ritmo mensile di protesti per 130 miliardi di lire. Per i sette mesi siamo, infatti, a più di 900 miliardi contro gli 825 dello stesso periodo dell'anno scorso. A fine anno, avremo probabilmente raggiunto il record di 1.700 miliardi di lire.

Il valore medio di ogni cambiale protestata, che era stato di 92 mila lire nel 1970, ha superato ora quota 100 mila, collocandosi a 102.800 lire.

Il «tasso di sviluppo» della cambiale protestata si è quindi attestato sul 10 per cento annuo; ma la propensione degli italiani a fare a cuor leggero debiti sempre più grossi dev'essere «depurata» della perdita di potere d'acquisto moneta.

Da rilevare che alla cifra globale delle cambiali protestaste si deve aggiungere una cifra indefinita, ma certamente di diverse decine di miliardi, che va a remunerare il «mercato» della cambiale in protesto, nel quale operano legitimamente banche, notai, ufficiali giudiziari, avvocati, oltre, naturalmente, ai tribunali. *(Italia)*

## Mutuo B.E.I. alla «Autostrade»

**Lussemburgo, 17**

La Banca Europea per gli investimenti (B.E.I.) ha concesso alla Società «Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade S.p.A.» di Roma un mutuo pari a 15,625 miliardi di lire (25 milioni di dollari), destinato al finanziamento della sezione Vasto-Foggia-Canosa dell'autostrada Adriatica.

Si tratta di un secondo intervento della BEI diretto a contribuire alla realizzazione dell'autostrada adriatica che, per le sue funzioni di collegamento tra Nord e Sud e per l'impegno finanziario che comporta, rappresenta una delle principali opere del programma autostradale in corso di esecuzione in Italia. *(Italia)*

## Anonimato delle azioni a sei società di Sassari

**Cagliari, 17**

La Regione sarda ha concesso l'anonimato azionario a sei società del Gruppo «SIR» per circa sei miliardi di lire. Si tratta delle società per azioni «Siron», «Sirpam», «Stirosir», «Sarfil», «Sirgud» e «Sirfil», che hanno ottenuto l'autorizzazione a emettere ciascuna 999.000 azioni da lire 1000 per l'adeguamento degli investimenti in corso.

Il capitale sociale delle sei società, attualmente di un milione di lire, a sottoscrizione avvenuta delle azioni al portatore, diventerà di un miliardo. *(Italia)*

## Reddito personale in aumento negli Stati Uniti

**Washington, 17**

Negli Stati Uniti il reddito personale è aumentato di 3.500 milioni di dollari nel mese di novembre, salendo al tasso annuo destagionalizzato di 8.760 milioni di dollari. L'aumento di novembre va confrontato con quello di 1.000 milioni di dollari del mese precedente.

Stipendi e salari sono aumentati di 3.000 milioni di dollari rispetto a ottobre, salendo al tasso annuo destagionalizzato di 586.100 milioni di dollari. *(Italia)*

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE ITALO-SOVIETICA

## SI È CONCLUSA A MOSCA LA MISSIONE CONFINDUSTRIA

**Gli sforzi dei prossimi anni potranno condurre ad un incremento dell'interscambio con la Russia - Allo studio le «joint ventures»**

**Mosca, 17**

*La delegazione della Confederazione italiana dell'industria guidata da Renato Lombardi ha oggi concluso il programma di colloqui con una imponente rappresentanza del governo dell'URSS: dal primo ministro Kossighin ai ministri dell'industria pesante, di quella leggera, dell'edilizia e della chimica, rispettivamente Zigalin, Tarasov, Eishmanov e Kostandov. Le conversazioni, condotte anche con esponenti del Gosplan, del Comitato scienza e tecnica e di altri organismi, hanno largamente soddisfatto gli interlocutori italiani.*

*Come ha osservato il presidente Lombardi, conversando stamani con i corrispondenti italiani, la Confindustria è fiduciosa di potere, istituendo una «canale» permanente con il Comitato scienza e tecnica dell'URSS, contribuire allo sviluppo della collaborazione italo-sovietica e in particolare favorire una maggiore partecipazione delle industrie medio-piccole.*

*Circa le prospettive generali, Renato Lombardi ha osservato che lo sforzo dei prossimi anni potrà condurre a un incremento dell'interscambio, o perlomeno a una sua stabilizzazione sui livelli recenti, che erano stati elevati da operazioni di carattere eccezionale, come la costruzione dello stabilimento automobilistico di Città Togliatti.*

*I colloqui della delegazione sono stati diretti in particolare a esplorare le possibilità d'apporto dell'industria italiana ai progetti del nuovo piano quinquennale per migliorare i consumi e il tenore di vita dei sovietici. Tali possibilità sono state individuate nell'industria alimentare, nell'abbigliamento (maglieria, accessori), nell'edilizia (accessori, tendaggi, mobilio, rubinetteria).*

*Da parte sovietica, come è emerso dai colloqui si insiste perché gli acquisti in Italia godano di credito e perché l'interscambio sia equilibrato, con un aumento delle esportazioni sovietiche. Da parte italiana si fa presente, d'altro canto, che il maggiore flusso di vendite sovietiche è sul mercato italiano in parte condizionato da uno sforzo di pubblicità e «commercializzazione» dei prodotti.*

*Nelle conversazioni si è anche parlato di iniziative comuni (joint ventures»), cioè di progetti industriali e produttivi da eseguire in collaborazione, nell'URSS e nella Italia meridionale. Si è anche detto di possibilità di allargamento della collaborazione con la «Fiat», nei nuovi settori dei trasporti, dei motori marini, ecc., ai sensi del protocollo che è stato prorogato nel luglio 1969 fino al 1974.*

*Il presidente della Confindustria ha riferito che il primo ministro Kossighin si è molto compiaciuto della validità e importanza della collaborazione in atto tra l'URSS e imprese italiane come lo ENI, la «Fiat», la «Montedison», l'«Olivetti», la «Snia», la «Finmeccanica» e altre, che sono ormai entrate nei ranghi dei principali e assidui partners degli enti produttivi e di pianificazione dell'URSS.*

*La delegazione, giunta nell'URSS il 9 dicembre, ripartirà domani per l'Italia.* *(Ansa)*

# LE AZIENDE INFORMANO

## Bulgari alla «Snaidero»

**Udine, 17**

Una delegazione del Ministero delle Foreste della Bulgaria è stata ospite a Maiano della «Snaidero Cucine Componibili».

La delegazione, guidata dal viceministro ingegner Todor Todorow, era composta dal direttore generale del dipartimento tecnico delle foreste ingegner Gantscho Tschakarow, dal direttore della fabbrica «Möbel» di Stara Zagora ingegner Georgi Buschev e dal funzionario della ditta «Rila» di Sofia, ingegner Georgi Papazow, interprete ufficiale.

A Majano, gli ospiti bulgari sono stati accolti dai dirigenti della «Snaidero» ingegner Andrea Spagnolo e signor Eddi Rota, che li hanno guidati nella visita all'azienda, illustrando loro le attrezzature e i metodi di lavorazione della fabbrica friulana. Gli ospiti si sono particolarmente interessati alla produzione della «Snaidero», soprattutto per quanto concerne l'impiego e la lavorazione del legno, affermandosi, infine, soddisfatti per la vista, che ha consentito loro di verificare l'alto livello tecnico raggiunto dall'industria friulana.

*Nella foto:* Il viceministro ingegner Todor Todorow, secondo da sinistra, ascolta attentamente quanto gli viene illustrato dall'ingegner Spagnolo. Fra i due, l'interprete ingegner Georgi Papazow. (Foto Di Leno).

## Salone-mercato per radioamatori

**Genova, 17**

Un salone-mercato dei radiamatori si svolgerà a Genova nei giorni 1, 2 e 3 aprile 1972. La manifestazione si svolgerà in contemporanea con la 3.a rassegna mondiale dei viaggi e delle vacanze e con la 3.a esposizione internazionale del regalo novità. *(Italia)*

## Nuovo direttivo dei mercanti d'arte

**Firenze, 17**

Durante l'assemblea generale della Federazione italiana mercati d'arte (FIMA), tenutasi a Milano, gli intervenuti, in rappresentanza di sindacati provinciali della categoria già costituiti in numerose parti d'Italia, hanno eletto il nuovo consiglio direttivo, che è risultato così composto: Mario Bellini, di Firenze, presidente; Alvise Barozzi di Venezia e Gianmarco Manusardi di Milano, vicepresidenti; Guido Bartolozzi di Firenze, segretario generale; Francesco Piemontesi, dott. Gianfranco Mazzoleni, di Milano e dott. Wannenes di Genova, membri.

L'assemblea, oltre a eleggere il suo organo direttivo, ha discusso alcuni importanti problemi della categoria. Fra gli altri, la nuova legge sulla esportazione delle opere d'arte. *(Italia)*

## Anche in Granbretagna l'azione della «Publicitas»

**Milano, 17**

*Una delle maggiori imprese di pubblicità del continente, con sede sociale a Losanna (Svizzera), la «Publicitas», rappresentata in Italia dal servizio estero della SPI (Società per la pubblicità in Italia) - Via Manzoni 37 — 20100 Milano, e le cui consociate svolgono la loro attività in Germania, Francia e Spagna, inizierà prossimamente la sua attività in Inghilterra. Ciò in seguito al voto del Parlamento britannico in favore della adesione al Mercato comune.*

*«Publicitas» ha recentemente concluso con Albert Milhado un accordo per cui questo gruppo di Londra verrà integrato finanziariamente e commercialmente con gli uffici di Amsterdam, Anversa e con quello che si aprirà prossimamente a Bruxelles.*

*La «Publicitas», con la sua esperienza ultracentenaria nel campo della pubblicità stampa, con la sua espansione su tre nuovi mercati e usufruendo inoltre del «know how» dell'«équipe» Milhado nel settore dei media stranieri, conferma così la sua posizione di prima organizzazione plurinazionale europea di diffusione pubblicitaria e, al tempo stesso, di azienda specializzata più importante del mondo nel campo dei concessionari di giornali.*

## Il Banco di Roma nel Mezzogiorno

**Roma, 17**

Il Banco di Roma ha perfezionato, in questi giorni, lo acquisto della partecipazione in maggioranza di due banche meridionali: la Banca d'Andria, con sede ad Andria e con dipendenze a Barletta, Corato, Trani e Ruvo di Puglia, e la S.p.A. Bancaria Napoletana, con sede a S. Giuseppe Vesuviano e sportelli a S. Gennaro Vesuviano e a Torre del Greco.

«Le due operazioni, coerentemente con l'accentuata vocazione meridionalistisca degli investimenti pubblici e privati, si inquadrano — informa un comunicato — nelle prospettive di sviluppo delle attività del Banco di Roma e realizzano un'altra significativa manifestazione dell'interesse dell'istituto di credito romano nei confronti del Mezzogiorno d'Italia. *(Ansa)*

## LA SETTIMANA IN BORSA
# RIMBALZO FINALE

La settimana ha avuto due fisionomie ben distinte: quattro sedute, le prime, che si sono snodate secondo il metro consueto, con alti e bassi di moderata entità, dettati dall'incombere delle scadenze tecniche e condizionati dall'altalena delle attese connesse con le elezioni presidenziali, ed una seduta finale che ha attinto improvviso vigore dal confluire di voci secondo le quali gli Stati Uniti sarebbero prossimi a togliere la nota tassa del 10 per cento sulle importazioni. Sulla fondatezza di tali voci non si hanno elementi certi, ed anzi c'è chi è convinto che tale misura sia tutt'altro che prossima. Ciò non toglie che, una volta preso piede, questa voce abbia galvanizzato il mercato.

Ne hanno beneficiato immediatamente e soprattutto i titoli industriali che la ricordata tassa aveva maggiormente colpito: Olivetti, Viscosa, Pirelli ed altri. Sulla scia di questi valori guida, si sono mossi poi larghi strati di tutto il listino.

Naturalmente quando il denaro si fa più intraprendente, scatta il consueto meccanismo che mette in movimento lo scoperto e la speculazione minore e quindi la situazione si fa rapidamente tesa. Oltre a ciò, non va dimenticato che ieri è iniziato il lavoro per il nuovo mese di gennaio e che tale avvio è avvenuto nel segno di una modesta consistenza delle posizioni all'aumento, mentre assai più importante è il volume dello scoperto, come è stato facile rilevare dall'andamento dei riporti, avutisi giovedì.

Infine, ai precedenti elementi indicati all'origine del rimbalzo di ieri si può aggiungere anche quello della consueta tendenza di fine anno verso un rafforzamento delle quotazioni dovuta all'opportunità sentita da molte aziende di meglio dimensionare il valore del portafoglio titoli a fini di bilancio.

E' interessante notare come tra i titoli che hanno tratto buoni vantaggi dal lavoro delle ultime giornate ci siano le FIAT. In proposito si parla di una possibile emissione di obbligazioni convertibili ma a quanto pare la presente sostenutezza troverebbe un ben maggiore giustificazione nella già ricordata «voce» di abrogazione della tassa americana sull'import. Anche se la FIAT non ha un export rilevante di veicoli negli Stati Uniti, il vantaggio sarebbe sempre notevole se non altro per la prevedibile minor pressione della produzione concorrente europea sul mercato italiano, in quanto libera di riprendere la via americana.

Grazie al rimbalzo finale, la settimana chiude il proprio bilancio con un margine positivo di circa il 2 per cento, il che migliora alquanto il numero indice che da parecchie settimane stentava a staccarsi dai tristi minimi dell'anno.

Situazione sempre buona nel comparto obbligazionario dove l'aumentata liquidità consente e provoca una domanda sempre attiva.

| TITOLI | chius. 10-12 | chius. 17-12 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 47.910 | 48.680 | + 1,6 |
| RAS | 47.150 | 42.040 | + 1,9 |
| Assicuratrice | 85.990 | 36.050 | + 0,8 |
| Mediobanca | 63.250 | 63.600 | + 0,6 |
| ANIC | 795 | 801 | + 0,8 |
| Montedison | 707 | 727,25 | + 2,9 |
| Bastogi | 1.666 | 1.655 | — 0,7 |
| Finsider | 317 | 315 | — 0,6 |
| Centrale | 5.600 | 5.622 | + 0,4 |
| Sviluppo | 1.702 | 1.780 | + 4,5 |
| Beni Stabili | 3.000 | 2.998 | — |
| Immobiliare R. | 312,50 | 313,5 | + 0,3 |
| Fiat | 2.107 | 2.220 | + 5,3 |
| Olivetti | 1.660 | 1.771 | + 6,7 |
| M. Amiata | 1.609 | 1.515 | + 0,4 |
| Viscosa | 1.756 | 1.849 | + 5,4 |
| Italcementi | 20.660 | 21.200 | + 2,6 |
| Rinascente | 263,5 | 265 | + 0,6 |
| Pirelli S p A | 1.670 | 1.724 | + 3,2 |

Alfredo Nemez

OROLOGI - OREFICERIE - ARGENTERIE

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO 15 - TELEFONO 37186

BOTTERI

il camiciaio per i giovani di ogni età

Con le cravatte di: EMILIO PUCCI - CHRISTIAN DIOR - St. LAURENT - PIERRE CARDIN

CORSO ITALIA, 8

CALZATURE PONTEROSSO

essere eleganti non vuol dire necessariamente spendere molto

PIAZZA PONTEROSSO 4

PELLETTERIE

In esclusiva i modelli di Cesare PICCINI, BOTTEGA VENETA e MARIANELLI Articoli da regalo

ARGIA

VIA GALLINA 1

Lady BORSA

VIA CARDUCCI 24

Stile NAPOLEONE 100 per i capelli L. 15.000

VIA S. LAZZARO 17 TRIESTE
MARKET DELLA PARRUCCA

L'ESPERIENZA E' LA NOSTRA GARANZIA

Stile CARRÀ in Dynel L. 16.000

VIA S. LAZZARO 17 TRIESTE
MARKET DELLA PARRUCCA

L'ESPERIENZA E' LA NOSTRA GARANZIA

un regalo?

Anita
DE ROSA

Stupende vestaglie supertermiche e leggerissime, abiti, mantelli e biancheria anche per signore forti

GALLERIA PROTTI, 4


# Vetrine di NATALE 1971

ha dichiarato guerra ai prezzi

LA CICOGNA via Carducci, 15
IL CANTUCCIO DEL NEONATO via Reti, 8

MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5

maglieria
tutto e il meglio
biancheria
per donna, uomo e per la casa
vestiti
calzetterie

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

MODISTERIA
ARIANNA

VIA BATTISTI, 10 (GRATTACIELO)

boutique
MODE BIANCA

CORSO ITALIA 17

Risolvete con originalità e buon gusto il «problema - regalo» 1971!

BERNARDINI
Via San Lazzaro, 10

Un dono «esclusivo»:

BERNARDINI Via S. Lazzaro, 10

Una galleria di ceramica e di cristallo per un regalo raffinato e per l'arredamento di classe del vostro bagno.

Donda
CALZATURE

UOMO
DONNA
BAMBINI
SPORT

Il più vasto assortimento, i migliori mobili, la massima garanzia, i migliori prezzi. VISITATECI!

CAMPONOVO

Via Battisti n. 19 Via Polonio n. 5

APERTO TUTTE LE DOMENICHE: ORE 10 - 13

ANTICA SALUMERIA
MASÈ

Premio della qualità e della cortesia 1970

- ZAMPONI E COTECHINI DI MODENA
- SPECIALITA' GASTRONOMICHE
- SPECIALITA' DI MERANO
- ASSORTIMENTO SPUMANTI
- CASSETTE VINI
- CESTINI NATALIZI

VIA G. GALLINA

# CRONACHE SPORTIVE

AL SESTRIERE DISCESA LIBERA FEMMINILE PER L'ARLBERG KANDAHAR

## L'austriaca Proell davanti a tre francesi

### Tredicesima l'azzurra Maria Roberta Schranz

Sestriere, 17

L'austriaca Annemarie Proell, vincitrice della coppa del mondo dell'anno scorso e prima in apertura di stagione a St. Moritz, si è presa stamane la rivincita sulla francese Jacqueline Rouvier, che l'aveva battuta in Val d'Isere, aggiudicandosi la discesa libera del 37.o Arlberg Kandahar. Lo squadrone francese si è assicurato secondo, terzo e quarto posto con la Rouvier, Françoise Macchi e Isabelle Mir (un'altra temibile sua componente, Michele Jacot, è caduta nel tratto più alto del percorso, in un punto che non presentava particolari difficoltà); ma questa affermazione di massa non ha soddisfatto i tecnici francesi, che miravano al colpo grosso.

Occorre precisare subito, con le tante polemiche dei giorni scorsi, che il tracciato non sarebbe potuto essere migliore, in tutti i suoi 2050 metri di sviluppo (partenza poco sotto la stazione d'arrivo della funivia della Banchetta, a quota 2.480, arrivo a quota 1.845 con un dislivello di 635 metri, 33 porte disposte dall'italiano Aldo Monaci): anche se il sole, stamane alle 11, batteva come se fosse primavera, la pista ha «tenuto» perfettamente ed è diventata un po' «molle» soltanto verso la fine della gara, a mezzogiorno.

Ieri nella «no stop» la Proell era sembrata un po' preoccupata per il tratto inferiore boscoso, ripido e con molte curve: ha quindi affrontato la parte superiore del percorso e gli «schuss» aperti con una straordinaria baldanza, così da guadagnare su tutte le avversarie un buon margine: quasi un secondo sulla Rouvier, poco meno di due sulla Mir e sulla Macchi. Le tre francesi nel bosco hanno «mangiato» un poco di questo margine, ma troppo poco; ed all'arrivo la Proell aveva ancora 70/100 di secondo sulla Rouvier, 87 sulla Macchi e 96 sulla Mir. Un'altra austriaca assai quotata, Wiltrud Drexel, che era stata assai veloce in alto, è caduta nel bosco e si è ritirata. La tedesca Rosi Mittermaier, invece, è stata forse troppo prudente nel tratto superiore e si è fatta battere pe run soffio dall'elvetica Maria Teresa Nadig (che del resto aveva già avuto la meglio su di lei a St. Moritz).

Come era già stato annunciato, non hanno preso il via le discesiste statunitensi. Delle italiane, la migliore è stata Maria Roberta Schranz, tredicesima (a oltre quattro secondi dalla vincitrice); Clotilde Fasolis è apparsa particolarmente lenta, la Matous è caduta; molto indietro in classifica Lidia Pelissier, la Tasgian e la Tiezza: da esse tuttavia non ci si poteva attendere molto di più.

Domani sono ancora di scena le donne con le due «manches» dello slalom speciale (ore 10 e 11.30); domenica finalmente entreranno in scena anche i discesisti, anch'essi impegnati nello slalom speciale.

Sestriere — Annemarie Proell in azione durante la vittoriosa discesa libera nell'Arlberg Kandahar (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Discesa libera femminile**

1) PROELL ANNEMARIE (Austria) 1'44'58 100;

2) Rouvier Jacqueline (Francia) 1'45''28; 3) Macchi Françoise (Francia) 1'45''45; 4) Mir Isabelle (Francia) 1'45''54; 5) Nadig Marie Therese (Svizzera) 1.47''13; 6) Mittermayer R. (Germania) 1'47''21; 7) Clifford (Canada) 1'47''33; 8) Totschnig (Austria) 1'47''41; 9) Famose (Francia) 1'47''80; 10) Kreiner (Canada) 1'47''82; 11) Hefti (Svizzera) 1'48''19; 12) Mittermayer H. (Germania) 1'48''60; 13) Schranz Maria Roberta (Italia) 1'48'69; 14) Perillat (Francia) 1'48''80; 26) Clotilde Fasolis (It.) 1'50''65; 34) Lidia Pelissier (It.) 1'52''22; 40) Sandra Tiezza (It.) 1'54''06; 41) Anahid Tasgian (It.) 1'54''21.

**Classifica Coppa del mondo**

1) Annemarie Proell (Austria) p. 70; 2) Jacqueline Rouvier (Fra.) p. 60; 3) Francois Macchi (Fra.) p. 50; 4) Isabelle Mir (Fra.) p. 26; 5) Marie Therese Nadig (Svi.) p. 22.

LA SCUDERIA «4 R» HA PROCLAMATO MONCINI CAMPIONE SOCIALE

## Un premio del Lloyd Adriatico per la sicurezza nelle gare d'auto

La Scuderia automobilistica «4R - Lloyd Adriatico» ha festeggiato ieri sera, in un ristorante dell'altipiano, la conclusione del primo anno di attività, premiando i piloti che più si sono distinti in questo periodo. Il direttore generale del Lloyd Adriatico, ing. Enrico Bonzano, ha annunciato una interessante iniziativa, destinata ad avere risonanza mondiale nel settore delle competizioni automobilistiche. La compagnia di assicurazioni triestina infatti ha intenzione di istituire un premio in denaro destinato a costruttore, pilota o giornalista che si sia distinto in tema di sicurezza nel campo automobilistico, per innovazioni tecniche, comportamento o articoli tecnici.

Il presidente della Scuderia, avv. Salvatore Aleffi, ha riassunto l'attività del sodalizio dalla sua fondazione.

La Scuderia «4R-Lloyd Adriatico» ha partecipato complessivamente a 23 gare, in tutte le specialità sportive: cioè velocità, regolarità, regolarità sprint, rallies e vetture d'epoca. Sono state impiegate quattro vetture sociali (una Porsche 911 STR, una Porsche 911 T, una Alpine Renault 1600 e una Fiat 124 Spider sport), nonché altre vetture da turismo e gran turismo di proprietà dei singoli piloti. Nella velocità la «4R-Lloyd Adriatico» ha ottenuto tre vittorie assolute a Trieste, Bressanone e Rende, nonché 16 vittorie di classe, 12 secondi posti di classe e 8 terzi posti.

Nei rallies l'equipaggio Biasutti-Kisvarday è giunto primo di classe al «San Martino di Castrozza» e secondo al «Medio Adriatico», mentre Fano ha conseguito un 15.o assoluto al «San Marino». Buoni risultati anche nella regolarità sprint con Kisvarday, Biasutti e Fano.

Nella regolarità, Luciano Viaro si è classificato 1.o nella speciale categoria per esordienti, mentre Gigliola Umek è giunta prima assoluta nel «II Trofeo Innocenti-Agip».

Renato Verzier, nelle vetture d'epoca, ha conseguito due primi posti assoluti in altrettante manifestazioni. Ottima infine la attività svolta dalla sezione Cosentina della Scuderia capitanata da Domenico Scola, presente alla premiazione.

Dopo la relazione, il presidente Aleffi ha proclamato campione sociale per il 1971 il pilota Alessandro Moncini, vincitore nella sua classe del titolo triveneto e si congratulato con Fei per il suo secondo di classe nel campionato italiano.

### Maraschi «sanato» dalla Disciplinare

Milano, 17

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, ha accolto il reclamo del Vicenza contro la squalifica per una giornata di Mario Maraschi, ed ha trasformato la sospensione in ammenda di 50 mila lire con diffida.

La commissione disciplinare ha respinto tutti i reclami del Foggia contro la squalifica per due giornate di Luciano Re Cecconi, Nello Saltutti e Giancarlo Morrone. E' stato anche respinto il reclamo della Roma contro la squalifica per tre giornate di Amarildo.

**FIDAL - ASSEMBLEA**

■ Domani mattina con inizio alle ore 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda, in via del Teatro 2, nella sala delle riunioni del CONI, avrà luogo l'assemblea regionale della Fidal.

«INCONTRISSIMO» DILETTANTI PRIMA CATEGORIA

## Fortitudo e Ponziana si scontrano per il 1° posto

### Biancocelesti immutati - Ravalico con i muggesani

Sul campo di via Flavia (ore 14.30) si incontrano oggi nell'anticipo della dodicesima giornata del campionato di prima categoria le vedette del girone B Fortitudo-Ponziana. Motivi di grossa rivalità dividono le due compagini, che questo pomeriggio si troveranno di fronte per risolvere in novanta minuti, seppure provvisoriamente, la questione del primato. Entrambe giocheranno per vincere, ma... soprattutto per non perdere.

Nel Ponziana non ci dovrebbero essere novità rispetto alla formazione che ha pareggiato con il San Giovanni. Nella Fortitudo ci sarà anche Ravalico, che ha già scontato domenica scorsa il turno di squalifica derivatogli dall'espulsione di Ronchi. Mancherà invece Gobet, che è in viaggio di nozze, mentre in difesa rientrerà Celant.

**Totocalcio n. 17**

| | |
|---|---|
| ATALANTA - CATANZARO | 1 X |
| CAGLIARI - FIORENTINA | 1 X |
| JUVENTUS - SAMPDORIA | 1 |
| L.R. VICENZA - INTER | X 2 |
| MANTOVA - VARESE | 1 X |
| MILAN - ROMA | 1 |
| NAPOLI - TORINO | 1 |
| VERONA - BOLOGNA | X |
| FOGGIA - BARI | X 2 1 |
| GENOA - MODENA | 1 |
| LAZIO - PERUGIA | 1 |
| MASSESE - PISA | 1 |
| SIRACUSA - TRANI | X 2 1 |

PRIMA CATEGORIA

### Le altre triestine domani in casa

Le altre squadre triestine che militano nel girone B della prima categoria giocheranno domani tutte in casa. Il San Giovanni ospiterà sul campo di viale Sanzio la Torriana, la cui difesa è fra le migliori del girone.

L'Edera incontrerà al «Grezar» il Mortegliano, diretto rivale dei rossoneri nella lotta per la salvezza. La cenerentola Rosandra Zerial dopo due pareggi esterni, tornerà a San Dorligo (su quel campo che ospita solo la prima squadra e non le file giovanili della società per la perdurare «discriminazione») per affrontare la Pro Romans.

SECONDA CATEGORIA

### Il San Michele ospite del Vesna

A fermare la marcia irresistibile del San Michele (22 punti in 11 incontri) ci proverà domani il Vesna in quel di Santa Croce. L'inseguitrice C.M.M. ospiterà al mattino la Juventina: per i «marinaretti» il compito di riguadagnare sei punti ai monfalconesi appare quanto mai difficile se non impossibile. Le altre partite di domani: in mattinata S. Anna - CRDA (via Flavia) e Muggesana - Breg (S. Croce); nel pomeriggio Inter S. Sabba - Libertas, Aurisina - Zaria, Staranzano - Flaminio.

### Dilettanti terza categoria

Programma parzialmente ridotto, domani, sui campi della terza categoria dilettanti di calcio della provincia. Verranno disputate undici partite: cinque per il girone «N», altrettante per il raggruppamento «O» e una, posticipata la settimana scorsa, per il girone «P». Questo il programma completo:

Girone «N»: Gipo Viani - Acegat (Padriciano, ore 12); Giarizzole-Duino (via Flavia, 8.30); Portuale - Cartimavo (Prosecco, 9), Bar Veneto - Roianese (San Sergio, 10.30); CMM «B» - Primorec (viale Sanzio, 8.30).

Girone «O»: Libertas Barcolana - De Macori (Prosecco, 11); Cooperative Operaie - Union (San Luigi, 10.30); Primorie - Olimpia (Prosecco, 14.30); Esperia - Libertas Prosecco (San Luigi, 14.30); Virtus - Libertas Rozzol (San Luigi, 8.30).

Girone «P»: Fiamma - Campanelle (San Luigi, 12.30).

PROMOZIONE

### Pro Gorizia dominatrice

Il campionato di Promozione si sta avviando verso il giro di boa con la Pro Gorizia indiscussa dominatrice del torneo. La compagine affidata alle cure dell'ex alabardato Mazzero sembra intenzionata a proseguire un cammino trionfale verso la Serie D. La dodicesima giornata vedrà gli isontini affrontare domani sul campo amico l'undici triestino del Cremcaffè, che nelle ultime quattro giornate ha racimolato un solo punto.

ATLETICA

### Belladonna al CUS

Giorgio Belladonna, sesto nella classifica stagionale italiana del salto in lungo per l'anno 1971 con la misura di m. 7,43, gareggerà per l'anno 1972 con i colori del Centro Universitario Sportivo Triestino. Si tratta di un vero colpo per la squadra del dott. Isler e di Cassano che vedono in questo modo rafforzata la loro compagine.

**ALMANACCO TRIESTINO**

■ Un quantitativo limitato di copie del numero unico «Almanacco del calcio triestino 1971» si trova ancora a disposizione degli sportivi e delle società interessate. Per informazioni telefonare al numero 812330.

DECISAMENTE POSITIVO IL BILANCIO 1971 DELLA VELA LOCALE

## Vinti tre titoli italiani e quattro campionati dell'Adriatico

*Tricolori il «dragone» di Monfalcone, Vencato e Sponza nei «470» e Moletta - Apollonio nella «tornado»*

*Giunti quasi a fine d'anno, possiamo affermare che lo sport della vela nella nostra zona vive un pochino il suo momento magico. Non si può che prendere atto con compiacimento dei risultati positivi conseguiti nel 1971. I triestini e i monfalconesi (Monfalcone fa anche parte della X zona) si trovano in una posizione di punta nel campo dello yachting nazionale almeno per quanto concerne certe categorie d'imbarcazioni. Tre titoli italiani assoluti, quattro titoli nel campionato dell'Adriatico (III, IV, V e VI classe I.O.R.), una medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo e partecipazione di due nostri equipaggi alle preolimpiniche di Kiel.*

*Questi risultati sono il frutto del buon lavoro attuato in profondità dai dirigenti dei circoli nautici locali e dell'accurata preparazione e messa a punto di equipaggi e imbarcazioni.*

*I dirigenti dei circoli locali hanno voluto collocare questo anno l'attività sportiva nel quadro di un programma che si è basato sull'organizzazione intensiva di gare e sulla programmazione a lunga scadenza. Anche l'ultima regata, la «Coppa d'inverno», organizzata dalla S. T. V., ha avuto un buon successo soprattutto di partecipazione, anche se i risultati tecnici non hanno incantato. Semmai hanno scalfito ancora una volta il mito del percorso cosiddetto «lungomare» caratterizzato da correnti, «arie» irregolari e leggere. Si è imposta in assoluto «Mirella» di Gianolla, una barca che naviga bene con «tempi leggeri» ma non altrettanto con «tempi duri». Alcuni concorrenti hanno saputo reagire con impennate di classe e di orgoglio alla sfida dei numerosi salti di vento e della sfortuna. Quelli che «bazzicano» da anni nell'ambiente nautico, sono venuti fuori alla distanza. E' il caso dei vari Rossetti, Boscolo, Michelazzi, Beltrame e Bartoli della STV; di Zini, Zanini e Zalukar della SVBG; di Kobec del CVM; del veneziano Capellini e di Nordio (YCA).*

*Se abbiamo posto in coda il «Samurai» di Colonna (STV), non è già per situarlo sui gradini d'una qualunque scala di valori ma perché merita due righe a parte. Ha vinto il titolo Adriatico nei terza classe ed altre gare; il rendimento dell'equipaggio a fine stagione è stato però decisamente decrescente (specialmente nella penultima e terz'ultima regata).*

*La nostra zona si fregia di altri tre titoli italiani. Sergio Trevisan, Grassilli e Dalla Mora (Svoc Monfalcone) si sono aggiudicati il campionato italiano nella classe «Dragoni». La vittoria di Trevisan non è certo casuale ma meritata (anche se la classe «Dragone» è un po' in disarmo in Italia); essa premia un atleta serio e molto preparato, che ha fatto tutta la trafila nautica: dal «Dinghi» al «Beccaccino», dalla «Stella» al «Dragone». A Kiel, Trevisan come pure Sergio Sorrentino (in barca con Furlan e Piero Sorrentino) si sono trovati con venti fortissimi a competere con barche e attrezzature inadeguate e privi di allenamento (perché convocati all'ultima ora dalla F. I. V.. Restano comunque i due più forti timonieri italiani nella classe «Dragoni».*

*Vencato e Sponza della Triestina Vela hanno conquistato due significativi allori nei «470» (assoluti e juniores) e si sono classificati quarti agli europei. Ottimo exploit davvero! In ottobre si è «varato» un equipaggio misto attingendo all'Adriaco e alla Triestina Vela: l'armo Moletta-Apollonio si è aggiudicato il titolo nella classe «Tornado».*

*Questa fusione di equipaggi va al di là del puro aspetto tecnico-agonistico; essa testimonia lo spirito di collaborazione esistente oggi fra i circoli nautici locali. Mauro Pelaschier (figlio del campione Adelchi), ha conquistato un validissimo «bronzo» ai «Giochi del Mediterraneo» nel singolo (Finn). Già azzurro nel Messico è nella lista dei preolimpionici. Bertocchi-Apostoli del C. V. Muggia si sono classificati brillantemente al secondo posto al Campionato italiano F. J. mentre Zerial (STV) si è aggiudicato il Campionato provinciale a Venezia (classe «Optimist»).*

*Per quanto concerne le barche «grandi», si sono aggiudicati il Campionato Adriatico «Alema» di Scardellato (YCA) nei IV classe I. O. R., «Samurai» di Colonna (STV) nei III classe, «Altair Sette» di Protti e Vaccari (YCA) nei V e «Shark» di Beltrame (STV) nei VI. L'«Astarte» di Mandruzzato - Rasini ha tenuto alti i colori triestini nel Tirreno, vincendo numerose gare.*

*Nel 1971 si sono disputate a Trieste due tradizionali e importanti regate internazionali La Coppa «Tito Nordio» per le «Stelle», ha visto la vittoria di Scala-Testa (F. V. Malcesine). I triestini (Dequal e Goos) hanno partecipato con alto spirito sportivo pur con scafi superati. Noi siamo i «parenti poveri» che stanno a guardare quello che succede in Liguria e in Lombardia. Questo è anche un riflesso della situazione economica locale. La vela è uno sport caro e le barche olimpiche costano parecchio e durano relativamente poco. Per questo motivo, gli skippers della zona restano indietro nelle barche olimpiche. E' una constatazione che dispiace quando si pensa ai successi di un passato mai dimenticato (vero Nico Rode?).*

*Considerata la situazione (ma anche i risultati tecnici complessivamente positivi) ci vorrebbe l'appoggio materiale della FIV. In settembre si è svolta la «Barbanera», altra classica internazionale per «Snipe», che ha sancito la vittoria di due formidabili marinai spalatini: Ivancic-Boliat. Questa volta non possiamo accampare la scusante delle barche inadeguate. I buoni «Snipe» ci sono (specialmente alla STV) ma i risultati in questa classe non vengono.*

*Trieste e Monfalcone hanno ritrovato ancora una volta sul mare (e questa volta con modeste imbarcazioni) affermazioni di notevole prestigio. Non rimane che ribadire la speranza che nel futuro si possa fare ancora meglio e ritornare ai fasti di un passato nemmeno tanto lontano.*

Fabio Sarè

UNITE TRE SQUADRE?

### Vuol tornare in «A» il baseball triestino

**Il rilancio del baseball triestino: questo il tema discusso l'altra sera dalle tre maggiori società locali (Alpina, Libertas e CUS) nel corso di una riunione promossa dal Comitato reigonale. Forse più che di rilancio, in quanto i progressi fatti registrare negli ultimi tempi da questa disciplina tanto sotto il profilo propagandistico che organizzativo sono notevoli, più giusto sarebbe parlare di un reinserimento del baseball triestino fra le «grandi» della pallabase italiana.**

**In altre parole è stata esaminata la possibilità di tentare con una squadra la scalata alla Serie A. Un progetto di non facile attuazione, almeno sino a quando non si verificherà l'opportunità di un abbinamento commerciale che garantisca quella base finanziaria indispensabile a una società con strutture dirigenziali e tecniche già collaudate.**

**Da parte dei tre sodalizi, che nella prossima stagione militeranno in Serie B, esiste la maggiore disponibilità e la migliore buona volontà per discutere e cercare una soluzione al problema. A tale scopo, nella riunione, che è stata introdotta da una relazione del presidente il Comitato regionale Civelli, è stata nominata una commissione che inizierà il suo lavoro già dalla prossima settimana.**

LA TRIESTINA IN TRASFERTA CON NOVITA' ALL'ATTACCO

## Vastini in campo a San Donà Escluso Rizzato torna Bertoli

### Ancora qualche dubbio sull'impiego di Scichilone

Marco Vastini si è prontamente ripreso dal leggero attacco influenzale e ieri si è allenato regolarmente assieme ai compagni. Allarme rientrato quindi per l'attaccante, che sarà in campo domani nella difficile trasferta di San Donà, l'ultimo impegno di campionato per il corrente anno. Il 26 dicembre infatti la Serie D osserverà la prima sosta della stagione e riprenderà il suo cammino domenica 2 gennaio.

Ieri Scichilone accusava un leggero dolore alla caviglia sinistra, la stessa infortunata alcune settimane fa. Non dovrebbe comunque trattarsi di cosa grave, considerato che il giocatore ha preso parte nel pomeriggio all'allenamento di difinitura, anche se ha svolto un lavoro ridotto.

Petagna ha convocato per la partita di domani quattordici giocatori. Si tratta di: Cantagallo, D'Ambrogio, De Gasperi, Frigeri, Macchia, Riva, Scichilone, Moretti, Rakar, Brusadelli, Bertoli, Rizzato, Marini e Vastini. Per quanto riguarda la formazione, l'unica novità rispetto alla gara di domenica scorsa contro l'Oltrisarco dovrebbe essere costituita dal rientro di Bertoli al centro della prima linea con esclusione di Rizzato. Il tecnico ha motivato la decisione dichiarando che «Rizzato ha bisogno di un turno di riposo per ritrovare la tranquillità necessaria che deve sempre possedere un giocatore quando è in campo». La prima linea quindi comprenderà, da destra: Rakar, Brusadelli, Bertoli, Marini e Vastini. Il pacchetto difensivo rimarrà invece invariato, salvo il fatto che le condizioni di Scichilone non peggiorino. Giocherà ancora Riva quale stopper, quindi, dopo la buona prova offerta nell'esordio di domenica scorsa. Nel caso in cui Scichilone non fosse in grado di scendere in campo, il suo posto di laterale sinistro verrebbe preso da Moretti.

Riepilogando, la formazione a San Donà sarà la seguente: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Riva, Scichilone; Rakar, Brusadelli, Bertoli, Marini, Vastini.

Tumiati, che è stato visitato dal medico sociale dott. Nuciari e dal prof. Castellana, verrà sottoposto nei prossimi giorni a una serie di esami clinici per accertare la natura dei disturbi al ginocchio sinistro che lo costringono ormai da diverse settimane al riposo.

### Incontro di Usco con i dirigenti dei Club

**Nella sede dell'UST di via Machiavelli si sono riuniti tutti i presidenti e segretari del Club e il vicepresidente della Triestina, Luigi Usco, per uno scambio amichevole di opinioni e per una comune ricerca di miglioramenti da apportare alla situazione attuale della squadra.**

**L'avvenimento acquista un particolare valore per il fatto che questa è la prima volta nella storia della Triestina che i rappresentanti dei tifosi sono stati invitati a esporre i loro pareri e i loro eventuali suggerimenti.**

**Nel corso della discussione si è accennato alle funzioni attuali e future dell'organizzazione dei Club.**

**La serata si è conclusa — secondo un comunicato della segreteria alabardata — in un clima di cordialità e di reciproca soddisfazione, con un impegno di sostenere la squadra e con la promessa di rinnovare con una certa frequenza questi incontri.**

## Conservatore-innovatore Ferruccio Valcareggi 1971

**Ferruccio Valcareggi è più che mai un uomo tranquillo. La vittoria degli «azzurrini» a Rovigno e la sconfitta della Lega «juventina» a Charleroi sono state accettate con moderata manifestazione l'una e con un velato disappunto l'altra, senza eccessivi entusiasmi e senza drammi. Il programma azzurro prosegue insomma all'insegna della massima tranquillità. Il 1971 è stato «rovinato», se così si può dire, soltanto dall'infausta parentesi di Cagliari contro la Spagna sotto i fischi del pubblico locale indispettito dall'assenza di Domenghini. Proprio da quella partita l'allenatore azzurro aveva iniziato il programma delle prove e delle controprove per risolvere problemi di per sé «insolubili», dal momento che il calcio è materia opinabile.**

**Diamo a Ferruccio quel che gli spetta. La Nazionale guarda al domani senza dimenticare quello che è stato, le delusioni che datavano dall'anteguerra o meglio dalla scomparsa del grande Torino. Giocavano negli anni cinquanta sui campi di casa nostra autentici fuoriclasse (singolarmente presi...) che portavano i nomi di Amadei, Cappello, Lorenzi, Boniperti. Eppure in quegli anni rimasti famosi per le «legioni straniere», per il Milan di Gren, Nordahl e Liedholm, per la Juventus di John Hansen e Praest, per la Fiorentina di Julinho, non è rimasta traccia d'azzurro. Finimmo eliminati dall'Irlanda del Nord, che di giocatori ne avevano uno solo, Danny Blanchflower, sebbene avessimo messo in campo con la maglia della nostra Nazionale nientemeno che Schiaffino, Da Costa, Ghiggia e Montuori. E in Cile, dove pure avevamo portato Altafini, Sivori, Maschio e Sormani, fummo ancora vittima dei padroni di casa. Poi la Corea, ed è storia di... Fabbri. Dalla polvere all'altare. Vicecampioni del mondo al Messico: nonostante gli «abatini», con un Boninsegna recuperato solo con l'ultimo aereo e con Rivera in panchina, a mezzo servizio. E quando gli azzurri sbarcarono vice campioni Valcareggi e Mandelli sfuggirono per poco al linciaggio. Se ne andò l'«altro», ma il buon Ferruccio, che se non si fosse dato al calcio avrebbe probabilmente fatto fortuna nelle aule di Montecitorio per l'arte del dire e del non dire, per il suo cercare equilibri sempre più avanzati ma nello stesso tempo conservatori, rimase al suo posto.**

**Come rinfacciargli ancora una volta di essere troppo fedele ai suoi «messicani»? Ma intanto, fautore di equilibri avanzati, Valcareggi ha dato a Mazzola il numero sette, ha riproposto Rivera, ha lanciato il «portaborracce» Benetti che può sempre tornare utile, ha fatto indossare la maglia azzurra ad un Sala indicato come l'attaccante atipico di sicuro avvenire. Tutto ciò nell'anno di grazia 1971. E per finire bene l'anno, che t'inventa quel diavoletto che si agita nella mente di un triestino sciacquato nei panni dell'Arno? Un Bedin e un Marchetti battitori «liberi» d'appoggio. L'«infortunio» di Bedin a Charleroi non conta. Molti critici hanno espresso dubbi sull'effettiva capacità dei sopracitati nel compito di «libero». L'errore sta proprio qui, perché Bedin e Marchetti giocano in un «altro» ruolo, in un ruolo nuovo per il calcio italiano. Una strada aperta, per non giocare sempre in dieci, anche contro l'Eire. Solo un innovatore-conservatore poteva pensarci. Sul finire degli anni '50, ancor prima di Bobby Moore, il libero d'appoggio lo faceva un certo signor Liedholm nel Milan di Schiaffino. Ci pareva strano che Valcareggi avesse improvvisamente rinunciato alla sua etichetta di conservatore: ma solo un conservatore-innovatore poteva pensarci.**

E. L.

**PALLAMANO - ACLI**

■ Per l'ultima giornata del girone d'andata del massimo campionato nazionale di pallamano, l'U. S. ACLI «Lavoro-Sicurtà» di Trieste ospiterà domani sul campo del Centro giovanile muggesano la «Generale» di Modena. La classifica, alla vigilia della conclusione della prima parte del torneo, vede l'ACLI al comando del girone B assieme al Rosmini di Roverdo con 7 punti; seguono Firenze (6), Bologna (5), Modena (3) e Bolzano (0).

**Scheda Totip**

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato x
2.o arrivato x

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 2 2 x
2.o arrivato x 1 2

**LA TRIS 5 - 9 - 2**

■ Vittoria di Leoniero, davanti a Rocchina e Qualimba, nella Tris disputata a Tor di Valle, per il Premio Muschetone. Combinazione: 5-9-2. Quota lire 476 443.

RUGBY SERIE «B» - IN DIFFICOLTÀ LE REGIONALI

## ULTIMA OCCASIONE PER CUMINI E FIAMMA

La Serie B di rugby al giro di boa. Il campionato cadetto è giunto in prossimità del primo traguardo, quello d'inverno, posto a metà percorso. In vetta il CUS Torino è sempre più solo. Battendo domenica il Rho sul proprio campo, i piemontesi hanno portato a tre le lunghezze di vantaggio nei confronti degli immediati inseguitori. In coda il CUS Milano e il Torino hanno lasciato alle spalle la Fiamma e l'Amatori Milano, costrette a reggere il fanalino con un ritardo di due punti dal Torino.

L'ottava giornata di andata non è stata favorevole alle due compagini della regione uscite entrambe sconfitte. La Fiamma ha dovuto conoscere l'ennesima battuta d'arresto a Torino, sul campo cioè di una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. I granata hanno disputato un buon primo tempo, hanno replicato al vantaggio raggiunto nei primi minuti della ripresa dai piemontesi con un calcio piazzato di Miani, ma successivamente hanno dovuto subire ancora una meta.

Il Cumini si è lasciato sorprendere sul terreno amico dal CUS Venezia perdendo così una favorevole occasione per insistere nell'inseguimento alle fuggitive battistrada.

Domenica, nell'ultimo turno prima della sospensione natalizia, la Fiamma giocherà in casa e il Cumini sarà in trasferta. I granata ospiteranno l'Amatori Milano, il quindici cioè che divide con i locali l'ultimo posto. L'occasione per chiudere in bellezza il girone di andata sembra delle più propizie. Gli uomini di Teghini, trattandosi di uno scontro diretto fra squadre di fondo classifica, non possono permettersi il lusso di sbagliare anche questo incontro se intendono raggiungere la salvezza.

Il Cumini a Piacenza tenterà la carta del riscatto. Un successo potrebbe rilanciare i bianconeri nelle posizioni di testa: una battuta d'arresto comprometterebbe definitivamente ogni speranza, considerato che le prime del gruppo stanno marciando abbastanza speditamente.

BASKET ALLIEVI

SERVOLANA - LLOYD ADRIATICO 76-45 — SERVOLANA: Redolfi 5, Semeca, Sancin 40, Giraldi 6, Giacomini 2, D'Aiuto 8, Lorenzoni 3, Colonna 4, Capello 2, Bacchia 6. LLOYD ADRIATICO: Gimona, Lulli, Barbo, Blasi 12, Pischianz 12, Trani, Pandolfini 3, Magrini 12, Maranzana 1, Scolini 5.

PALLACANESTRO SERIE «C» MASCHILE A TRIESTE

## Il Lloyd contro l'Italcantieri

Domani con la disputa della ottava giornata il campionato di Serie C maschile di basket chiuderà una sua prima fase per riprendere poi la corsa il 2 gennaio. Il Lloyd Adriatico, attualmente secondo in classifica dietro l'imbattuta Rimini, affronterà sul proprio campo, nel derby regionale, la formazione monfalconese dell'Italcantieri, che pur matricola sta comportandosi più che bene e deve solo all'inopinato scivolone casalingo di domenica scorsa con i cugini pordenonesi il fatto di non trovarsi oggi a soli due punti dai biancocelesti.

Il Lloyd Adriatico, nelle cui file è in forse Schergat, dolorante a un ginocchio per un colpo subito nella partita con il Padova (lo sostituirebbe Bubnich o Barbotti), dovrà fare molta attenzione a non snobbare e sottovalutare Ponton e compagnia, che scendono a Trieste tutt'altro che rassegnati.

L'altra formazione triestina, l'Italsider, visiterà il campo del San Donà dove è finora passata e per un solo punto di scarto, unicamente la capolista Rimini. Nelle file siderurgiche rientrerà Dazzi e farà il suo debutto Nais, di cui è stato risolto il cartellinamento. Il pronostico è per i padroni di casa, anche perché l'Italsider è stata finora parecchio sfortunata in trasferta, ma se il dieci di Damiani vorrà smentirci, tanto di guadagnato per la sua classifica non ancora compromessa ai fini di una possibile promozione.

P. B.

## IN POCHE RIGHE

MONDIALE MEDIOMASSIMI

### Foster ha vinto ora affronterà Randon

Oklahoma, 17

**Bob Foster ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi (versione WBC) battendo alla terza ripresa per k.o. tecnico il connazionale Brian Kelly.**

**Dopo l'epilogo, fin troppo veloce del combattimento, ora si attende lo scontro tra lo stesso Foster e Rondon (riconosciuto mondiale della stessa categoria dalla W.B.A.) per l'unificazione mondiale del titolo.**

**Quando e come il match possa avvenire ancora non è stato stabilito.**

**CIANOCOLORI BASKET**

■ Per il campionato di Serie D di pallacanestro il G.S. Cianocolori ospiterà domani (ore 9.30) nella palestra di via della Valle il Cosatto di Udine. La Bor sarà invece in trasferta a Gorizia ospite del Tiger.

### Urtain ha vinto

Madrid, 17

Lo spagnolo Manuel Ibar «Urtain» ha conquistato la corona europea dei pesi massimi di pugilato, battendo stasera per k. o. alla seconda ripresa il campione britannico Jack Bodell.

**24 ORE IN MOTO**

■ Due motociclisti messicani hanno battuto il record mondiale di distanza, percorrendo in 24 ore 2.824 chilometri alla guida di una moto 750 cmc. Il record, che sarà presentato dalla Federazione messicana per l'omologazione, è stato battuto da Jose Luis Sanchez e Rodolfo Sanchez su un circuito della lunghezza di 1609 metri.

**DAVIDE AL MOSSA**

■ Il dott. Corrado Davide, che lo scorso anno aveva allenato l'Edera è stato chiamato dal Mossa ad assumere l'incarico di responsabile tecnico di quella squadra, che figura nel campionato dilettanti promozione.

## Pallavolo - L'Arc-Linea ad Ancona

Nel penultimo turno del girone d'andata del campionato di Serie «A» di pallavolo, l'Arc Linea giocherà in trasferta sul campo del Baby Brummel. Quello che saprà fare la squadra triestina contro i marchigiani, sesti in classifica, reduci dalla fruttuosa partita giocata a Milano contro il CUS, non è prevedibile. E' da auspicare che i triestini giochino con grinta, con determinazione e che dalla loro prova si possa finalmente intravvedere qualche confortante segno di ripresa. Contro il Baby, si alterneranno Anderlini Grilanc, Manzin, Veliak, Pavlica, Pellarini, Ferariu, Sgomba e Tippi; sarà ancora assente Dragan.

Sugli altri campi si giocheranno CUS Milano - CUS Catania, Minelli - Petrarca, Lubiam CUS Parma, Casadio - Gargano e infine nella giornata di domani, alle 16.30, Ruini - Panini. L'incontro fra le due capintesta del campionato è atteso con particolare interesse da ben nove giornate dato che a Firenze si vedranno in campo le migliori forze azzurre impegnate per far prevalere i propri colori. La vincente, da domenica pomeriggio si troverà solitaria in vetta alla graduatoria e senza dubbio potrà puntare con maggiore ottimismo alla conquista dello scudetto tricolore. L'attesissimo confronto verrà teletrasmesso.

I tifosi locali avranno modo di presenziare allo scontro fra Bor e CUS Torino, in programma nella palestra di via della Valle alle ore 21.15. La partita della serie cadetta si preannuncia quanto mai spettacolare specie per la presenza del CUS, capofila della Serie «B» che sino a oggi ha sempre raccolto consensi unanimi e nello stesso tempo soltanto vittorie sonanti. Il ruolino della formazione ospite è brillantissimo: ha infilato nove successi consecutivi senza concedere alle avversarie nemmeno un set.

Nella serie «B» femminile, il Breg sarà di scena questa sera sul campo della Libertas Brescia. Domani mattina, alle ore 10.30, la Bor si misurerà col Vigiani Brescia mentre nel pomeriggio, alle ore 15 verrà giocato il «derby» fra Sokol e OMA. Entrambi gli incontri si disputeranno nella palestra di Guardiella.

Infine, nella serata odierna, la Libertas si misurerà col Dopolavoro Mestre, prima in classifica della Serie «C» maschile. Per l'occasione, i crociati dovrebbero essere in grado di presentare il sestetto titolare dato chè è probabile il ricupero di Giacomelli. La partita si giocherà nella palestra di S. Sabba alle ore 21.15. A Gorizia, contro i Vigili del fuoco «Caldini», giocherà il Kras.

V. F.

**CALCIO: AMICHEVOLE**

■ L'Unione Istriani, approfittando della sosta imposta al girone «P» della terza categoria dilettanti di calcio, incontrerà domani in amichevole il Modiano. La gara si giocherà sul campo di Santa Croce alle 8.30.

# ★ la pagina dei motori ★

PROVA DEL... FUOCO IN INGHILTERRA PER GLI «SCARICHI» PULITI

## Le auto con il catalizzatore segreto svolgono un «test» di 80 mila Km

**150.000 lire il costo dell'apparecchiatura: scappamento in acciaio, pompa d'aria, accessori - Il maggior nemico dell'antinquinamento è il piombo nella benzina che sarebbe necessario eliminare**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, dicembre

Dal 10 dicembre la più grande fabbrica di automobili britannica conduce una prova di ottantamila chilometri, intesa a far fronte alle rigorose norme americane per gli «scarichi puliti»: un'impresa che secondo qualche produttore d'auto è irrealizzabile. La Leyland Motors ha munito quattro sue vetture — due Morris Marina, una Triumph Stag e una Jaguar tipo «E» — di un sistema catalizzatore segreto, basato su sostanze chimiche prodotte dalla Imperial Chemical Industries.

Il «test» si svolge su un circuito di 87 chilometri, nel Warwickshire; il percorso è stato approvato dal governo americano, e comprende ogni tipo di condizione di guida, dalle affollate strade cittadine alle veloci strade maestre.

La Leyland Motors dice che il sistema costituisce una svolta molto importante nelle ricerche intese a far fronte alle norme imposte dalle autorità americane a far tempo dal 1975. Il sistema segreto consiste nel fare passare i gas di scarico attraverso i catalizzatori chimici, onde trasformare le fonti di inquinamento — ossia ossido d'azoto, ossido di carbonio e idrocarburi — in azoto, anidride carbonica e acqua, tutte sostanze innocue e non contaminanti.

Rilevano d'altra parte gli scienziati della Leyland Motors che per soddisfare in questo modo le norme americane — le quali richiedono una riduzione di oltre il novanta per cento dei gas dannosi — il costo della vettura aumenterebbe, forse di cento sterline (150 mila lire). La ragione del costo sta nella necessità di costruire lo scappamento in acciaio inossidabile, in modo che sopporti le alte temperature, e inoltre nella necessità delle sostanze catalizzatrici destinate a cambiare la natura delle altre sostanze chimiche, e di installare certi accessori dello scappamento, in particolare una pompa d'aria per l'ossigeno in più richiesto dal sistema.

Finora il metodo è stato sperimentato solo in laboratorio; il risultato della prova su strada è atteso con grande interesse. C'è un punto delicato, ed è che i catalizzatori impiegati nell'apparecchiatura non possono essere usati con i carburanti contenenti piombo; l'adattamento di un motore al carburante senza piombo implicherebbe perdita di prestazione e depositi di carbonio nel motore. In sé l'apparecchio, di minimo ingombro, non riduce la prestazione del motore.

I tecnici della Leyland si prefiggono in particolare di stabilire con la prova se le due sostanze catalizzatrici siano soggette a deterioramento. Il dott. John Weaving, che da tre anni studia e sperimenta metodi di controllo dell'inquinamento per conto della British Leyland, accenna al problema dei carburanti dicendo che «il piombo incombe sul sistema come una cappa».

Le severe norme americane sono basate sulle condizioni del catino di Los Angeles, ove l'aria stagnante e il clima soleggiato trasformano i gas in uno smog permanente. Francia, Germania e Svezia, osserva la Leyland, hanno adottato norme meno rigorose, che possono essere soddisfatte con modifiche relativamente poco importanti al motore.

**Patrick Worsnip**

## LA «PAGNOSSIN R.T.» CON DE ADAMICH IN TESTA

**Alla presenza di un folto gruppo di giornalisti e di autorità sportive è stato presentato a Milano il «Ceramica Pagnossin Racing Team», la squadra con cui il triestino Andrea de Adamich parteciperà il prossimo anno al Campionato mondiale conduttori di Formula Uno 1972, al volante di una Surtees ufficiale.**

**Brevi parole di introduzione e di benvenuto hanno rivolto ai presenti il comm. Pagnossin e il dott. Ortoleva, amministratore della «Fina Italiana», la Società petrolifera che collabora attivamente a questa iniziativa. Nella foto (da destra a sinistra): il dott. Ortoleva, il comm. Pagnossin e il pilota de Adamich, durante la conferenza stampa.**

CURIOSITÀ AL SALONE DEL MOTOCICLO

## RADIOCASCO E VETTURETTA

A una decina di giorni dalla sua chiusura, la 42.a esposizione internazionale del ciclo e motociclo comincia ad assumere una fisionomia ben definita. L'affluenza record registrata è la prova più eloquente per affermare che la moto è uscita dal periodo di rodaggio che l'aveva caratterizzata sino a poco tempo addietro. Quasi altrettanto positivo ci è sembrato il settore degli accessori e dell'abbigliamento motociclistico, anche se, come succede in ogni ramo del commercio, pure in questo c'è chi produce inutilità.

E' il caso di una fabbrica giapponese che costruisce un casco con la radio a transistor. I soliti giapponesi non potevano trattenersi dal farne un'altra delle loro; dopo aver transistorizzato le moto ora tentano lo stesso con i piloti. Il casco, del tipo avio-getto, è omologato da diversi istituti internazionali. La radio, con tanto di antenna, riceve soltanto la gamma delle onde medie; la sua sensibilità è piuttosto scarsa, date anche le dimensioni; il suono, alquanto stridulo, dovrebbe essere diffuso dalla calotta di metallo, ma in pratica viene ricevuto dall'orecchio sinistro, e questo fatto — a lungo andare — procura fastidio. Il prezzo, circa 35 mila lire, farà sì che questo articolo resti nelle vetrine per destare più curiosità che interesse. Pertanto al centauro radiofilo non resta che munirsi di un auricolare e collegarlo al solito transistor, soluzione questa senz'altro più economica ed esteticamente migliore.

Un'altra stranezza di questo motosalone è stato uno strano ordigno che ricorda l'automobile. Si chiama Sulky ed è costruito da una ditta di Piacenza. Si tratta di un veicolo a tre ruote azionato da un motore di 50 cc che rientra nelle norme del codice per poter essere guidato senza targa e senza patente. L'abitacolo è abbastanza ampio tale da consentire il trasporto di un passeggero oltreché a qualche bagaglio; i comandi sono del tipo automobilistico, il motore è un Minarelli tre marce e in più è montato un invertitore per la retromarcia; il tergicristallo è elettrico e tutte e tre le ruote sono dotate di freni idraulici.

Il Sulky viene fornito in due versioni: una con e una senza porte. Il prezzo è di circa 550.000 lire per la versione con le porte, l'altra costa qualche decina di migliaia di lire in meno.

IL GIUDICE E LA STRADA

## Malore boomerang

Il malore che colpisca improvvisamente il conducente di un veicolo esclude ovviamente ogni sua responsabilità per eventuali sinistri. Ci troviamo di fronte infatti a un caso di forza maggiore. Se non si vuole però offrire vie d'uscita troppo facili alle persone indiziate di reato il giudice, attraverso l'esame degli elementi raccolti durante il processo, deve individuare tale circostanza con assoluta certezza. Questo è il senso della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha concluso un'annosa vicenda giudiziaria che aveva preso l'avvio da un incidente stradale in cui avevano perso la vita due persone.

Il fatto era accaduto di notte in un centro lombardo. Non riuscendo a mettere in moto la sua «Seicento» una donna aveva chiesto a due passanti di aiutarla spingendo l'auto mentre lei, al volante, avrebbe tentato di metterla in moto. L'operazione era in corso quando un'auto di grossa cilindrata, piombando alle loro spalle a velocità elevata, aveva tamponato l'utilitaria scacciandovi contro i due malcapitati, che erano morti sul colpo.

Processato per duplice omicidio colposo, l'investitore si era difeso sostenendo che il sinistro era avvenuto perché egli aveva perso il controllo del veicolo a causa di un improvviso malore. Ma i giudici di merito (Tribunale prima, Corte d'Appello poi) non gli avevano creduto e l'avevano condannato. La vertenza era quindi passata al vaglio del Supremo Collegio, il cui giudizio è stato del pari sfavorevole all'imputato.

La Corte ha infatti sottolineato tre circostanze in contrasto con la linea di difesa dell'automobilista, e cioè: 1) nessun elemento era scaturito dalle indagini che rendesse credibile l'ipotesi del malore; 2) una tesi del genere era affiorata per la prima volta soltanto in sede dibattimentale, cioè troppo tardi per non apparire sospetta; 3) una lunga frenata era stata lasciata sull'asfalto dai pneumatici del mezzo investitore (22 metri prima dell'urto) indice — secondo i calcoli del Tribunale — di una velocità di oltre 100 chilometri orari.

Quest'ultimo elemento è stato considerato decisivo dai giudici dell'alto consesso, convinti a rigor di logica che uno stato d'incoscienza conseguente al malore lamentato dall'imputato, non gli avrebbe certo permesso di reagire di fronte al pericolo come invece aveva fatto, frenando cioè con estrema decisione e deviando verso sinistra nel tentativo di evitare l'investimento.

Era la prova inequivocabile — secondo la Corte — che l'incidente era avvenuto mentre l'investitore si trovava nelle sue piene facoltà di intendere e di volere e quindi per sua colpa, avendo tenuto in un centro abitato ed in ora notturna una velocità eccessiva. Ecco un caso giudiziario nel quale la giustificazione di un malore inesistente si è risolta in un «boomerang».

NIENTE MODIFICHE ESTETICHE ALLE VETTURE DELLA CASA DI STOCCARDA

## Alla Porsche della gamma «911» maggior cilindrata e maggior potenza

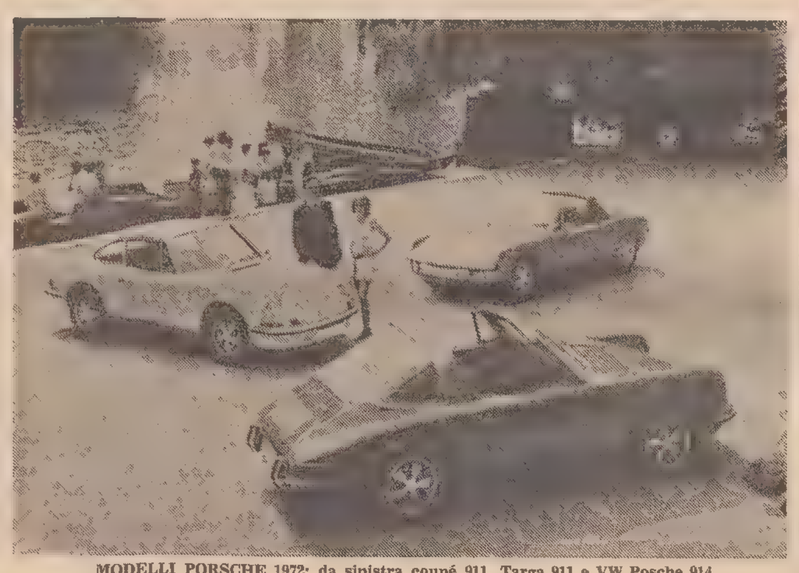
***Miglioramenti nel confort alle «914» quattro e sei cilindri***

*In queste note vi presentiamo i modelli Porsche 1972 sia della gamma 911 sia della gamma 914. Esteriormente le vetture non sono cambiate. Siccome la linea della Porsche 911 continua ad avere un successo mondiale, non c'era motivo di cambiarla. Questo però non vuol dire che l'evoluzione tecnica delle vetture abbia segnato una battuta d'arresto. Anzi — seguendo la tradizione della Porsche — le esperienze fatte con le corse sono servite ad apportare interessanti innovazioni tecniche che riguardano sia la sicurezza sia il comfort e cheaumentano ulteriormente il piacere di guidare una Porsche.*

*Le modifiche più importanti apportate ai modelli 1972 della «911» riguardano il motore, la cui cilindrata è stata aumentata di 146 cc, passando così da 2195 a 2341 cc. Commercialmente questo motore viene definito un «2.4», come è anche segnato visibilmente sulla carrozzeria. Gli obiettivi delle modifiche apportate sono i seguenti: adattamento, con largo anticipo, alle norme sull'inquinamento atmosferico già entrate, o che entreranno, in vigore nei vari paesi; miglioramento della potenza del motore non tanto ai massimi regimi, quanto ai medi regimi di utilizzo. Quest'ultimo è stato raggiunto diminuendo il rapporto di compressione e risolvendo quindi anche i problemi di chi si troverà a viaggiare in paesi dove è disponibile soltanto benzina a basso numero di ottani.*

*A seguito degli incrementi di potenza e della coppia, i tempi di accelerazione sono migliorati. Ecco le misure per il passaggio da 0 a 100 km/h: 911 T da 10" a 9.5 secondi; 911 E da 8" a 7.9 secondi; 911 S da 7.5" a 7 secondi. Per quanto riguarda le velocità massime sono rimaste immutate, grazie alla maggiore potenza dei nuovi motori esse vengono raggiunte molto più facilmente e spesso superate.*

*I ritocchi ai dati relativi alla potenza e alla coppia motrice, così come l'adattamento alle norme sull'inquinamento atmosferico, hanno richiesto la rielaborazione del motore e la messa a punto di un nuovo cambio, più robusto del precedente. Nella occasione lo schema delle marce è stato variato per cui, secondo la classica disposizione a «H» la prima e la terza sono in alto, la seconda e la quarta in basso mentre la quinta è in alto a destra e la retromarcia in basso a destra. Grazie alla maggiore elasticità dei nuovi motori, la trasmissione automatica Sportomatic è ora disponibile anche per la 911 S. Sul telaio della 911 S vengono ora montati in serie ammortizzatori idraulici anziché ammortizzatori idro-pneumatici, che restano però disponibili come accessorio a richiesta. Quindi la 911 E ha praticamente lo stesso autotelaio della 911 T con la sola differenza che monta di serie ruote con cerchi in acciaio di 6 J x 15.*



MODELLI PORSCHE 1972: da sinistra coupé 911, Targa 911 e VW Posche 914

| Modelli tutti a 5 marce | Prezzi in migliaia di Lire* franco Bologna IGE compresa | Cilindrata cmc. | Rapporto Compr. | CV (DIN) | Velocità max. Km/h. |
|---|---|---|---|---|---|
| Coupé 911 T | 4.500 | 2341 | 7,5:1 | 130 a 5600 g./1' | 205 |
| » 911 E | 4.950 | 2341 | 8:1 | 165 a 6200 g./1' | 220 |
| » 911 S | 5.750 | 2341 | 8,5:1 | 190 a 6500 g./1' | 230 |
| Targa 911 T | 4.900 | 2341 | 7,5:1 | 130 a 5600 g./1' | 205 |
| » 911 E | 5.350 | 2341 | 8:1 | 165 a 6200 g./1' | 220 |
| » 911 S | 6.150 | 2341 | 8,5:1 | 190 a 6500 g./1' | 230 |
| 914/4 | 2.500 | 1679 | 8,2:1 | 80 a 4900 g./1' | 177 |
| 914 S | 2.600 | 1679 | 8,2:1 | 80 a 4900 g./1' | 177 |
| 914/6 | 3.950 | 1991 | 8,6:1 | 110 a 5800 g./1' | 201 |

*La carrozzeria della Porsche 911 non ha subito modifiche, a garanzia di un ottimo prezzo di rivendita delle macchine usate. Soltanto il fascione sotto il paraurti anteriore della 911 S ha ora una forma leggermente diversa e grazie al nuovo disegno, assume la forma e la funzione di «spoiler» cioè di deflettore che migliora l'aderenza al suolo della parte anteriore della vettura. Il deflettore assicura inoltre una migliore fedeltà di traiettoria in rettifilo e una maggiore tenuta di strada nelle curve ad alta velocità. Questa modifica, chiaramente ereditata dalle Porsche da corsa sulle quali è presente da anni, è disponibile a richiesta anche per le 911 E e T.*

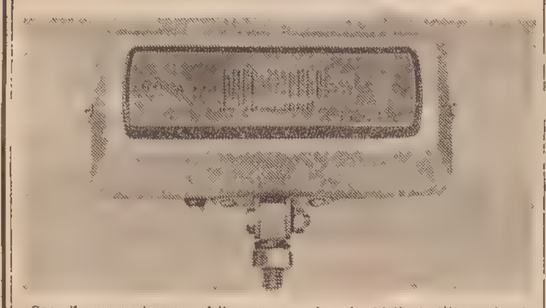
*Riassumendo, ecco le modifiche apportate alle Porsche 911 con motore 2.4: 1) motore 2.4 portato a 2341 cc che dispone di: una maggiore potenza, un rapporto di compressione più basso, una curva di coppia più favorevole e di una più elevata coppia massima; 2) cambio a 5 marce più robusto con nuovo schema di disposizione delle marce; 3) trasmissione automatica Sportomatic a 4 rapporti, disponibile anche per la 911 S; 4) ammortizzatori idraulici di serie per la 911 E. Ammortizzatori idro-pneumatici a richiesta per i tre modelli T, E, S; 5) serbatoio dell'olio più avanzato con bocchettone di rifornimento esterno protetto da sportellino sul parafango posteriore destro; 6) spostati i punti di fissaggio degli ammortizzatori posteriori; 7) sigle e scritte in nero opaco sul cofano posteriore; 8) eliminata la scritta 911 sul coperchio del vano porta-oggetti; 9) eliminati i rostri dai paraurti anteriori (disponibili a richiesta per tutti i modelli); 10) manopole di regolazione degli schienali ribaltabili e leve del gas e dell'impianto di riscaldamento in materiale nero opaco anziché cromati; 11) nuovo programma colori; 12) striscia centrale del cruscotto nel colore della tappezzeria.*

*Passiamo ora alla Porsche 914. Questo roadster è la prima vettura al mondo con motore centrale sviluppato secondo le esperienze compiute nelle corse, ad essere prodotto in serie. E' stata presentata appena un anno e mezzo fa, tuttavia ha già ottenuto un successo di fama mondiale sia nella versione a 4 cilindri sia nella versione a 6 cilindri.*

*Nel corso dell'anno-modello, che si è appena concluso, alcune modifiche sono state apportate a queste due posti con carrozzeria autoportante in acciaio, con arco di sicurezza integrato e due vani per i bagagli, uno anteriore e l'altro posteriore, che hanno anche funzione di zone di assorbimento d'urto. Tra i miglioramenti anche il rivestimento in feltro (per il migliore isolamento e assorbimento del rumore) del tetto amovibile in plastica rigida, che permette in pochi secondi di trasformare il coupé in roadster aperto. Inoltre l'isolamento termico del cofano posteriore è stato migliorato e agli equipaggiamenti speciali è stato aggiunto un volante di cuoio. Adesso anche il sedile del passeggero è regolabile come quello del pilota, ossia in senso longitudinale e su quattro posizioni di inclinazione. Poiché si è dimostrata eccellente, la forma avvolgente dei sedili non è stata toccata; è una forma che dà la sensazione di «calzare» su misura; sensazione apprezzabile soprattutto sui tracciati sinuosi e quando si viaggia a velocità elevata. I lunghi percorsi sono meno affaticanti e i poggiatesta incorporati proteggono perfettamente in caso di incidente. Con questi miglioramenti, d'ora in avanti anche il passeggero può scegliersi la posizione in cui si sente più a suo agio.*

*I due motori sono rimasti immutati, sia sul piano della cilindrata sia su quello della potenza. In compenso però, ora corrispondono pienamente alle norme sulla diminuzione della tossicità dei gas di scarico senza che le prestazioni abbiano subito variazioni.*

## Faro fendinebbia rivoluzionario



Con il sopraggiungere della stagione invernale si ripropone soprattutto per gli automobilisti del Nord Italia, il problema della nebbia, un «problema» gravissimo se si pensa che mediamente la nebbia nella Pianura Padana e in alta Italia persiste per 2500 ore all'anno.

L'indubbia efficienza dei moderni fari antinebbia allo jodio, trova conferma anche nei risultati del gruppo di studio «WP 29» della Commissione economica per l'Europa, che intende presentare una proposta che renda obbligatorio l'uso dei fari antinebbia in quelle regioni d'Europa dove maggiormente si manifesta questo deleterio fenomeno atmosferico, «pericolo numero uno» per lo automobilista durante la stagione invernale.

Proprio in questi giorni però, è stato presentato da L'Autoaccessorio di Milano, un rivoluzionario faro antinebbia, che per le sue caratteristiche tecnico costruttive è destinato a rivoluzionare nel modo più completo del termine, il settore dei fari fendinebbia. Si tratta del fendinebbia «Jodolaser», il primo faro al mondo ad obiettivo ottico, che ha già ottenuto l'approvazione da parte del Ministero dei trasporti e dell'Aviazione civile

Per poter meglio comprendere il funzionamento del nuovo proiettore «Jodolaser», è necessario premettere che si tratta del primo fendinebbia per autoveicoli privo del consueto paraboloide caratterizzante invece tutti gli altri proiettori oggi in produzione I suoi componenti sono invece paragonabili a un obiettivo ottico lenticolare.

Il faro «Jodolaser» è disponibile nel modello classico rettangolare con carenatura completamente cromata, a luce bianca o gialla, fendinebbia o di profondità al prezzo di 13.800 lire mentre a 24.800 lire è venduto nella versione «Rallye» con struttura rotonda comprendente una coppia di fari fendinebbia o di profondità, completamente a luce bianca o gialla oppure uno a luce bianca e l'altro a luce gialla; la parte anteriore è in metallo brunito nero e martellato con incorporata una struttura paracolpi, mentre la parte posteriore è in metallo cromato.

LA FIAT È GIÀ A BUON PUNTO

## CENTRALI ELETTRONICHE NELL'AUTOMOBILE DEL PROSSIMO FUTURO

Torino, 1

Dal 1980 in poi, il dieci per cento in media del prezzo di un'automobile nuova sarà dovuto all'impiego di apparati elettronici di bordo, destinati sia a nuovi impieghi, sia ad eseguire con modalità nuove (più efficienti meno costose e meno ingombranti) funzioni già esistenti. Fra le prospettive del futuro vi sono vere centrali elettroniche per il controllo, ad esempio, dei sistemi elettrici di bordo e la segnalazione immediata di eventuali guasti, nonché la realizzazione della «strada guidata», cioè di apparecchiature che consentono, sui lunghi percorsi, la guida automatica dell'auto senza l'intervento dell'autista. Ma l'elettronica è già di casa sull'automobile: delle realizzazioni esistenti e delle prospettive più avanzate ha parlato l'ing. Giovanni Villa, responsabile della direzione produzioni elettroniche Fiat, in una relazione svolta durante il convegno organizzato dall'Unione Giornalisti Italiani Scientifici (UGIS).

La realizzazione più recente è un sistema antislittamento (o «antiskid»), messo a punto dalla Fiat per il montaggio sui grossi veicoli da trasporto e che, a partire dal prossimo anno, sarà disponibile sul mercato. Scopo del nuovo dispositivo è di evitare il bloccaggio delle ruote (con la conseguente perdita di controllo e l'allungamento dello spazio di arresto) che si ha al momento di una frenata brusca. Il nuovo sistema — ha detto l'ing. Villa — «sin dal primo colpo di freno si adatta alle condizioni di aderenza della strada che in quel momento si sta percorrendo. Il sistema di controllo della frenatura — egli ha aggiunto — agisce dando e togliendo alternativamente la pressione ai freni, secondo un ritmo, veloce ed automatico, che mantiene sempre l'ottimo delle capacità di frenata e la controllabilità, cioè la guida del veicolo,a nche in piena frenata».

Numerosi autocarri attrezzati col nuovo sistema «antiskid», che è ormai pronto per la produzione, stanno già percorrendo da qualche mese le strade italiane, in modo da fornire dati più completi sulle condizioni di impiego. «I proprietari ne sono molto soddisfatti — ha detto l'ing. Villa — ed a scopo sperimentale il nuovo dispositivo è stato già montato su una «Dino», anche qui con ottimi risultati».

Tra i dispositivi elettronici già disponibili o in fase avanzata di realizzazione, il relatore ha poi citato i sistemi per il controllo automatico delle luci, l'accensione elettronica e l'anticipo dell'accensione, la trasmissione automatica elettronica, la sincronizzazione elettronica ed i sistemi elettronici per un certo numero di accessori, dal contagiri al tergicristallo. L'elettronica può contribuire poi anche alla lotta contro l'inquinamento, sia con l'anticipo dell'accensione, sia con il controllo della carburazione per ottenere una migliore combustione.

«I sistemi asserviti elettronici — ha detto poi il relatore — se opportunamente progettati e costruiti, possono dare garanzie di affidabilità e di sicurezza anche per periodi molto lunghi (20 anni e più, pari cioè a quella che si considera la vita massima di un'auto), ciò che con i mezzi meccanici, pneumatici o di altro tipo, dove ci sia movimento di masse e non di soli elettroni, non è affatto pensabile. Gli elettroni si conservano sempre puliti, non si "avvelenano" con il tempo e le loro azioni sono sempre quelle che avevano all'inizio della loro vita».

«L'autoveicolo ed i vari sistemi in esso contenuti — ha proseguito Villa — dovranno essere considerati (forse già fin d'oggi) come un unico complesso sistema, con un'unica logica di controllo che ne armonizzi le varie funzioni ottimizzandole a seconda delle esigenze. L'elettronica finale sarà perciò costituita da quella cassetta magica, o cassetta nera di cui tanto si parla, che attua i programmi che l'uomo in essa ha inserito».

Negli anni a cavallo del 1975 — ha concluso l'ing. Villa — «si può prevedere il massimo incremento di introduzione di apparati elettronici, il cui valore, verso gli anni ottanta, raggiungerà la saturazione del diecisundici per cento del valore dell'autoveicolo. Ciò significa che dal 1980 in poi si prevede che mediamente il dieci per cento del prezzo di un autoveicolo sarà dovuto ad apparati elettronici. Queste cifre potranno subire variazioni in più o in meno a seconda del tipo e della destinazione del veicolo, ma secondo i nostri calcoli esse dovrebbero essere la rappresentazione del valore medio del mercato».

**Giuseppe Cultrera**
(dell'«Ansa»)

## Tecnica rivoluzionaria per costruire barche in lega di alluminio

Sydney, dicembre

Un ingegnere aeronautico australiano — riferisce l'Agenzia AST — ha escogitato un metodo rivoluzionario per costruire scafi di barche più robusti e più leggeri dei normali, progettando una macchina stiratrice-sagomatrice che ricava gli scafi da pannelli in lega di alluminio. L'alluminio si tempera durante il processo di lavorazione col risultato di avere uno scafo precompresso di resistenza simile a quella di una fusoliera di aereo.

In tal modo è stato costruito un motoscafo di 13 piedi (4 m circa), denominato V 130 Nomad, in tre modelli (uno con un piccolo ponte, uno con un ponte lungo e sottostante scomparto e parabrezza, e uno in versione con guida anteriore), capace di portare quattro persone, dotato di un motore da 25 HP. Il V 130 Nomad ha vinto un premio della commissione australiana per il disegno industriale ed è stato riconosciuto dalle autorità portuali quale imbarcazione di salvataggio e come barca da diporto.

La chiave del successo ottenuto risiede nella speciale macchina appositamente progettata allo scopo. Un mandrino ad espansione trattiene bobine di lastre di alluminio della larghezza di di 1,22 m e del peso di 1 tonn. le quali vengono tagliate in fogli della lunghezza di 4,27 m. I fogli, posti nella macchina stiratrice-sagomatrice con le estremità tenute ferme da pinze idrauliche, vengono assoggettati per 20 minuti ad una trazione di 38 tonn., finché non assumono l'esatta forma della sagoma, rappresentante una metà dello scafo.

Questo, una volta completato, ha solo due saldature, una lungo la chiglia e l'altra intorno all'arcaccia.

GUSELLA & Co.
PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

OGNI MACCHINA ED ATTREZZATURA PER QUALSIASI ESIGENZA
REPARTO AUTO
Via Gambini 26 - tel. 763.750
TRIESTE

VINCERETE SEMPRE
le insidie dell'inverno
NEBBIA, FREDDO, NEVE, GELO
se la vostra automobile sarà perfettamente equipaggiata.
Presso la Ditta
ZANCHI - AUTOFORNITURE
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TELEF. 29684
troverete, in vasto assortimento, tutto l'occorrente per un viaggio sicuro e tranquillo:
- CATENE NEVE Weissenfels con maglie crestate
- CATENE P. M. con anello esterno, montaggio rapido
- PORTA SCI «FAPA» di nuova ideazione
- FENDINEBBIA allo jodio e jodio LASER
- ANTIGELO ROLIN e PINGUINO
- VISIERE ANTIAPPANNANTI
- COPRISEDILI in pelliccia e di lana
- COPRIRADIATORI per tutte le autovetture

in ricco assortimento: ANTIRUGGINE, DEGHIACCIANTI PROTETTIVI PER VERNICI. ecc.
VISITATECI!
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

# LA GUERRA È FINITA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Khulna — Un soldato indiano trasporta in perfetto equilibrio sulla sommità dell'elmetto il proprio equipaggiamento da battaglia. La cessazione delle ostilità tra India e Pakistan gli permette di procedere con la tranquillità necessaria. Il peso sembra non infastidirlo molto

L'ALLUCINANTE SPARATORIA AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

# Accusa di omicidio volontario per l'agente di custodia di Roma

**Il reato gli è stato contestato dal Procuratore della Repubblica - Uccise due colleghi avendoli scambiati per rapinatori, ingannato anche da una loro battuta di spirito**

Roma, 17

Il Procuratore della Repubblica ha deciso di contestare il reato di omicidio volontario all'agente di custodia Nicola Jorio per aver ucciso con due raffiche di mitra i suoi colleghi Candidi e Marsili. Intanto, l'autopsia degli agenti Veniero Candidi e Umberto Marsili è stata fatta stamane nell'istituto di medicina legale dell'università di Roma. Dagli esami è risultato che i due sono morti quasi istantaneamente per i colpi di mitra sparati contro di loro dal collega Nicola Jorio, che vedendoli arrivare ieri pomeriggio nell'ufficio cassa degli agenti di custodia, in via Giulia 32, ingannato anche da una loro battuta di spirito, li aveva scambiati per ladri.

Jorio non ha ancora superato il trauma provocatogli dal tragico equivoco. Il giovane si trova nel carcere di «Regina Coeli» in stato di «consegna» e per le sue condizioni di salute è stato sistemato nell'infermeria della prigione. La direzione generale degli istituti di prevenzione e pena ha disposto provvedimenti assistenziali a favore delle famiglie di Veniero Candidi, che era sposato e la cui moglie è in attesa di un figlio, e di Umberto Marsili. Per domani a mezzogiorno sono stati fissati i funerali dei due agenti di custodia; il rito funebre verrà celebrato nella chiesa nuova in corso Vittorio Emanuele. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nicola Jorio, l'agente di custodia che ha ucciso per errore due suoi colleghi, Umberto Marsili e Veniero Candidi, credendo che avessero intenzione di compiere una rapina

del sindacalista che lo avrebbe visto mentre era attorniato dai suoi aggressori. Anche oggi il dott. Marini ha interrogato alcuni giovani quasi tutti appartenenti al «Movimento studentesco». Il Conti, interrogato, dal magistrato in ospedale, ha detto di non avere riconosciuto nessuno dei suoi aggressori. Egli avrebbe tuttavia precisato che ad avvicinarglisi davanti all'università furono sei o sette giovani.

Il sindacalista avrebbe anche detto al magistrato che mentre veniva colpito con pugni e calci, un centinaio di persone che assistevano all'aggressione si sono messe a cantare per coprire le sue grida. *(Ansa)*

UN PAUROSO INCIDENTE SULLA CASSINO-MARE

# Muoiono due giovani nell'auto in fiamme

**La vettura, dopo una sbandata è stata investita da altre due macchine - Tutte hanno preso fuoco**

Frosinone, 17

Due giovani di Pozzuoli sono morti carbonizzati in un'auto vettura che si è incendiata dopo un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di questa mattina al sedicesimo chilometro della superstrada Cassino-Mare, sul territorio di San Giorgio a Liri. Gennaro Viola, operaio di 25 anni, e Giovanni Cavaliere, di 21, viaggiavano a bordo di una «Fiat 850» targata Napoli, condotta da Gennaro Astarita di 29 anni, di San Giorgio a Cremano. Sulla stessa auto si trovavano anche Giuseppe Guitto di 42 anni, carpentiere, e Vincenzo Passero di 60 anni, saldatore. La vettura era diretta a Cassino dove tutti e cinque lavoravano da qualche tempo.

Ad un tratto Gennaro Astarita ha perduto il controllo della «850» che, dopo un testacoda, si è capovolta fermandosi al centro della strada. In quel momento è sopraggiunta una «Fiat 850» targata Frosinone, guidata da Giovanni Cappelli, un commerciante di San Giorgio a Liri. Le due vetture si sono violentemente urtate rimanendo incastrate l'una nell'altra.

L'incidente si è ulteriormente aggravato quando è sopraggiunta una «Giulia» targata Napoli, condotta da Vincenzo Apullo di 24 anni, tubista, di Napoli, a bordo della quale si trovavano anche Ferdinando Febbraio di 61 anni, Beniamino Esposito di 27, Luigi Amato di 46 e Vincenzo Tafuto di 23, tutti carpentieri di Pozzuoli. Le tre auto sono rimaste avvolte dalle fiamme che si sono sviluppate subito dopo l'incidente; gli occupanti delle tre autovetture sono riusciti a mettersi in salvo tranne il Viola e il Cavaliere.

I superstiti hanno cercato di portare soccorso ai due giovani rimasti incastrati dalle lamiere, e qualcuno di essi ha subito ustioni alle mani. Ma il rogo è divampato presto con violenza e ha reso inutile ogni tentativo di soccorso. Quando i vigili del fuoco di Cassino sono riusciti a spegnere l'incendio hanno trovato i corpi ormai carbonizzati delle due vittime

Un altro mortale incidente stradale è accaduto stamane nel centro di Genova: una moto è andata a urtare violentemente contro un pullman a un incrocio, regolato da un semaforo, e il guidatore del motociclo è deceduto per gravissime lesioni craniche. Lo studente Luigi Silvestri, di 18 anni, si trovava a bordo della sua «Vespa» e aveva sul sellino posteriore un amico, lo studente Fernando Ledda, di 19 anni. Entrambi si stavano recando a scuola all'istituto nautico quando, giunti all'incrocio di via Carlo Barabino con viale Brigata partigiana, il vespista si è trovato di fronte a un pullman che trasportava ragazzi a una scuola privata.

L'urto è stato inevitabile ma, mentre il Ledda ruzzolava per terra e riportava solo qualche escoriazione, il Silvestri cozzava con la testa contro la fiancata del pesante veicolo e riportava gravi lesioni. Subito trasportato all'ospedale San Martino, il giovane moriva mentre lo stavano trasbordando dall'autolettiga al pronto soccorso. E' in corso un'indagine da parte dei vigili urbani.

*(Ansa - Italia)*

PREOCCUPANTE SPIRALE NELLE VERTENZE SINDACALI

# SI AGGRAVA L'AGITAZIONE DEI DIPENDENTI MUTUALISTICI

**Ha aderito allo sciopero, che termina oggi, anche la CGIL per protesta contro il ritardo del riassetto della categoria**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il quadro delle agitazioni e delle vertenze in atto sembra allargarsi di giorno in giorno. Le categorie coinvolte in questo «frenetico clima pre-natalizio» sono: parastatali, gli ospedalieri, i marittimi, i braccianti, i ferrovieri, i funzionari direttivi dello Stato, i segretari comunali e provinciali e i professori.

**Parastatali:** oggi e domani tutti gli enti previdenziali e assistenziali (INAM, INPS, I.N.A.I.L., INADEL, ENPAS oltre alla CRI, alla G.I., alla coltivatori diretti ecc.) restano con i battenti chiusi per l'impossibilità di funzionare, a causa dello sciopero nazionale di 48 ore dei 200 mila parastatali della CGIL, CISL, UIL e CISAL, che chiedono l'approvazione immediata dello schema di disegno di legge sul riassetto della categoria, così come è stato elaborato dal ministro del lavoro Donat Cattin. La categoria, nonostante sia stata invitata dallo stesso Donat Cattin a un altro incontro per il 21, ha deciso di attuare egualmente lo sciopero.

Il fatto nuovo è che anche la CGIL, che nelle precedenti agitazioni si era astenuta dalla partecipazione arrivando a criticare apertamente l'azione, ha dato la propria adesione. Il segretario generale della federazione di categoria (FIDEP-CGIL), Chiesa, ha detto a questo proposito che lo sciopero ha soprattutto uno scopo «quello di protestare energicamente contro l'atteggiamento irresponsabile del governo che, ancora ieri sera, non ha saputo neppure precisare quali siano le obiezioni al provvedimento».

**Ospedalieri:** oggi, per tutta la giornata, si sono astenuti i lavoratori ospedalieri non medici della CGIL, CISL e UIL. Il disagio è stato abbastanza grave per i malati che, in molti ospedali, non hanno potuto ricevere le dovute cure dagli infermieri. Comunque dipenderà dall'incontro con la FIARO (Federazione degli ospedali), previsto per il 21, se la categoria, che sollecita la firma del nuovo contratto di lavoro, passerà ad altre azioni di protesta quale quella dell'occupazione degli ospedali.

**Marittimi:** oggi è terminata la prima sessione di trattative tra marittimi della FILM-CGIL, FILM-CISL e UILM-UIL e Confitarma (Confederazione degli armatori liberi). Una nota sindacale precisa che la controparte non ha posto alcuna preclusione sulle richieste della categoria, che sono la trasformazione del rapporto di lavoro, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali per tutti, l'unificazione delle parti normative dei contratti di imbarco, la contrattazione integrativa aziendale per adeguare i livelli di trattamento economico alle strutture delle singole compagnie. Il nuovo contratto dovrebbe entrare in vigore dal 1.o gennaio 1972.

**Braccianti:** la categoria ha valutato negativamente l'incontro, avuto ieri, con la Confagricoltura, per il rinnovo del patto nazionale. Il segretario generale della UISBA-UIL, Ligori, ha preannunciato una settimana «di mobilitazione» nelle campagne con assemblee e iniziative unitarie fino alla ripresa delle trattative previste per il 22 dicembre.

**Ferrovieri:** anche i ferrovieri si sono detti «parzialmente soddisfatti» degli incontri avuti ieri con il sottosegretario ai trasporti, Cengarle, sulla piattaforma rivendicativa. Una nota sindacale dice che «il disaccordo» si è registrato sulla parte relativa alla riduzione articolata dell'orario di lavoro giornaliero per alcune qualifiche, ma che comunque ci saranno altri incontri la prossima settimana. I

**DIRSTAT:** i funzionari direttivi dello Stato della DIRSTAT sono in sciopero «bianco» da lunedì scorso paralizzando la macchina dello Stato per sollecitare la riforma della pubblica amministrazione. Per gli stessi motivi i segretari comunali e provinciali decideranno martedì prossimo se attuare anche loro lo sciopero «bianco».

**Professori:** è in atto su tutto il territorio l'azione dei sindacati scuola confederali della CGIL, CISL e UIL per dibattere in assemblee provinciali e regionali la piattaforma rivendicativa. Domani e dopodomani si riunirà la conferenza dei segretari provinciali del SNSM per decidere l'azione a sostegno dello stato giuridico.

Matteo Giambi

## OLTRE 50 MILA le istanze di divorzio

Roma, 17

I procedimenti di divorzio hanno raggiunto a fine settembre la quota di 55.590. Ne da notizia l'ISTAT, precisando che i «sopravvenuti in fase presidenziale» sono 46.968, di cui 35.634 in fase ordinaria. I procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento sono 904 e quelli con sentenza di cessazione degli effetti civili 7.718.

In settembre, i procedimenti sopravvenuti in fase presidenziale sono stati 2.546, di cui 2.090 in fase ordinaria. I procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento sono stati 83 e con sentenza di cessazione degli effetti civili 609. Contemporaneamente, sempre secondo i dati forniti dall'ISTAT, le domande di separazione personale dei coniugi continuano a far registrare un sensibile incremento. A fine settembre le domande presentate erano 15.677. *(Italia)*

L'aggressione al sindacalista

## OGGI INTERROGATO Marco Capanna

Milano, 17

Il «leader» del Movimento studentesco milanese, Mario Capanna, è stato convocato per domani mattina a palazzo di giustizia per essere interrogato dal magistrato in merito all'aggressione subita domenica scorsa, davanti all'università statale di Milano, dal sindacalista della UIL Giuseppe Conti. uesti, come è noto, subito dopo il suo ricovero in ospedale, dove è stato trattenuto per la frattura di un braccio e lezioni varie, ha detto di essere stato picchiato da un gruppo di giovani appartenenti al movimento studentesco».

Oltre a Capanna, il magistrato ascolterà domani altri testimoni, tra i quali un amico

*E' DURATA DICIANNOVE GIORNI LA PRIGIONIA DEL RICCHISSIMO THEO ALBRECHT*

# TORNA LIBERO IN GERMANIA IL RE DEI SUPERMARKET RAPITO

***Sarebbe stato pagato interamente il grosso riscatto, oltre un miliardo di lire, chiesto dai malviventi, che hanno ottenuto inoltre un salvacondotto valido ventiquattro ore***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Essen, 17

*Theo Albrecht, proprietario di una grande catena di supermarket con filiali non solo nella Germania federale ma anche in Austria, rapito diciannove giorni fa a Essen, è stato liberato, nel tardo pomeriggio di oggi. Per la sua vita gli autori del sequestro hanno chiesto e ottenuto una cifra record: sette milioni di marchi, pari a oltre un miliardo di lire.*

*Su come sia avvenuta la liberazione del ricco industriale tedesco per ora si sa ben poco. E' certo che a prendere in consegna Theo Albrecht, che secondo i giornali locali usciti in edizione straordinaria, appariva in buona salute, è stata la «personalità senza volto» che, in questi venti giorni di drammatica attesa, ha fatto da intermediario fra i banditi e la famiglia Albrecht.*

*Sulle ultime ore trascorse da Theo Albrecht nel rifugio segreto dove era stato trasferito dai banditi, si potranno avere maggiori particolari in serata. E' in programma infatti una conferenza stampa delle autorità di polizia e del procuratore distrettuale, che hanno preferito tenersi nell'ombra per non compromettere la vita del prezioso ostaggio. Sembra che oltre al miliardo e rotti di lire i banditi abbiano avuto un salvacondotto di ventiquattro ore, che andrà in vigore dal momento in cui Albrecht rimetterà piede nella propria abitazione.*

*La notizia della liberazione di Albrecht, data da fonti attendibili, e non ancora confermata dalla famiglia, ha colto di sorpresa la cittadina. Proprio nel pomeriggio le autorità avevano ammesso che sul caso non vi erano novità, e si erano dette impossibilitate a dare ulteriori informazioni.*

*Theo Albrecht, titolare insieme al fratello Karl di una delle più grandi fortune della Germania occidentale, fu rapito la sera del 29 novembre scorso mentre al volante della sua auto si dirigeva verso casa, dopo aver lasciato la sede della ditta, a Essen. Prima che la polizia si occupasse del caso passarono alcune ore, e soltanto dodici giorni dopo il rapimento di Albrecht divenne di pubblico dominio. La famiglia, per tema di compromettere la vita di Theo Albrecht, preferì in un primo tempo trattare lei stessa con i rapitori e alle autorità chiese il massimo riserbo.*

*Dal rapimento di Albrecht alla prima telegonata fatta dal magnate tedesco ai familiari trascorsero soltanto poche ore. Fu del resto la prima di una serie di telefonate e di contatti avuti fra le parti interessate. Nelle trattative, da una base iniziale di duecentomila marchi, presto divenuti sette milioni, assunse un ruolo di primo piano una influente personalità della chiesa cattolica tedesca che fece da tramite fra i rapitori, la polizia e la famiglia Albrecht. L'evidenza che la stampa dette al caso rischiò a un certo punto di far naufragare le trattative. Oggi infine, dopo diciannove giorni di spasmodica attesa la notizia della liberazione di Albrecht.*

*Le fortune della famiglia Albrecht risalgono all'immediato dopoguerra. Theo e il fratello Karl, allora giovanissimi, decisero di ingrandirsi e dal negozio di drogheria della madre e dal vapoforno del padre fecero in breve una catena di supermarket che oggi conta seicento filiali con un introito annuo di due miliardi e mezzo di marchi. Theo Albrecht, è sposato e ha due figli, di ventidue e diciotto anni, entrambi studenti.*

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Essen — Il miliardario Theo Albrecht, liberato dai rapitori dopo diciannove giorni. Il riscatto supererebbe il miliardo

## Annullata la condanna a Carlo Bazan

Roma, 17

La sesta sezione penale della cassazione, presieduta dal dott. Restaino, ha annullato la condanna a due anni di reclusione, inflitta dalla corte d'appello di Palermo, all'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, per il reato di peculato. Con la stessa decisione, la suprema corte ha accolto anche il ricorso del procuratore generale di Palermo il quale aveva rilevato nella sentenza impugnata una irregolarità. Per sanare questo «vizio», il caso è stato rimesso all'esame della corte d'appello di Firenze.

In seguito alla vicenda delle presunte irregolarità avvenute nella gestione del Banco di Sicilia, oltre a Bazan, furono inviati a giudizio il commerciante filatelico Giulio Bolaffi e il giornalista Gaetano Baldacci, oggi defunto. Questi ultimi due vennero prosciolti con formula ampia da ogni accusa. Bazan, invece, fu condannato a due anni per peculato. Secondo l'accusa, egli aveva messo a disposizione di un ministero un autista del Banco di Sicilia. Oggi la cassazione ha annullato la pena, prosciogliendo l'imputato per non aver commesso il fatto. *(Ansa)*

## SI «MULTA» DA SOLO un pretore di Bolzano

Bolzano, 17

Il pretore dirigente di Bolzano, dott. Giorgio Pellegrini, si è praticamente condannato da solo a pagare le spese del rinvio di un processo in quanto il decreto di citazione dell'imputato è risultato nullo per la mancata traduzione in lingua tedesca. Il ventottenne Franz Pfeifer, di Castelrotto, sorpreso nell'ottobre scorso a guidare una automobile senza la patente che gli era stata sospesa dalla prefettura, doveva rispondere, nel procedimento cominciato oggi alla pretura di Bolzano, per il reato di guida senza patente.

Il difensore d'ufficio del Pfeifer, avv. Gnecchi, ha subito eccepito la nullità del decreto di citazione perché mancante della traduzione in lingua tedesca ai sensi del decreto presidenziale del 3 giugno 1960. Il pretore, dott. Pellegrini, nell'accettare la eccezione dell'avvocato ha disposto in rinvio del processo e, seguendo letteralmente la procedura per cui chi dà causa alla nullità deve accollarsi le spese, si è attribuito d'ufficio il pagamento delle stesse.

Il dott. Pellegrini è noto a Bolzano per i suoi interventi moderatori nella famosa «guerra delle campane» di Castelrotto (alcuni turisti avevano denunciato per rumori molesti il parroco di quella località che faceva suonare le campane ad ore troppo mattutine). *(Ansa)*

GIOVANE A MILANO

## Spara all'ex superiore che lo deride per la gamba di legno

Milano, 17

**Bruno Milanesi, 24 anni, un giovane al quale è stata amputata una gamba, ha sparato questa mattina un colpo di pistola contro Giampiero Colombo di 31 anni, suo ex capo-ufficio, ferendolo gravemente. Poi si è costituito al posto di polizia della prefettura, consegnando la pistola all'agente di guardia.**

**Trasferito in questura, il Milanesi ha dichiarato di avere esploso — in via Pasteur, alla stazione della metropolitana — un colpo di pistola contro il suo ex superiore perché lo perseguitava. «Mi derideva — ha detto — perché ho una gamba di legno». Il suo racconto è attentamente vagliato dagli inquirenti.** (Italia)

## Illegittimo per il tribunale il monopolio tabacchi

Roma, 17

La nona sezione del tribunale di Roma ha ritenuto non manifestamente infondata la eccezione sollevata dall'avv. Gustavo Thiery, in un processo per contrabbando di sigarette estere, circa la costituzionalità della legge 17 luglio 1942, n. 907 sul monopolio dei tabacchi che — ad avviso del legale — sarebbe in contrasto con gli articoli 41 e 43 della Costituzione.

Il tribunale ha rinviato gli atti alla Corte costituzionale perché ha ritenuto che l'attività di produzione, commercio e importazione dei tabacchi non concerne né un servizio pubblico essenziale né una fonte di energia né una situazione di preminente interesse generale, che sono i casi ipotizzati dall'art. 43 della Costituzione per legittimare il monopolio.

Secondo il collegio questa legge, che ha finalità esclusivamente fiscali, non può rientrare nei casi di monopolio previsti, come pure non può rientrare nell'ambito dei limiti e controlli ai quali può essere soggetta, secondo l'art. 41 della Costituzione, l'iniziativa privata. Nel caso in questione, i giudici della nona sezione del tribunale hanno concesso allo imputato Franco Fiore la libertà provvisoria. *(Italia)*

## RUBATI A TORINO abiti per 100 milioni

Torino, 17

Tre aziende di confezioni di Torino, la notte scorsa, hanno subito furti per cento milioni di lire complessivi. Una delle tre ditte, la «Alberto», ha sede in via Invorio; i malviventi vi si sono introdotti fra le tre e le quattro di stamane, nell'intervallo fra i due «passaggi» successivi dell'agente di vigilanza, dopo aver divelto alcune sbarre e frantumato un vetro. Sono stati rubati circa 900 capi di vestiario per uomo, per un valore di circa 30 milioni di lire.

Le altre due aziende che hanni subito furti sono nella parte opposta della città, in uno stesso edificio di Largo Pesini: sono la «KL» e la «Tidam»; i ladri si sono introdotti in un primo tempo nei locali della «KL», nel seminterrato dello stabile; poi sono saliti al pian terreno e al primo piano dove ha sede la «Tidam»; il danno subito dalla prima ditta è di circa 20 milioni di lire; quello della seconda tocca i 50 milioni di lire anche se i malviventi non hanno potuto aprire un armadio nel quale era custodita una somma in contanti di molti milioni di lire. *(Ansa)*

## PREMI SETTIMANALI Lotteria di Capodanno

Roma, 17

La «SELAS» — Gestione lotterie nazionali — ha comunicato i nomi dei vincitori della nona estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Capodanno 1971: premio da L. 1.000.000: Censon Paolo, via Marco Minghetti, 35, Firenze. Quattro premi da L. 500.000, cadauno ai sigg.: Anzola Bruno, via 4 Novembre, 11, condominio Apollo-Colorno (Parma); Vidor Costanza, via di Ceri, 105, Ladispoli (Roma); De Grossi Rina, via Pietro Fedele, 27, Roma; Pianese Maria, via Novara, 64, Galliate (Novara).

POLEMICHE PER IL PROVVEDIMENTO FINANZIARIO IN FAVORE DI ELISABETTA

# L'INGLESE E' SEMPRE MONARCHICO MA IL RADDOPPIO DELL'APPANNAGGIO...

**In molti osservano che la Regina dispone di notevoli e non ben definiti mezzi personali Viene criticato in particolare l'aumento dell'assegno agli altri membri della «Family»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 17

L'aumento dello appannaggio della Regina è ancora oggetto di polemiche, spesso aspre, comunque insistenti, la cui eco arriva a penetrare perfino le spesse mura di Buckingham Palace, il santuario della regalità inglese. Naturalmente le critiche si appuntano non sull'istituzione (l'Inghilterra continua ad essere monarchica anche se lo è senza fanatismo) ma contro il segreto che ha circondato la decisione, anche se da diverse parti non sono mancate critiche che hanno investito direttamente la Sovrana e soprattutto il diritto dei membri della sua famiglia ad avere aumenti.

Fleet Street, il centro giornalistico della Gran Bretagna, non ha mancato di riflettere il disagio che «l'aumento della paga» della Regina, come dice la gente, non ha mancato di suscitare fra il pubblico. Alcuni giornali hanno cercato di difendere la validità della decisione presa a favore di Sua Maestà, sottolineando che oggi in Gran Bretagna era la sola a non avere avuto un aumento, quando la sterlina ha subito, negli anni che sono seguiti alla fine della guerra, un logoramento notevolissimo e l'aumento del costo della vita è continuato senza mai fermarsi. Altri giornali hanno invece deplorato l'aumento mentre altri hanno cercato di seguire una via neutrale. Tutti comunque hanno fatto e stanno facendo un gran baccano su questa questione.

All'origine di tutto ciò vi è stata la decisione della Camera dei Comuni di raddoppiare, quasi, l'appannaggio della Regina e di aumentare anche quello del suo consorte, il principe Filippo, della regina madre Elisabetta, della principessa Margaret e di altri membri della Royal Family. Dietro il furore scatenato dall'approvazione della legge è la convinzione, molto diffusa, che la Regina Elisabetta disponga a titolo privato di enormi ricchezze di cui nessuno ha mai saputo precisare l'ammontare reale. Tutti sono d'accordo nel ritenere che l'aumento dell'appannaggio fosse legittimo, se si tiene conto che non aveva subito ritocchi da quando la Regina salì al trono il 6 febbraio 1952.

Ma le critiche sono duplici: se privatamente è così ricca anche gli altri membri della sua famiglia devono beneficiare di un aumento e perché mai il paese non deve sapere esattamente il valore dei suoi beni personali, di quali esenzioni fiscali gode e per quale ragione mai si debba versare denaro pubblico esente da tasse ai membri della famiglia per compiti, che anche se non venissero svolti, nessuno se ne accorgerebbe?

Ciò che è però strano e tipicamente britannico è che questa valanga di critiche, da parte della maggior parte del pubblico, non scalfisce affatto la profonda convinzione che la monarchia sia grande, che svolga una grande funzione, che una repubblica in Inghilterra non è neppure ipotizzabile, e che tutto il fasto che l'accompagna sia qualcosa cui è impossibile rinunciare.

C'è anche però chi la pensa diversamente. Uno dei più accesi critici del trattamento finanziario riservato alla famiglia reale è William Hamilton, uno scozzese che vorrebbe eliminare il trono ed è convinto che la Scozia debba essere una nazione indipendente. Hamilton ha contribuito, non poco, a smuovere le acque. Ha definito la principessa Margaret, la sorella della Regina, «una signora costosa». Della regina madre ha parlato come di una «vecchia mummia». Ha lottato quasi da solo ai Comuni contro la legge per gli aumenti ai membri della famiglia reale. Hamilton ha ha osservato che la regina madre, che ora ha 71 anni, non è una vecchia pensionata e deve ora spiegare ai pensionati del suo distretto elettorale, di cui alcuni ricevono pensioni che non superano le sei sterline la settimana, perché sia stato necessario aumentare le sue entrate, già così cospicue.

Il «Daily Mirror», uno dei più diffusi giornali inglesi, riferisce che per una lettera che riceve favorevole agli aumenti otto sono contrarie. Il giornale non critica tanto l'aumento dell'appannaggio reale ma si chiede, come molti suoi lettori: «E' giusto ricevere un'aumento mentre si mantiene il segreto sull'ammontare della fortuna privata e tutto esente da tasse?». Il «Mirror» propone, pertanto, che la Sovrana faccia dono allo stato del suo patrimonio privato per costruire ospedali, di cui vi è un grande bisogno, e cliniche psichiatriche «per le vittime del logorio della vita moderna» e scuole. Il «Daily Mail», un foglio conservatore, difende, invece, la Sovrana e polemizzando con Hamilton scrive: «E' sorprendente che il nostro Willie abbia compiuto l'enorme errore di attaccare la donna forse più popolare del nostro paese».

A. P.

*VINTA DAL CERVELLO ELETTRONICO UNA SINGOLARE GARA NEGLI STATI UNITI*

# Il computer meglio dei medici nel diagnosticare le malattie

***Superiore precisione nello scoprire affezioni cardiache - Sono previste altre applicazioni***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 17

Un calcolatore elettronico è riuscito a diagnosticare una serie di affezioni reumatiche cardiache con maggiore accuratezza di un gruppo di dieci radiologi delle università del Missouri e del Kansas: già utilizzati da qualche tempo, soprattutto in America, per applicazioni più o meno direttamente collegate alle ricerche mediche, i calcolatori sembrano ora pronti a sostituire parzialmente l'uomo anche in un'attività così delicata e importante come è la diagnostica e per di più con risultati normalmente irraggiungibili dagli specialisti.

Le modalità e le conclusioni dell'insolito esperimento sono state discusse durante una conferenza stampa patrocinata dal collegio americano dei radiologi. Il materiale adoperato per mettere alla prova la macchina, opportunamente programmata, consisteva in una serie di radiografie di pazienti «sconosciuti», sia per il calcolatore che per sette docenti di radiologia e tre medici specialisti. Naturalmente, la «programmazione» del calcolatore elettronico era stata eseguita in anticipo, in modo che il computer fosse predisposto alla diagnosi delle malattie reumatiche del cuore. Nella «memoria» del calcolatore era stata sistemata una vasta gamma di dati — appositamente trasformati in serie di numeri disposti in un «sistema binario».

Uomini e computer si sono quindi messi al lavoro, ognuno con i propri mezzi e secondo procedimenti ovviamente diversi: il calcolatore confrontando ultravelocemente migliaia di informazioni archiviate e riferendole alle radiografie in esame in maniera schematica, rigida, ma con enormi possibilità di rapido confronto tra un vasto numero di casi diversi; i medici, sfruttando soprattutto la logica, il ragionamento e l'intuizione. Il risultato finale è stato 73 a 62 per il computer nel senso che il calcolatore, rispetto a un ideale valore 100, ha raggiunto un'accuratezza del 73 per cento, «distaccando», i radiologi di un buon 11 per cento.

Comunque, diversamente da quello che si può pensare i radiologi sono stati particolarmente felici di aver dimostrato con fatti l'ipotesi dalla quale erano partiti, e cioè che un calcolatore idoneamente «preparato» sia in grado di contribuire in maniera decisiva al progresso del lavoro medico e delle relative ricerche, soprattutto in quei settori oggi tanto «congestionati» da far temere che prima o poi sarà impossibile soddisfare in maniera efficiente il «fabbisogno medico» della popolazione degli Stati Uniti.

La radiologia, per esempio, negli Stati Uniti, durante gli ultimi anni, è diventata un «consumo medico» primario in continua espansione. Lo anno scorso, 129 milioni di americani (quasi due terzi di tutta la popolazione) si sono sottoposti a 210 milioni di analisi radiologiche.

Il calcolatore che «ha battuto» i radiologi promette di risolvere parte di questi problemi in maniera finora insperata. I primari dell'Università del Missouri, tra l'altro, grazie al calcolatore possono ricevere i rapporti radiologici relativi ai loro pazienti in quattro ore anziché 24. I medici, che hanno partecipato alla «gara» con la macchina, stanno intanto già progettando l'applicazione sperimentale del calcolatore elettronico per la diagnosi di alcune altre malattie.

U. P. I.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336.** 56156 B

**CERCASI** fissa tuttofare referenziata per signora con bimbo. Telefonare 767636 ore negozio 56302 B

**FAMIGLIA** 2 persone cerca prestaservizi stabile, telefonare 762408 8-9.30 - 18-19. 31251 B

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492. 56238 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. telefono 755868. 54675 CC

## Per il dono di *Natale*

**Da «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, fate la vostra scelta in un vasto assortimento:**

**Giradischi con amplificatori stereo da lire 95.000; registratori a cassetta da lire 20.900; registratori stereo da lire 120 mila.**

—o—

**Lampeggiatori elettronici giapponesi da lire 12 mila; flash elettronici tedeschi da lire 14 mila e professionali da lire 26 mila.**

—o—

**Dia - proiettori automatici, delle migliori case giapponesi ed europee, da lire 39 mila; Dia - proiettori semi-automatici da lire 28 mila (con ventilatore).**

## ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

**UNIVERSALTECNICA**
**Corso Saba, 18**
**Via Zudecche, 1**
**Piazza Goldoni, 1**

**Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4**


**Eccezionale offerta GRUNDIG in attesa della televisione a colori: un televisore GRUNDIG**

# oggi vi costa 119.000 lire... domani vi sarà valutato 119.000 lire!

**GRUNDIG**

Non è un bisticcio di parole: avete letto bene. Forse voi «tirate avanti» col vostro vecchio televisore in bianco-nero, ormai piuttosto «giù di corda», in attesa di cambiarlo quando arriverà la TV a colori. Se è così, questa magnifica offerta della sembra nata per voi, perché possiate attendere il colore godendovi, intanto, uno splendido bianco-nero. Oggi voi potete acquistare un meraviglioso televisore GRUNDIG 24 pollici, modello 1972, al prezzo speciale di lire 119.000, e pagarlo comodamente. Quando deciderete di sostituirlo con un TV GRUNDIG a colori (e avrete tempo per più di un anno, fino al 31 dicembre 1972), l'importo di 119.000 lire vi verrà totalmente scontato sul televisore a colori.

**Non vi sembra un'offerta meravigliosa? Chiedete qualsiasi altro chiarimento alle due Ditte concessionarie GRUNDIG per Trieste**

## RADIOVINCENZI
**Via San Nicolò 36 (angolo Via Dante)**

## UNIVERSALTECNICA
**Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1**


**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 31220 CC

**AVVOLGIBILI** riparasi cambio cinghie pitturazioni anche ferro. Tel. 414612 feriali. 56260 CC

**NOVITA'** chiusure ermetiche e anti-bora con garanzia. Telef. 414612 esclusivo. 56260 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misure massima perfezione al minimo prezzo fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 54681 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 30632 CC

**TRASLOCHI** accurati tutta Italia eseguiamo rapidamente. Preventivi gratuiti. Tel. 414244. Interpellateci. 70426 CC

**AFFIDANSI** ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 7237 D

**AFFIDASI** ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099. Sesto, Milano. 7306 D

**APPRENDISTA** commessa per negozio elettrodomestici, radio TV. Assume Universaltecnica. Presentarsi C.so U. Saba 18 Trieste. 6172 D

**APPRENDISTE** volonterose capaci cerca Modabella. Telefonare 28214. 56106 D

**BUON TRATTAMENTO** ragazza o commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 70484 D

**CASSIERA** cercasi. Pizzeria Vesuvio via dell'Orologio 6. 70470 D

**CERCASI** ragioniera stenodattilografa per importante società commerciale, curriculum. Scrivere Cassetta 70486 D. SPI.

**CERCASI** impiegata sedicenne conoscenza dattilografia. Offerte Cassetta 31218 D SPI.

**CERCASI** cuoco per turno serale, stipendio adeguato, telef. 68988. 70490 D

**CERCASI** signora per negozio alimentari solo mattina. Telefono 31941. 70500 D

**CERCASI** apprendista per laboratorio specializzato impianti antenne TV. Telefono 766834. 56274 D

**CIRCOLO** Ippico Triestino cerca personale di scuderia qualificato, possibilità di alloggio presso posto di lavoro. Rivolgersi tel. 211724. 70478 D

deroso migliorare cercasi ottimo trattamento. Offerte manoscritte curriculum massima riservatezza. Cassetta 31306 D SPI.

**FINDUS** surgelati cerca abile venditore patente C militesente, età max 30 anni, con esperienza di vendita. Indirizzare Capriva, via Cavour 6, telefono 80104. 400 D

**IMPIEGATA** giovane provetta stenodattilografa conoscenza inglese cerca per pronta assunzione azienda cittadina. Cassetta 56244 D SPI.

**IMPORTANTE** industria elettrodomestici cerca per sede Trieste operai elettricisti-elettrauto tecnici radio TV patente auto militesenti. Scrivere Cassetta 47 C 33100 Udine. 7312 D

**RAGAZZO** alimentari cercasi anche solo periodo feste natalizie. Tel. 35576. 56290 D

**RISTORANTE** Bellariva Santa Croce Mare cerca cuoco/a, cameriere e donna di pulizia; buone condizioni. Tel. 224231 dalle 12 in poi. 6126 D

**SOCIETA'** autotrasporti primaria importanza ricerca autista minimo pat. C per autocarro Fiat 672 età inferiore anni 30. Trattamento economico interessante. Telefonare lunedì al 61401. 56212 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
**E Lire 90 per parola**

**STUDENTE** cerca stanza. Telefonare 796400 ore 13-15, chiedendo Teodoro. 56296 E

**SMARRITO** cane lupo pastore pressi Opicina. Tel. 795095, lauta mancia. 70514 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**CERCASI** lavorante e mezza lavorante parrucchiera Acconciature Annamaria, via Matteotti 37, tel. 793237. 717 I

**LUSSUOSO** stazione salone 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Tel. 795982. 56186 I

**QUATTRO** stanze cucina da rinnovare 32.000, affittasi Agenzia Foscolo, 4/I piano. 56294 I

**VASTI** locali centro da restaurare secondo piano mq 308 affittansi 45.000. Telefonare al 795982. 56186 I


**arredamenti morena**

se hai qualcuno che merita un regalo importante

sulla Udine - Tricesimo


**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A.A.A. SI** ricerca personale ambo sessi da inserire in organizzazione importanza nazionale. Richiedesi cultura media serietà assicurasi sicurezza d'impiego duratura assistenza sociale carriera. Iniziali lire 100.000. Presentarsi ore 10-12 Grandi Opere, via Franca 12 TS. 56210 D

**A.A. AIUTO** banconiera et apprendista cercansi per Ciccio Bar, via Battisti 8, presentarsi qualsiasi ora. 31324 D

**A.A. STIRATRICE** vestiti a mano cerca Pulitura Donadoni 35 56146 D

**CARROZZIERE** esperto per concessionaria Ford cercasi. Scrivere Cassetta 70436 D SPI indicando età e posti occupati. 70436 D

**CERCANSI** lavorante pasticciere e apprendista. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 56102 D

**CERCANSI** ambosessi per facile lavoro propaganda 150.000 mensili. Presentarsi dalle 7 alle 8.30 oppure 19 alle 20, via 4 Novembre 19, Ronchi dei Legionari. 417 D

**CERCASI** commessa per negozio di tintoria. Cassetta 150 D SPI.

**CERCASI** apprendista meccanico «Savra», Fabio Severo 111. 70496 D

**CERCASI** autista per impresa edile. Telefonare 741806. 56236 D

**CERCASI** operaio meccanico specializzato «Savra», Fabio Severo 111. 70494 D

**COMMESSO** banco pratico cerca negozio utensileria ottimo trattamento. Presentarsi via Gambini 26, Gusella. 31304 D

**DITTA** commerciale cerca impiegata ottima conoscenza corrispondenza tedesco. Cassetta 31310 D SPI.

**DONNA** intermista pratica bar cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 56262 D

**ELEMENTO** 25-45.enne capace curare e seguire esistente organizzazione negozio-magazzino utensileria cercasi. Presentarsi via Gambini 26, Gusella. 31304 D

**ELEMENTO** 25-35.enne pratico lavoro azienda commerciale con negozio utensileria desi-

**LAVORANTE** e mezza lavorante parrucchiera stabile referenziata ottimo trattamento cercasi. Tel. 821341. 54713 D

**MEZZA** lavorante e apprendista parrucchiera trattamento familiare ottimo stipendio cercasi via Fabio Severo n. 69.

**MONFALCONE** bambinaia tuttofare ore 8-13 cercasi. Telefonare 73576 ore 17-20. 302 D

**OTTIMO** guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 7249 D

**PER** stabilimento confezioni cercansi apprendiste e operaie. Tel. 820196. 70460 D

**PETTINATRICE** si assume prontamente. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 70492 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**MOBILIATA** affittasi signorina occupata piazza Vecchia 4, II, di fronte Scuola Rosario.

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**SMARRITO** occhialino formato spilla. Ricompensa telefonando 792031. 56292 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**CERCASI** affitto appartamento 3 stanze giardino oppure appezzamento terreno. Cassetta 31231 L SPI.

**CERCASI** affitto appartamento salone stanza servizi indispensabilmente tutti comforts. Telefono 823175 orario negozio. 70510 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A. ALLEVAMENTO** Visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pel-

le per confezioni a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Aperto anche domenica mattina. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 100 M

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 dove si può trovare una pelliccia elegante con modelli alta moda a prezzi eccezionalmente bassi. Visitare Ziliotto, vi convincerete. 31218 M

**COCKER** fulvi cuccioli. Casa del Cane tel. 62240 Udine. 7325 M

**MARKLIN** treni elettrici grandioso plastico 230x150, vendo. Telefonare 733040. 31320 M

**VENDESI** macchina elettrica Olivetti Tekne 3, perfette condizioni L. 150.000. Telefonare 36288 lunedì ore pasti. 70506 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**SGOMBERO** cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988-315356. 56068 N

**STUFE** gas basse compra parrocchia San Pelagio. Telefono 20363. 56218 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**CUCINE** veri gioielli, via Fonderia, filiale Viale XX Settembre 53. Ballarin.

**VENDONSI** 2 tavoli da pranzo 6 sedie 2 materassi lana 1 di gommapiuma 1 baule. Telefonare 34103. 56264 NN

**VENDONSI** pensili per cucina più tavolo e quattro sedie. Tel. 750695. 70498 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 130 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. DI.BE.MA** NATALE 1971 vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali ed esteri. Spumanti e vermouth di tutte le marche. La consegna per incarico del cliente senza alcun aggravio di spesa in tutta la città. Mostra, prezzi ed informazioni in via Pagliaricci 2 tel. 740485 - 795043. 31094 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** Vini: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli. Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Splügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg. Acque minerali: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Peyo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Panna, Ferrarelle, Boario, Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 31094 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
**O Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A.A. IL METODO PIU CONVENIENTE E IMMEDIATO PER ACQUISTARE UNA AUTOMOBILE USATA CON PAGAMENTO IN 30 MESI SENZA ACCONTO.** Alfa Romeo GT Junior 70; 1750 berlina 70; GT 1750 69; Fiat 125 S 69; 124 coupé 69; Fiat 128 69 70; 850 coupé sport 70; 850 coupé 67; Autobianchi A 112 71; Primula coupé 70; Lancia Fulvia Relly 68; Maggiolino 68; Mini Minor 66; Escort 70; 850 spider con Hard Top Giannini. Innocenti I4 68. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI 31170 Q

**A.A.A.A.A. ALFA** ROMEO AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO SAVRA S.p.A. PRENOTAZIONE DIMOSTRAZIONE AUTOVETTURE NUOVE. VALUTAZIONE USATO. Vendita autovetture usate con permute fino a 30 mesi: A.R. 1750 Berlina 68 69 70; 1750 GTV 71; Junior 1300 70 71; 1600 Super 67 70; Fiat 125 S 69; 124 Sport 68; 124 Berlina 68; 1500 C 66; 850 Coupé 66; 850 Bertone 69; 1100R 66 67 68; 1100 R fam. 66 68; Simca 1000 69; Simca 1501 69; NSU 67; NSU 1000 65; Mini Minor 66 68; A 112 70. Aperto festivi 10-13. 55982 Q

(Continua in 16.a pagina)


# Non rimandate a domani quello che potete fare oggi

Il tempo a disposizione è per tutti sempre più limitato.
Ma se avete necessità ed urgenza di far pubblicare sul **PICCOLO** un avviso economico, chiamate

# 767676

La vostra richiesta o la vostra offerta sarà letta sul **PICCOLO** di domani.


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

**PARTENZE**

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

**ARRIVI**

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

**PARTENZE**

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

**ARRIVI**

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e 1-1-1972

### TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

**PARTENZE**

0.10 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

**ARRIVI**

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## BERLINO: AVALLO DEFINITIVO ALL'ACCORDO FRA LE GERMANIE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Bonn — La cordiale stretta di mano tra i segretari di Stato della Germania federale, Bahr, a sinistra, e del governo di Pankow, Kohl, dopo la firma dell'accordo, tra le due Germanie**

Bonn, 17

La Germania orientale e quella occidentale hanno firmato oggi l'accordo che facilita i viaggi a Berlino Ovest. Il documento, siglato sabato scorso a Berlino, è stato firmato dai segretari di stato Egon Bahr per la Germania federale e Michael Kohl per il governo di Pankow. La cerimonia si è svolta a Palazzo Schaumburg. L'accordo si inserisce nel trattato quadripartito sull'ex capitale che le quattro potenze — Francia, Gran Bretagna, USA e URSS — hanno conoluso il 3 settembre.

Insieme a quello interberlinese, che sarà firmato lunedì, l'accordo inter-tedesco costituisce la seconda parte del trattato tra i quattro (la prima è rappresentata dal preambolo e dai principi generali) che entrerà in vigore con la firma di un protocollo finale. Tale ultimo atto è stato subordinato dall'Unione Sovietica alla ratifica da parte del Bundestag degli accordi di Mosca e di Varsavia. Il governo federale ha già iniziato la relativa procedura inviando i testi degli accordi ed altri documenti connessi al Bundesrat (Senato), per una analisi di legittimità formale che dovrebbe concludersi entro sei settimane. Al parlamento — per la discussione finale e la votazione — i due accordi dovrebbero essere presentati alla fine di maggio, prima comunque della vacanza estiva del Bundestag.

L'ultimo atto dell'accordo quadripartito sull'ex capitale — e quindi l'entrata in funzione dei due accordi firmati oggi — dovrebbe svolgersi quindi all'inizio dell'estate.

La cerimonia odierna è stata molto breve e semplice. Presenti giornalisti, fotografi, autorità federali la firma è stata apposta dai due segretari di stato che hanno negoziato lo accordo: Egon Bahr, per la RFT, e Michael Kohl, per la RDT. I due segretari di stato si sono quindi riuniti per decidere la ripresa delle trattative sulla conclusione di un accordo generale sul traffico tra i due paesi che è prevista per gennaio.

Il governo federale ha l'intenzione di concludere con la Germania orientale un accordo generale sul traffico e quindi un trattato che regoli le reciproche relazioni e che «abbia lo stesso valore di quelli conclusi con stati terzi». Lo ha dichiarato oggi il segretario di stato Egon Bahr in una breve dichiarazione dopo la firma dell'accordo intertedesco sul traffico di persone e merci tra Germania Ovest e Berlino Ovest, attraverso la Germania orientale.

Da rilevare infine che le due parti — per snellire al più presto il traffico lungo le vie di accesso a Berlino Ovest — hanno deciso di applicare dal primo gennaio 1972 — indipendentemente dall'entrata in vigore dell'accordo quadripartito — il sistema del pagamento forfettario di visti ed altre tasse, previsto dallo accordo firmato oggi (finora tali pagamenti erano individuati ed avvenivano ai posti di controllo tedesco orientali). L'iniziativa viene dalla Germania Est ed è stata accettata dal governo federale (in totale Bonn pagherà 234 milioni di marchi all'anno).

### PER LONDRA AL MEC la firma il 22 gennaio

Bruxelles, 17

**La Comunità economica europea e la Gran Bretagna hanno deciso che la firma del trattato di adesione nel Mercato comune della Gran Bretagna avverrà il 22 gennaio prossimo a palazzo Egmont a Bruxelles. La data è stata fissata a una riunione dei vice ministri degli esteri della Comunità europea, alla presenza del rappresentante inglese. Alla riunione, presieduta dall'ambasciatore italiano Giorgio Bombassei, il delegato inglese ha comunicato l'accettazione della data da parte della Gran Bretagna. Bombassei ha dichiarato che la data diverrà definitiva non appena gli altri paesi candidati, Danimarca, Norvegia e Irlanda, avranno comunicato la loro accettazione.**

FORSE UN'IMPORTANTE SVOLTA NELLA DRAMMATICA QUESTIONE IRLANDESE

## Offensiva contro l'I.R.A. del governo di Dublino

**Pesante attacco del premier Lynch: nessuna speranza di soluzione politica con il perdurare del terrorismo - Muore a Belfast un altro soldato inglese**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

Il «nuovo corso» della questione irlandese, cominciato circa un mese fa con il progetto Wilson-Heath di unificazione delle due Irlande come eventuale termine di un progressivo risanamento della vita civile nell'Ulster, ha compiuto un nuovo passo con una esplicita presa di posizione del primo ministro irlandese Lynch nel parlamento di Dublino contro le violenze dell'ala estremista dell'IRA. Egli ha persino dichiarato che se nel nord l'IRA dovesse vincere con la violenza, entrambe le parti dell'Irlanda, quella del Sud non meno che quella del Nord, sarebbero ridotte alla rovina: allusione, forse, alla sostanziale dipendenza economica dell'intera Irlanda da Londra. Nessuna speranza di soluzione politica della questione dell'Ulster, secondo Lynch, esiste finché l'IRA continua le sue attività terroristiche. E ha anche annunciato, senza precisarle, che le leggi della repubblica irlandese contro le organizzazioni sovversive, compresa l'IRA, saranno rafforzate.

Questo annuncio riceve indirettamente luce da quanto, nello stesso parlamento di Dublino, aveva dichiarato ieri sera il ministro per la giustizia Desmond O'Malley a proposito di certe modifiche legislative che occorrerebbero per mettere in grado i tribunali irlandesi di pronunciare imputazioni atte a frenare le attività illegali, modifiche riguardanti soprattutto l'apparato probatorio. Si vedrà ora più precisamente come la questione viene impostata a Dublino.

E' da osservare intanto che, sotto l'aspetto politico, l'annuncio viene considerato da vari osservatori come una nuova importante svolta. Finora il sistema giudiziario irlandese si è sempre dimostrato molto riluttante a decretare l'imprigionamento di uomini dell'IRA, tanto della frazione moderata come di quella estremista.

Non sembra esserci dubbio che il nuovo atteggiamento ha carattere politico. E a spiegarlo possono concorrere vari motivi, primo fra tutti quello dell'eventuale unificazione irlandese che, dopo le «avances» di Londra, il governo di Lynch ha ogni interesse a favorire.

Un secondo motivo si dice, potrebbero essere le intese segrete fra Londra e Dublino, per cui Londra sarebbe disposta a concedere una contropartita consistente in concessioni a favore dell'IRA: forse una attenuazione della politica degli internamenti, forse anche l'accettazione di coperti contatti con qualche esponente di quella organizzazione per la ricerca di un accordo. Un terzo motivo, infine, di carattere permanente, la già detta dipendenza economica dell'Irlanda dalla Gran Bretagna.

Il disegno esposto dal ministro irlandese della giustizia è che un sospetto di attività illegali (terrorismo, omicidio politico e così via) possa essere detenuto fino a un mese, a disposizione della magistratura, per dare modo di accertare, attraverso gli interrogatori e altre indagini, se i dubbi sul suo conto abbiano almeno qualche serio fondamento indiziario: in tal caso il sospetto sarebbe formalmente incriminato e rinviato a processo.

Intanto continua nell'Irlanda del Nord l'ondata di violenze. Guerriglieri hanno fatto saltare una tipografia di Belfast e deposto bombe incendiarie in due negozi e in un ufficio del fisco nella città di Lurgan. Solo una delle bombe è scoppiata appiccando il fuoco a un negozio. E' intanto morto il soldato inglese di 22 anni ferito ieri da un cecchino dell'IRA a Belfast. Il decesso fa salire a 198 le vittime di due anni di violenza nell'Ulster.

Quattro guerriglieri hanno rapinato una banca di 500 sterline a Newtonbutler e sono sfuggiti alla polizia riparando nella Repubblica d'Irlanda.

**Eugenio Galvano**

IL MASSACRO DEL 1968

### MY LAI: ASSOLTO il colonnello Henderson

Fort Meade, 17

Il colonnello Oran K. Henderson, dal quale dipendeva la compagnia cui apparteneva il ten. Calley il giorno del massacro di My Lai, è stato giudicato innocente oggi dal tribunale militare, di tutte le accuse connesse con la strage del 1968.

Il colonnello Henderson era stato accusato per avere omesso di condurre un'inchiesta sulla strage, e per avere mancato di riferire ai suoi superiori. Con la sua assoluzione si concludono i procedimenti penali derivati dal tragico episodio del 1968 a My Lai. Il processo a carico di Henderson è durato 62 giorni, ed è il più lungo che si ricordi nella storia della corte marziale degli Stati Uniti. «Avverto un certo senso di ridicolo — ha detto Henderson al termine della seduta — in quanto il governo ha speso dieci milioni di dollari per incriminarmi, e non sono riusciti a ottenere un verdetto di colpevolezza».

*(Ap)*

ALLE ISOLE BERMUDE

### Lunedì «vertice» tra Nixon e Heath

Londra, 17

Il primo ministro Edward Heath è partito in aereo questa sera dalla capitale inglese per gli incontri con il primo ministro canadese Pierre Trudeau a Ottawa e con il Presidente Nixon alle Bermude. Heath è partito con un volo della «RAF» deludendo quanti si attendevano che egli emulasse il Presidente George Pompidou servendosi della versione inglese del supersonico «Concorde», comunque non ancora pronto per i voli transatlantici. A Ottawa il primo ministro inglese esaminerà con il suo collega canadese la crisi monetaria internazionale. In serata Heath si trasferirà alle Bermude dove la conferenza al vertice con Nixon si inizierà lunedì per concludersi il giorno seguente.

Il premier britannico, in un'intervista concessa, prima della sua partenza, ha spaziato su alcuni dei grandi temi che discuterà all'inizio della prossima settimana con il Predente americano Nixon nell'incontro alle Bermude. L'incontro sarà per Nixon il terzo di una serie di contatti al vertice con i principali alleati degli Stati Uniti prima delle sue visite a Pechino e a Mosca dell'inizio del 1972. Guardando verso la fine del secolo, il leader britannico ha detto di aspettarsi che la principale concentrazione di potere resti nell'Europa occidentale, nel Giappone, negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica e nella Cina. «Ma — ha detto — ci saranno probabilmente una maggiore dispersione e un maggior equilibrio di potere rispetto a oggi».

Heath ha detto di ritenere che «nuove preoccupazioni» possano avere prese il posto «delle rivalità economiche e ideologiche» fra questi raggruppamenti. In campo interno essi saranno probabilmente legati ai problemi dell'organizzazione di società più complesse. In campo esterno «il mondo intero sarà preoccupato dalla concorrenza fra popolazioni che crescono per le risorse del pianeta in via di riduzione».

A più breve scadenza, Heath prevede che gli americani vogliano alleggerirsi di alcuni dei loro grandi fardelli del dopoguerra, fra cui «qualche graduale riduzione» del loro contributo alla difesa europea. «La prospettiva — dice Heath — ha già stimolato lo sforzo e la collaborazione europei, e un Mercato comune più ampio indurrà la Francia a sostenere un ruolo difensivo più attivo fra i suoi partners». Il premier britannico ritiene che gli alleati atlantici continueranno per il momento a confidare principalmente sulla protezione del deterrente strategico americano: «Noi — ha detto — non rileviamo nessun indebolimento nella volontà o nella capacità degli Stati Uniti di mantenere questa garanzia nucleare».

Heath e Nixon, secondo personalità al corrente delle tendenze, si sono avvicinati al contenuto dei loro colloqui in modo alquanto differente. Il primo ministro aveva sperato in studi in profondità delle realtà e degli allineamenti mutevoli della potenza mondiale. Il Presidente ha visto l'incontro come un'occasione per uno scambio di punti di vista su alcuni dei grandi problemi del giorno prima di iniziare i suoi viaggi. In risposta a una domanda, Heath ha riconosciuto che cambiamenti fondamentali si stanno verificando nel panorama americano del mondo. All'interno si sta delineando un massiccio spostamento di risorse dagli impegni con l'estero ai problemi razziali.

NUOVO APPELLO A FAVORE DELLO SCRITTORE SOVIETICO DISSIDENTE

## FISICO RUSSO CHIEDE LA GRAZIA PER AMALRIK

**In una lettera al soviet supremo Valery Chalidze sollecita l'allontanamento del letterato dal campo di lavoro - Sarebbe così più facile curare la meningite che lo affligge**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

*La tragica condizione di Andrei Amalrik lo scrittore, drammaturgo e storico russo costretto in un campo di lavoro siberiano per vilipendio all'Unione Sovietica, ha spinto uno dei più eminenti fisici del paese, Valery Chalidze, a scrivere una drammatica lettera al presidium del soviet supremo, con la quale si chiede la grazia per il prigioniero, che ha avuto recentemente una ricaduta dopo un grave attacco di meningite purulenta. Nella lettera Chalidze afferma che le sofferenze di Amalrik «sono estremamente grandi» e che esse sono la conseguenza «delle terribili condizioni» in cui lo scrittore si è trovato durante il viaggio alla volta del campo di lavoro e nello stesso luogo di prigionia.*

*L'autore del clamoroso libro «Può l'Unione Sovietica sopravvivere fino al 1984?» era stato condannato un anno fa a tre anni di carcere, pena confermata anche in appello. Il campo in cui Amalrik si trova è in prossimità della città di Magadan, nella Siberia orientale. «Chiedo al presidium del soviet supremo di evitare ad Amalrik ulteriori sofferenze e di dargli la possibilità di curarsi in condizioni normali — dice Chalidze nella lettera, il cui contenuto è stato comunicato oggi ai giornalisti occidentali da fonti della comunità dissidente —; faccio appello perché gli sia concessa la grazia».*

*Chalidze è cofondatore, insieme con il non meno famoso fisico Andrei Sakharov, del comitato sovietico per i diritti umani formato lo scorso anno e ufficialmente collegato con il comitato dell'ONU per i diritti umani. Fonti vicine alla famiglia di Amalrik hanno dichiarato che lo scrittore aveva dato l'impressione, durante l'estate, di potersi riprendere dall'attacco di meningite, ma il mese scorso ha avuto un'improvvisa ricaduta.*

*Di Amalrik si è parlato pochi giorni fa, in occasione della presentazione, in prima mondiale a Londra, di due lavori inediti dello scrittore ad opera del «Teatro 84». I lavori, portati in Occidente grazie ai dissidenti sovietici, sono intitolati «Est-Ovest», una satira a sfondo erotico politico, e «La storia del torello bianco», una sorta di fantasia alla Jonesco. I commenti dei critici sono stati sostanzialmente favorevoli, ma, a parte il giudizio letterario, è risultato evidente che queste opere si collegano drammaticamente all'impostazione di pensiero caratteristica di «Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?».*

*Il critico del «Guardian» ha scritto che vedendo i due atti unici si capisce benissimo perché il regime sovietico abbia voluto tappare a tutti i costi la bocca allo scrittore. «„Est-Ovest" — ha scritto il critico dell'influente quotidiano inglese — non esalta certo la situazione sovietica. Si tratta di una satira... da cui traspare il disprezzo per vite che sono ridotte a una serie di riflessi condizionati».*

*«Est-Ovest» narra di uno studente e una donna costretti a dividere con un «istruttore politico» la loro stanza in un albergo sovietico. L'istruttore per giunta non è altro che una spia cinese. La vicenda si conclude con l'uccisione della spia, la fuga della donna con un secondino e la voce dell'America che si inserisce sull'apparecchio radio dello studente. «Così si conclude l'atto unico — ha scritto il «Guardian» —: ogni speranza di libertà o d'amore viene schiacciata dal peso della disciplina ufficiale».*

*«La storia del torrello bianco», una vicenda di coppie che si scambiano i partner in un negozio di giocattoli, è stata accolta con meno entusiasmo, ma — ha scritto il «Guardian» — «è sempre stupefacente che uno scritto del genere venga dalla Russia».*

*I due atti facevano parte di un gruppo di sei lavori sequestrati dalle autorità sovietiche nel 1965 sotto l'accusa di pornografia e antisovietismo. Fu quella la prima volta che Amalrik si trovò alle prese con la giustizia russa. Arrestato, venne deportato in Siberia, dove trascorse un anno in un campo di lavoro prima di vedersi annullare le accuse. Questa esperienza gli diede lo spunto per il suo primo romanzo, «L'involontario viaggio in Siberia», che doveva imporlo all'attenzione dell'Occidente.*

**A. P.**

### ULTIMA ORA

#### LA PAZ DENUNCIA un «piano» terroristico

La Paz, 17

**Il governo boliviano ha messo in stato di emergenza tutte le forze di sicurezza boliviane denunciando un vasto piano terroristico che sarebbe imperniato sull'infiltrazione nel paese di esuli di estrema sinistra, raccolti nel vicino Cile. Si tratterebbe delle forze del «fronte anti-imperialista», a quanto afferma il ministero delle informazioni.**

*STA AUMENTANDO IL MALCONTENTO CONTRO LA POLITICA «FRONTISTA» IN CILE*

## *In «guerra» contro Allende le massaie armate di pentole*

***Ogni sera assordanti «concerti» di protesta contro la penuria di generi alimentari Sessantamila persone allo stadio di Santiago per una manifestazione ostile al governo***

Santiago del Cile, 17

Circa 60 mila persone hanno partecipato nello stadio nazionale di Santiago del Cile a una manifestazione organizzata dal partito democratico cristiano in opposizione al regime del presidente Salvador Allende. Si è trattato della più imponente manifestazione contro il governo da quando Allende è salito al potere, poco più di un anno fa.

La settimana scorsa il Presidente Allende aveva invitato 300 mila suoi sostenitori a riunirsi nelle strade di Santiago contemporaneamente alla manifestazione della opposizione, «per dimostrare chi ha la maggioranza», ma ha successivamente rinviato la manifestazione a lunedì per evitare la possibilità di incidenti tra le due parti. Come è noto, all'inizio del mese scontri fra gruppi sostenitori e oppositori di Allende indussero le autorità a proclamare lo stato di emergenza e a introdurre il coprifuoco, misure successivamente revocate.

Da diversi giorni intanto una singolare manifestazione si svolge a Santiago e in altre città di provincia: alle dieci di sera le donne affiliate o simpatizzanti di partiti politici di opposizione si affacciano alle finestre «armate» di pentole e sbattendole l'una contro l'altra provocano un assordante rumore. In tal modo esse intendono protestare contro la mancanza di alcuni generi alimentari essenziali, quali la carne. Fonti governative hanno dichiarato che contro queste «rumorose manifestanti» potrebbero essere applicate le disposizioni municipali che puniscono con multe chi provoca «rumori molesti notturni»; ma finora non si ha notizia di donne multate per questi fatti.

Però gli abitanti di alcune località sono passati alla controffensiva. I sostenitori del governo infatti, per sopraffare il rumore delle pentole, alle dieci di sera aprono anche essi le finestre aumentando al massimo il volume delle radio e dei giradischi. Così al rumore delle pentole si aggiunge quello della musica. *(Ansa)*

Al Cairo, Londra e Ginevra

### «Al Fatah» per Amman ispiratrice degli attentati

Amman, 17

La Giordania ha accusato ufficialmente la organizzazione guerrigliera «Al Fatah» di essere stata l'ispiratrice dell'ultima ondata di aggressioni contro dirigenti politici e proprietà giordani all'estero. Lo ha detto un portavoce governativo di Amman, affermando che «Al Fatah» «è diventato un gruppo terroristico» e ammonendo che il terrorismo non passerà impunito.

I guerriglieri di «Al Fatah», ha detto il portavoce, hanno delineato un piano terroristico contro la Giordania già sei mesi fa, e cioè prima dell'azione di forza dell'esercito giordano contro i guerriglieri, nel luglio scorso. La prima fase di questo piano è incominciata con l'uccisione al Cairo del primo ministro giordano Wasfi Tell, il 28 novembre, seguita dal fallito attentato alla vita dell'ambasciatore di Giordania a Londra Zaid Al Rifai mercoledì scorso, e dall'esplosione contro la missione giordana nella sede europea delle Nazioni Unite a Ginevra di giovedì.

In merito a quest'ultimo fatto si è appreso che le ricerche di un giovane, sospettato di aver deposto nell'ingresso della missione di Giordania a Ginevra un pacchetto contenente un congegno esplosivo, non hanno ancora dato alcun risultato.

Le autorità inquirenti ginevrine hanno intanto comunicato che l'inchiesta intrapresa dagli esperti della polizia scientifica di Zurigo non ha ancora permesso di determinare l'esatta natura dell'esplosivo impiegato dall'attentatore. Si ritiene che la bomba, la quale conteneva almeno un chilogrammo di esplosivo, fosse regolata con un sistema a orologeria.

*(Ansa - Upi - Ap)*

NELLA PROSSIMA ESTATE

### SI TEME UN AUMENTO dei casi di colera

Copenaghen, 17

**Si sono conclusi stasera i lavori della conferenza dell'Organizzazione mondiale della sanità. Al termine della conferenza, protrattasi per tre giorni, le personalità presenti hanno invitato tutti i paesi dell'Europa, e non solo quelli del bacino del Mediterraneo, a esser pronti a fronteggiare nella prossima estate nuovi casi di colera. I vari paesi dovranno inoltre considerare loro dovere dare tempestivo avviso all'Organizzazione mondiale della sanità dei casi registrati.**

**I casi di colera sono notevolmente aumentati nell'ultimo anno. Dai 46.000 registrati nel 1970 si passa infatti ai 148.000 di quest'anno. Secondo gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità il morbo è ora diventato veramente pandemico. Per far fronte a questa situazione dovranno esser migliorate senza indugio, le difese sanitarie e in particolare le misure d'igiene.**

*(Ap)*

PROVVEDIMENTO DI U THANT SOLLECITATO DA PECHINO

## Due giornalisti di Formosa «silurati» alle Nazioni Unite

**E' stato loro ritirato il gradimento - Proteste dell'associazione**

New York, 17

E' stato ritirato oggi il gradimento alle Nazioni Unite di un anziano giornalista, corrispondente per la «Centrale News Agency», della Cina nazionalista. Si tratta di Lin Chen-chi, silurato su richiesta della Cina comunista. Il provvedimento, a quanto gli è stato riferito, è stato preso da U Thant in persona. La «Central News Agency» invia le sue notizie non solo a Formosa, ma anche altrove. E' stato ritirato il gradimento anche ad un altro giornalista già accreditato alle Nazioni Unite, per la medesima agenzia, T'Ang, il quale lavora per lo più nell'ufficio di New York, coprendo solo saltuariamente le Nazioni Unite.

Il presidente dell'associazione dei giornalisti alle Nazioni Unite, Louis Foy della «Paris Presse», ha detto di volere inviare a U Thant una protesta, dopo avere consultato membri del comitato esecutivo. Privare del gradimento due giornalisti già accreditati, dirà Foy al Segretario generale delle Nazioni Unite, costituisce un «pericoloso precedente». A U Thant sarà chiesto di ritornare sulla sua decisione. In quanto presidente della Associazione giornalisti, Foy ha detto di ritenere che qualunque giornalista di un'agenzia di informazione degna di questo nome ha il diritto di essere accreditato, indipendentemente dalla sua provenienza o meno da un paese membro delle Nazioni Unite, e da altre considerazioni di ordine politico.

Il capo dell'ufficio di New York della «Central News Agency», T'Ang, ha inviato una protesta al vice direttore della stampa e delle pubblicazioni delle Nazioni Unite William Powell. Il giornalista cinonazionalista ha definito come «politicamente motivata» la decisione di Thant, e ha sottolineato che essa priverà i giornali di tutto il mondo del servizio sulle Nazioni Unite della sua agenzia. «Sia dal punto di vista della universalità che da quello della libertà di stampa», ha detto T'Ang, «questa decisione è incoerente».

Rispondendo a domande rivoltegli da altri giornalisti, un portavoce delle Nazioni Unite ha successivamente fatto sapere che Thant ha accettato l'interpretazione del delegato di Pechino, secondo cui la risoluzione del 25 ottobre dell'assemblea generale per l'espulsione dei «rappresentanti di Ciang Kai-Scek» dalle Nazioni Unite va applicata anche a questi due giornalisti.

*(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Improvvisamente è mancata, munita dei conforti religiosi

**Angela ved. Danneker nata Pitacco**

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA con il marito MARIO FRANCESCUTTI, i nipoti GIULIANA e RENZO, la sorella MARIA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— LIDIA DANNEKER
— ADELINA DANNEKER
— GABRIO e LICIA SZOMBATHELY
— CARLO e ALMA DE VICARIS
— SILVIO e FULVIA DANNEKER
— GIORGIO e SILVANA FERRUCCI
— IRENE e FRANCO DANNEKER

† Si è spenta serenamente il 17 dicembre l'anima buona di

**Amelia Leva**

Affranti ne danno il triste annuncio il fratello ANTONIO con la moglie FERNANDA MARIMPIETRI, le sorelle MARIA COMICI, PAOLA e FRIDA e i parenti tutti.

Ringraziamo per l'affettuosa assistenza il prim. prof. dott. Zaffiri, i sigg. medici e il personale tutto del centro Rianimazione per le amorevoli cure prestate alla nostra cara.

Un grazie di cuore al medico curante conte dott. Renato de Portada, e al dott. Nicolò Relja.

I funerali avranno luogo oggi 18 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— il cognato ALFREDO BADESSI e figli
— i cugini RITA e PLINIO STUPARICH
— la nipote LUCIANA GIURINI
— i cugini LEVA - POGLIACCO

†

Il 16 dicembre raggiungeva la pace nel Signore l'anima buona di

**Ida Morassi**

Ne danno il mesto annuncio l'amato fratello ANTONIO con la moglie LAURA, le sorelle NATALIA, LUISA e la cognata MARIA anche a nome dei parenti tutti.

Gorizia, oggi 18 dicembre 1971, Chiesa di San Giusto, ore 9.

† Il giorno 16 dicembre si è spenta serenamente

**Maria Felluga ved. Civran**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LIBERO e SILVERIO, e figlie ELENA, WILMA, BRUNA, ELIDE, i generi, le nuore e i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14.30 dal Villaggio del Pescatore - Duino.

† Il 17 dicembre, si è spento il nostro caro

**Renato Battigelli**

Lo annunciano con dolore le sorelle ANNA e IOLE, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di affetto dimostrate all'indimenticabile

**Giovanni Centazzo**

la moglie PIERINA e il figlio GERI ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al loro dolore.

I FAMILIARI di

**Giovanni Stella**

ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

Ricorre oggi 18 dicembre 1971 il V anniversario della scomparsa del mio caro

**Cattaneo Sora**

Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

**La moglie LIBERA SORA**

Due anni or sono si spense il dolce sorriso della signora

**Maria Griggi De Mori**

moglie e madre esemplare.

Il figlio FERRUCCIO La ricorda con perenne rimpianto.

Roma, 18 dicembre 1971.

Nel secondo anniversario della scomparsa della mia indimenticabile mamma

**Maria Pecenca ved. Corradin**

il figlio BRUNO con la moglie CLAUDIA e la nipote PINA La ricordano con immutato dolore.

**Famiglia CORRADIN**

Nel I anniversario della morte di

**Caterina Budinich in Ragusin**

i figli, la nuora e i nipoti La ricordano con immutato dolore.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

**Pietro Stangaferro**

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

†

Ieri 17 corr. è mancato improvvisamente ai suoi cari

**Leopoldo Colia**

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, con il marito CLAUDIO, i fratelli NINA, MILKA e FEDERICO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 14.30 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà trasportata a Duino-Aurisina.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Tragico incidente stradale stroncò l'esistenza del nostro

**Poliuto Padoan**

Lo annunciano con profonda costernazione la moglie LINA DESIMON, la figlia ROSITA col marito FRANCO NICOLI, la cognata ARMIDA col marito GIOSUE' MACINANTE e le Sue adorate nipoti MICAELA e MONICA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri 17 dicembre è mancata al nostro affetto

**Giovanna Valcich**

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 dicembre, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

La WHITEHEAD MOTO FIDES si associa al dolore dello ingegner Giuliano Di Stefano per la morte della mamma.

Livorno, 18-12-1971

Nel primo anniversario della morte di

**Maria Lanzone**

La ricordano con immutato dolore il marito, i figli, il genero, le nuore e i nipoti.

# Natale fortunato con STOCK

A Natale il dono prestigioso è Stock. Cassette della Fortuna: i famosi prodotti Stock con tanti favolosi premi a sorteggio.

E ora in ogni cassetta una confezione di Marrons Glacés al brandy Stock 84.

Crociere Marittime «GIRO DEL MONDO» e «SUD AFRICA» con il LLOYD TRIESTINO

Aut.Min. N.2/214022 del 21/5/1971 25/71


**A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA,** autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621, vendonsi nuove e usato, permutasi usato per usato: Fiat 130 70, 125 Special 69, 125 68, 124 Coupé 67, 1100 R 68, 850 66, 850 Coupé 67, 500 F 67, Giulia Super 66, Giulia 1300 65, Mini Cooper, Mini Minor 68, Volkswagen 67, Prinz 1966, Ford Cortina Famigliare 66 ed altre. Domenica aperto mattino, feriali possibilmente pomeriggio. 56096 Q

**A.A.A.A. AUTOAGENZIA** ZANARDO, via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 70 68; 1750 GT Veloce 71; Giulia Super 1600 70 67; 1600 GT 65; 1300 TI 70 68 67 66 65. FIAT 500 L 70 68; 1100 R 68; 128 4 porte 71; 125 67. AUTOBIANCHI Primula 69. FORD Escort GT 68; Mercedes 250 C coupé 69. FIAT 128 4 porte 71. VISITATECI!!! 56078 Q

**A.A.A.A. AUTOMARKET,** via Piccardi 26, autovetture usate, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipo: Giulia 1300 64 68. Giulia GT 64, Primula 5 porte 67 69, Simca 67 63, Giulietta SZ, 124 66, 1100 R 68, NSU 65, Volkswagen 67, Renault Maior 67, Anglia 65, 500 64, 500 Giardiniera 64, 124 Coupé, 2600 Spider 68. Aperto festivi. 56112 Q

**A.A.A.A. PRENOTAZIONI** per 128 Francis Lombardi accettansi per consegna gennaio. Esclusiva Autosalone Puppati, Monfalcone, via S. Polo 135, strada per Ronchi. 56246 Q

**A.A.A. MONFALCONE,** via S. Polo 135, strada per Ronchi. Occasioni con garanzia scritta tre mesi minimo anticipo. Rate 30 mesi permute usato per usato. 1750 70, 1300 GT Junior 69, Alfa Super 65 66, 500 F 66 67 69, 500 L 68 69 70, 850 coupé 67 69, 850 66 67 68, 850 special 69, 750 68, 128 69 70, 124 68, Renault 4 70, Opel Olympia 69, Maggiolino lusso 69 70, Maggiolino 64 65, Simca 1100 GLS 68, Simca 1000 63 68 GLS, Primula 66, Mini 67 68, Cooper 66, Flavia coupé iniezione, Fulvia 65, pullmino 850 67, 1100 D fam., 1100 D 65, 238 furgone 69, Kadett 65, 600 T furgone vetrinato, Mercedes 280, SE coupé 70, MGB 1800 cabriolet. 56246 Q

**A.A. AUTOMERCATO.** Via Rossetti 41. Tel. 772122. Alfa Romeo Junior 70; 1750 GTV 68; 1750 68; 1300 TI 67 68 70; Giulia Super 68; Capri 1700 GT; Fiat 125 Special 69; 124 Spider 67; 124 68; 850 Coupé Sport 68; 850 Special 68; 600 D 66; 500 L 70 71; Fulvia Rally 67; Mini 66 70; BMW 2000 CS 69; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. 56092 Q

**A. PERFETTA** 850 67 privato vende distributore BP, Campo Marzio 2. 78350 Q

**A. PRESSO** LA CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11, VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE. OTTIMI PREZZI, GARANZIA SCRITTA ANCHE SENZA ANTICIPO. OCCASIONI DELLA SETTIMANA: Fiat 850 coupé sport 68; NSU 4L 67; Bianchina 68. FESTIVI 9-13. 54451 Q

**A RATE** vendonsi tutti giorni Mercedes 250 SE 67, 125 Special 69, Fulvia GTE 69, 1300 64, 850 Special 69, 850 66 65, Mini Cooper 68, Mini Minor 66, NSU TYP 66, 750 66 64, 500 L 70. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 31125 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13: Lancia Fulvia 70; 2 C 66; Flavia spider; Alfa GT 1750 68 66; Fiat 124 67 66; 850 64 65 66; Simca 1000 GLS 69; Minor 66 67; 500 giardiniera 68 63; furgone Transit 67. Aperto festivi ore 10-12.

**FIAT** 128 nuova pronta da immatricolare vendesi. Telefonare pomeriggio 729320. 56278 Q

**CIGALA** - Bertinetti la migliore produzione nazionale di scafi in plastica, fuoribordo o gruppi poppieri. Sconti speciali entro il 20 dicembre «Adriaboats» Grumula 2. 54429 Q

**FIAT** 125 Special anno 1971, vendesi. Tel. 733300. 31326 Q

**FIAT** 2300 berlina ultimo tipo compero contanti. Telefonare 74741 Monfalcone. 301 Q

**GIULIA** 1300 69; Fulvia Rally; 128; 850, coupé, spider. Artisti 9. 54731 Q

**IMPORTANTE** concessionaria Fiat in Torino cerca autosaloni, centri ricondizionamento veicoli, commercianti per vendita usati autovetture, derivati, veicoli industriali. Scrivere Cassetta 433 SPI 10100 Torino. 7295 Q

**MINI** 850 1966 68.000 km vendo 390.000, assicurazione compresa. Tel. 730987. 33 Q

**NUOVA** Ford 1600 coupé GT 71 vende privato. Tel. 790359. Tuttosport. 70512 Q

**OCCASIONI** Bruno: 1750 AR; 1750 GTV; Giulia 1300; 1600 Super; Primula 68; Simca 1301; 1100 R, Renault 8; 1100 D; Prinz 1200. Zaule, tel. 231680. 56300 Q

**SIMCA** 1000 Special 69; 1501 67; 500 F 68; tutte uniproprietario vendonsi, tel. 726303. 31322 Q

**VENDESI** a privato NSU Prinz L 8000 km. Telefonare 36288 ore pasti. 70508 Q

**«ZEF»** deriva m 3,67 completa di attrezzatura velica solo L. 325.000. Sconto eccezionale per fuori stagione ultimi scafi disponibili. «Adriaboats», Grumula 2. 31117 Q

**KADETT** L porte 67 68; Olimpia 4 porte 69; Prinz 66 67 68; Primula 5 porte 66. Concessionaria Opel, Brunner 14. 56266 Q

## CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**ALIMENTARI** self-service restaurato a nuovo. Forte lavoro angolo centro affittasi-vendesi. Tel. 723757. 31208 R

**ARTIGIANI** esercenti commercianti esportatori dipendenti, procuriamo prestiti, telefonare 29258, pomeriggio. 54317 R

**CAFFE'** latteria darei gestione ottimo lavoro offerte. Cassetta 54709 R, SPI.

**CEDESI** in gerenza frutta e verdura avviato a persone capaci. Telef. 790978. 54689 R

**TINTORIA** 60 anni di attività cedesi o in consegna a persona competente. Tel. 61630. 56288 R

## CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.A. ZONA** Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimi appartamenti rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare 38827. 56280 S

**A. I. APPARTAMENTI** singoli VARIE ZONE 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, vendonsi liberi, facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani, 8, telefono 29235. 56000 S

**A. ACIT** VENDESI villa 6 stanze, cucina, servizi, giardino, riscaldamento, altra signorile, ampia, giardino, garage — zona ROSSETTI — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31168 S

**A. I. VICOLO** DELLE ROSE, 39. Inizio COMPLESSO VISTA MARE. Appartamenti 2, 3 stanze, saloncino, cucina, ampie terrazze, GIARDINI PROPRI, box privati. Rifiniture bellissime extra. MUTUI BANCARI 50% VENTENNALI con possibilità MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. Vendite dirette. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 14,30 - 16,30. Informazioni telefonare 29235. 56000 S

**A. ACIT.** Appartamenti bellissimi VIA BELLOSGUARDO, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, cantina, ampio parco, finiture lussuose — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31166 S

**A. ACIT** BAIAMONTI. Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate. Contanti minimo 2.500.000, resto 20. Pratiche contributo regionale — S. Lazzaro 3, telefono 68810. 31166 S

**A. ACIT** PALAZZINA. Corso costruzione zona verde. Appartamenti saloncino, stanza, altro saloncino, due stanze, cucina, servizi, tutti comfort. Consigli gratuiti per arredamenti — S. Lazzaro 3, telefono 68810. 31166 S

**A ACIT** S. GIACOMO stanza, soggiorno, cucininio, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore - centralnafta altro nuovo, vista mare, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31166 S

**A. ACIT** GARIBALDI nuovo due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, altro 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampi, poggioli soleggiati, vista — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31166 S

**A. ACIT** BAZZONI. Vendesi appartamento in palazzina signorile, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, garage 70 mq — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31168 S

**A. ACIT** GRETTA panoramicissimo, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, vista ampia sul mare — S. Lazzaro 3, telefono 68810. 31168 S

**A. ACIT.** Vendesi appartamento VIA S. NICOLO', tre stanze, cucina, bagno — rimesso nuovo — S. Lazzaro 3, telef. 68810. 31168 S

**A. XX SETTEMBRE,** 14. 3 stanze, cucina, bagno. 6.500.000. Contanti 3.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15 - 16. Informazioni telefonare 29235. 56000 S

**APPARTAMENTO** pressi Locchi, ammezzato, 3 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 795982. 56186 S

**APPARTAMENTO** zona Canova terzo, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, mq 120, vendesi. Telefonare 795982. 56188 S

**APPARTAMENTO** zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta ascensore vendesi. Telef. 795982. 56188 S

**BORGO** S. Sergio il condominio più vicino alla «Grandi Motori» e alla «Zona industriale». Ultimi due appartamenti, due stanze, cucina e servizi, tutti comfort moderni, adatti investimento, via Maovaz 19. Impresa Peralma, tel. 416316 - 820961. 56304 S

**CROCIFERI,** 1 (pressi HORTIS). 1, 2, 3 stanze, cucina, wc proprio. Da Lire 2.400.000 in poi. Facilitazioni pagamento. LOCALI DI AFFARI occupati. VISITARE FERIALI ORE 11 - 12,30. Informazioni telefonare 29235. 56000 S

**FONDO** pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 56188 S

**GRADO** Pineta vendonsi appartamenti arredati attico al mare. Rivolgersi Itten negozio sabato pomeriggio e domenica. 5872 S

**LUSSUOSO** panoramico salone 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore vendesi. Telefonare al 795982. 56188 S

**MONTEBELLO** stanza soggiorno cucinino bagno primoingresso, vendesi mutuo ventennale Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 31312 S

**PARTE** casetta Rozzol, 2 stanze soggiorno, cucina, servizi, 800 mq terreno vendesi. Telefonare 795982. 56188 S

**PRIVATO** vende 3 stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento e ascensore zona Molino a Vento. Telefonare ore pasti 817416. 70466 S

**RESTAURATO** zona Tribunale, tre stanze, cucina, accessori, centraltermica, ascensore — vendesi. Telef. 795982. 56186 S

**SEMINUOVO** zona San Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, vendesi. Telef. 795982. 56186 S

**SIGNORILE** zona Carlo Alberto, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazza, centraltermica, ascensore, mq 180, vendesi. Telef. 795982. 56186 S

**TERRENO** costruibile Gabrovizza duemila mq vendesi. Tel. 212204 ore ufficio. 31302 S

**TOR SAN PIERO,** 6 (Roiano). Ultimi appartamenti, 2, 3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino, bagno, cantina da Lire 4.500.000 in poi. Vista mare. Soleggiati, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 16 - 17,30. Informazioni telefonare 29235. 56000 S

**VENDESI** fabbricato con abitazione esercizio trattoria bar superalcoolici. Ronchi dei Legionari. Telefonare 77165. 300 S

**Z.Z. OPICINA** via Nazionale di fronte tiro a segno ultimi APPARTAMENTI. Impresa PETRA. Tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16 festivi 11-13. 31221 S

## VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

**PER** comitive trenta posti telefonare subito (0428) 2374 a Camporosso Valcanale. 7333 T

## MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

**CONOSCERSI** Agenzia: informazioni prematrimoniali Pellicerie 6, Udine: mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 7310 U


## L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

## IMPORTANTE INDUSTRIA DEL LEGNO

con sede nelle vicinanze di Udine

**cerca**

per assunzione immediata un

RESPONSABILE DEL SETTORE COMMERCIALE

con ottima conoscenza, scritta e parlata, delle lingue tedesca, francese e/o inglese.

Offre interessante inserimento in azienda moderna ed in continuo sviluppo.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum e pretese a: Cassetta 58/C SPI - 33100 Udine

ACQUISTATE SUBITO L'ULTIMO MODELLO 24 POLLICI AUTOMATICO

**PHILIPS**

NOI VI DAREMO PER IL VOSTRO TV GUASTO

LIRE **70.000**

E POTRETE PAGARE LA DIFFERENZA A COMODE RATE MENSILI

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790552

NOVA LEVANTE - CAREZZA, 1200-1400 M. — Settimane bianche 10/1 - 12/2/72 prezzi convenienti, compreso scuola sci, skipass a partire da L. 32.600; nuova cabinovia N. Levante-Laurino 1.o in proseguimento con Laurino 2.o, porta el Rif. Coronelle e offre una discesa fino a Nova Levante, lunga 9 km — Chiedete prospetti alla Azienda di Soggiorno di Nova Levante (Bolzano).

## La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

**Pubblicità su «Il Piccolo»**